Anno 95 Numero 126

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.
Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Domenica 28 Maggio 1961

Quattro incontri a Vienna il 3 e 4 giugno

Kennedy e Kruscev discuteranno per 10 ore
Il capo russo in viaggio con la moglie in treno

"Speriamo che tutto vada bene„ dice Kruscev all'ambasciatore americano lasciando Mosca - Si fermerà in Ucraina, a Praga e forse in altre città - Le "Izvestia„ scrivono: "Bisogna decidersi per Berlino; minacciose nuvole si accumulano sull'Europa„ - Washington conferma che non ci saranno negoziati, ma uno scambio di idee - Venerdì conferenza-stampa di Kennedy a Parigi in Eurovisione

Segreto d'un colloquio

Secondo le dichiarazioni ufficiose americane, scopo del colloquio preliminare imminente fra Kruscev e Kennedy sarebbe — al di fuori di ogni discussione vera e propria e tanto più di ogni accordo — una «delibazione» delle principali questioni controverse sufficiente a orientare sulle disposizioni delle due parti per una trattativa futura prossima, con speranza di risultato. Si dovrebbe insomma decidere la questione pregiudiziale: è, oggi, il momento di trattare, o conviene un rinvio a tempo migliore?

Se tale è esattamente la disposizione del governo americano per l'incontro di Vienna, ci sembra di poter concludere che non ci sia differenza sostanziale da quella del passato governo quando esprimeva, per bocca di Foster Dulles, il proposito di accertare la buona volontà o meno di Mosca a trattare. E dovrebbe quindi ripetersi oggi il giudizio negativo su questa formula di sperimentare, saggiare, la buona volontà, la sincerità del governo dell'Urss. In casi come questi la buona volontà è formula di pura astrazione: rappresenta qualcosa di inafferrabile. Ogni parte tratta in vista di fini suoi da raggiungere, e questa, non altra, è la sua sincerità; e d'altra parte, in questioni concrete controverse, non si vede come si possa rifiutare di trattare, adducendo la mancanza di un «test» della buona volontà dell'altra parte.

A me pare che, se il colloquio di Kennedy e Kruscev non deve risolversi in una pura e semplice presa di conoscenza personale, esso dovrebbe mettere in discussione — discussione a fondo e non semplice delibazione — la formula krusceviana della «coesistenza competitiva»: formula in cui egli ha riassunto, e torna continuamente a riassumere, il suo programma per la relazione fra i due blocchi; e ciò, non soltanto in confronto dell'Occidente, ma anche della Cina comunista e dei neutri.

Kennedy potrebbe partire dall'ammissione di una reale volontà pacifica di Kruscev: ammissione (a mio modo di vedere) corrispondente alla realtà, perché sono più d'uno i forti motivi per Kruscev (come per noi, del resto) di deprecare una guerra. Ciò premesso, Kennedy dovrebbe spiegare al suo interlocutore la contraddittorietà intrinseca della formula: coesistenza competitiva, in cui l'aggettivo, anziché essere specificazione del sostantivo, ne è la negazione: qualcosa, insomma, come «circolo quadrato», o «quadrato circolare».

Che cosa è, per Kruscev, codesta «competizione»? Lo sforzo sistematico dell'Urss e di tutto il mondo comunista, non soltanto di superare a casa propria il competitore occidentale, il mondo delle democrazie libere, per quantità e qualità di prodotti, per efficienza e prosperità dei popoli; ma di portare la democrazia occidentale — o, come piace dire a Mosca e a Pechino, il «capitalismo» — al suo crollo. Risultato da raggiungere non col solo fatto del superamento, sbandierato innanzi agli occhi dei neutri e degli stessi popoli democratici occidentali. Parallela al superamento, o meglio, convergente con esso, deve essere la prosecuzione, intensificazione, universalizzazione, della propaganda comunista, della guerra ideologica, politica, sociale, economica contro l'Occidente: guerra non escludente neppure vere e proprie azioni belliche, o anche rivoluzioni particolari.

Che questo non sia semplice programma teorico, ma politica concreta quotidiana, sistematica e a durata indefinita, lo mostra l'aizzamento sistematico da parte di Mosca dei popoli di colore, divenuti indipendenti o in via di diventarlo, contro quelli occidentali, e l'ingerenza moscovita nelle situazioni interne delle nuove nazioni, e altresì nei loro rapporti reciproci; ingerenza sempre diretta a favorire governi o coalizioni antioccidentali.

Accanto a questa posta antioccidentale — che si sta anche estendendo dal mondo afro-asiatico a quello latino-americano — rimane naturalmente quella più antica e più organica, dei partiti e movimenti comunisti e paracomunisti in seno alle democrazie dell'Occidente, tutti e sempre rivolti a minare dal di dentro la consistenza e resistenza politica e morale dei rispettivi governi, e che, ogni giorno più, trova ausiliari incoscienti in certi strati della sinistra europea.

Non si tratta con questo di contrastare all'Urss e agli altri Stati e partiti comunisti la libertà di sviluppo proprio, e di propaganda nel rispetto altrui; si tratta di constatare che quando lo sviluppo e la propaganda sono diretti sistematicamente contro la democrazia occidentale, e ricorrono ad ogni mezzo (eccettuata l'arma nucleare), parlare ancora di coesistenza pacifica è uno scherzo di cattivo genere. Ed è inutile patrocinare trattative per risolvere singole questioni fra le due parti, finché persista questa politica di ostilità sistematica e generale.

Luigi Salvatorelli

Tutto pronto in Austria per accogliere gli ospiti

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 27 maggio.

L'intenso e laborioso programma della visita di Kruscev e Kennedy, che ha impegnato in sfibranti trattative il governo di Vienna con Mosca e con Washington, è stato finalmente fissato nei particolari e reso noto nel pomeriggio di oggi. Si tratta di uno dei congegni protocollari ad orologeria più serrati e cronometrati che le cronache diplomatiche ricordino.

Kruscev arriverà da Budapest alle cinque pomeridiane del 2 giugno, e scenderà alla Südbahnhof, la stessa stazione dalla quale partono e arrivano i treni dall'Italia. Lo accoglierà il Presidente della Repubblica austriaca, Schaerf, accompagnato dal governo di Vienna al completo. Finiti i convenevoli, Kruscev e Schaerf passeranno in rassegna il picchetto d'onore sullo spiazzo della stazione. Il capo del governo sovietico si recherà prima alla Hofburg, dove automaticamente restituirà la visita a Schaerf, e poi andrà alla sede dell'ambasciata russa.

Kennedy arriverà sabato 3 giugno alle 10,40 all'aeroporto di Schwechat. Le stesse formalità, non una in più o una in meno, si svolgeranno, come per Kruscev, fra lui e le autorità austriache. Il primo incontro tra i due uomini di Stato avverrà poche ore dopo: sarà Kruscev, nella sua qualità di ospite ricevuto per primo, ad andare all'ambasciata americana, dove stringerà la mano a Kennedy alle 12,45 in punto. Mangerà, ospite di Kennedy, nell'ambasciata. Subito dopo il pranzo cominceranno, o, sarà meglio dire, proseguiranno i colloqui iniziati durante il pasto, e si concluderanno la sera alle 18. Due ore dopo, alle 20, in onore dei due illustri ospiti il presidente Schaerf darà uno sfarzoso ricevimento alla residenza di Schönbrunn.

La domenica, 4 luglio, Kennedy assisterà a una Messa solenne officiata, nell'antica cattedrale cattolica di Santo Stefano, dal cardinale Koenig. Alle 10,15 i colloqui del giorno prima proseguiranno nella sede dell'ambasciata sovietica, dove Kruscev, alla fine dell'incontro, darà un pranzo in onore degli ospiti americani. I colloqui continueranno ancora, fino alle 15,15. Kennedy rientrerà alla sua ambasciata, la abbandonerà alle 16,35 e salirà sull'aereo che lo porterà in Inghilterra.

Poiché, come annunciano i giornali viennesi, sembra ormai certo che non solo Kennedy ma anche Kruscev arriverà in compagnia della moglie (e della figlia Jelena), si dovrà evidentemente congegnare un protocollo minore per le due signore. Sembra già deciso che esse non si incontreranno da sole e che non svolgeranno insieme nessuna visita turistica. Non si tratta di una questione puramente formale. Nina Kruscev è stata già l'anno scorso, con suo marito, a Vienna, e conosce quindi tante cose e istituzioni della città; Jacqueline Kennedy è qui completamente nuova. Essa ha già espresso il desiderio di visitare la famosa scuola di equitazione spagnola e una mostra di Cézanne allestita al palazzo del Belvedere. I due «K» si incontreranno con le rispettive famiglie, a Schönbrunn, durante la serata offerta dal Presidente austriaco. Il ricevimento, nello storico palazzo absburgico, non sarà di rigida etichetta, si potrà mangiare come e quanto si vorrà e durante i pasti i filarmonici di Vienna eseguiranno alcuni pezzi «digestivi» di Bach. Famosi cantanti canteranno, dopo il pranzo, canzoni popolari viennesi.

Intanto il capo del servizio di sicurezza sovietico, Sacharov, arrivato ieri da Mosca, ha già preso contatto con i funzionari di polizia austriaci e ispezionato da cima a fondo la villa, proprietà dell'ambasciata russa, in cui Kruscev alloggerà con la moglie. I Kennedy alloggeranno alla residenza estiva dell'ambasciatore americano Matthews, nel signorile quartiere di Hitzing. La scelta di due abitazioni private è stata determinata anche dal fatto che i colloqui tra i due politici, che si svolgeranno liberamente, non fissati entro le strettoie di nessun ordine del giorno, avranno pure carattere «privato». Se, anziché sulle due villette, la scelta fosse caduta sul Bristol o sull'Imperial, i due classici alberghi in cui il governo di Vienna riceve i propri ospiti, l'incontro avrebbe acquistato una sfumatura troppo ufficiale.

Enzo Bettiza

Kennedy mercoledì a Parigi per incontrare De Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
New York, 27 maggio.

(a. b.) I colloqui Kennedy-Kruscev a Vienna il 3 e il 4 giugno saranno quattro; le conversazioni dureranno complessivamente una decina di ore. Da parte americana si continua a precisare che negli incontri non avverranno negoziati, ma solo uno scambio di idee.

Kennedy sarà a Parigi il 31 maggio per discutere con De Gaulle e rimarrà a Parigi fino a sabato mattina 3 giugno per poi proseguire in aereo alla volta di Vienna. Venerdì alle 14 il Presidente americano terrà nella capitale francese una conferenza-stampa che sarà trasmessa in Eurovisione.

La conferenza di Vienna segnerà il settimo incontro, dal 1943 ad oggi, tra un presidente americano e un capo di governo russo.

Sarebbe un grave errore — si pensa in America — farsi troppe illusioni anche per Vienna. Questo lo stato d'animo con cui, oggi, gli ambienti di Washington cercano di mettere in guardia da ogni pericolo di soverchio ottimismo. Basta ricordare i fatti salienti degli ultimi anni: essi ammoniscono ad andar cauti, pur sperando sempre nel meglio.

Alla partenza gli auguri del corpo diplomatico

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 27 maggio.

Kruscev è già in viaggio per Vienna, dove il 3 giugno si incontrerà con Kennedy: è partito stasera in treno dalla stazione Kievskaia, con un anticipo di alcuni giorni sul previsto, perché sosterà prima a Kiev e poi in Cecoslovacchia, per invito del governo di Praga. Converranno probabilmente in Cecoslovacchia, la provincia comunista più vicina al terreno neutrale prescelto per l'incontro con Kennedy, altri dirigenti dei paesi alleati. Mentre Kennedy consulta i suoi *partners*, Kruscev non ha considerato opportuno trasferirsi direttamente da Mosca a Vienna senza ostentare analoghe consultazioni, quali che siano i rapporti reali fra i governi del patto di Varsavia.

A causa della partenza del Primo Ministro, l'intero traffico ferroviario della stazione Kievskaia, imbandierata a festa, è stato interrotto fino a tarda sera. Kruscev ha preso posto in un treno speciale verniciato di fresco in verde oliva, nel quale erano stati arredati uffici e sale di riunione: era accompagnato dal ministro degli Esteri Gromyko, dal direttore generale per gli affari americani Dobrinin e dall'ambasciatore sovietico a Washington, Mensicikov, coadiuvati a loro volta da un esercito di funzionari.

Kruscev è salito agilmente sul vagone a lui riservato, cedendo il passo a Nina Krusceva: ostentava sul risvolto della giacca grigia le due decorazioni dell'Ordine di Lenin, in rosso e oro, e salutava agitando un leggero panama gli altri membri del Presidium, gli esponenti delle Forze armate e i rappresentanti del Corpo diplomatico accorsi alla cerimonia in un clima di festoso buon umore.

Nell'androne della stazione avevamo già incontrato Gromyko, in attesa del suo Primo Ministro, tre quarti d'ora prima della partenza.

— Parte anche lei?

— Sì.

— Dove fermerà il treno prima dell'arrivo a Vienna?

— Guarderemo dal finestrino e decideremo il luogo più piacevole.

— Non sosterete a Kiev e in Cecoslovacchia?

— Perché domandate quel che già sapete?

— Possiamo essere ottimisti?

— Dipende dal vostro carattere.

Il treno è partito alle 20,10 in punto: qualcuno ha offerto a Kruscev un fascio di fiori e dal predellino del vagone egli lo ha ceduto galantemente alla signora Thompson, la moglie dell'ambasciatore americano; è stato il gesto più politico della cerimonia.

Prima di salire in treno, Kruscev ha detto all'ambasciatore americano: «Speriamo che tutto vada bene».

Le *Izvestia* pubblicano oggi un lungo articolo in cui si insiste sulla tesi del Cremlino per un trattato di pace con la Germania e si afferma che le esitazioni occidentali non fanno che accumulare «tempestose nubi di tensione» in Europa.

L'Occidente — scrivono le *Izvestia* — deve decidersi a scegliere fra il trattato di pace germanico e il rischio di aumentare le minacce di una guerra in Europa. L'Occidente deve rendersi conto sempre di più che l'Unione Sovietica è decisa da parte sua a rompere ogni indugio ed a firmare un trattato di pace separata con la Germania Orientale.

«Il militarismo tedesco di Bonn aspira ora alle armi nucleari. Berlino Ovest si sta trasformando sempre più in una pistola puntata contro il petto degli stati comunisti. Non è forse un delitto seguitare, in queste condizioni, ad attendere ancora?».

«Il tempo non aspetta — aggiungono le *Izvestia* — e l'Occidente deve scegliere. Il torto degli occidentali è di credere che, essendo passati 16 anni dalla fine della guerra, si possa continuare per altri 16 senza risolvere nulla. Sono trascorsi due anni e mezzo da quando il governo russo formulò la proposta di fare di Berlino una "città libera" per quanto ancora dovremo attendere?».

Interessanti anche i commenti di altri giornali che, in vista dei colloqui di Vienna, parlano di «Era del trionfo della ragione nelle relazioni russo-americane». I quotidiani sovietici pubblicano un resoconto, senza commentario, del recente messaggio indirizzato al congresso dal presidente Kennedy. I giornali rilevano, in particolare, nelle parole di Kennedy, l'appello alla pace, al disarmo e alla formula di coesistenza, definita «Un desiderio di vivere in armonia col popolo russo».

Alberto Ronchey

Trentamila bersaglieri a Torino



Trentamila ex-bersaglieri, provenienti con treni speciali da tutt'Italia, sono giunti ieri a Torino. Nel pomeriggio i fanti piumati, dopo il raduno in piazza Castello, si sono recati al monumento La Marmora per rendere omaggio al fondatore della loro arma; in serata le sessanta fanfare presenti hanno suonato i loro inni tra gli applausi della folla. Il traffico nelle vie centrali è rimasto a lungo bloccato (Vedere a pag. 2 e 5 i nostri servizi)

Oggi 700 mila cittadini sono chiamati alle urne

Fanfani chiede agli elettori di aiutare l'azione del governo per il progresso sociale

Si rinnovano i consigli di 233 comuni, fra cui Gorizia, Bolzano, Ravenna e Arezzo - I risultati di queste amministrative avranno notevole importanza politica - Invito di esponenti democristiani a sostenere i partiti della maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

In 233 comuni domani vanno alle urne settecentomila cittadini: devono essere eletti i consigli comunali (nella provincia di Gorizia anche il consiglio provinciale) che erano giunti alla normale scadenza o che, nel caso di cinque comuni con popolazione superiore ai diecimila abitanti, erano stati sciolti dopo le elezioni del 6 novembre. Col sistema proporzionale si vota in 23 comuni con più di diecimila abitanti, in tutti gli altri si vota col sistema maggioritario in virtù del quale la lista che raccoglie il maggior numero di voti si assicura i quattro quinti dei seggi. Dovranno essere eletti complessivamente 4000 consiglieri comunali.

I comuni superiori al 10 mila abitanti, nei quali si voterà col sistema proporzionale, sono questi: Acqui Terme (prov. Alessandria); Arezzo, Capua, Casal di Principe, San Cipriano d'Aversa e San Felice a Cancello (Caserta); Amantea e Rossano (Cosenza); Orbetello (Grosseto); Tagliacozzo e Celano (l'Aquila); Civitanova Marche (Macerata); Abbiategrasso (Milano); Casalnuovo di Napoli (Napoli); Pescia (Pistoia); Bagnacavallo, Brisighella e Ravenna (Ravenna); Albano Laziale (Roma); Eboli (Salerno); Bolzano; Monfalcone e Gorizia.

Dei 23 comuni più importanti, quattro sono capoluoghi di provincia: Arezzo, Ravenna, Bolzano, Gorizia. Alcuni altri, per le loro vicissitudini passate, assumono un particolare interesse ai fini della identificazione delle tendenze del corpo elettorale. In realtà, per la massa degli elettori e per la coincidenza che distribuisce le cittadine in cui si vota in proporzioni quasi uguali al nord, al centro e nel meridione d'Italia, la consultazione diventa, nella sua interezza, politicamente importante. Bene o male, sono interessate trenta province (otto al nord, nove al centro, tredici nel sud), e di queste alcune, come quelle di Arezzo, Salerno, Macerata, Pistoia, Gorizia, Ravenna, Bolzano, hanno per una ragione o per l'altra — perché in preda alla crisi della mezzadria e all'esodo dalla terra o perché investite da nuove forme di trasformazioni economiche — un valore di «test» notevolissimo sulle reazioni dell'opinione pubblica a certi fenomeni e sulla destinazione ultima di motivi di scontento o abbandonamenti che derivano da crisi di trasformazione.

Le elezioni del 6 novembre hanno rivelato che il partito comunista progredisce in alcune zone e stagna in altre, hanno vagamente mostrato le cause del progressi, ma non hanno dato, per la loro contraddittorietà, elementi sufficienti per accertare i fattori che creano isole di stati per il comunismo proprio in una fase che lo vede invece progredire. Insomma, dai risultati di domani, considerando ognuno dei 23 comuni più importanti come un campione adatto allo studio in laboratorio di fenomeni generali, si attende di poter trarre elementi per confermare o inficiare le interpretazioni e le conclusioni suggerite dalla consultazione del 6 novembre. Tutto questo, naturalmente, entro certi limiti; nessuno pensa di far assurgere a dato politico assoluto i risultati di domani.

Ma c'è anche una ragione diretta ed immediata di interesse politico al voto di domani, e a quello, forse più importante ancora, che daranno i sardi per il consiglio regionale il 18 giugno. I partiti della maggioranza governativa, e soprattutto il psdi, attendono di vedere dal comportamento degli elettori se sì o no la formula della convergenza democratica viene approvata. Per la verità, è molto probabile che la maggioranza dei cittadini che voteranno domani decideranno guardando a cose più modeste e più vicine delle prospettive sulla politica generale che vengono dibattute a Roma: ma è un dato di fatto che le elezioni cadono in un momento di incertezza, in un periodo in cui gli stati maggiori dei partiti si guardano intorno.

Si attende in pratica di vedere se risulta confermata la pericolosa tendenza al radicalizzarsi della lotta politica emersa dalle consultazioni della scorsa settimana in Val d'Aosta e nelle Marche. Contro questa tendenza che minaccia i partiti alleati della dc lo stesso partito di maggioranza sta combattendo una accanita campagna. Da Moro a Fanfani, gli uomini democristiani non cessano, nei piccoli comuni del continente come per le elezioni in Sardegna, di esortare il corpo elettorale a sostenere tutti i gruppi della convergenza. Ci sono stati nei giorni scorsi polemiche nell'ambito della maggioranza governativa, rimane qualche incertezza sull'ala sinistra dello schieramento che sostiene il governo, sono riprese le manovre della destra per determinare situazioni nuove in cui possa operare con vantaggio. L'equilibrio attuale risulterà più sicuro, conservando le sue prospettive di sviluppo in futuro, se gli elettori non deluderanno le forze che lo difendono.

Parlando a Rovigo, il Presidente del Consiglio ha annunito «come governante che ben conosce la situazione» ad agire in modo «da non compromettere l'azione governativa in corso diretta a favorire un ulteriore progresso sociale». Per questo Fanfani ha rivolto tre inviti all'elettorato: non si deve parteggiare per chi irride ai progressi raggiunti e invoca ogni giorno una crisi politica «che porterebbe inizialmente a destra per sboccare poi a sinistra»; non si deve indebolire la dc; si devono confortare i partiti «che con la loro generosità hanno dimostrato di sapere anteporre la difesa della libertà ad altro calcolo».

Più esplicitamente l'on. Colombo aveva sviluppato gli stessi argomenti insistendo sulla lotta sostenuta in difesa della libertà e del progresso sociale dal partito socialdemocratico. E', questa, una premessa comune a quasi tutti gli esponenti democratici che hanno parlato per la campagna elettorale e che concludono avvertendo che il problema dell'autonomia del socialismo non si risolve senza il rafforzamento dei gruppi di centro-sinistra e il rinsaldarsi di una situazione di equilibrio che, attualmente, non offre alternative.

Michele Tito

Gronchi costretto a letto da lieve forma febbrile

Roma, 27 maggio.

Il Presidente della Repubblica è da ieri a letto; tutti gli impegni in calendario per oggi, compresa l'udienza che era in programma con l'ex-presidente del Consiglio del Marocco Balafrej sono stati disdetti.

Il Presidente della Repubblica è stato visitato dal professor Cassano. Si ritiene che la alterazione febbrile che ha colpito l'on. Gronchi sia causata da postumi della laringite di cui il Capo dello Stato ha sofferto alcune settimane or sono.

Domani il processo a Parigi contro i gen. Challe e Zeller

Guidarono con Salan e Jouhaud (fuggiaschi) la rivolta d'Algeria - Saranno giudicati da un Tribunale speciale, le cui sentenze sono inappellabili; rischiano entrambi la pena di morte

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 maggio.

Lunedì si aprirà a Parigi il processo a carico di Challe e Zeller, due dei quattro ex generali autori del «putsch» di Algeri del 22 aprile. Gli altri due responsabili, Salan e Jouhaud, sono tuttora latitanti e, per quante ricerche siano state fatte, non è stato possibile scovarli né si è potuto sapere con certezza dove si trovino: se ancora in Algeria, come affermano i manifestini dell'organizzazione fascista della «Armata segreta» oppure all'estero. Il processo a Salan e Jouhaud, che in un primo momento le autorità francesi pensavano di fare insieme a quello di Challe e Zeller, si svolgerà in un secondo tempo.

Gli imputati saranno giudicati da un tribunale straordinario costituito con decreto di De Gaulle dopo l'assunzione dei pieni poteri. Sono passibili entrambi della pena capitale per avere assunto illegalmente il comando militare, per aver diretto ed organizzato un movimento insurrezionale e per aver fornito armi e munizioni ai civili. Challe, ex generale di aviazione, ha 55 anni; Zeller, che fu capo di stato maggiore, ne ha 63.

Il processo si svolgerà nella stessa aula in cui furono giudicati — per tradimento — Pétain e Laval, entrambi condannati a morte (ma solo Laval venne fucilato). Settecento giornalisti sono venuti a Parigi da tutto il mondo per assistere alle udienze; ma soltanto poche decine saranno ammessi nell'aula, che è piuttosto stretta. Del resto non è neppure sicuro che il dibattito sia pubblico: alla televisione è stato revocato il permesso — concesso in un primo tempo — di riprendere l'interrogatorio degli imputati.

Il tribunale speciale — la cui sentenza sarà inappellabile — è composto dal presidente Maurice Patin, presidente della Camera criminale della Corte di Cassazione, da tre magistrati civili e da cinque giudici militari (il generale Catroux, 84 anni, Gran Cancelliere dell'ordine della Legion d'Onore, il generale Jagold, 67 anni, cancelliere dell'Ordine della Liberazione e tre generali rappresentanti delle tre armi); procuratore generale è Antonin Besson.

Un eccezionale spiegamento di forze proteggerà il Palazzo di Giustizia.

l. m.

Dibattito alla tv sull'incontro al vertice

Per la prima volta sul video ha parlato un giornalista russo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

Il prossimo incontro di Vienna fra i due K, Kennedy e Kruscev, ha dato l'occasione alla tv di presentare per la prima volta sugli schermi italiani un giornalista sovietico. L'esordio è toccato a Krassikov, corrispondente da Roma dell'agenzia *Tass*. E' un giornalista giovane, sui trent'anni, parla abbastanza bene la nostra lingua, e non ha avuto incertezze nel prospettare la posizione del governo sovietico alla vigilia dell'incontro di Vienna. Ha avuto qualche esitazione, ma probabilmente erano da attribuirsi più che altro alla sua imperfetta conoscenza della nostra lingua. C'è tuttavia da dire che il corrispondente della *Tass* è stato l'unico fra i cinque giornalisti invitati al dibattito che ha preferito non affidarsi all'improvvisazione, ma si è aiutato spesso con la lettura di un testo preparato in precedenza.

Molto più disinvolto e fluido è stato l'americano Leo Wollemborg, corrispondente del *Washington Post*. E' da molti anni tra noi e parla l'italiano con assoluta padronanza. Ha avuto qualche momento particolarmente felice, specialmente nella seconda parte della trasmissione, per esempio, quando ha detto che Kruscev nella conferenza sul disarmo si presenta come capitano di una squadra di calcio, il quale accetta la presenza di un arbitro, ma intende riservarsi il diritto di veto sulle decisioni arbitrali.

Si sa che prima di incontrarsi a Vienna con Kruscev, Kennedy avrà conversazioni a Parigi con De Gaulle e che dopo Vienna s'incontrerà a Londra con Macmillan. Una volta rientrato alla Casa Bianca, il primo capo di governo estero che Kennedy incontrerà sarà l'on. Fanfani.

Per questo motivo al dibattito di ieri sera hanno partecipato anche un giornalista francese, De La Motte di *France Soir*, un giornalista inglese, Nichols del *Times* e un giornalista italiano, Nicola Adelfi del nostro giornale. Meno vincolati dei loro colleghi sovietico e americano a posizioni rigide e contrapposte, i tre rappresentanti del giornalismo europeo hanno introdotto nel dibattito elementi di distensione e hanno accentuato l'esigenza di tutti i popoli di poter finalmente vivere in pace.

Così, Nichols ha detto: «Noi inglesi siamo degli empirici. Le idee generali non ci interessano. Pensiamo che l'importante, come nelle partite di *cricket*, è di far guadagnare punti alla pace».

E Nicola Adelfi: «Le bombe atomiche non servono a niente. Possono solo sfasciare il mondo, ma non sono in grado neppure di risuolare un paio di scarpe». Quanto ai sovietici, Adelfi ha ricordato quel che ebbe a dire nell'autunno scorso Kruscev a New York: «Noi nell'Unione Sovietica facciamo le bombe atomiche come le salsicce».

Ha diretto il dibattito Gianni Granzotto con bravura ed equilibrio. Un paio di volte è intervenuto tempestivamente per evitare che la discussione diventasse cavillosa o eccessivamente polemica.

v. s.

CRONACA CITTADINA

A Torino: 30 mila cappelli piumati con sessanta fanfare

"Quando passano per via, gli animosi bersaglieri...,"

Ieri la città è stata percorsa da centinaia di colonne giunte da tutta Italia, piene di brio e di impeto giovanile - Le manifestazioni per il raduno nazionale dell'Associazione - Corone d'alloro ai monumenti dell'Esercito Sardo e del gen. La Marmora - In piazza Castello, sotto la pioggia, la folla commossa ed entusiasta ascolta le squillanti marce e i ritmi patetici del Risorgimento - Un particolare saluto a «La Stampa» in via Roma - Sino a tarda sera le fanfare sono echeggiate nelle vie del centro

La città, ieri, ha vissuto l'atmosfera elettrizzante dei bersaglieri. Se gli alpini cantano, le «fiamme cremisi» suonano e suonano a pieni polmoni, da fermi, in marcia e in corsa. Non si possono immaginare i bersaglieri senza fanfara: in occasione di questo loro raduno nazionale i 30 mila fanti piumati giunti a Torino da ogni parte d'Italia hanno invaso la città con sessanta fanfare e l'hanno riempita di marce travolgenti.

Il concerto corale è cominciato verso le 18, in piazza Castello, dove poco prima era stata deposta una corona d'alloro ai piedi del monumento al Soldato Sardo. Tutte le marce più note e più care alla gente, le frizzanti strofe che anche i ragazzi sanno a memoria, sono state eseguite decine di volte. *Flic e floc*, la famosa marcia d'ordinanza, *Piume baciatemi, Quando passano per via gli animosi bersaglieri, Caffè caffè, Borraccia e tascapane, Il mio amore è un bersaglier, baffi biondi e occhioni neri, La dis la dis la dis che l'è malada, O vita o vita mia o cuore di questo cuore, sei stata il primo amor, La bella Gigogin.*

La gente si raccoglieva attorno alle fanfare e canticchiava i motivi prendendo il ritmo dei suonatori che anche quando sono in quadrato, a piè fermo, buttano gli strumenti verso l'alto, a destra e a sinistra, in un susseguirsi eccitante, fatto di scatti, che invita al passo giovanile e alla corsa.

Ciascuna delle fanfare era accompagnata dal suo labaro. Vi si leggevano nomi di città di ogni regione d'Italia, dalla Sicilia al Veneto. Ogni complesso cercava di eccellere, di prevalere in qualche modo, e lo faceva dando sempre maggior fiato agli ottoni. Qualcuno, per farsi riconoscere, intercalava anche le marce con motivi di folclore e così la fanfara di Napoli suonava un arrangiamento della celeberrima *O sole mio*. La fanfara di Vicenza, invece, eseguiva i motivi della prima guerra mondiale come l'accorato *Monte Grappa tu sei la mia Patria*. La folla si raccoglieva intorno ai simpatici bersaglieri ora qui ora là, ascoltava, applaudiva con calore a ogni drappello.

Alle 21, in piazza Castello, davanti a Palazzo Madama, è giunta la fanfara del III Bersaglieri, il glorioso reggimento di stanza a Novara. Era comandata dal sergente maggiore Leandro Bertuzzo, un giovane virtuoso che sale con la sua tromba a note impossibili, sferzanti e imperiose. La fanfara del «terzo» ha suonato per circa un'ora, quasi senza pause, ed ogni motivo era coperto dagli applausi scroscianti di una folla che man mano si infittiva.

Molti attendevano il concerto in piazza San Carlo, ma lo spiazzo di Palazzo Madama è tradizionale per i bersaglieri. Quando Torino era la sede del glorioso «quarto» la fanfara si radunava ogni sera in piazza Castello, teneva un breve concerto e alle 21 in punto suonava la ritirata. Poi, di corsa, per via Po, si dirigeva verso la caserma di via Asti e i bersaglieri in libera uscita le si accodavano al passaggio.

Alle 22, rinnovando la tradizione del Risorgimento, la fanfara del «terzo» è scattata verso la sua caserma dopo aver suonato ancora una volta «Flic e floc», preceduta da «Italia 61». Oggi avrà una giornata laboriosa: un percorso di circa cinque chilometri suonando senza soste.

Per il resto della sera la città è rimasta ai loro colleghi, i bersaglieri in congedo. Nelle piazze, sotto i portici, era tutto uno squillo. La fanfara della sezione torinese, forte d'una trentina di elementi diretti dal maresciallo cav. Giardiello, già capo fanfara del «quarto», si è fermata sotto le finestre de «La Stampa» e ci ha dedicato il meglio del suo repertorio. In breve via Roma si è gremita di folla.

Il concerto è durato fino a tardi con motivi più cari al cuore di tutti i cittadini, patetici canti del Risorgimento sempre freschi e nuovi: «E la bandiera dei tre colori...», «Le ragazze di Trieste», «Monte Grappa tu sei la mia patria». E altre ancora. Fanfare e piume al vento in corsa cadenzata e vibrante: i cittadini li amano e li applaudono perché tutti si sentono un po' bersaglieri. A mezzanotte, le trombe s'eran fatte pesanti. Erano rimaste sotto la pioggia per ore, erano piene di acqua, ma continuavano a squillare. E brillavano ondeggiando sulle teste dei passanti: «I bersaglieri passano, con le piume sul cappello».

* *

Il maltempo non ha per nulla turbato le manifestazioni della prima giornata del raduno nazionale. Non solo il programma ufficiale si è svolto in perfetta regolarità di marce e di orari, ma le 60 fanfare hanno portato per tutte le strade gli allegri squilli dei loro ottoni. Pioggia o no, i bersaglieri hanno saputo donare a Torino il loro impeto giovanile — anche se molti di loro passano i 60 e i 70 anni — diffondendo un'atmosfera piena di simpatia.

Gli arrivi della giornata sono cominciati alle 8 con un treno speciale da Roma che portava centinaia di soci e la fanfara romana che vinse, nel 1959, il concorso delle fanfare di Amsterdam. Sono arrivati bersaglieri da ogni parte d'Italia, dall'estremo sud della Sicilia, da Trieste, dalla Sardegna. Molti hanno portato moglie e figli; numerosi ragazzi vestono la divisa bersaglieresca.

Sono venuti a Torino in 30 mila, un numero notevole se si considera che gli iscritti all'associazione sono 180 mila e che buona parte risiede nel Sud e ha dovuto affrontare un viaggio lungo e disagevole. Lo spirito e l'entusiasmo che anima i bersaglieri in questi loro incontri sono sempre vivi come ai tempi del primo Risorgimento. Basta un esempio: la fanfara di Napoli, partita alle 9 di venerdì e arrivata alle 23 dello stesso giorno, ha suonato per tutto il viaggio; a Genova, durante una sosta del treno, i fanti piumati sono scesi nella stazione e hanno suonato correndo sotto le pensiline. La fanfara di Palermo, la prima ad arrivare nella nostra città, ha suonato tutto il giorno di venerdì nella caserma che l'aveva ospitata, poi, alla sera, è andata a Porta Nuova a rendere gli onori al gen. Scattini, presidente nazionale dell'Associazione.

Le cerimonie sono incominciate alle 11 di ieri nella caserma Lamarmora di via Asti, già sede del 4° reggimento bersaglieri. Davanti al sacrario il cappellano don Richiardone ha celebrato una Messa presenti circa cinquemila bersaglieri in congedo con 14 fanfare. Ha reso gli onori quella di Torino al comando del maresciallo Giardiello, che indossava la divisa del '48. Il gen. di divisione Ambrosiani, rappresentava il gen. Valente, comandante della Regione Militare Nord Ovest; i reparti militari partecipavano con due compagnie del 3° Reggimento Bersaglieri di Novara e con una del Genio Pionieri di stanza nella stessa caserma.

Le cerimonie del pomeriggio consistevano nella posa di corone al monumento all'Esercito Sardo, davanti a Palazzo Madama, e ai monumenti ad Alessandro Lamarmora e ai Caduti del 4° Reggimento Bersaglieri, nei giardini Lamarmora. Alle 15 cinque fanfare — quelle di Roma, Napoli, Macerata, Como e Torino — sono partite da piazza Carlina, piazza Savoia, piazza della Cittadella, Porta Nuova e corso Stati Uniti per convergere simultaneamente su piazza Castello, al passo di corsa e al suono di quelle marce rapide e brillanti che dànno ritmo al piede. Sulla piazza, nonostante la pioggia, era molta folla in attesa. Davanti al monumento era schierato un plotone del 3° Reggimento con la fanfara e una decina di altre fanfare dell'Associazione Bersaglieri. Era presente il labaro della stessa associazione che è fregiato di 172 medaglie d'oro delle quali 13 assegnate a reparti. Tra gli ufficiali erano il gen. Ambrosiani, il gen. Simeoni comandante la Regione militare di Treviso, il gen. Reggiani ex comandante del 4° Reggimento Bersaglieri, il gen. Scattini presidente dell'Associazione.

Arrivate le cinque fanfare fra gli applausi della folla, è stata deposta ai piedi del monumento la prima corona con la scritta «I Bersaglieri d'Italia». Il corteo, aperto dalla fanfara del 3° Reggimento, dal labaro della Associazione e dalla fanfara della sezione di Torino, si è diretto ai giardini Lamarmora per la posa delle altre due corone. La gente, per assistere alla cerimonia, ha invaso anche i prati recinti. Alle 18,45 la cerimonia è finita e il presidente dell'Associazione ha dato il «rompete le righe». Ma le fanfare se ne sono andate compatte, a portare per le strade le loro squillanti marce risorgimentali e bersaglieresche.

I più vecchio bersagliere, Pietro Marchisa, 91 anni, è arrivato da Fubine

Il corteo di stamane

Da corso Matteotti a piazza Castello per corso Vittorio e via Roma - Il saluto del Sindaco

Il programma di questa mattina prevede il concentramento di tutti i bersaglieri in corso Matteotti tra corso Vinzaglio e corso G. Ferraris. Alle 9,30 inizierà la sfilata su questo itinerario: corso Matteotti, corso Umberto I, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, piazza S. Carlo, via Roma. Il corteo sarà preceduto dalla fanfara e da un Battaglione del 3° Reggimento Bersaglieri. Alle 10,30 in piazza Castello si svolgerà la sfilata di corsa davanti alle tribune. Poi i bersaglieri si riuniranno nella stessa piazza ad ascoltare il saluto del sindaco di Torino avv. Peyron, del presidente dell'Associazione Bersaglieri gen. Scattini e dell'on. Bovetti che rappresenterà il ministro della Difesa.

Alla sfilata di oggi prenderà parte anche il più vecchio bersagliere: Pietro Marchisa di 91 anni, che abita a Fubine Monferrato e da due giorni è ospite della figlia, in via Cristoforo Colombo 46. Lo accompagnerà il cugino, Giovanni Longo di 80 anni, abitante in corso F. Eugenio 10, anche lui bersagliere.

VEDERE IN 9a PAGINA
I treni elettrici sulla Torino-Milano
Da oggi sulle Ferrovie è in vigore l'orario estivo

L'assessore Arnaud risponde ai commercianti

Il rincaro di alcuni alimentari nelle rilevazioni del Municipio

«Le indagini in 40 negozi provano che gli aumenti sono avvenuti indipendentemente dalle imposte» - Nuovo improvviso balzo ieri nella frutta e verdura - Come le massaie possono collaborare alla campagna contro ingiustificati rincari

La Giunta ha votato nei giorni scorsi un ordine del giorno, assai esplicito, contro gli aumenti dei prezzi. In risposta, il presidente dell'Associazione commercianti ha scritto al Sindaco: *«Dicano i solerti assessori quali sono i generi sui quali si sono verificati aumenti ingiustificati e segnalino i cosiddetti speculatori. Esiste una libertà di mercato e se si approvano inasprimenti fiscali, non si può pretendere che i commercianti continuino a sobbarcarseli».*

Accogliendo l'invito del comm. Demarchi, l'assessore alle Finanze Arnaud ha presentato alla Giunta la media dei prezzi rilevata da agenti del Municipio in 40 negozi, 5 banchi di ambulanti e l'Alleanza Cooperativa. In un mese, dal 24 aprile al 25 maggio risultano aumentati i seguenti generi, prezzi medi: carne suina (da 1200 a 1225 lire al chilo); prosciutto crudo (da 2535 a 2565), mortadella di puro suino, lardo, strutto, coniglio e gallina, burro di centrifuga, patate, insalata, spinaci, mele, pere, noci e nocciole. Su nessuno di questi generi gravano i supercontributi di recente applicati dal Consiglio.

«Alcune merci registrano aumenti con punte anche considerevoli — ci ha fatto notare l'assessore Arnaud — *segno evidente che da parte di qualche negoziante si è giocato al rialzo, approfittando delle celebrazioni centenarie e dell'afflusso dei turisti. Non esiste giustificazione alcuna a questo stato di cose*». Ha proseguito elencando generi che sono aumentati nonostante la tassa non sia stata applicata sulle scorte di magazzino: parmigiano, pecorino, groviera. «*Nessuno dei generi di abbigliamento colpiti da supercontribuzioni ha invece registrato aumenti, tranne il gas liquefatto in bombole, il che è una chiara dimostrazione che in quei settori dove le vendite non si sono incrementate, i negozianti hanno ritenuto di poter assorbire il piccolo aggravio dei supertributi*».

Prova della generale lievitazione del costo della vita sono fornite da altri dati che l'assessore Arnaud ha sottolineato: il rincaro del prezzo medio del biglietto del cinema, del costo del trasloco, delle lezioni impartite in scuole private per lingue estere, stenografia, dattilografia.

«*Significativa* — ha detto — *è la maggiorazione di prezzo intervenuta nel prezzo medio giornaliero degli alberghi di seconda categoria: da 2300 a 2515 lire al giorno*».

«*Gli appelli delle autorità* — ci ha detto l'assessore Arnaud — *avranno effetto soltanto se saranno accompagnati dalla comprensione dei commercianti, ma soprattutto dalla ferma, continua e quotidiana contestazione da parte delle massaie*». E' un appello rivolto a tutte le donne che si occupano della casa. Sono loro che tengono il polso dei bilanci alimentari.

Offriamo alla Commissione contenimento prezzi le segnalazioni giunte ieri dal mercato di corso Gabetti. Tra venerdì e sabato gli zucchini sono passati da 150 a 180 lire (importazione); i fagiolini da 250 a 300, i fragoloni da 300 a 350; le ciliege da 160 a 200; le [illegible] da 100 a 130 lire al chilo; i piselli da 230 a 350. Richiesti dei motivi del rincaro, gli ambulanti hanno risposto: «*Stamattina ai mercati generali c'era la coda: bisognava fare a gara per farsi assegnare le cassette*». Effettivamente, di fronte ai 7219 quintali di verdura giunti venerdì, ne sono arrivati ieri soltanto 6094; una differenza notevole dovuta al disguido di alcuni convogli. Ma per la frutta i contingenti di merce sono stati ieri superiori a quelli del giorno prima; 3723 quintali anziché 2290. Come si spiega che i prezzi sono aumentati sensibilmente anche per la frutta, compresa quella che non risente della pioggia?

Grande spettacolo pirotecnico per la festa della Repubblica

Il 2 giugno nel cielo di "Italia 61" - Le figurazioni culmineranno con l'Incontro di Teano - Quattrocento opere di ragazzi sul Risorgimento

Nonostante la pioggia, l'affluenza dei visitatori a «Italia 61» ieri è stata molto numerosa. Hanno incominciato in massa gli studenti: circa 15 mila, provenienti da Milano, Novara, Sondrio, Como, Mantova, Belluno, Verona, Trento, Genova, Parma, Modena e Pisa. I gruppi più numerosi erano quelli dell'istituto «S. Maria» di Pegli, dell'istituto tecnico di Saluzzo, delle elementari di Varallo Sesia, delle medie di Aosta e del liceo scientifico «Calini» di Brescia.

Comitive di operai sono arrivate da Bergamo e Alessandria; da Napoli gli allievi del «Centro addestramento industriale», da Firenze i carabinieri della Legione sottufficiali e da Modena gli accademisti. Sono stati ospiti delle Mostre anche gli allievi della Scuola d'applicazione d'arma di Torino, dell'Accademia di polizia e della Guardia di Finanza. Verso sera hanno incominciato a giungere anche gruppi di bersaglieri.

Si è fatto intanto il bilancio dei danni subiti durante l'alluvione di venerdì. Alla Mostra delle regioni risultano danneggiate attrezzature cinematografiche nelle cabine di proiezione del Piemonte, Veneto e Lombardia, qualche cassa di libri e alcune fotografie della Sardegna. «Oggi erano chiusi i padiglioni della Lombardia e della Toscana, — ci ha detto l'arch. Renacco — ma non per danni: si doveva terminare l'allestimento. Li ho fatti riaprire al pubblico e i lavori di rifinitura saranno fatti di notte».

Una notizia per gli amanti degli spettacoli pirotecnici: la sera del 2 giugno, festa della Repubblica, a «Italia 61» si svolgeranno grandiosi fuochi d'artificio. Si parla di suggestive figurazioni, zampilli dorati, stelle e meteore, scene di fantasia («Torino in fiore», «Giardino d'Italia», «Fontane magiche», «Battaglia di fiori», «Incendio sul Po» e «Colombe volanti») e anche scene storiche, culminanti con la rappresentazione dell'incontro di Teano.

Una simpatica iniziativa organizzata nell'ambito delle Celebrazioni del 61, è quella della Mostra scolastica nazionale di disegno e pittura sul tema «Risorgimento», inaugurata ieri dal Provveditore agli studi nei locali dell'istituto Sommeiller. Sono quattrocento opere, scelte fra le migliaia giunte da tutte le scuole d'Italia.

FARMACIE APERTE OGGI

Via Po 31; c. Vitt. Emanuele 66; v. San Donato 9; p. Madama Cristina; p. Gran Madre di Dio 1; v. Monginevro 50; via ai Ronchi 8; v. P. Micca 2; c. Duca degli Abruzzi 66; p. Respighi 3; p. Savoia ang. via del Carmine; p. della Vittoria 29; c. Regina Margherita 114; v. Carlo Alberto 24; via Nizza 354; via Oglianico 4; via G. Dina 73; v. Mazzini 31; Galleria Umberto I; v. Sacchi 46; via Nizza 121; strada di Settimo 22; v. Cernaia 26; v. S. Giulia 36; c. Francia 212; v. Sesia 1.

Autoriparazioni-officine: v. Mombasiglio 5 (393-846); c.so Novara ang. c.so Giulio Cesare (287-119). **Elettrauto**: p. Arbarello 2 (44-192); c. Vigevano 54 (291-463); c. Casale 44 bis (871-763); via Argentero 1 (697-262); via Moretta 70 (380-619).

ENALOTTO: Il monte premi della settimana è stato di lire 45.406.854; i «12» sono stati 2 (due in Piemonte, uno ad Alessandria e l'altro a Cuneo) ed incassano lire 2.771.000 ciascuno; gli «11» sono stati 148 (2 in Piemonte) con 98 mila lire; i «10» vincono 8 mila lire.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	52	89	86	58	30
Cagliari	79	3	26	65	76
Firenze	65	75	86	39	68
Genova	56	82	90	70	24
Milano	7	23	52	3	20
Napoli	59	[illegible]	40	36	10
Palermo	3	1	4	22	67
Roma	26	18	32	84	36
Torino	85	5	33	49	81
Venezia	59	38	82	32	40

Enalotto. — Schedina vincente: x-2; 2-x; 1-x; 1-1; 2-2; x-1.

Audace colpo di un giovane: l'auto risulta rubata

In pieno giorno saccheggia la vetrina d'un gioielliere e scompare su una 2100

In corso Belgio, mentre i proprietari erano a pranzo - Una giornalaia scorge la saracinesca sollevata e dà l'allarme - Nessuno ha visto il ladro fuggire - Bottino: sei milioni - Altre rapine e furti

Un audace colpo ladresco è stato compiuto ieri ai danni dell'oreficeria del signor Armando Lepori di 42 anni, in corso Belgio 26. Il commerciante e la moglie, Maddalena Ferraris, si erano trattenuti nel negozio sin verso le 13. Poi erano andati a pranzo, nell'alloggio di via Montalto 4.

Un quarto d'ora più tardi, il giornalaio Giovanni Moriondo e la consorte, signora Wanda — che gestisce un'edicola di fronte all'oreficeria oltre il corso Belgio — notavano una «2100» color celeste pallido che si era fermata davanti al negozio dei coniugi Lepori. Al volante era un giovane, che indossava un impermeabile chiaro.

Il giornalaio si assentò per qualche minuto, la moglie guardando fuori vide poco dopo il giovane scendere dall'auto ed entrare nel bar attiguo alla gioielleria. Quando uscì nuovamente sulla soglia, la signora Wanda si accorse con stupore che la serranda dell'oreficeria si era sollevata di circa un metro, ricadendo subito come se nel negozio fosse entrato qualcuno. Si tratta di una saracinesca di lamiera ondulata, non del tipo a maglia. Dall'esterno quindi, non si poteva vedere cosa succedesse nel negozio.

La giornalaia pensò che il proprietario fosse tornato più presto del solito, tuttavia un presentimento la spinse a telefonare a casa dei Lepori, con i quali i Moriondo sono in amicizia. Rispose la signora Maddalena, sbalordita a sua volta.

Con un taxi si precipitò in corso Belgio. La serranda era sollevata da terra di pochi centimetri, ma lo svaligiatore era già scappato con il bottino. Era scomparsa anche la «2100», il cui guidatore era senz'altro il ladro (la macchina aveva la targa provvisoria, di carta).

Uno sguardo alla vetrina — ricavata nell'unica porta del negozio, formando una specie di nicchia tra un vetro e lo stipite — bastò alla donna per farla impallidire. I quattro ripiani erano stati svuotati completamente: spariti orologi, anelli, braccialetti, collane, eccetera. In quell'unica vetrina i Lepori esponevano quasi tutta la merce. Il danno si aggira tra i 5 e i 6 milioni, non coperti da assicurazione.

Il furto è stato subito segnalato alla sezione di polizia di borgo Vanchiglia, di dove sono accorsi sottufficiali e agenti. Si è recato sul posto, per i rilievi e le indagini, anche il dott. Valerio della «Mobile». La «2100» è risultata rubata alcuni giorni prima in una via centrale.

— La turista svizzera Maria Mayer, di 48 anni, residente a Münchenstein, si fermava ieri alle 15.30 in via Roma angolo piazza Castello per sentir suonare una fanfara dei bersaglieri. Tra la calca la donna avvertiva un brusco tocco alla borsetta. Si girava di scatto e vedeva un giovane che cercava di allontanarsi con in mano il suo portafogli, contenente 100 franchi svizzeri e 10 mila lire. Vedere il ladruncolo e afferrarlo saldamente per la collottola era per la Mayer, una vigorosa signora, affare di un istante. Mentre veniva accompagnato al commissariato, il ladro si divincolava e fuggiva. Inseguito e raggiunto da un vigile e da alcuni passanti, veniva condotto alla polizia e identificato per Orazio Chifari, di 29 anni, residente a Palermo.

— L'ing. Ettore Crippa, titolare di un ufficio di rappresentanze di piastrelle in via S. Massimo 47, ha denunciato ieri alla polizia che durante la chiusura meridiana dell'azienda erano state rubate 530 mila lire in contanti, prelevate il mattino dalla banca per effettuare le paghe del personale.

Il gioielliere derubato, Armando Lepori, nel suo negozio

Un sopraluogo eseguito dagli agenti del commissariato Castello ha permesso di rilevare che i ladri avevano agito senza scassinare né porte né cassetti. Ciò ha fatto sospettare che gli autori del furto fossero da ricercare tra i dipendenti dell'ufficio. Il dott. Smirne e il mar. Torreggiani hanno raccolto gravi indizi a carico dell'inserviente Angelo Raffani, di 21 anni, domiciliato in via Priocca 28. Interrogato, ha confessato di aver nascosto il bottino nella sua casa. E' stato arrestato.

— La notte scorsa due giovani automobilisti hanno rapinato nel giro di mezz'ora due donne. In via Cernaia angolo via Guicciardini si sono avvicinati con la macchina a Ersilia Calsi di 28 anni, dopo qualche frase galante, le hanno strappato la borsetta con 8500 lire e sono fuggiti. Poi, in corso Massimo d'Azeglio hanno invitato a salire in auto Rosa Braineri di 30 anni, e quasi subito le hanno preso la borsetta con 5 mila lire, l'hanno scaraventata dalla macchina e si sono allontanati a tutta velocità.

A un mese dalla sciagura non riconosce i genitori

Bimbo investito in c. Francia

Un ragazzo di 13 anni travolto da una macchina oltre un mese fa, versa ora in gravi condizioni psichiche a causa dell'incidente. E' lo scolaro Gabriele Collesei, abitante in borgata Paradiso di Collegno. Il mattino del 22 aprile scorso, mentre correva per prendere il filobus che lo doveva portare a Rivoli dove frequentava il Collegio S. Giuseppe, fu investito in corso Francia da una Lancia Flavia guidata da un collaudatore. Al Maria Vittoria venne sottoposto ad amorevoli cure, ma le sue condizioni sono ancora gravissime. Oltre ad avere metà del corpo paralizzata, il Collesei non riconosce nessuno.

Sono trentasei giorni che padre e madre di Gabriele non si allontanano dal capezzale del bimbo, sia perché il figlio ha bisogno di assistenza continua, sia perché sono tenuti lì, notte e giorno, dalla speranza che il bimbo possa finalmente guardarli e riconoscerli. Il padre, Aldo di 42 anni, che è carpentiere, ha dovuto abbandonare il lavoro, e licenziarsi, per potere dare il cambio alla moglie che deve badare a un altro figlio in tenera età.

Vedere in 15a pagina:
Il congresso dell'Ucid
Importanti relazioni sull'agricoltura e sullo sviluppo economico del Paese - La situazione nel Sud

Specchio dei tempi

Imprenditori dell'Ucid, aiutate le ragazze che si devono sposare - Sempre trascurata «la regina delle battaglie» - Un invito ai medici: nascondere la verità - Rivolga un appello a Krascev (i dittatori sono capricciosi) - Il consueto dramma dell'immigrato del Sud - «Nel blu dipinto di blu...»

Un lettore ci scrive da Roma:

«Vorrebbe *La Stampa* continuare nella sua nobile campagna a favore delle lavoratrici licenziate per matrimonio, e farsi tramite d'una petizione presso la benemerita Unione Imprenditori Cattolici che tiene a Torino il suo congresso?

«Anche nella provincia di Torino gli aderenti all'Ucid in gran parte non hanno mai attuato o hanno abolito da tempo, con vivo senso sociale e cristiano, il licenziamento per matrimonio, altri non hanno ancora imitato i loro soci. Perché l'Unione, approfittando del suo congresso, non si rende ancora benemerita di fronte alla Nazione con una dichiarazione in cui impegnare tutti i suoi aderenti a dare un esempio altamente suggestivo per tutti gli imprenditori italiani? Sappiamo che essi si sono dati, con l'aiuto di sacerdoti, un "Codice morale degli Imprenditori", che impegna allo stesso modo, e più, delle leggi dello Stato. Siamo sicuri che in questo Codice troverà posto la norma umanitaria che tante lavoratrici invocano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un tuo lettore da 68 anni e ti chiedo il favore di darmi ragguagli di quanto ti chiedo e ti sarei grato di volermi pubblicare queste parole.

«Sono un fante; dichiaro di aver fatto 82 mesi di servizio militare e dei quali 60 mesi di guerra (la campagna libica 1911-1912 e la mondiale 1915-1918) prendendo parte ad aspre battaglie sul Carso e sull'Isonzo. Sono decorato di medaglia al valor militare, ho avuto la promozione ad aiutante di battaglia al merito di guerra. Dimmi perché agli alpini e ai bersaglieri tante feste e tante cerimonie e al fante mai nulla. Non si ricordano per nulla di questo martoriato fante che sul Carso ha visto le sue file ridotte della metà?».

Un fante mortificato

Una lettrice ci scrive:

«Attraverso alla tua rubrica vorrei rivolgere una preghiera a tutti i medici, quale nipote di un grande clinico ormai scomparso: di non palesare mai ai propri ammalati la loro reale condizione di salute, mai togliere ad un essere umano che è in vita la fiducia e la speranza.

«Non solo essi devono astenersi dal dire la verità, ma anche evitare di crollare il capo e di corrugare la fronte. L'ammalato scruta il dottore e in lui ripone la sua speranza. Certamente sarà ovvio dire la verità ai parenti perché sappiano regolarsi e dedicarsi con maggiori cure ed affettuosità al loro caro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Molte volte ho letto su "Specchio dei tempi", di persone che esponevano il loro desiderio. Anch'io ne avrei uno da esprimere, se non è troppo.

«Ecco in breve la mia triste storia: sono una russa, al tempo della guerra fui internata in Germania e conobbi un prigioniero italiano, al quale sono ora sposata con due figli, e venni con lui in Italia. Ricevetti dopo molto tempo notizie da casa mia in Ucraina, e con grande dolore ho appreso che mio padre era morto, ora resta solo la mamma e anche lei poverina è in precarie condizioni di salute. Dice che prima di morire desidererebbe vedermi ancora una volta. Anch'io sarei felice dopo circa vent'anni di poterla rivedere e [illegible] questa gioia.

«Le mie condizioni economiche però non mi permettono di affrontare le spese per un così lungo viaggio, dato che mio marito è un contadino di montagna e con quel misero ricavato c'è da vivere appena modestamente. Non so se sarà accolta la presente, comunque io ringrazio con cuore anticipatamente quanto sarà fatto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Di fianco alla mia abitazione, al 1° piano di via Barge 4, abita in una camera subaffittata una famiglia di immigrati siciliani, giunti a Torino da 9 o 10 mesi: padre 24 anni, madre 22 e 5 bambini fra i 5 anni e i 6 mesi. Gente molto puntigliosa, non ha mai mancato ai suoi impegni (primo fra tutti l'affitto di 7000 lire al mese) anche a costo di gravi sacrifici in quanto il capofamiglia è manovale edile il che vuol dire lavoro ad orario ridotto per tutto l'inverno e per di più, appena incominciata la bella stagione, è stato operato e ha dovuto restare a casa per due mesi.

«Ora il locatario dell'alloggio, avendo necessità della camera data in subaffitto ed in mancanza di un contratto, ha ottenuto lo sfratto per il giorno 30 giugno. Questa famiglia è disperata. Da quando hanno saputo di dover lasciare la camera non han fatto altro che cercare inutilmente in tutta Torino dove poter traslocare. E molte volte, anzi quasi sempre, la camera o l'alloggio a cui erano stati indirizzati c'erano, ma non appena il proprietario o l'amministratore sentivano che erano meridionali e per di più con 5 bambini rifiutavano senz'altro.

«Capisco benissimo che è la solita storia degli immigrati, ricchi solo di figli, cosa che suscita polemiche quasi sempre giuste ma poiché queste cose esistono e le polemiche risolvono poco, volete vedere se pubblicando questo appello c'è in tutta Torino un solo proprietario di una camera o due che, sicuro di percepire regolarmente l'affitto, è disposto a passar sopra al fatto che vi siano 5 bambini ed a venire incontro a questa famiglia che non chiede altro, pagando, se non trovare un tetto? E' gente volonterosa che merita molto. Può toccare il cuore a qualcuno il sapere che i bimbi, denutriti, entrano ed escono continuamente dall'ospedale?».

Maria Bosticco

Una lettrice ci scrive:

«In questo momento sono passati sulla mia testa due formazioni di aeroplani e il loro rombo mi ha riempito il cuore. Anch'io vorrei essere lassù tra le nubi, navigare nell'aria, come per una grande magia.

«Sono una ragazza di quasi vent'anni ed invece del principe azzurro sogno di volare, di diventare pilota. Già lavoro, ma il mio stipendio lo consegno in famiglia, non potresti trovarmi un'occupazione extra che mi permetta di guadagnarmi i soldi per il brevetto? Quando sarò pilota il primo volo lo dedicherò a te».

Segue la firma

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +17
MINIMA +12,3

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +14,9; pressione 737,8; umidità 91%; pioggia caduta mm. 11. Cielo nuvoloso. **Previsioni**: cielo variabile con probabili temporali. **Temp. a Caselle**: mass. +14,2; min. +12; media +13,3.

L'autista del camion investitore è dal fratello in gravi condizioni

Colpito da choc psichico, non ricorda nulla - Le testimonianze sulla sciagura - Si sollecitano provvedimenti per rendere sicura via Vigliani

Vittorio Visio — l'autista del «Leoncino» che l'altra sera in via Vigliani investì la «600» dei coniugi Gallizio, uccidendoli entrambi — scomparso dopo la sciagura, è stato rintracciato ieri a casa del fratello Angelo. Le sue condizioni sono drammatiche: colpito da un grave «choc» psichico, si teme per la sua ragione. Giace sul letto, alternando momenti di disperazione ad altri di agghiacciante apatia. Mormora frasi sconnesse, le uniche intelligibili sono: «Non ricordo niente. E' impossibile. Come farò?». Il giovane da sette anni guida camion e non ha mai avuto un incidente. Da due anni è dipendente della ditta Bussetti di Moncalieri ed è ricordato come un ottimo elemento.

Le cause della sciagura debbono ancora essere accertate, anche perché l'investitore non è in grado di essere interrogato. La «600» viaggiava strettamente sulla propria destra quando è stata investita dal camion che le veniva incontro e che correva sulla carreggiata centrale. La velocità del «Leoncino»? I pareri sono discordi, tuttavia le testimonianze più attendibili affermano che non era superiore ai 60 orari. L'autocarro è stato visto sterzare improvvisamente sulla sinistra e puntare sulla macchina. Ciò può essere spiegato in tre modi: il «Leoncino» ha slittato sull'asfalto bagnato; il guidatore è stato colto da malore; un guasto al meccanismo di guida. Il camion è sotto sequestro nel garage del «250.000» e sarà sottoposto a perizia tecnica.

Quando, dopo la sciagura, la Polizia stradale ha cercato l'investitore, questi non è stato trovato. Tra la folla presente c'era chi diceva di averlo visto fuggire dopo una scena di disperazione, chi affermava di averlo visto salire su un'auto, che era partita verso il centro. Soltanto ieri la polizia stradale ha potuto ricostruire gli allucinanti minuti che hanno seguito la sciagura. Il camionista, balzato dalla cabina e visto le due vittime, era rimasto impietrito e quando aveva trovato la forza di muoversi era corso come pazzo dietro il camion, si era inginocchiato per terra e, urlando e piangendo, aveva battuto più volte con forza il capo contro il [illegible] dell'autocarro. Poi si era alzato e, posata sul sedile della cabina la propria patente, aveva attraversato la strada, forse per andare a telefonare. Ma era stato colto da un'altra crisi e ancora aveva battuto il capo e pugni contro il muro di una casa.

Era passata un'auto con due amici del fratello che lo avevano riconosciuto, si erano allarmati per le sue condizioni e lo avevano preso con loro e portato a casa di Angelo Visio, in via Tunisi 48. Era stato impossibile sapere da lui che cosa era successo: Vittorio non era nemmeno in grado di riconoscere il fratello. Probabilmente soltanto domani o martedì potrà essere interrogato.

La sciagura ha profondamente impressionato gli abitanti di via Onorato Vigliani, che ricordano il lungo elenco di vittime della «strada della morte» e ancora una volta chiedono che siano presi provvedimenti, con urgenza. Abolire la famigerata «terza corsia», allargare la sede stradale, dirottare i veicoli pesanti per il vicino corso Traiano, collocare cartelli per segnalare il limite di velocità e gli incroci, garantire la presenza di vigili urbani che impongano il rispetto di una velocità moderata e delle norme di prudenza: sono tutti provvedimenti che possono e debbono essere presi prima che si verifichi un'altra sciagura.

Difesa della scuola di Stato nel discorso di Codignola

Con l'intento di richiamare l'attenzione sulla necessità d'una urgente difesa della scuola statale, si è tenuta ieri al Carignano un'affollata riunione indetta da associazioni della scuola laica e da partiti politici.

L'on. Codignola che nei dibattiti parlamentari sull'argomento è stato relatore di minoranza, ha illustrato il piano decennale di sviluppo della scuola. «Non si tratta d'un vero piano — ha detto — ma d'un finanziamento che si è voluto predisporre calcolando il normale bilancio d'un decennio, anzi, restando addirittura al di sotto delle cifre annualmente stanziate».

Dopo aver rilevato il carattere «conservatore» del piano, l'on. Codignola ne ha illustrato gli aspetti politici ed economici criticando la tendenza «a favorire con sovvenzioni la scuola privata, contro ogni retta interpretazione dell'art. 33 della Costituzione». A questi tentativi i difensori della scuola statale obbiettano: «Il denaro di tutti per la scuola di tutti».

Ricordando gli ideali che nella Resistenza crearono unità d'intenti, l'on. Codignola ha sottolineato il pericolo della grave frattura a cui si andrebbe incontro. Ogni sforzo dev'essere diretto verso la Scuola Statale, l'unica in grado di garantire, al di fuori d'ogni ideologia politica o religiosa, la istruzione a cui ogni cittadino ha diritto.

Conferenza dell'on. Pella. — Per celebrare il 70° anniversario dell'Enciclica di Leone XIII «Rerum novarum» stamane alle 10,30 al Teatro Carignano l'on. Giuseppe Pella parlerà sul tema: «Attualità sociale della Rerum novarum».

LA LEGGE DELLA VIOLENZA

Un negro in fiamme

Birmingham, nell'Alabama, una grossa città nel Sud degli Stati Uniti. Mi ripeto questo nome fissando ricordi già vecchi di tre anni e notizie di cronaca fresche dell'altro giorno. Birmingham, nel ricordo, è una città riposante, in mezzo ad una natura quasi arcadica; e invece, soltanto per odio di razza, pochi giorni fa sono scoppiate sommosse contro i negri; ed a Montgomery, distante cento chilometri, un negro è stato cosparso di benzina e poi acceso come una torcia. La retorica del «profondo Sud» torna, all'improvviso, ad essere drammatica e violenta.

A Birmingham ci sono stato una giornata, andando da New Orleans a Chattanooga. In un taccuino ritrovo degli appunti: «Bankhead Hotel. Mezzogiorno a Highland Park, campo di golf (ce ne sono altri tre in città), prendere la Clairmont strada». Dell'albergo non ricordo più nulla, si confonde con altri di quel mio viaggio americano; ma il campo di golf, in un paesaggio gentile, con frequentatori così poco retoricamente americani, tutti con l'aria di volersi distinguere nel conoscere le regole dell'educazione perfetta, mi sono nella memoria. Eppure nei giorni scorsi uno studente bianco, che faceva parte dei *Pellegrini della Libertà*, generosamente impegnato a difendere i suoi amici neri, è stato picchiato con furia da una folla che lo considerava un traditore.

Queste immagini contrastanti si sovrappongono nella mente del viaggiatore, ma soltanto per un giuoco prospettico dato dalla lontananza; in realtà esse compongono le facce d'una stessa medaglia. Ancora più che a Montgomery, capitale dell'Alabama, certi tratti caratteristici del Sud statunitense sono rintracciabili a Birmingham: il vero stato d'animo degli abitanti bianchi è nascosto da una pàtina di bonarietà, come gli altiforni e le miniere di carbone sono nascoste da stupende quinte di foreste o da interminabili praterie.

Il nucleo socialmente ed economicamente più forte è dato dalle famiglie che si sono trapiantate qua dopo la sconfitta nella lotta contro i nordisti e la loro mentalità è paragonabile a quella di aristocratici, che non vogliono accettare una rivoluzione. Si sono creati una vita quasi in disparte dall'altra vita nazionale, cospargendola alla superficie di bonarietà illuminata e conservandola nella sostanza piena di rancori velenosi.

Al viaggiatore molte città del Sud, come Birmingham, possono sembrare soffuse d'una particolare felicità, mentre sono percorse da vene sotterranee di violenza, che esplodono nelle strade con imprese orribili e negli uffici del governatore con prese di posizione incredibili. L'immagine d'una vita arcadica, con il «buon padrone» da una parte e il «bravo negro» dall'altra, viene ogni tanto buttata all'aria quasi che i bianchi di quelle città desiderassero ricordare ai negri della strada e ai dirigenti di Washington che nulla è cambiato, nemmeno col trascorrere degli anni.

Ecco due esempi dell'altro giorno: una decisione vecchia di quindici anni, presa dal Tribunale superiore, proibisce la segregazione dei neri, permettendo loro d'usare i mezzi di trasporto pubblici senza essere confinati in un reparto speciale. A Birmingham, a Montgomery, in molte altre città, questa legge non ha valore. Nel tentativo di farla rispettare i *Pellegrini della Libertà* sono stati travolti da un'aggressione spaventosa.

Simili avvenimenti hanno preoccupato il governo centrale di Washington, ma quando un suo membro ha cercato di mettersi in contatto telefonico con John Patterson, governatore dell'Alabama, si è sentito rispondere che «non era disponibile». Poco dopo lo stesso ministro della Giustizia lo ha fatto chiamare, ma l'ineffabile governatore ha ordinato alla segretaria di rispondere che «non c'era».

Torno ancora per un attimo ai miei appunti: «Visita al *Vestavia Temple*. Bella la *Crest road*, che percorro per andarci. La storia delle luci». E' una fanfaronata cordiale, che rispecchia bene l'animo dei potenti sudisti. Questo *Tempio di Vesta* è la copia del monumento di Roma ed è stato costruito su una collina: dall'alto si dominano il Lane Park e il Vulcan Park. Al sommo della costruzione c'è una specie di semaforo: con la luce rossa il padrone voleva dire ai suoi amici che non intendeva essere disturbato, con la luce verde il contrario. Tornando verso la città ricordo d'essermi fermato a visitare anche la grande statua di Vulcano, «dio del fuoco» come avvertiva un cartello, messa nel centro d'un parco e vantata come una delle più grandi del mondo.

Lo spirito dei padroni del Sud è fatto, in gran parte, d'infantilismo culturale e di stravagante ingenuità, ma non viene a patti con un problema che dovrà avere una soluzione ben diversa da quella che vorrebbero imporre almeno nelle regioni dove comandano. Lo straniero, come è capitato a me, non può subito cogliere il dramma violento che suggella la vita di queste città, se non si mescola alle attività quotidiane e se non afferra la particolare forma mentale dei suoi abitanti.

Il bianco non odia il nero, ma vorrebbe sempre essere nei suoi confronti una specie di divinità comprensiva, pronta ad aiutarlo e a soccorrerlo. Ma fuori da queste cose, paternalistiche, pretende che il nero stia in disparte, che sbrighi gli affari suoi con i suoi e non venga tra i piedi. La tensione sempre latente sembrava in questi ultimi anni diminuire perché molti neri emigravano dal Sud verso altri Stati; ma a riportare la situazione al punto di prima sopravveniva un aumento nell'istruzione e nella capacità economica dei neri: se la loro percentuale è diminuita (in alcuni Stati del Sud era del 30 per cento), è aumentata la loro capacità organizzativa.

D'altra parte l'industrializzazione del Sud, così vistosa in questi ultimi anni, farà più acuto il problema anzi che risolverlo. La destra razzista, che domina la vita dell'Alabama, e di quasi tutto il Sud, ancora una volta adopera la violenza per diluire nel tempo il rispetto di alcune leggi federali, che dovranno avere per forza, e magari con la forza, il naturale sopravvento.

A Montgomery il governatore John Patterson, che nel 1954 ha avuto il padre assassinato da una banda di *gangsters* che dominava con la violenza la politica dell'Alabama, si è alleato con il Ku-Klux-Klan per essere eletto due anni fa, accettando un altro tipo di violenza. Egli giuoca adesso la carta più inutile che si possa immaginare: perché farsi complice di chi cosparge di benzina un negro per poi accenderlo come una torcia, rimane soltanto una tetra iniziativa, che non può risolvere nulla.

E' facile prevedere che la calma aristocratica, la pàtina europeizzante dei maggiorenti dell'Alabama, la loro vita ostentatamente «nobile» in un paesaggio di foreste e di praterie, alla fine sarà nefasta alle fortune interne e alle simpatie esterne degli Stati Uniti.

Enrico Emanuelli

— E' SCOMPARSO NEGLI STATI UNITI IL VECCHIO CAPITALISMO INDIVIDUALISTA —

Il petrolio del Texas ha dato l'ultimo gruppo di pionieri saliti dalla miseria ai miliardi

Nello scorso decennio parvero tornare i tempi favolosi degli operatori audaci e isolati, dalle improvvise ed effimere ricchezze - Molti ammucchiarono immense fortune, dopo essere partiti con pochi dollari alla ricerca del petrolio - Per alcuni anni Dallas fu la capitale dello sfarzo e dello scialo; sorsero ville con trenta bagni foderati d'oro, si organizzarono ricevimenti con fontane di «champagne» - Di questi nuovi ricchi, i più sono tornati poveri: la recessione, che ha risparmiato tutte le aziende serie ed organizzate in modo razionale, ha travolto gli speculatori improvvisati

(Dal nostro inviato speciale)
New York, maggio.

Nei primi anni del governo Eisenhower non era facile immaginare che proprio l'evoluzione nel mondo degli affari avrebbe rappresentato una causa indiretta, ma importante, della vittoria elettorale di Kennedy. Pareva di esser tornati all'epoca d'oro della libera iniziativa, e l'antico motto: «Ciò che va bene per Wall Street, va bene per l'America» risuonava come un ritrovato inno di vittoria in tutti gli ambienti del Big Business. Nella prosperità crescente era intanto resuscitato un tipo d'uomo d'affari scomparso dopo la crisi del '29, l'operatore isolato, coraggioso come un pioniere e tenace come un castoro, nel quale la società americana pensò per un attimo di riconoscere il vecchio stampo dei Ford, dei Carnegie o dei Morgan. Queste convinzioni non ebbero però lunga vita: tre recessioni successive portarono infatti molti ripensamenti anche nei quartieri alti del capitalismo americano, mentre parecchie fortune sorte all'improvviso sfumavano in un tempo minore di quanto era occorso a formarle.

Alcune figure di uomini di affari, apparse e scomparse come meteore, rappresentano tuttavia un aspetto esemplare dell'America di Eisenhower, e la loro parabola merita un istante di attenzione. Quasi tutti furono ricercatori e produttori indipendenti di petrolio, e quasi tutti fecero fortuna nel Texas. Come Haroldson Hunt, uno dei pochi non sconfitti, oggi ricco a miliardi, che cominciò le ricerche petrolifere con una sonda a nolo da cinquanta dollari, presi in prestito. O come Walter Murray, capitato nel Texas con una vecchia auto sgangherata, moglie, figlia e dieci dollari, che guadagnò qualche miliardo in un anno, cercando il petrolio, e trovandolo, sotto le fogne della cittadina di Everton. O come, infine, Sid Richardson e Clint Murchison, due figli di contadini, associatisi negli affari perché ciascuno riteneva ricco l'altro, con tale convinzione che le banche prestarono denaro a entrambi, consentendo ad entrambi di accumulare in breve patrimoni enormi.

Il crollo, un crollo repentino e spesso definitivo, è stata la sorte della maggior parte di essi. La fine ha avuto talora aspetti tragici: è il caso, ad esempio, di Robert Young, suicidatosi con un colpo di fucile; più spesso invece è avvenuta in mezzo a un clamore fastoso, come per Glenn Mac Carthy, il quale volle addirittura esaltare la sua rovina, costruendo con gli ultimi milioni di dollari l'albergo più lussuoso del Texas e degli Stati Uniti, alla cui inaugurazione invitò ben 37 mila persone.

Uno sfarzo aggressivo e leggendario, la gioia trionfale di veder sfilare in parata i miliardi che vengono e che vanno, sottolineò fra il 1950 e il 1960 l'epoca aurea di queste ricchezze effimere. La capitale dello scialo divenne Dallas, maggiore città texana, di cui la via principale, Southbrook Drive, si arricchì oltre l'immaginabile di antichi castelli medievali, pagode cinesi, reggie di Versailles e immensi casoni finto-rustici, con ventiquattro stanze da bagno a forma di pera foderate d'oro, televisori su ogni soffitto, cucce per cani con aria condizionata e collezioni d'argenti che per essere lucidate richiedevano da tre a quattro camerieri. In una di queste ville Sid Richardson dette una festa dove la decorazione delle sale richiese 30 mila grappoli d'uva; e in un'altra festa di Robert Windfohr vennero accese 81 mila lampadine. E sempre a Dallas, per inaugurare con un banchetto la sua nuova sede, la Republic National Bank non esitò a comprare tremila polli e mille torte.

La baldoria più famosa avvenne però a Palm Beach, in Florida, nella villa d'oltre cento vani di H. Dodge. E non per le migliaia di invitati, le tre orchestre giunte in aeroplano, la fontana di champagne francese e le danze continuate tutto il giorno successivo, con i ballerini in occhiali neri; ma perché il proprietario, costretto a vendere la villa, non era riuscito a trovare compratori per nessun prezzo, e volle orgogliosamente buttar via un'altra fortuna prima di cominciare a demolirla.

La maggior parte dei nuovi ricchi di quel periodo è già rientrata nei ranghi, impoverita dalle recessioni e più ancora dall'aver provato a reinvestire i profitti dei loro giochi d'azzardo in imprese più solide e sicure, chimiche, meccaniche, edili o di trasporti. Si è avuta perciò la riprova che, salvo rare eccezioni, le qualità dei pionieri dell'altro secolo, intuizione geniale, spregiudicatezza intrepida e audacia costante, non reggevano, alla lunga, il confronto con la strategia dei moderni capitani d'industria: programmi a lungo termine e meticolosa organizzazione del lavoro collettivo. Difatti nessuna grande azienda americana è crollata durante le tre recessioni, ed anche il settore delle ditte piccole e medie, simili in scala ridotta alle consorelle maggiori, nel complesso ha tenuto bene il fronte. Proprio da queste aree di più sperimentata economia aziendale è uscita la pattuglia di imprenditori che, abbandonato il campo dei repubblicani, si è avvicinata alle teorie economiche degli intellettuali democratici e di Kennedy.

Le prime conversioni sono venute dagli ambienti dell'antica aristocrazia finanziaria, alla quale appartiene da quarant'anni anche la famiglia del nuovo Presidente. E' una società che ha ormai ben poco in comune con le tradizioni dei nonni e dei bisnonni, famosi, oltre che per i loro imperi finanziari, per le collezioni di falsi Tiziano e falsi Goya; per la fiducia ingenua di farsi ricevere, pagando, alla Corte di Inghilterra; e per la protezione accordata da alcuni di essi alla «Café Society» più scorbellata dell'Ottocento. «Chiudi il circo», telegrafava sessant'anni fa Huntington a Stamford durante una crisi, per invitarlo a disperdere momentaneamente la sua corte di sfaccendati. Oggi i nipoti dei Mellon, dei Vanderbilt e dei Mc Cormick raramente guidano le aziende degli antenati, contentandosi di un controllo compatibile con i loro pacchetti azionari, quasi sempre di minoranza. Ed anche i loro gusti sono cambiati radicalmente. Molti rampolli delle grandi dinastie industriali han creato importanti centri culturali ed istituzioni filantropiche: il museo del Guggenheim, tanto per fare un esempio, ricorda, assai più delle ricchezze di famiglia, le splendide collezioni d'arte contemporanea.

Il primato in simili iniziative appartiene indubbiamente ai Rockefeller, ai quali gli Stati Uniti devono il maggior istituto medico privato del mondo, il dono di una parte dei capolavori esposti al Metropolitan Museum, la Università di Chicago e la cattedrale protestante di Riverside, a New York. Spicca fra queste munificenze la celebre Fondazione Rockefeller, che in quarant'anni ha, fra l'altro, liberato dalla malaria regioni di tutti i Continenti, identificato il linguaggio dell'età minoica, e finanziato, a breve intervallo di tempo, il rapporto Kinsey sul comportamento sessuale e le ricerche fisico-nucleari di Fermi e Oppenheimer.

Nelson Rockefeller rappresenta meglio di chiunque il modello di questa elevata società industriale, ed in politica è forse il più vicino alle idee di Kennedy e degli intellettuali democratici. Milita, come è noto, nel partito repubblicano, ma con il proposito di trasformarlo in un secondo grande partito progressista, mercé l'aiuto degli studiosi e scienziati che lavorano nelle sue Foundations. Se riuscirà a diventarne il prossimo candidato alla presidenza, la politica americana subirà una svolta decisiva, perché — sia Kennedy o Rockefeller il suo nuovo titolare — la Casa Bianca non muterà la presente linea di governo, decisamente progressista.

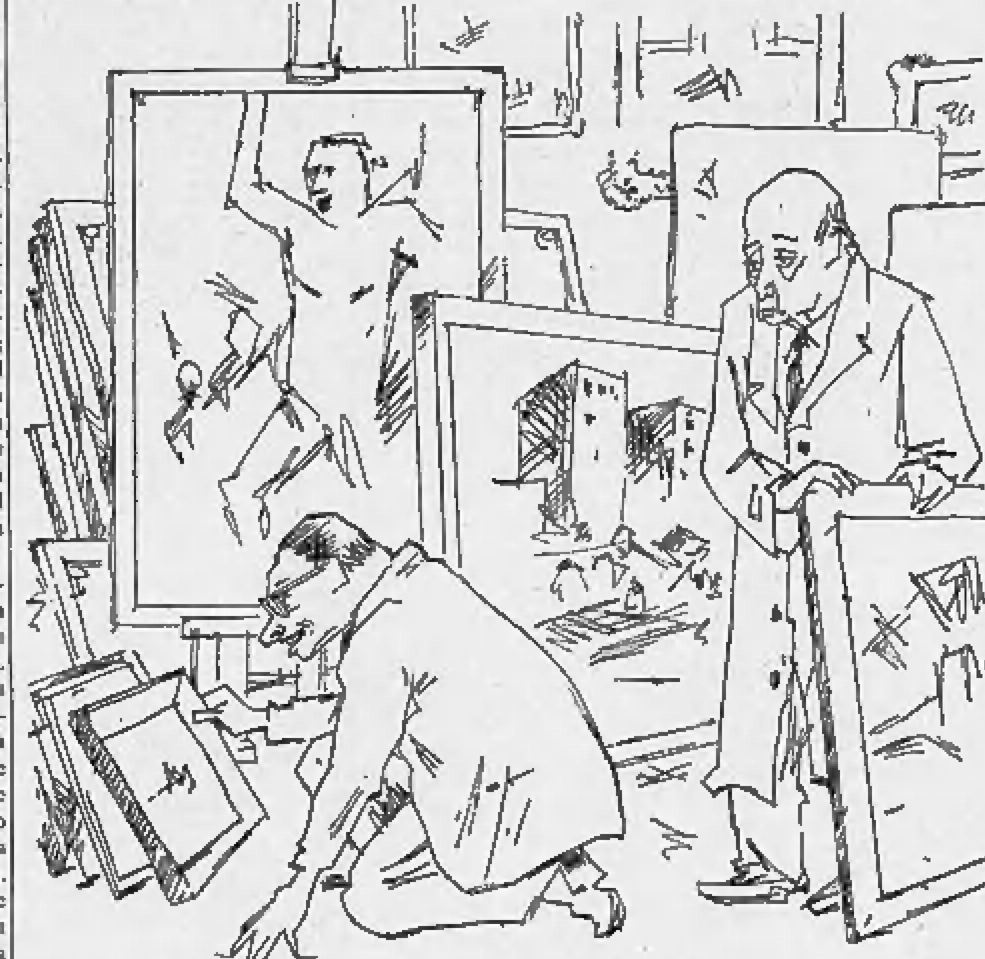
Ma il settore del Business dove Kennedy conta il maggior numero di amici è ormai quello dei managers, i nuovi dirigenti industriali, spina dorsale del moderno capitalismo americano. La loro influenza è cresciuta via via che aumentavano le dimensioni e diminuiva il numero delle grandi aziende (oggi due terzi dell'economia americana sono controllati da meno di duecento imprese), e mentre il fisco da una parte e milioni di nuovi piccoli risparmiatori dall'altra toglievano agli eredi dei vecchi proprietari il bastone del comando. Questo, a poco a poco, è passato in ogni grossa ditta nelle mani dei funzionari più valenti, saliti al potere un gradino per volta, dopo un rigoroso tirocinio selettivo. E' una classe dirigente anonima, silenziosa, discreta, più inclinata al lavoro di gruppo che a quello individuale, non molto ricca e convinta che l'interesse, oltre che il primo dovere di un dirigente, consista nel subordinare il proprio utile a quello dell'azienda. Diffidenti dei giochi speculativi e dei guadagni troppo rapidi, e sempre disposti a sacrificare il presente al futuro, non pochi managers sono ormai persuasi che certe forme di pianificazione dei democratici, già applicate del resto nell'interno delle loro società, possono giovare all'industria più del liberismo assoluto dei repubblicani. Hanno accolto, ad esempio, con grande favore la proposta dei democratici alle banche, di prolungare la concessione dei finanziamenti ordinari oltre il consueto termine di un anno.

Del resto nessun governo degli Stati Uniti riuscirà mai a superare certi limiti nei suoi interventi: potrà stabilire vastissimi piani economici, affidandone però l'esecuzione alle industrie private, e ad alcune di queste, prime fra tutte le siderurgiche, solo una forte spinta dall'alto può consentire di vincere i presenti disagi. I grandi dirigenti industriali avvicinatisi a Kennedy sanno perciò di non aver nulla da temere da un governo democratico. Sono ancora una minoranza, perché il grosso è schierato dall'altra parte, con i repubblicani, ma è già ritenuto un grande successo per Kennedy l'esser riuscito a inserire un cuneo in campo avverso prima ancora della sua nomina.

E' un cuneo che va continuamente allargandosi, con la ripresa dell'economia in netto anticipo sul previsto, e con un buon rialzo nelle Borse, considerate qui più simili a vere e proprie industrie che non a semplici mercati di compravendita. Forse in un futuro non lontano l'evoluzione della più alta finanza americana potrà portare a un risultato in apparenza paradossale: che cioè proprio i vertici del grande capitalismo, dove il manager silenzioso ha ormai preso il posto del pittoresco operatore isolato, anticipino i ceti medi e inferiori nell'accostarsi alle tesi più progressiste del governo di Kennedy.

Paolo Pavolini

BILANCIO DEL LUNGO CAMMINO



Il quadretto, preferito dal noto intenditore a tutta la recente produzione dell'artista, è lavoro di quarant'anni fa. *(Disegno di NOVELLO)*

Ai rotocalchi non interessano le regine che vanno a fare la spesa in bicicletta

I matrimoni delle principesse nordiche «non fanno tiratura»: perciò, nei settimanali, è il momento di Farah Diba - Ma anche questo è un ripiego - Il pubblico si è fatto difficile, nemmeno l'impresa di Gagàrin lo ha scosso; solo Gary Cooper ha dato, morendo, un'emozione profonda

(Nostro servizio particolare)
Milano, 27 maggio.

Questo, direi, è il momento di Farah Diba. Ho sul tavolo un pacco di settimanali: tre copertine sono dedicate alla «sorridente bellezza della regina dell'Iran». E' vero che Sua Maestà è in viaggio, che è «costretta a stare lontana dal suo piccolo Ciro» (quante prove deve sopportare il cuore di una mamma), che ragioni diplomatiche le impongono di sorridere; ma nessun osservatore obiettivo vorrà negare che Soraya, Grace Kelly e perfino Gabriella di Savoia attraversano un momento di crisi, a tutto vantaggio, si intende, della più recente sposa dello Scià. Diciamo pure che le circostanze la favoriscono: da qualche tempo non si annunciano regali fidanzamenti, e la sola gravidanza di qualche richiamo — si allude alla signora Margaret Armstrong — impegnerà fotografi e cronisti soltanto alla fine di ottobre.

Le principesse nordiche, è risaputo, non fanno tiratura. Neppure nella felice circostanza delle nozze. Sono molte, e si confondono. C'è, ad esempio, una Margaretha a Stoccolma, e ce n'è un'altra a Copenaghen, sposano quasi sempre camiciai, o padroni di pescherecci, o commercianti di olio di fegato di merluzzo; si tratta di famiglie reali poco fiabesche e suggestive, di sovrane che vanno a far la spesa in bicicletta. Non parliamo dei re arabi, o degli orientali in genere: le scarse cognizioni geografiche del lettore annullano in partenza il possibile interesse. L'albo delle figurine si restringe, i nostri miti quotidiani denunciano qualche stanchezza, neppure le clamorose imprese vincono la generale apatia. Mi diceva un amico che lavora nel rotocalco: «Nemmeno Gagàrin ha dato una scossa. Speravamo di vendere di più: niente; l'uomo nello spazio non ha emozionato i nostri clienti».

Pensare che, fino al 1940, bastava che Achille Beltrame o Pisani disegnassero la cosiddetta «scena della bestia» e i periodici popolari smaltivano molte migliaia di copie in più. Era la grande risorsa dei momenti difficili. Mi spiego: l'esperienza aveva dimostrato che, per richiamare l'attenzione del pubblico distratto, bastava rappresentare in copertina una qualunque signora, dimorante in India, o in luoghi genericamente frequentati da serpenti e da belve, in camicia da notte, e intenta a sollevare le coltri. Sorpresa! La signora, occhi sbarrati, capelli dritti per l'evidente terrore, scopriva fra le lenzuola un bel boa addormentato.

Le varianti erano infinite: il leone capitato chissà come nell'armadio, l'orso nero che cullava un bambino tranquillissimo, la tigre maleducata che stava leccando i piatti in cucina. L'inesistente mostro di Loch Ness appassionò per una estate i villeggianti di tutta Italia. Forse i gusti erano più semplici; c'era, nelle masse, una maggior innocenza, o minori occasioni di svago, i principi, i cantanti e le attrici non inflazionavano le cronache. Del resto, di Wally Simpson e di Edoardo si parlò per pochi giorni, e Carol di Romania e Magda Lupescu non scrissero mai memoriali.

Gli eroi contemporanei si sono un po' esauriti: il futuro non può riserbarci grandi novità. Si aspettano i più volte annunciati ricordi del commendator Meneghini; si attende conferma alla voce che circola insistente nella zona del Biffi Scala: Onassis ripudierebbe la più celebre delle prime donne; Grace di Monaco può, tutt'al più, ritornare al cinematografo, o aspettare un altro figlio; e che Mike Bongiorno ed Enzo Tortora siano — come insinuano — ai ferri corti, è un fatto che scuote l'opinione pubblica come la morte di un qualunque ignoto cinese.

Soraya passa da un industriale renano a una specie di *cow-boy*, e l'accompagna la nostra noia; i complessi di Marilyn Monroe, perennemente incerta tra il braccio (Joe Di Maggio) e la mente (Arthur Miller), non fanno, come si dice nel gergo giornalistico, titolo; l'ultima commozione sincera ce l'ha data un vecchio attore, Gary Cooper, che ci ha insegnato a morire. Ma una sua frase dimostra che era un uomo vero, e non una figurina: «Signore, aiutami a non aver paura della morte».

Avrebbe meritato un po' più di rispetto la storia di una piccola attrice dal volto lentigginoso, che recitando a Verona *Romeo e Giulietta* — lei era Giulietta — si è invaghita davvero di Romeo, e così Romeo di lei: ma Romeo era già sposato, e ora Giulietta aspetta un bambino. Ne hanno fatto uno scandalo, perché non ci sono più notizie oneste o cattive, ma solo notizie. Ma, dice il Principe della tragedia, con le parole di Shakespeare, «a qualcuno sarà perdonato, ed altri sarà punito». Di Ava Gardner, Dominguin, Peter Townsend mancano — grazie a Dio — notizie; ma si suppone che stiano tutti bene e noi con loro.

Sembra finita anche la stagione dei «colpi» giornalistici: che lotte, per avere in esclusiva la fotografia del primo bambino della coppia Rossellini-Bergman, o per ritrarre Pia Bellentani affidata alle cure del professor Saporito; ormai la Bergman è carica di figli, e la contessa sta diventando nonna. Siamo ridotti a leggere che il comico Ugo Tognazzi è «l'amante latino di Cremona». Che decadenza.

Perfino il linguaggio ha subito ipocrite deformazioni: di Vittorio Gassman, che ha avuto due mogli e qualche compagna, e che evidentemente non sopporta la solitudine, si annunciano con insistente monotonia le successive «fidanzate»; i personaggi che, secondo la legge, vivono *more uxorio*, si dice che sono «legati da affettuosa amicizia». Devo dire che mai, come in questi anni, il nobile sentimento è stato tante volte chiamato in causa, e mai s'è tanto parlato di «fidanzamenti»: solo dedicando qualche attenzione ai vari Maurizio Arena e alle varie Linda Christian, si potrebbero mettere insieme alcuni volumetti.

Forse la televisione, che ogni sera chiama a raccolta dodici milioni di individui stanchi e rassegnati, ha — fra le colpe o i meriti che le si attribuiscono — anche la benemerenza di bruciare, con le sue creature, le fatue figurette dell'attualità. (Ha cancellato con crudele rapidità — facciamo qualche caso — la imprevedibile sintassi di Angelo Lombardi, e i baffi e le gardenie del professor Cutolo, spingendoli verso i programmi pomeridiani; nessuno si agita più per Nives Zegna, come accadeva per la taciturna e raccolta Edy Campagnoli). La televisione, dicevo, diventa sempre più padrona delle masse, e ai fragili idoli del rotocalco oppone la provvisorietà dei suoi divi. Il pubblico che apprezzava la «scena della bestia», riscopre, con la rubrica «L'amico del giaguaro», i piaceri della tombola. E' sempre la stessa platea e in fondo il repertorio non cambia. Pazienza, se le battute e i personaggi si ripetono. Mi disse una volta Guareschi: «Un articolo su Rasputin si legge sempre». Marilina si guarda.

Enzo Biagi

Forse sulla patente il gruppo sanguigno

Roma, 27 maggio.

Le patenti di guida dovranno contenere l'indicazione del gruppo sanguigno di appartenenza del titolare. Una proposta in questo senso è stata presentata a Montecitorio dagli on.li Bartole e Cotelessa (dc), i quali fanno notare che in tal modo sarebbero semplificate le operazioni di soccorso ai feriti negli incidenti stradali.

Sposa di vent'anni per uccidersi si prepara un panino col topicida

Il marito se ne accorge e le impedisce di mangiarlo - La giovane riesce a bere una sorsata d'acqua col veleno - E' in gravi condizioni

(Dal nostro corrispondente)
Perosa Argentina, 27 maggio.

(c. f. m.) Alle 10 di stamane, una sposa di vent'anni, Maria Masera in Pellandino, abitante a Villar Perosa in via Azzario n. 23, ha tentato di togliersi la vita con un veleno per i topi, dopo un violento litigio con il marito.

I rapporti tra i coniugi Pellandino erano da tempo piuttosto tesi. Neppure la nascita di una bimba, che oggi ha quindici mesi, era servita a far tornare la pace in famiglia. Pare sia stata proprio la piccola la causa del tentato suicidio. Stamane poco prima delle 8, la giovane aveva detto al marito che voleva abbandonare la casa e tornare da sua madre, portando con sé la piccina. La discussione era durata a lungo ed era stata molto accesa. Al termine del litigio, il Pellandino non si era recato al lavoro per timore che la moglie si portasse via la figlioletta.

Verso le 10, la Masera si preparava un panino con il salame e vi aggiungeva una forte dose di topicida. Qualche istante dopo il marito scorgeva sul tavolo la bustina vuota del veleno e resosi conto di quanto stava per accadere, si precipitava accanto alla moglie per impedirle di avvelenarsi. La Masera correva allora sul balcone con un bicchiere colmo di acqua nel quale in precedenza aveva disciolto quanto restava del topicida. Invano trattenuta dal marito, la giovane ne beveva alcune sorsate e poco dopo veniva colta da violenti sintomi di avvelenamento. La Masera è stata trasportata all'ospedale di Pinerolo e ricoverata in gravi condizioni.

L'Italia a Saint Vincent vince il torneo di bridge

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 27 maggio.

Belgio, Olanda, Norvegia, Italia si sono affrontati in un torneo di bridge a St. Vincent durato due giorni e con centoventi smazzate complessive. E' stato un incontro amichevole ma con squadre di grande valore. Quella belga (capitano Louis Bogaerts), quella norvegese (capitano Ranik Halle), quella olandese (capitano Leo Ondshorn) sono le prime nei rispettivi campi nazionali.

La nostra (capitano Carlo Alberto Perroux, giocatori Bovio e Monaco di Padova, Pabis Ticci e Messina di Firenze, Firpo e Calcagno di Torino) è la n. 3 nazionale. Assenti i romani ed i napoletani perché appena reduci dalle loro vittorie all'estero.

Le centoventi smazzate si sono svolte in tre incontri. Primo incontro: Olanda batte Norvegia per 95 punti a 76; Italia batte Belgio per 87 a 72. Secondo incontro: Norvegia batte Italia per 125 a 75; Belgio batte Olanda per 127 a 106. Il terzo incontro trova le quattro squadre alla pari come vittorie ma con in testa la Norvegia per i punti (+36) seguita dal Belgio (+6), dall'Olanda (—6) e dall'Italia (—36).

Si è avuto un finale a vicende alterne. L'Olanda, che sembrava decisamente in testa, è andata man mano perdendo quota con l'Italia che ha finito per batterla. Il Belgio ha pareggiato con la Norvegia. La vittoria ha quindi arriso all'Italia.

Subito dopo la proclamazione della vittoria ha avuto inizio il torneo internazionale a squadre libere che si concluderà domani. Con ventotto squadre e con circa due milioni di premi è da considerarsi come uno tra i maggiori tornei.

a. a.

SPETTACOLI

Gonella dichiara legali i sequestri di film a Milano

Roma, 27 maggio.

Il ministro della Giustizia, on. Gonella ha definito perfettamente legale l'operato del Procuratore della Repubblica di Milano che è intervenuto per proibire la programmazione del film «Rocco e i suoi fratelli» e «L'avventura». Il giudizio del guardasigilli è contenuto in una risposta, data ad una interrogazione del senatore Caleffi (psi), nella quale afferma che «l'attività del Procuratore della Repubblica fu esplicata dal magistrato nell'ambito dei suoi poteri-doveri che, a norma della vigente legislazione, non potevano essere vincolati dal nulla osta alla proiezione, precedentemente concesso dalla commissione amministrativa di censura».

«Né può affermarsi — prosegue il guardasigilli — che l'attività predetta sia in contrasto con il principio della libertà che in base all'art. 21 ultimo comma della Costituzione trova un limite nel buon costume. Nessun giudizio può, ad ogni modo, essere espresso da questo Ministero in merito all'azione svolta dall'ufficio della Procura di Milano, in quanto rientra nell'esclusiva competenza del magistrato l'accertare se la proiezione dei film, cui l'interrogazione si riferisce, integrasse una ipotesi di reato di fatto riscontrata ed in relazione alla quale furono adottati i lamentati provvedimenti cautelativi».

Nannarella reciterà con Eduardo



Anna Magnani s'intrattiene a teatro con De Filippo nel camerino dell'attore (Telef.)

Roma, 27 maggio.

Anna Magnani e Eduardo De Filippo reciteranno insieme nella prossima stagione teatrale in una commedia che Eduardo ha scritto ispirandosi alla personalità dell'attrice e che avrà come titolo *Lo sapevano solo le rondini*. Eduardo De Filippo ne ha dato l'annuncio al Teatro Quirino, durante la cerimonia della consegna delle «mimose d'oro» dell'Udi ad Anna Magnani, a Antonietta Raphael Mafai e alla professoressa Ada Della Torre. Il premio, nelle intenzioni dell'Udi, costituisce un riconoscimento di donne ad altre donne istituito allo scopo di sottolineare il valore professionale e sociale di alcune figure di donna fra le più spiccate.

Teatro Nuovo. — Oggi, alle ore 15 precise, per la Stagione Lirica di Primavera, organizzata dall'Ente Autonomo Teatro Regio, seconda rappresentazione di «Siegfried» di R. Wagner, nella esecuzione dei cantanti del Festival di Bayreuth, in edizione originale tedesca. Dirigerà l'Orchestra dell'Ente Teatro Regio, il M° Robert Heger.

Cronaca televisiva

"L'amico del giaguaro": un simpatico telequiz che ha ancora bisogno di sveltirsi - Il sabato degli scrittori italiani - Stasera storia di un brigante

Rispetto al lungo, interminabile esordio la seconda puntata de «L'amico del giaguaro» ha segnato un certo miglioramento ossia uno snellimento. Però il problema di questo pur simpatico e cordiale quiz resta sempre il tempo: occorre stringere ancora e sveltire ancora. Temiamo che un grosso ostacolo sia la natura stessa del gioco della tombola che è lento e metodico e tende ad ingenerare un po' di monotonia. Ma appunto per ciò è assolutamente necessario che lo spettacolo sia condotto col massimo brio e la massima rapidità.

Tale risultato ci sembra che ieri sera sia stato ottenuto nella prima parte della trasmissione: la seconda parte ha accusato (complice anche un'interruzione dovuta a incidente tecnico) pause di stanchezza. Il bravo Corrado ha confermato le sue doti di presentatore, affabile e spiritoso; la sua preoccupazione costante — giusta preoccupazione — è di mantenere in ogni caso una atmosfera allegra di gioco tra amici: e bisogno dire che ci riesce. Lo aiutano validamente Marisa Del Frate e per le scenette comiche Gino Bramieri e Raffaele Pisu. I testi umoristici sono abbastanza veloci e divertenti. Ricordiamo, esilarante, la parodia delle interviste della rubrica televisiva «Cineselezione». Ma anche in uno *sketch* sostanzialmente debole come quello del signore che fa la cura per dimagrire non mancava qualche buona battuta. Fra gli ospiti d'onore la graziosa Liana Orfei che reggeva tra le braccia, quasi fosse un gatto colossale, un leoncino di tre mesi e mezzo; e Carlo Dapporto che invece di esibirsi in una macchietta comica come probabilmente tutti aspettavano e desideravano ha preferito cantare molto seriamente un patetico motivo in cui ricorrevano di continuo la luna, la notte e la felicità: che l'ottimo Dapporto abbia intenzione di presentarsi al festival di Sanremo?

Tirando le somme, «L'amico del giaguaro» può ottenere vasti consensi. E' senz'altro sulla via del definitivo assestamento. Tuttavia raccomandiamo agli autori e organizzatori la formuletta già indicata la scorsa settimana: ritmo e sveltezza, il più possibile.

Dell'interessante e attualissimo dibattito sull'incontro Kennedy-Kruscev, parliamo in altra parte del giornale. Non ci rimane che accennare all'unica rubrica degna di nota trasmessa nel pomeriggio: «Uomini e libri» che rinnova, ad ogni puntata, il suo felice clima di chiacchierata non intellettualistica — ma, al contrario, semplice e chiara — con gli scrittori italiani.

Oggi alle 16,15 pomeriggio sportivo. Alle 18,45 «Tutti in pista». Alle 21,25 «Giosafatte Tallarico» con Giorgio Albertazzi. Seguiranno «Arie del XX secolo: il cinema impara a parlare» e alle 23,05 la domenica sportiva.

u. bz.

I vincitori del Festival del cinema latino-americano

S. Margherita L., 27 maggio.

Il film argentino «Alias Gardelito» del regista Lautaro Murua, ha vinto il «Giano d'oro» alla seconda rassegna del cinema latino americano a Santa Margherita Ligure.

La giuria ha assegnato il premio per la migliore regia all'argentino Leopold Torre Nilsson per il film «La mano en la trampa». Il premio «Anica» è stato assegnato al film messicano «Macario», del regista Roberto Gavaldon. Il premio della critica è andato infine al film «Prisioneros de una noche» del regista argentino David José Kohon.

Famosa compagnia americana inizia una tournée in Italia

La «Theatre Guild American Repertory» ha debuttato ieri sera a Roma - Il 7 giugno reciterà a Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 maggio.

E' giunta in Italia una compagnia di prosa americana che è stata appositamente costituita per presentare in lingua inglese, all'estero, tre delle maggiori opere del teatro contemporaneo degli Stati Uniti: «La famiglia Antropus» di Thornton Wilder; «Zoo di vetro» di Tennessee Williams; e «Anna dei miracoli» di William Gibson.

La Compagnia, che comprende attori di fama cospicua, come Helen Hayes, Leif Erickson, June Havoc e Helen Menken, ha presentato il primo dei tre spettacoli, «La famiglia Antropus», questa sera al Teatro Eliseo. Le sere successive del 28 e del 29 maggio, la Theatre Guild American Repertory reciterà gli altri due lavori, concludendo la breve sosta romana.

La «tournée» continuerà a Firenze, nell'ambito del Maggio musicale fiorentino, il 1° e il 2 giugno; a Trieste il 4 e il 5 giugno; e si concluderà a Torino, al Teatro Carignano, nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dell'Unità, il 7 e l'8 giugno. In queste città, verranno rappresentati i lavori di Wilder e di Williams, ad esclusione di quello di Gibson che andrà in scena soltanto a Roma.

Non è la prima volta che una compagnia americana di prosa viene a recitare in Italia. Ma in questo caso la novità consiste nel fatto che la Theatre Guild American Repertory agisce sotto gli auspici di un particolare programma culturale del Presidente degli Stati Uniti. Esso fu inaugurato con una legge approvata dal Congresso nell'agosto del 1954, su richiesta del presidente Eisenhower.

Scopo del programma è quello di rafforzare i legami che uniscono gli Stati Uniti alle altre nazioni, contribuendo a stabilire relazioni amichevoli, pacifiche e di simpatia con gli altri paesi del mondo.

r. s.

La Callas tronca un'intervista per una domanda indiscreta

Londra, 27 maggio.

Maria Callas ha interrotto bruscamente ieri sera al suo arrivo a Londra, una intervista alla tv libera inglese, dopo avere risposto a un paio di domande. L'intervistatrice le aveva chiesto per prima cosa, perché fosse a Londra. Il celebre soprano ha risposto che è venuta per un concerto col violinista Menuhin e col direttore sir Malcolm Sargent.

«E' una visita improvvisa vero?», è stata la seconda domanda, alla quale la Callas ha risposto negativamente. Poi è venuta la domanda che ha provocato l'interruzione dell'intervista: «Siete in buoni rapporti con sir Malcolm Sargent?».

Dopo avere risposto: «Sì, sono con lui in ottimi rapporti, del resto sono in buoni rapporti con tutti i direttori d'orchestra», il soprano ha liquidato con un paio di secche battute l'intervistatrice e l'ha piantata in asso allontanandosi.

Il regista Germi colpito da una paresi facciale

Ragusa, 27 maggio.

La lavorazione del film «Capriccio all'italiana» (già «Divorzio all'italiana») è stata forzatamente sospesa a causa di una forma di paresi facciale che ha colpito il regista Pietro Germi. I medici, i quali ritengono che la paresi sia stata causata dal freddo, hanno prescritto al regista alcuni giorni di riposo assoluto.

Alto funzionario spagnolo destituito per il film «Viridiana»

E' il direttore generale al cinema e al teatro - La pellicola, premiata a Cannes, era stata giudicata "blasfema„

Madrid, 27 maggio.

Il Consiglio dei ministri spagnolo, riunito sotto la presidenza del gen. Franco, ha deciso di nominare Jesus Sueros (falangista) al posto di direttore generale per il cinema e il teatro al Ministero delle Informazioni, in sostituzione di José Munoz Fontan.

A quanto si ritiene, tale decisione sarebbe conseguenza della presentazione al recente Festival di Cannes del film «Viridiana» di Luis Buñuel. Questo film, che ha ottenuto la «Palma d'oro», la più alta ricompensa del festival, ha suscitato le critiche di alcuni ambienti e giornali perché giudicato «empio» e «blasfemo».

Il film, che non era stato presentato ufficialmente dalla Spagna, era però stato girato nel paese e il suo copione aveva dovuto essere sottoposto agli uffici della Direzione generale per il cinema ed il teatro diretti da Munoz Fontan.

Quando il film ottenne la «Palma d'oro», tra tutta la stampa spagnola soltanto il giornale «Pueblo» ne parlò in prima pagina, mentre gli altri giornali menzionarono il fatto nelle pagine interne. Successivamente la censura spagnola ha vietato ogni menzione del film. Da allora era in generale attesa la destituzione del direttore generale per il cinema ed il teatro.

Tre condanne a Roma per manifesti immorali

Roma, 27 maggio.

Lo stampatore, il disegnatore e il capo ufficio stampa di una società cinematografica, per due manifesti ritenuti offensivi e contrari alla pubblica decenza, sono stati condannati stamane dalla 4ª sezione del Tribunale di Roma.

Gli imputati erano Alessandro Portuesi, capo ufficio stampa della «Euro-Film-International», Giuseppe Cusmano, stampatore tipografo, Roberto De Seta, disegnatore. I manifesti incriminati riguardavano i film «La ragazza sotto il lenzuolo» e «Le svedesi». La Corte ha condannato il Portuesi e il Cusmano a 5000 lire di ammenda e De Seta a 4000 lire, ordinando la confisca dei manifesti.

ECHI DI CRONACA

Onorificenze

Con recente Decreto, su proposta del Principe d'Altavilla, il signor *Oscar Italico* è stato insignito della Commenda di San Giorgio d'Antiochia con Croce della Legion d'Oro. Al neo Commendatore, molto apprezzato nel campo dei ricuperi di autodemolizioni, i numerosi amici vivamente si congratulano.

Il sig. *Fogliasso Giuseppe* è stato insignito della onorificenza di Cavaliere della Repubblica Italiana. Gli amici si congratulano.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 15,30 e 21,15 «Della Scala Show» di Garinei e Giovannini. Musiche di Kramer.
Carignano: Riposo. Dal 30 maggio Comédie-Française.
Nuovo (Stagione Regio): ore 15 «Siegfried» di Wagner. Compagnia e allestim. del Festival di Bayreuth. M° Dir. Robert Heger.
Ridotto del Romano: ore 21 «Il Teatro delle Dieci presenta» spettacolo Tardieu.
Teatro dell'Officina (t. 522-949): 16-21,15 Come siam bravi quaggiù Cabaret 2 tempi. Ult. 3 recite.

Alcione: Rivista Wee-Willie-Harris ore 15, 18, 21,15.
Maffei: «Un torinese '61 nello spazio» Rivista Mario Ferrero - Lia Griù - P. Certini 15, 18, 21,15.

Art Ancien, corso Matteotti 40: Alberto Dürer: «Una rara raccolta dell'opera grafica» ore 10-18.
Galleria Fogliato, via Mazzini 9: «Mezzo secolo di pittura in Piemonte» (1860-1910).
Galleria Narciso, p. C. Felice 18: Mostra di G. Guarlotti.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Roger Edgar Gillet. Orario 10-13 e 16-20.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia»: orario 9,30-12,30 e 15-18.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti) ore 17,15 e 21,15 Omaggio a Marcel Carné «Juliette ou la clé des songes» di M. Carné (Francia 1950 versione originale. Vietato).
Vivarium - **Acquario** - **Rettilario** Parco Michelotti: orario 8-23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-322): 16,30-19; 21-1 M. Di Nunzio e i «Baby Lunas», cantano Gino Antolini e Rita Arnoldi.
Arlecchino 16,30-21,15 I Robby's.
Apollo Danze: ore 21 Complesso Borrione canta Gianna Rosati.
Bischendualt Lutrario: 16 e 21 T. D'Ischia. Scuola danze grat.
Bruno Valentino: 16-21 Vasquez.
Castellino 16,30-21 Rocki Silvano.
Castello di Cissano: Ristorante. Danze tutte le sere. Festivi 16-21
Chalet Valentino: 16-21 Bonazelli.
Eden Danze: 16,30-21 I Paladini di Trieste, canta Cesare Benci.
Faro: ballo all'americana 16,30-21
Gandia Danze 16-21 Orch. Neve.
Gay Sala (via Pomba 7) 16,30-21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.
Gay Villa Whisky à Gogo (Moncalieri 52) ore 21-1; festivi 16-21.
Gran Mago Danze: Il Travaglio.
Hollywood 16 e 21 Sergio a.h.m.c.
La Cicala Danze Ristorante, Cavoretto: 16 e 21 Ferrarone.
La Serenella: 16-21 R. Ferrarese.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 16 e 21 Complesso Giorgio.
Mireglio Danze Argentero 4: 16-21
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) danze ore 22-4 orchestra «I 5 Zerosei» spett. 22,30 e 0,15.
Piscina del Sole Danze Ristor., strada S. Mauro, t. 231-883: ore 21 Orch. Marcellino e i suoi Show. Orario piscina estiva: 8-20.
Principe 16 e 21 Compl. Rocky.
Rosso Giardino Danze Barca, cap. F: 21 Sarpone c. Camoletto. Ristorante.
Scuola Ballo Gemma, via Nizza 3.
Trocadero 16,30; 21-2 I Castellani.
Whisky à Gogo, Volta 6: 16 e 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. via Goito) t. 687-563: ore 16 e 21.
Ellis Scuola ballo, v. Bonafous 5.

Chez Louis Pr. Tommaso 5 Attr.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-370) 22-4 danze spett. ore 22,30-0,15.
Tavernetta: 22-4 attraz. internaz.

Ippodromo «Federico Tesio» ore 15,30 Corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

GAY SALA
Via Pomba 7 - Successo della Orchestra Franchi
Continuano i trattenimenti. Oggi ore 16,30 e ore 21-1

LA SERENELLA
16: dame 350 cav. 400 cons. compr. 21 grande elegante serata nel SUGGESTIVO GIARDINO FIORITO

PAGODA DANZE
Ore 16 e 21 crescente successo *H. Ruggiero e i Maestri Cantori*.

SAMURAY - WHISKY A GOGO
Danze p. C. Felice 40; tutte sere ore 21-1; sabato e festivi 16 e 21.

LE GRILLON DANZE
Nichelino, t. 663-994: 16-21 Compl. *Louis e i T.5* (Salone coperto)

GARDEN DANZE VALSALICE
ORE 16 E 21: CARLETTO
con *E. di Sanmori*. Sal. coperto. Capol. 13 - Servizio ristorante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La signora dal cagnolino», Premio Festival di Cannes.
Astor: «Ragazza per un'ora», Anne Francis, Lloyd Nolan.
Corso: «Mezzogiorno di fuoco» Gary Cooper, G. Kelly.
Cristallo: «Il grande peccato» Yves Montand, Lee Remick, Bradford Dillman, cinemascope.
Doria: «La ragazza supersprint». Dany Saval, Maurice Sarfati.
Ideal: «La battaglia di Alamo» in Todd-ao techn. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey. Orario: 13-16,10-19-22,10.
Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Lass.
Reposi: «Stella di fuoco» sc. col. E. Presley, B. Eden, S. Forrest.
Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, eastmancolor edis. originale con sottotitoli.

Ariston: «Fantasmi a Roma» Mastroianni, Belinda Lee, techn.
Arlecchino: «Chi si ferma è perduto» Totò e P. De Filippo.
Augustus: «Il buio in cima alle scale» Robert Preston, Dorothy Mc Guire; technicolor.
Metropol (via Pr. Tommaso 6): «La grande Olimpiade» colori. Ultimo ore 22.
Nazionale: «Le sette sfide» tech. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Torino: «Si spogli dottore» Michael Craig, V. Maskell. Ap. 14.

Alexandra: «Il ladro di Bagdad» scope col. Steve Reeves, Vessel.
Capitol: «Il ladro di Bagdad» sc. colori, Steve Reeves, Vessel.
Faro: «Il ladro di Bagdad» scope colori, Steve Reeves, G. Moll.
Fiamma: «Cimarron» scope tech. G. Ford, Anne Baxter.
Hollywood: «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, Damone.
Maffei «Un torinese '61 nello spazio». Rivista Ferrero-Griù-Certini 15-18-21,15. «La cambiale» Totò.
Massimo: «America di notte» col.
Orfeo (p. Carlina): «All'inferno per l'eternità» Hunter. Viet. min.
Principe: «All'inferno per l'eternità» Jeffrey Hunter, V. Damone.
Statuto: «America di notte» col.

Adriano: «Katia regina senza corona» techn. Romy Schneider.
Alcione: «Saffo venere di Lesbo» technicol. Riv. Wee-Willie-Harris ore 15-18-21,15.
Alpi: «Assedio di Siracusa» sc. techn. Tina Louise, Sylva Koscina.
La Perla «Mondo di Suzie Wong» tech. scope W. Holden, N. Kwan.
Regina: «Ferragosto in bikini» col. W. Chiari, Fabrizi, Masiero.

Asti: «Maciste nella valle dei re» C. Alonso, M. Forest, tec. Ap. 14.
Cravenna: «Duchessa di S. Lucia» Tina Pica, U. Tognazzi. 14,30
Milano: «Segreti di Filadelfia» e «Vendicatore silenzioso».
Olimpia: Kasim furia India, col.
Po: «Meraviglioso paese» technic. con Robert Mitchum.

P. Nuova «Donna che visse 2 volte» e «Spade insanguinate».
S. Felice: «Il grande impostore» Tony Curtis, Karl Malden. A. 14,30

Esperia: «Rivolta degli schiavi» tech. scope con Rhonda Fleming.
Giardino: «A noi piace freddo», Tognazzi, Vianello, Furneaux.
Italiano: «Sepolcro dei re» scope technic. D. Paget, R. Alda.
Madonna della Rosa: «Vendetta di Ercole» sc. col. M. Forest.
Mirafiori: «Baia di Napoli» techn.
S. Rita: «Antonio e Cleopatra» sc. col. L. Cristal, E. Manni.
Viareggio: «Va nuda per il mondo» sc. techn. Ernest Borgnine. A. Franciosa, Lollobrigida. Viet.

Araldo: «Uomo che visse nel futuro» col. Rod Taylor, A. Young.
Eliseo: «Psycosissimo» Tognazzi, Vianello, Edy Vessel.
Préjus: «Il grande impostore» Tony Curtis, Edmund O'Brien.
Nuove: «Le svedesi» Franco Interlenghi e Eva Hiort.

Belgio: «Zar dell'Alaska» techn.
Cavalla: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, Mylène Demongeot.
Eridano: «Esther e il re» Joan Collins, R. Egan, technic. scope.
La Salle (v. Lodovica 14): «La mia terra» sc. col. Rock Hudson, Jean Simmons, Mc Guire, Rains.
Oropa: «Psycosissimo» Tognazzi.
Radium: «Comandante del Fly Moon» techn. Rock Hudson.
Rossini: «Sono un agente FBI» technic., James Stewart. Apert. 14.
S. Giulia: «La duchessa di S. Lucia» T. Pica, M. Arena. Ap. 15.
V. Veneto «Castellana del Libano» scope col. Gianna Maria Canale.

Astra: «Zar dell'Alaska» technic. R. Burton, R. Ryan; M. Hyer.
Bernini «Merletto di mezzanotte» techn. Doris Day, Rex Harrison.
Elios: «Storia di Ruth» technicol. Stuart Withman, T. Tryon, Wood.
Exedra: «Storia di una monaca».
Europeo: «Il moralista» A. Sordi.
Excelsior: «Sissi la favorita dello zar» techn. Romy Schneider.
Massaua: «Cimarron» scope col. Glenn Ford, A. Baxter, M. Schell.
Odeon: «Duello all'ultimo sangue» technic. Rock Hudson, D. Reed.
Star: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col. Cary Grant, Debora Kerr, Mitchum, Simmons.

Adua: «Capitan Fantasma» F. Latimore, Var, Comp. Orbechi-Telma
Aurora: «Hiroshima mon amour» Emanuelle Riva, Okada.
Barca: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.
Brescia: «Grande peccatore» col. H. Keel: Or.: 14-16,45-19,15-22.
Chatillon: «Caporale Sam» Jerry Lewis, Dean Martin.
Edelweiss: «Morgan il pirata» sc. techn. Steve Reeves, C. Alonso.
Eri-Dan: Ultimi giorni di Pompei.
Fortino: «L'urlo e la furia» col. Yul Brynner, J. Woodward e Var. Pepè La Mara-Iris Bruna cant. T. Spaccamonte, Nicolino.
Lanteri: «Figlio di Robin Hood» tech. Cornel Wilde, A. Sheridan.
Maior: «Ragazzi di provincia» col. Tony Curtis, D. Reynolds.
Nord: «Spada di Damasco» tech. Rock Hudson, Piper Laurie.
Palermo: «Il grande dittatore».
S. Gaetano: «Figaro qua figaro là» e «I vendicatori» technicolor.
Sociale: «I magnifici sette» colori con Yul Brynner, Horst Buchholz.
Zenit: «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo.

Baretti: «Soldati a cavallo» tech. William Holden, John Wayne.
Cabiria «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff, E. Riva.
Colosseo: «Il mondo di Suzie Wong» W. Holden, N. Kwan, M. Wilding, technicolor vistavision.
Continental «Il grande impostore» T. Curtis, J. Blackman, G. Merril.
Flora (c. Moncalieri 241): «Sono un agente FBI» techn., James Stewart e Vera Miles.
Italia: «Cacciatori di dote» Mastero, Vianello canta P. Di Capri.
Moderno: «Vendetta di Ercole» e «Cavaliere solitario» technicolor.
Nizza: «Meraviglioso paese». col.
Piemonte: «Ragazzi di provincia» Tony Curtis, Debbie Reynolds, technicolor vistavision.
Spezia: «Il mattatore» Gassman, A. M. Ferrero, P. De Filippo.

Diana: «Femmine di lusso» col. B. Lee, S. Koscina, Tognazzi.
Dora: «Pugni pupe e pepite» tech. J. Wayne, S. Granger, Capucine.
Roma: «Crimen» V. Gassman, A. Sordi, P. De Filippo, S. Mangano.
Umbria: «Cartagine in fiamme».

Alba: «Maciste nella valle dei re» tech. Chelo Alonso, M. Forest.
Ambra «Joselito» con Joselito, col. segue «Tom e Jerry» colori.
Apollo: «Il corazziere» Rascel.
Cafasso: «Uomo che visse nel futuro» col. e «Domani m'impiccheranno». Ultimo 21,30.
Edera: «Venere in visone» techn. Elizabeth Taylor. (Oscar '61).
Lucento «Giganti della Tessaglia» tech. scope. R. Carey, K. Caro.
Lutrario: «Amori di Ercole» tech. scope, J. Mansfield, Hargitay.
Massaia: «Laila figlia della tempesta» colori, Erika Remberg.
Murialdo: «Appuntamento a Ischia» Modugno, Mina, A. Lualdi segue comica con Crick e Crock.

Salone Pio XI (strada Lucento 2): «I cosacchi» scope colori.
Splendor: «Pugni pupe e pepite» tech. Wayne, Granger, Capucine.

Unione Culturale. — Domani alle ore 22, l'Unione Culturale organizza per i soci la 1ª visita alla Mostra Storica a Palazzo Carignano guidata da Franco Antonicelli — vice presidente della Mostra Storica di «Italia 61».

La Società Ingegneri ed Architetti prosegue la serie di conferenze, inaugurata dal prof. Nervi, volta ad illustrare il tema «Aspetti strutturali, architettonici ed organizzativi nell'ambito delle mostre di Italia 61». La prima conversazione, che avrà luogo il 30 maggio alle 18 nel Salone dell'Associazione commercianti, sarà tenuta dal prof. Giorgio Rigotti sull'argomento: «Funzionalità ed architettura nei palazzi per mostre».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Non è mai troppo tardi: corso di istruzione popolare per adulti analfabeti; 10,15: La tv degli agricoltori.

11: Dalla cappella delle Mostre di Italia 61 in Torino. S. Messa; 11,30: Presenza della chiesa nel mondo del lavoro, a cura di Gustavo Boyer.

16,15-17,30: a) dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma: Premio Presidente della Repubblica di galoppo; b) ripresa diretta dell'arrivo dell'8ª tappa (Cosenza-Taranto) del giro ciclistico d'Italia.

18,30: Telegiornale; 18,45: Tutti in pista: spettacolo di attrazioni presentato da Walter Marcheselli, con la partecipazione di Angelo Lombardi.

19,45: Vittorio De Sica racconta: fiabe di tutti i tempi e di tutti i paesi; 20,10: Cineselezione settimanale di attualità; 20,30: Telegiornale; servizio speciale per il Giro d'Italia.

21,15: Per la serie «Le pecore nere»: «Giosafatte Tallarico», di Ghigo de Chiara. Protagonista Giorgio Albertazzi.

22,40: Aria del XX secolo: il cinema impara a parlare; 23,05: La domenica sportiva; telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Musica serena; 7,15: Almanacco - Musica per orchestra d'archi - Mattutino; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio - Ieri al Parlamento - Sui giornali di stamane; 8,30: Vita nei campi; 8,55: L'informatore dei commercianti; 9,10: Armonie celesti; 9,30: Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,15: Dal mondo cattolico; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11,15: Canta B. Curtis; 11,30: XLIV Giro d'Italia. Partenza da Cosenza; 11,40: Casa nostra, circolo dei genitori; 11,55: Parla il programmista; 12,05: Disk Jokey; 12,20: Album musicale; 12,55: Metronomo.

13: Giornale radio - XLIV Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Cosenza-Taranto; 13,30: L'antidiscobolo; 14: Giornale radio - XLIV Giro d'Italia. Notizie sulla tappa Cosenza-Taranto; 14,15: Art Van Damme e la sua fisarmonica; 14,30: Le interpretazioni di Nicola Monti, Piero Soffici e la sua orchestra; 15,15: Il mondo del varietà; 16: Ricreazione musicale; 17: Caccia agli adorni. Documentario di Samy Fayad; 17,30: Concerto sinfonico diretto da Armando Gatto.

18,30: Benny Goodman e la sua orchestra; 19: Incontro Roma-Londra. Domande e risposte tra italiani e inglesi; 19,30: La giornata sportiva; 19,50: XLIV Giro d'Italia; 20: Cha-cha-cha e calypso; 20,30: Giornale radio; 20,55: Applausi a...; 21: Io, il signor Bianchi. Antiroteosico n. 7: Al buio, seduti; 21,40: Le ultime battaglie di Cavour. 3ª La nuova Italia di fronte all'Europa; 22,05: Voci dal mondo; 22,30: Concerto del pianista Emma Contestabile; 23,15: Giornale radio; 23,30: Appuntamento con la sirena; 24: Ultime notizie - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Voci d'italiani all'estero; 8,30: Preludio con i vostri preferiti; 9: Notizie del mattino - La settimana della donna - Successi della settimana; 10: Dal microsolco alla ribalta: Palcoscenico girevole; 11: Parla il programmista - Musica per un giorno di festa; 11,45: Sala stampa sport; 12: Il disco magico: Posto di controllo; 13,30: Primo giornale - Divertentissimo. Rivistina di D. Verde; 14: Scatola a sorpresa; 14,05: I nostri cantanti; 15: Il discobolo; 15,30: Album di canzoni.

16: Ritmo e melodia. XLIV Giro d'Italia. Fase finale e arrivo della tappa Cosenza-Taranto; 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica. Dall'ippodromo delle Capannelle in Roma Premio Presidente della Repubblica; 18,30: Ballate con noi; 19,30: Giugno radio tv 1961; 19,35: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,30: Giro d'Italia; 20,40: Canzoni per l'Europa; 21,40: Radionotte; 21,55: Musica nella sera; 22,40: Domenica sport; 23,10: Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Parla il programmista; 16,15: Musiche di F. J. Haydn; 17,10: Pirandello da scoprire. Programma a cura di Sandro D'Amico; 19,05: Musica di A. Bruckner; 18,30: La rassegna; 19: Musica di C. P. Emanuel Bach; 19,15: La biblioteca; 19,45: La tutela della libertà di concorrenza; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Il cavaliere della rosa, di Richard Strauss: Direttore Carl Bochm.

STORIA E POPOLARITA' DEI "FANTI PIUMATI"

Cadde per primo un bersagliere nelle guerre dell'indipendenza

E ad un bersagliere toccò la prima medaglia d'oro nel 1848 - Il nuovo corpo aveva allora pochi anni di vita: destinato alle azioni volanti, alle incursioni veloci, portava un soffio rivoluzionario nel rigido esercito piemontese - In un secolo di guerre, da Luciano Manara a Enrico Toti, ha ben dimostrato il suo valore

Una delle sessanta fanfare dei bersaglieri mentre arriva, sotto la pioggia, in piazza Castello da via Roma

Tutti conoscono uno dei più popolari quadri del Risorgimento, *La medaglia*, dipinto da Domenico Induno nel 1860. E', alla moda del tempo, un racconto figurato, un episodio che la vivezza del disegno, la bella qualità del colore riscattano da un modesto vignettismo, sia pure fervido di passione patriottica. Vi si vede una povera stanza umilmente arredata (non manca appesa a un travicello del soffitto la gabbia del canarino), una ragazza lombarda, lontanissima nipote di Lucia, che soppesa sulla mano e guarda rapita la medaglia al valore appuntata al petto d'un soldato che le sta in piedi accanto. Che soldato? Un bersagliere, col suo piumetto che gli spiove dal cappello incerato sulla spalla destra. Nell'idea del pittore, non poteva essere che un bersagliere.

Piccolotto, abbronzato, modesto, ha tutta l'aria d'un piemontese. Siamo nel '60, quella medaglia gli dev'essere toccata a Palestro, magari sotto gli occhi del re Vittorio Emanuele acclamato «caporale» dagli scatenati zuavi, i fratelli francesi di questi nostri fantaccini piumati: o a Magenta o a San Martino. Ma dall'espressione dei due fidanzati si capisce che il soldato sta per ripartire: Castelfidardo, Ancona, Gaeta, c'è ancora da combattere per fare l'Italia; e il bersagliere sarà sempre in prima linea, truppa volante di avanguardia, sicura nel tiro, travolgente alla baionetta; la più «garibaldina» truppa dell'esercito regio: e perciò nel quadro dell'Induno pende dalla parete un ritratto di Garibaldi.

Bersaglieri ovunque nella pittura e scultura risorgimentale italiana, nell'arte che narra o celebra quelle glorie militari. Il fratello di Domenico Induno, Gerolamo, per rappresentare la *Guerra di Crimea* cui aveva partecipato, pone in primo piano, presso un lanciere russo caduto, tre bersaglieri; nel '70 dipinge *Il bacio del bersagliere*, e la ragazza romana è baciata da uno di quelli di Porta Pia; è ancora un bersagliere a dominare la scena della *Battaglia* evocata nel 1881, e l'unico soldato «regolare» che si scorge fra i garibaldini del *Volturno* è un bersagliere. La figura che si erge più fiera nel *San Martino* di Michele Cammarano è, naturalmente, un bersagliere. Il soldato che, sonando la tromba della carica in uno dei più brutti monumenti di Torino, l'obelisco commemorativo della spedizione di Crimea, simboleggia l'esercito italiano, è, si capisce, un bersagliere.

Eppure questa «specialità» della fanteria piemontese era l'ultima nata nel solido disciplinatissimo organismo militare sabaudo. La sua prima ideazione nella mente dell'allora capitano dei granatieri-guardie Alessandro Ferrero della Marmora, risale soltanto al 1831. In Piemonte l'istruzione tattica, benché accurata, si atteneva ancora ai modi tradizionali della manovra in ordine chiuso e geometrico, e certo non si sognavano assalti alla baionetta. Il valente e progressista capitano vagheggiava invece un soldato libero dai lacci delle formazioni rigide, atto «al manovrar leggiero ed al tirar preciso»; e appassionatamente si confidava col fratello Alfonso, poi generale, ministro e presidente del Consiglio, che dal canto suo era specialista d'artiglieria, creatore di quella «a cavallo».

Tenacissimo, sottoponeva a Carlo Alberto la sua «Proposizione per la formazione di una compagnia di bersaglieri e modelli di uno schioppo per l'uso loro», con analogia al *tirailleur* francese, al *rifleman* britannico, al *Jäger* prussiano, allo *Schütze* austriaco; e il 18 giugno 1836 aveva alfine la gioia di vederla approvata. Il Petroni ci ha lasciato uno schizzo della prima divisa, che ha il cappello piumato con la coppa un po' più alta dell'attuale; il fucile è più lungo della carabina adottata nel 1839, quella che è a *bracc'arm* del magnifico bersagliere che col granatiere, l'artigliere e il lanciere sta alla base del monumento a Carlo Alberto in Torino, del Marochetti.

Fu un bel giorno per Alessandro La Marmora quello che, dalla caserma ora demolita al fondo di via Principe Amedeo, fecero la loro prima uscita i suoi bersaglieri. «Marciavano in testa — si legge nei *Racconti militari* del Quarenghi, un vecchio libro dimenticato — dodici soldati colla carabina sulla spalla sinistra, tenendo nella destra trombe o corni da caccia, con cui suonavano una marcia allegra, vivace e tale da far venire la voglia di correre anche agli sciancati. Procedeva quindi con aria marziale il capitano, dal cui sguardo trasparivano lampi di contentezza e d'orgoglio. Dietro di lui venivano un centinaio circa d'uomini, divisi in squadre comandate da tre ufficiali; tutti, ufficiali e soldati, ben portanti, piccoli sì, ma robusti, svelti e pronti nei movimenti come nel passo accelerato... Andavano in piazza d'armi per essere passati in rivista dal Re». Ed anche perché «vestiti di lana scura» (come avrebbe detto più tardi la canzone) filettata di cremisi, gli abitanti di contrada d'Angennes cominciarono a chiamarli «i diavoli».

Era la prima immagine di giovinezza del grave, compassato esercito piemontese, qualcosa di nuovo, di fuori dal metodo e dalla regola, che sorgeva nella caserma torinese centoventicinque anni fa mentre sempre più urgevano negli spiriti gli ideali che di lì a poco sarebbero divenuti azione sul «varcato Ticino». Qualcosa di incontenibile come lo è appunto l'entusiasmo e la fede giovanile, e che avrebbe portato quei «diavoli» all'anelato battesimo del fuoco. Perché il primo caduto nostro del Quarantotto, il 6 aprile nello scontro con gli ulani a Marcaria sull'Oglio, è il bersagliere Giuseppe Bianchi, e due giorni dopo i suoi commilitoni travolgono gli austriaci sul ponte di Goito in una carica irresistibile, e il loro colonnello Alfonso Della Marmora è colpito in pieno viso, e il capitano Saverio Griffini conquista la prima medaglia d'oro dei bersaglieri, che è anche la prima nelle guerre italiane per l'indipendenza.

Da allora i fatti d'armi, gli episodi d'eroismo, le glorie colte sul campo, i motti e i gesti leggendari, dalla morte del bersagliere Luciano Manara a Villa Spada nella difesa di Roma del '49 alla stampella scagliata da Enrico Toti nella trincea nemica di Monfalcone, dalla Cernaia a Palestro, dalla triste Custoza (i bersaglieri alla baionetta contro la cavalleria absburgica!) alla tristissima Abba-Garima, da Sciara-Sciat al Carso, al Grappa, all'Isonzo, al Piave, e ieri ancora dal deserto libico alla glaciale pianura russa, quei fatti e quelle glorie innumerevoli son scritti in pagine che ogni italiano deve fieramente ricordare, con la ferma volontà che altre simili non se ne debba scrivere mai più.

Ma la storia ha i suoi diritti, e per essi il bersagliere è divenuto il simbolo dell'esercito nazionale. S'è armato in Piemonte, come se prevedesse il prossimo duro compito: e tuttavia è il soldato che meglio rappresenta il paese unificato dai laghi lombardi alla punta d'Aspromonte. Forse perché è il più giovane; forse perché, piume al vento, di corsa al suono elettrizzante delle trombe, è un poco la fresca immagine di un'Italia sempre, e felicemente, improvvisante, che sempre getta fronde nuove dai suoi rami antichi. Perciò quando echeggia la fanfara e lo si vede giungere al passo di carica, scoppia per le vie l'applauso. E' ancora l'Italia che, come in una *image d'Epinal*, saluta se stessa.

Marziano Bernardi

Messaggio di Andreotti per il raduno nazionale

Roma, 27 maggio.

In occasione della grande adunata nazionale dei bersaglieri che si svolgerà domani a Torino, il ministro della Difesa, on. Andreotti, ha indirizzato a tutti i bersaglieri d'Italia il seguente messaggio: «Bersaglieri, per le vie di Torino, culla dell'Unità d'Italia, voi portate oggi — in occasione del vostro raduno nazionale — il soffio della vostra vitalità e della vostra perenne giovinezza. 125 anni or sono nascevano i primi reparti dei fanti piumati che alla gloria dell'esercito italiano hanno dato un immenso contributo di valore, di esempio e di fede. Nella realtà del Corpo dei bersaglieri sono rappresentate, e con sfolgorante bellezza sintetizzate, le qualità peculiari dei giovani italiani, la vitalità, il coraggio, gli slanci della generosa anima del nostro popolo».

«125 anni di servizio per la Patria: 56 ricompense al valor collettivo, di cui 13 medaglie d'oro; 18.002 ricompense individuali, di cui 344 Ordini militari d'Italia, 158 medaglie d'oro, 6600 medaglie d'argento, diecimila medaglie di bronzo al valor militare, sono la luminosa testimonianza delle vostre benemerenze».

«Bersaglieri d'Italia, al vostro raduno — che quest'anno servirà anche a rendere il più vibrante omaggio alla memoria di Alessandro La Marmora, eletto figlio del Piemonte — giungano particolarmente fraterni il saluto e l'augurio delle Forze Armate e quello mio personale. Serva la vostra manifestazione a ispirare, nel ricordo e nell'esempio dei vostri commilitoni caduti, il proposito di continuare degnamente e fieramente le vostre quotidiane fatiche per il bene supremo della Patria».

Al Salone mondiale dell'aviazione

Ammirata esibizione a Parigi dell'aviogetto Fiat G. 91 «trainer»

Apparecchio-scuola per l'Alleanza atlantica, derivato dal famoso caccia - Autorità e ufficiali di molti Paesi assistono alle perfette acrobazie del pilota Sanseverino

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 27 maggio.

Il *jet trainer* Fiat «G. 91 T» ha dimostrato stamane nel cielo del Bourget le qualità eccezionali che lo hanno fatto adottare dalla Nato per fornirne l'aviazione alleata atlantica. Parecchi ufficiali di varie nazionalità, un rappresentante della Nato, l'ambasciatore d'Italia a Parigi, numerose personalità, fra cui il presidente e direttore della società di automobili Simca, Pigozzi, hanno assistito alla presentazione in volo dell'apparecchio, effettuata impeccabilmente dal pilota Sanseverino. L'opinione dei competenti è stata unanime: la scelta della Nato, in base al parere espresso nei rapporti dei piloti americani, tedeschi, inglesi, francesi e naturalmente italiani, che avevano provato anche altri apparecchi in lizza, è largamente giustificata.

Relativamente corto, poiché misura soltanto m. 11,70, alto appena m. 4,25, con un'apertura alare di m. 8,60 e una superficie alare di m. 16,40, il «G. 91 T» può trasportare un carico utile di kg. 2050, e tuttavia il suo peso totale non supera i 5.240 chili, cosicché può decollare in meno di mille metri e, grazie ad una velocità di stallo di 230 km. l'ora, sale quasi verticalmente a 4000 metri in 3'20", a 8000 metri in 5'55", per raggiungere infine una velocità orizzontale di circa mille chilometri l'ora. Due serbatoi permettono al «G. 91 T» una autonomia di volo di 2300 km., e anche l'atterraggio è realizzato su uno spazio minimo, poiché bastano meno di 500 metri.

Volando per un quarto d'ora circa dinanzi agli invitati della Fiat, che il direttore del suo Ufficio stampa, Gino Pestelli, aveva accolto a nome del prof. Valletta, il pilota Sanseverino ha messo in luce le qualità indicate dalle cifre. A varie riprese l'apparecchio è passato con la rapidità di un fulmine e non si aveva tempo di seguirlo con lo sguardo nel volo che già scompariva nelle nubi, per ricomparire capovolto, compiere acrobazie, gettarsi in picchiata verso il suolo, volare rasoterra e risalire vertiginosamente per sparire di nuovo. La manovrabilità del «G. 91 T» è apparsa con evidenza anche ai profani. Un film realizzato dalle Forze armate italiane aveva illustrato, del resto, prima della presentazione in volo dell'apparecchio, tutte le sue doti. Non occorre una pista per il decollo e l'atterraggio, e bastano pochi uomini, qualche autocarro, e un terreno semipreparato per costituire la base del «G. 91 T»; in meno di un'ora tre uomini possono cambiare il motore, se necessario, e otto minuti di sosta fra due missioni sono sufficienti per rifornire completamente l'apparecchio e rinnovare il suo armamento a seconda delle necessità: bombe di varie specie, ordigni teleguidati, vari tipi di *rockets*, mitragliatrici eccetera.

Un tecnico ci spiegava poi che il «G. 91 T» consente non soltanto l'addestramento al pilotaggio supersonico ed operativo ma può essere anche utilizzato nelle missioni di appoggio tattico e di ricognizione armata.

Un altro apparecchio suscitava oggi molta curiosità al Salone dell'Aviazione: il «B. 58» giunto ieri sera a Parigi dagli Stati Uniti e che ha collegato New York con la capitale francese in 3 ore 19' e 41"; ma il bombardiere è stato chiuso in una rimessa dinanzi alla quale vigilano i soldati e nessuno lo può vedere. Soltanto nei prossimi giorni sarà presentato in volo, e quindi potrà essere visto soltanto da lontano e mentre procederà a velocità altissima. Il comandante Elmer E. Murphy, che con questo apparecchio ha battuto otto primati mondiali di velocità, ha ricevuto questo pomeriggio il «Trofeo Louis Blériot», che gli è stato consegnato personalmente dalla vedova del famoso aviatore.

l. m.

Scompartimenti per deputati

Procrastinata l'abolizione dei posti riservati in treno

Roma, 27 maggio.

Ieri è stata diffusa la notizia che il presidente della Camera on. Leone ha preso l'iniziativa presso il ministro dei Trasporti Spataro, perché gli scompartimenti riservati ai parlamentari nei treni siano definitivamente aboliti dal 1° giugno prossimo. In merito — precisa l'«Ansa» — negli ambienti della Presidenza della Camera si fa presente che effettivamente l'on. Leone ebbe modo di impostare il problema nella recente conferenza dei capi-gruppo della Camera. La definitiva decisione però fu rinviata ai prossimi giorni perché la conferenza dei capi gruppo del Senato avesse modo di esprimersi al riguardo.

Secondo l'agenzia «Ansa» si ha ragione di ritenere che l'abolizione degli scompartimenti ferroviari riservati ai parlamentari sia adottata entro breve termine.

Oggi la «Sagra del Carroccio» rievoca la battaglia di Legnano

Legnano, 27 maggio.

(m.) Domani ultima domenica di maggio, viene celebrata la sagra del Carroccio che rievoca la battaglia di Legnano, combattuta nel 1176 dalle milizie delle città alleate nella Lega Lombarda contro le truppe imperiali di Federico Barbarossa.

Il carosello storico verrà aperto dai gonfaloni delle città della Lega Lombarda. Seguiranno i cento cavalieri della Compagnia della Morte e dopo di essi concluderà la sfilata un'identica riproduzione dello storico carroccio trainato da sei bianchi buoi, e su di esso verrà issata una copia della preziosissima croce alta circa tre metri che l'arcivescovo Ariberto donò al comandante la Compagnia della Morte Alberto da Giussano.

La manifestazione si concluderà allo Stadio comunale ove avrà luogo una corsa ippica per la disputa del Palio delle Contrade di Legnano. Fra gli otto fantini sarà presente una amazzone, la signorina Cuca Roaldi di 24 anni.

I due principi si sposarono giovedì scorso con il rito civile a Stoccolma

Fino al matrimonio cattolico di martedì appartamenti separati per Birgitta e il marito

La figlia del re di Svezia e Hans Georg Hohenzollern vanno in Germania per le nozze religiose - Un tappeto rosso dal castello di Sigmaringen alla chiesa - Umberto di Savoia tra gli invitati - I regali riempiono tre saloni - Nei primi tempi la coppia abiterà in un «bungalow» affittato a 150 mila lire al mese

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 maggio.

La principessa Birgitta di Svezia, sposata civilmente da due giorni, resterà separata dal marito fino al 30 maggio, cioè fino al giorno in cui sarà celebrato il matrimonio cattolico a Sigmaringen, in Germania, patria dello sposo. Al Palazzo reale di Stoccolma, Birgitta e il principe Hans Georg Hohenzollern occupano appartamenti separati: lei nell'ala in cui abita la madre e lui nella sezione di solito riservata per i capi di Stato esteri in visita alla Svezia.

Martedì prossimo Birgitta di Svezia e il principe Hans Georg Hohenzollern diventeranno moglie e marito anche di fronte alla Chiesa cattolica. Le nozze religiose che seguono a cinque giorni di distanza il matrimonio civile celebrato giovedì scorso a Stoccolma, si preannunciano non meno fastose. Dicono che a Stoccolma la giovane coppia sia apparsa in una cornice di saga nordica. A Sigmaringen, la cittadina del Baden-Burgemberg dove verranno benedette le nozze, i seicento invitati si troveranno immersi in una atmosfera del più acceso romanticismo, come piace appunto ai tedeschi.

Non mancherà nulla alla suggestione. Sigmaringen, un paese popolato da settemila anime, è la culla della Casa degli Hohenzollern, cui sono legati secoli di storia tedesca. Il castello dei principi germanici dove si svolgeranno i festeggiamenti sembra l'illustrazione di un racconto medievale; la parte più antica della costruzione è dell'undicesimo secolo. La dimora è splendida. La compongono quattrocento vani arredati secondo stili differenti, con collezioni di armi e di preziose pitture. Alla coppia è stata riservata una intiera ala del castello: ma i lavori di restauro e di adattamento non sono stati ancora completati.

Così per i prossimi tempi Birgitta e il suo principe dovranno accontentarsi di un «modesto» bungalow alla periferia di Monaco, che è stato già preso in affitto per 150 mila lire al mese: sono appena quattro stanze, se pur molto spaziose.

La bionda principessa di Svezia e il giovane rampollo degli Hohenzollern (lei ha 24 anni, lui 28) faranno solenne ingresso nella piccola chiesa barocca prossima al castello, poco prima delle 11 di martedì prossimo. Il percorso dal castello alla chiesina sarà segnato da un tappeto rosso; e per il caso che piovesse (in Germania si sta ancora aspettando la primavera) è stato approntato un vasto baldacchino destinato a proteggere il corteo nuziale. Nella chiesa biancheggiante di rami di sambuco, Birgitta e Hans verranno uniti in matrimonio dall'abate di Sigmaringen, il dottor Reetz. La principessa è protestante, ma ha subito consentito alle nozze cattoliche. Testimoni del rito saranno il duca Alessandria del Württemberg e il principe Von Salm.

Più della metà dei seicento invitati rappresentano nomi illustri dell'aristocrazia europea. Fra gli ospiti è atteso Umberto di Savoia. A Sigmaringen vi sarà naturalmente la madre della sposa, la principessa Sybilla di Sassonia Coburgo Gotha nonché le sorelle Margaretha, Désiré, Cristina ed infine il quattordicenne erede al trono di Svezia. Mancherà però alla cerimonia re Gustavo. Il sovrano non ha mai visitato in forma ufficiale la Repubblica di Bonn e pare che il protocollo gli vieti ora di venire in Germania per motivi privati. Pertanto re Gustavo ha inviato un suo rappresentante, il principe Bertil, zio della principessa. Conclusa la cerimonia religiosa, la coppia attraverserà la strada di Sigmaringen a bordo di un equipaggio scoperto, onde raccogliere l'omaggio della popolazione. Secondo il programma la carrozza dovrà passare sotto una pioggia di fiori. Anche questo momento dei festeggiamenti verrà seguito dalla televisione tedesca, collegata per l'occasione con le stazioni di altri Paesi. Al Castello di Sigmaringen i due giovani riceveranno le congratulazioni e i doni degli ospiti. I regali di nozze giunti da molti Paesi riempiono tre saloni del castello. E non si contano quelli più ingombranti: una lussuosa vettura sport, due cavalli purosangue e un velivolo da turismo.

Il pranzo di nozze è stato affidato alle cure del signor Rudolf Boij, cuoco personale dell'ultimo Kaiser di Germania, Guglielmo II, che conta ora 74 anni. Apriranno il menù medaglioni di fegato d'oca alla sassone, in onore della madre della sposa, Sybilla di Sassonia. Un ristretto di coda di bue alla portoghese ricorderà gli avi dello sposo, che furono sovrani del Portogallo. Aggiungiamo che il pranzo si svolgerà nella «sala portoghese» del castello, una fra le più moderne, costruita nel 1895. La portata principale sarà costituita da elaboratissime spalle di cervo «alla Sigmaringen», secondo un'antica ricetta nota soltanto ai cuochi della Casa. Chiuderà il pranzo un semifreddo alla Birgitta. Animeranno i seicento commensali vini di Francia del Reno e della Mosella.

Alla vigilia delle nozze, lunedì sera, i saloni del castello si apriranno per un gran ballo che rievocherà gli splendori di epoche passate.

Massimo Conti

Medico assolto dall'accusa di somministrazione di droga

Genova, 27 maggio.

(m.) I giudici della prima sezione del Tribunale penale hanno pienamente assolto il dott. Tommaso Pastorino, di [illegible] anni, abitante in via Palestro 3/6, ch'era stato rinviato a giudizio — unitamente ad un suo collega, il dottor Adriano Traverso, di 39 anni, abitante in via Prestinari 17 — sotto l'accusa di aver rilasciato ricette prescriventi sostanze stupefacenti senza che vi fosse una necessità curativa e ciò allo scopo di favorire l'uso della droga.

Le ricette in questione sarebbero state rilasciate alla signora Nicoletta Lupo, di 30 anni, abitante in vico Pomogranato 24. Lo stesso p. m., sulla base delle risultanze dibattimentali, aveva chiesto l'assoluzione del dott. Pastorino.

Il Tribunale ha completamente prosciolto il medico perché il fatto non costituisce reato. E' risultato infatti che il dott. Pastorino aveva fornito alla Lupo soltanto la quantità di medicinale necessaria e si era anche premurato di avvertire del fatto le autorità sanitarie chiedendo inoltre il ricovero della donna in una clinica apposita.

Artigiano si getta dal 4° piano dal palazzo della Finanza a Milano

Si era recato per chiedere il dilazionamento del pagamento d'una tassa - Dopo aver girato vari uffici si è lanciato nel vuoto uccidendosi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 maggio.

Un artigiano che si era recato negli uffici dell'Intendenza di Finanza per comporre una sua vertenza fiscale, si è tolto la vita gettandosi dal quarto piano del palazzo dove hanno sede gli uffici dell'Amministrazione governativa. Il tragico episodio è accaduto poco prima di mezzogiorno in via Manin 27. A quell'ora gli uffici dell'Intendenza di Finanza erano pieni di contribuenti che dovevano in questi giorni sostenere la loro posizione col Fisco. Fra costoro c'era anche il quarantaseienne Alberto Angelini, un modesto artigiano che abita con la famiglia in via Fratelli Rosselli 19/4: costui era passato di ufficio in ufficio per poter sbrigare una vecchia pratica. Qualcuno lo aveva sentito borbottare e imprecare contro la burocrazia e l'esosità del Fisco: nessuno però avrebbe immaginato quanto sarebbe avvenuto poco dopo.

L'Angelini, infatti, a un certo punto ha aperto una finestra del quarto piano e con un urlo si è gettato nel vuoto finendo sul tetto di una «600» di proprietà del signor Angelo Binetti che aveva parcheggiato la vettura nel posteggio che fiancheggia l'edificio dell'Intendenza di Finanza. Il corpo inanimato dell'artigiano veniva trasportato d'urgenza al vicino ospedale Fatebenefratelli, dove i medici non potevano far altro che constatarne il decesso.

Alberto Angelini (Telefoto)

Si è appreso che l'Angelini si era recato all'Intendenza di Finanza per ottenere una dilazione al pagamento di una tassa impostagli anni fa e da lui concordata: gli affari però in questi ultimi anni non erano stati prosperosi e l'artigiano si era trovato nell'impossibilità di adempiere al pagamento. Alberto Angelini si era trasferito nel 1952 da Valta Mantovana a Milano e con la moglie Laura De Panis e i figli Massimo, ora di 11 anni e Luciana di 9, era andato ad abitare in un appartamento di quattro locali al secondo piano di via Fratelli Rosselli. In una stanza aveva attrezzato il suo laboratorio per la lavorazione di materie plastiche dalle quali ricavava sacchi di cellophan impermeabili che servono per riparare gli indumenti invernali durante la stagione estiva.

g. m.

Si impicca nella sua casa per la morte della moglie

Vercelli, 27 maggio.

Il trentaseienne Giampietro Gaizari, di Bettola (Piacenza) domiciliato a Moncrivello, si è tolta la vita impiccandosi con una corda al soffitto della propria abitazione. Il cadavere è stato rinvenuto stamane e si presume che la morte risalga a due giorni or sono. E' probabile che il Gaizari abbia compiuto l'insano gesto colto da sconforto per la morte della moglie, avvenuta lo scorso anno.

ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma [illegible], Torino)** per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% gl...ale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere **Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino**, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire [illegible] per decade, ed un deposito di lire [illegible] per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e non recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ALTERNATORI trasformatori motori di-[illegible], apparecchiature isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68, tel. 21-836.

CAUSA malattia vendo macchine lavorazione legno, attrezzatura. Tel. 232-119.

APICOLTORE vende apiario razionale 35 alveari, prezzi liquidazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1324 — Torino».

BATERIE estere e nazionali per auto, moto, industria. Marengo, Mazzini 35, telefono 871-113. 21156

CENTRALI termiche, revisione bruciatori, pompe, refrattari, pulizia. Bosco, telefono 595-580. A42761

COMPRESSORE alternativo 8 atm. 40 Hp. americano completo di motore, funzionante, vende FILP, tel. 781-128.

FABBRICA attrezzata lavorazione lamiera, cerca lavorazione in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 366 — Torino».

FABBRICA cassette per lettere di lusso Lire 1700. Scat cristalli, ufficio via Boccaforte 3 [illegible] via Frejus. Telef. 372-689, 374-749. 177

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamierati spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 269-353. [illegible]

OCCASIONE, vendesi per cessata attività levigatrice [illegible] due cilindri 850; compressore aria 150; sega circolare con carrello; affilatrice lame sega; lucidatrice spazzola; avanzamento sega; affilatrice per coltelli. Tel. 693-151.

ROTTAMI, lamierino, tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 290-907.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telef. 589-811.

TORNIO parallelo cono puleggia 12 velocità cm 120 punte; altro mezzo metro, fresatrice vendesi. Borgomanero 12.

TRASFORMATORI [illegible] pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Aglietta, telefono 452-360, 481-012. 271

TREBBIATRICE due campagne e pressa, con o senza clientela vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9313 — Torino». A43324

VENDESI a privati fresatrice universale, pressa T. 40, tornio altezza 200, nuove. Telefonare 298-392, ore pasti.

2 Artigianato L. 90 p.p.

CERCO lavoro domicilio montaggio piccole parti elettriche. Tel. 892-128.

DECORAZIONI, ambientazioni, raschiatura palchetti, levigatura pavimenti alloggi, negozi. Telefonare 53-711.

DECORIAMO camere 5000 colla integratura lavabile tappezzerie verniciature varie. Telefonare 594-038. A42565

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B. Prossima cessazione commerciale avendone prezzi bassissimi vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 291

PARETI sempre pulite con termoisolante appliterm Alpha. Provvedete in tempo. Telefonare 31-450. 22274

PAVIMENTI e rivestimenti di quarzite, mosaico, in genere di tutte le pietre. Telefonare 241-443. A41806

RESTAURI, manutenzioni, decorazioni scale, facciate stabili e stabilimenti. Telefonare 524-267. 475

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A. PRESTITI in poche ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche ipotecati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Pinsacio, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telef. 587-649.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 10-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDONSI INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI) ALTA VALUTAZIONE. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI, RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 ANGOLO SAN DONATO, TELEFONI 485-889, 485-902. 729

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Tassi modici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, telefono 40-870.

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTICIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 8. TEL. 683-501.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 18, Torino, tel. 40-632.

A Chieri cercasi attività commerciale avviata da rilevare o gestire. Tel. [illegible]-087.

A investimenti capitali conto terzi, alto reddito, massime garanzie. Italfidi, via Principe Tommaso 6. 1330

A 2.000.000 bloccasi grandioso negozio forniture calzolaio. Marino, Belfiore 7.

AFFARE, motivi famiglia cedesi avviato esercizio Genova vini caffè superalcoolici, televisione, biliardo, incasso controllabile. Telefono [illegible], Genova.

AFFARONE cedesi avviata boutique ampio locale, trasferibile, alloggio, mensile trentamila. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9321 — Torino». A44279

AFFERMATA profumeria, cedo ti[illegible]. Rivolgersi Massaglia, Milano 10.

ALBERGO ristorante, superalcoolici, forte reddito, cedesi, ritiro commercio. Massaglia, Milano 10. 29

AFIA: finanzia rapidamente autorimesse, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

ALIMENTARIO avviatissimo tutti permessi zona centrale [illegible] provincia forte passaggio cedesi ritiro commercio. Telefonare 85-606. A44557

ARTISTICI oggetti, ceramiche, servizi tavola, negozio redditizio, facile conduzione, signorile ubicazione, cedesi causa matrimonio. Massaglia, Milano 10. 28

AVVIATISSIMO ristorante 600 coperti, buona clientela, causa [illegible] fattivo oppure gerente. Dettagliare posti occupati, trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3445 — Torino». A42065

ATTENZIONE pensione primo piano 8 camere vendo con muri 7.300.000 centrale. Telefonare 687-023. A43979

AVVIATISSIMO commestibili, frutta verdura, Crocetta, commerciale, cedesi, alloggio. Massaglia, Milano 10. 25

AZIENDINA alimentare dolciaria con importante concessione, 50 anni seria attività in Torino, cerca collaboratore adatto posizione commerciale o amministrativa apportando 12.000.000-30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8481 — Torino». A44709

BAR angolare, 2 biliardi, sala gioco, televisione, zona mercato cedesi. Telefonare 794-888, ore ufficio. A43087

BAR grandioso Torino Nuova licenza ristorante vendo o gerenza. Tel. 783-583.

BELLISSIMA latteria zona frequentatissima, forte lavoro, attrezzatura moderna e completa, locale [illegible] adatto gelateria, vendo o permuto alloggio. Telefonare ore pasti 731-207. A44709

CAFFE' bottiglieria gioco bocce, avviatissimo, via intenso traffico, 26 anni minimumo proprietario, cedesi causa ritiro attività. Telefonare 290-285.

CAUSA impegni bloccasi piccolo laboratorio ceramiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6420 — Torino». [illegible]

CAUSA malattia cedesi avviatissima tintoria splendida zona, fortissimo lavoro. Telefonare 797-018. [illegible]

[illegible] mobilia urge cedere commestibile drogheria centralissimo. Tel. 60-381.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14650

CEDESI avviato negozio maglieria biancheria confezioni. Tel. 683-190.

CEDESI grandioso negozio centrale mobili elettrodomestici radio televisori lampadari e dischi, oppure cambiasi con alloggio. Telefonare 882-863. 102

CEDESI negozio commestibile avviatissimo con alloggio, affitto [illegible]. Telefonare 20-589. A43350

CEDESI negozio pettinatrice ottimo avviamento. Telefonare 893-149. A44642

[illegible] vicinanze Italia 61, abbigliamento, causa malattia. Telef. 584-436 ore 13-14. A43720

CEDO avviata tintolitreria. Telefonare ore pasti 658-400. A41650

[illegible] causa malattia autorimessa zona signorile reddito assicurato. Tel. 779-594.

CEDO negozio giornali importante, capolinea tram. Rivolgersi: [illegible], Matteotti 2. A42433

CEDO o in gerenza avviatissima merceria zona Porta Palazzo. Tel. 274-156.

[illegible] torrefazione, buon incasso, ottima posizione, miglior offerente. Telefonare [illegible]. 42317

ESPORTAZIONE vini, liquori, caffè e [illegible] (Lucento) cedesi 1.200.000, permutasi casellina [illegible]. Telefonare 730-673. A44866

COMMESTIBILE, licenza vastissima, incasso [illegible] dimostrabile, cedo. Crosetto, Bogino 10. 188

CONCEDIAMO rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case alloggi terreni autoveicoli. I.F.I.T., San Quintino 4 bis.

DROGHERIA Porta Nuova 60.000 giornaliere vendesi 2.600.000. Ferrero, Lagrange 36. 507

FARMACEUTICI: Laboratorio Biochimico produttore note specialità mutuabili con efficiente organizzazione propagandistico commerciale, fatturato in espansione, causa partenza amministratore cedesi o esaminansi proposte parziale rilievo quote. Documentabili possibilità incremento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6298 — Torino». A42346

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE A BUONE CONDIZIONI PRESTITI IN TUTTI E SOVVENZIONI SU AUTO, AUTOCARRI, ANCHE IPOTECATI (ALTA VALUTAZIONE). PIAZZA STATUTO 24, ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 485-889, 485-902. [illegible]

FIN-VAI TRATTA COMBINAZIONI OPERAZIONI IMMOBILIARI IMPORTANTI FINANZIANDO. VIA MONTE PIETA' 2. TELEFONI 527-410, 527-411. 119

FRUTTA verdura cedesi. Tel. [illegible].

HOTEL, bar ristorante [illegible] camere Briançon Francia, 12 km. frontiera Claviéres, [illegible]. Scrivere: Cassarin, Melina 1, Torino. A43868

[illegible] cessione affitti lampadari elettricità altissimo reddito occasione. Telefonare 366-504. A44803

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Mercanti 18, telefono 40-870.

INDUSTRIA stampaggio materie plastiche decennale, attrezzatissima, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 386 — Torino». 518

ISTITUTO finanziario torinese concede prestiti, massima rapidità, tassi bancari. Via Santa Teresa 3, ammezzati. Telefonare 518-191. 612

LATTERIA attrezzatissima, incasso 90 mila giornaliere, fortuna assicurata famiglia, cedesi; altra 220 litri, 4.000.000. Franz, Del Carmine 28. 316

LATTERIA litri 180, incasso 30.000 dimostrabili, cedo 3.000.000. Crosetto, Bogino 10. 186

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque libraggio, cedonsi, Cavallera, Saluzzo 21. 194

MACELLERIA equina cerca bancoaliera contitolare. Trivero, Largo Damiano Chiesa 45, Barca. A43475

MACELLERIA ovina buona posizione cedesi prezzo conveniente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3418 — Torino».

MAGLIFICIO con [illegible] moderno, forte lavoro redditizio, per cessazione attività cedesi [illegible] milioni). Scrivere: «Pubblicità Stampa 8396 — Torino». A42831

MERCERIE, articoli casalinghi, licenza trasferibile, cedesi blocco 1.400.000. Telefonare 580-723. A42355

MERCERIE, chincaglierie, abbigliamento centrale, cedesi ritiro commercio, affare. Massaglia, Milano 10. 28

[illegible] [illegible] 27 [illegible] [illegible] a perito o elemento esperto disposto associarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1317 — Torino». A43880

OFFICINA stampaggio a caldo, 30 km. Torino, terreno proprio 1000 mq. coperti, avviatissima, ottimo reddito, cerca socio dirigente tecnico per infermità del titolare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino». 470

PASTICCERIA, attrezzatura completa vendesi via Cibrario 7. Telef. 53-992.

PENSIONE centralissima 18 letti cedesi causa salute, altra 60 camere, redditizie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7023 — Torino». A44683

PER ritiro commercio cedesi alimentari drogheria frutta [illegible] centralissima. Telefonare 527-515 ore 14-16.

PRESTITI immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedonsi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati, alta valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 ang. San Donato. Telefoni 485-889, 485-902. 588

PRESTITI riservatissimi a bancari. Rimborso rateale diretto. Ifima, Mercanti 18, telefono [illegible]. 22

PROFUMERIA [illegible] Porta Nuova, arredamento moderno, avviamento decennale, ottimo incasso, salottino estetista, reddito 250.000 mensili, vendo Gabelli, Giulio Cesare 58. 405

RISTORANTE [illegible] 25 milioni [illegible] causa salute, 15 milioni contanti. Scrivere: Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SARTORIA uomo con vendita manufatti posizione commerciale su corso, rimettesi per ritiro commercio. Telefonare N. 764-991. A43283

SALUMERIA angolare 130.000 giornalieri dimostrabili, cedesi causa [illegible] titolare. Pitzorno, Po 12. 383

[illegible] cedere salumeria modernissima zona '51, cambio casetta, terreno. Telefonare 588-827. 106

UTILE netto controllabile L. 330.000 mensili, cedesi lavanderia e stireria. Telefonare ore pasti [illegible]. Assistenza sei mesi. A44283

VENDESI negozio abbigliamento maglieria, corso centralissimo. Telef. 880-519.

750.000 trattabili, officina: tornio, trapano, saldatrice, accessori vari, cedesi. Manganelli, 8, Rocchetta 2, ore 16-18.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A buone condizioni vendonsi alloggi moderni, negozi, magazzini, liberi, affittati, largo Lancia, [illegible] delle Rose. Telefonare [illegible]. 1117

A Sanremo costruttori vendono nuovissimo [illegible] affittato. Reddito 9%. Scrivere: Birone Pubblicità 27, Sanremo.

ACQUISTEREI alloggetto due camere, bagno, cucinino, zona collinare, precollinare. Scrivere indicando prezzo: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

ACQUISTEREI alloggio due camere tinello cucinino servizi, affittarei adiacente camera cucina servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8471 — Torino».

ACQUISTO alloggio nuovo, semicentrale, 2 camere cucina servizi. Tel. 612-635.

ACQUISTO cascina dintorni Torino, 30-40 giornate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». 365

ACQUISTO casetta villetta 3-5 [illegible] Torino periferia. Tel. 698-827, 398-067.

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate: Comitalia, Casella Postale 6, Torino. 475

AFFARONE: Mirafiori vendesi blocco casa nuova signorile, libera, 27 alloggi, frazionabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3464 — Torino». A44186

AFFARONE privato vende 3.200.000 tre camere cucina subito vecchia costruzione, altro due piccoli vani 1.200.000, liberi novembre. Telefonare 697-236.

ALASSIO vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 2 vani e servizi. Telefonare 528-017. 103

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato centralissimo, [illegible] massima discrezione, vende proprietario. Telefonare 53-901. 1274

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere, autorimesse, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Ponteverde 11, Tabacchi 41. 1064

(Continua a pag. 8)

Prima arringa in difesa del presunto sicario

"Mancano le prove che Raoul Ghiani fosse a Roma la notte del delitto"

L'avvocato afferma che durante i confronti in carcere non fu riconosciuto - La guardarobiera che disse «E' lui!», lo aveva già visto in una foto della polizia - Il tecnico di Verbania fu vittima di una suggestione - I gioielli alla «Vembi»: nessun assassino è tanto sciocco da nascondere la refurtiva nel posto dove lavora - Domani parlerà l'altro difensore dell'elettrotecnico

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 27 maggio.

Franz Sarno, difensore di Raoul Ghiani, si è raccomandato a Dio nell'esordio e a Dio nella conclusione della sua arringa. «Sono certo che Dio mi proteggerà e mi darà la forza di dimostrare l'innocenza del giovane che è affidato alla mia difesa», ha detto in principio. E in fine: «Io credo in Dio: vi dico che Ghiani è innocente. Non seppellite la sua giovinezza, assolvetelo!».

Tra l'esordio e la perorazione è corsa tumultuosamente la carovana degli argomenti addotti dal patrono per dimostrare che le accuse non hanno senso e che Raoul Ghiani «è un bravo giovane, un meccanico specializzato che va a Parigi a fare i corsi di perfezionamento, che è stimato da tutti, anche in carcere, e non ha macchie nella sua vita».

Quando era piccino, a Monchio, il paese dei suoi genitori — ha detto l'avvocato — proteggeva il gobbetto del villaggio dalle beffe e dagli scherzi della ragazzaglia. All'amico Inzolia, senza chiedere compensi, presta volonterosamente la sua opera, caricandosi sulle spalle *frigidaires* da consegnare ai clienti. Alla piccola Donatella Inzolia insegna a fare i compiti.

La natura non fa dei salti — prosegue — come è possibile che dal mattino alla sera un giovane ineccepibile, che lavora dall'età dei sedici anni e consegna tutto il suo guadagno alla madre, s'improvvisi assassino, e vada a Roma a compiere un così malvagio delitto, contro una persona che non ha mai visto, e contro cui non ha ragione di rancore? Per le promesse vaghe e incerte di Fenaroli? Ma Fenaroli lo conosceva appena. Le mani, le grosse mani di Raoul Ghiani? Ma bisogna avere pietà per le persone; quelle di Ghiani sono mani coperte di calli. Egli è estraneo a questo fatto. Manca la causale, mancano le prove. Non seppellitelo vivo.».

L'avvocato Sarno ha cercato, ovviamente, di dare spiegazioni alle domande che, più insistenti, riguardano proprio le ore e i giorni del suo patrocinato nel settembre del 1958. Lo ha fatto con calore e anche con molta umanità talché la sua oratoria, a paragone delle altre arringhe pronunciate sin qui in questo processo, aveva il tono confidenziale di un discorso al cuore, più che ai cervelli; di un appello alle ragioni del sentimento, più che a quelle aride e arcigne dei verbali. All'udirlo, i giudici apparivano interessati, talvolta persino divertiti, quando la descrizione di Sarno s'addentrava nei particolari dell'istruttoria e del testimoniale. L'indagine, egli dice, partì immediatamente in direzione anti-Ghiani, trascurando tutte le altre piste che venivano dai testi che l'accusa definisce inattendibili.

La descrizione dell'assassino fatta dal Sensoli, per esempio, combacia con la figura di Mario Buzzi Bernasconi: perché tirare in ballo Ghiani?

C'è Sacchi. Ma Sacchi, afferma il difensore, non merita di essere creduto perché ha infiorato la sua testimonianza di molte bugie. C'è Reana Trentini, ma c'è anche la signora Anellini, sullo stesso androne: la prima è creduta, la seconda no. Possibile che a tutti i testi dell'accusa si debba credere e agli altri no? C'è Ferraresi, ma le cose che egli ha detto «sono inverosimili».

«Bernardo Ferraresi non può essere preso a base di questo processo. Il suo riconoscimento si basa su elementi che non potevano essere ritenuti a tre mesi di distanza dal fatto. Come può un uomo descrivere d'un passeggero che ha visto una sola volta in treno, e di notte, il colore dell'abito, la giacca, le scarpe, i bottoni, la camicia? E ve lo immaginate voi, un assassino, dopo una notte di quel genere, che si accomoda nello scompartimento, come lo ha descritto Ferraresi, sbarbato di fresco, composto, con la camicia stirata, tranquillo e si mette a parlare di televisori, e dice di essere un elettrotecnico... un assassino che dà quasi il biglietto da visita ai compagni di viaggio, e non ha timori di nessun genere, con tutto che doveva avere con sé il pacco dei gioielli predati alla vittima. Di fronte a queste contraddizioni, dovete andare *in profundis* — ha detto Sarno — e se vi rimanesse anche una piccolissima parte di dubbio dovete assolvere, perché il dubbio è *pro reo*!».

«E c'è di più: secondo la descrizione della signora Elsa Calò, l'assassino dovrebbe avere indossato un pullover giallo. Come mai il Ferraresi, che ha il pallino dell'abbigliamento, non vede questo pullover? Dove lo avrà messo, "l'uomo in blu" questo capo di vestiario? Ma poi, sulla "Freccia del Sud", c'è anche Enrico Lasso, e Franz Sarno ha tessuto gli elogi più cordiali del testimone numero due di Verbania. E' stato definito un dormiglione, perché quando andò a sedersi, subito si appisolò. Ma prima di chiudere gli occhi, vide chi gli stava vicino, e Ghiani non c'era, lo ha dichiarato anche in udienza. E' un uomo, Enrico Lasso, profondamente buono, timorato di Dio, e di fronte alle bugie di Bernardo Ferraresi, perché dovremmo credere a questo e non alle verità di Enrico Lasso? Io credo a Lasso».

Una capatina nella sala del carcere di Regina Coeli in cui avvennero i confronti tra i testimoni che viaggiarono sull'aereo del 10 settembre e l'imputato Ghiani.

«Lo ricordo benissimo quel confronto — esclama Sarno, rivolgendosi al collega Cesare Degli Occhi — c'era un'atmosfera tesa, e ci mostrarono tre persone che parevano tolte dalla "Fucilazione" del Goya, nel Museo del Prado a Madrid. L'avvocato Degli Occhi continuava a guardare la sua "patacca" (Sarno voleva dire dell'orologio a cipolla che l'onorevole Degli Occhi sta consultando gravemente accanto a lui. Al sentir chiamare in causa il suo orologio l'on. Degli Occhi dà un sussulto) e tra noi ci dicevamo, atterriti: "Mamma mia, se lo riconoscono, qui stiamo freschi!".

C'è un momento agghiacciante nella vita di Raoul Ghiani: quando i poliziotti si recano, di notte, a casa sua e lo traggono in arresto. «Si è detto che ha voluto fuggire, perché Ghiani fece il gesto di suonare nell'appartamento della vicina di casa. Ma come avrebbe potuto fuggire? Se Ghiani avesse avuto la sensazione di essere caduto in trappola, certamente non poteva pensare di uscire dall'edificio attraverso l'appartamento dell'inquilina di *fronte*!».

L'arresto di Ghiani, comunque, è l'inizio della lunga odissea dei riconoscimenti, osserva il difensore: la Trentini vide le fotografie che la polizia aveva preparato per il cartello segnaletico e, suggestionata, esclamò: «E' lui». Il Ferraresi, suggestionato anche lui dalla fotografia vista su un giornale, crede di riconoscere in Ghiani l'uomo che gli fu compagno di viaggio quella notte sulla «Freccia del Sud».

Ci sono i gioielli, ahimè! Ma l'avvocato Sarno se ne libera con baldanza. «Nell'ombra di questo processo ci sono due Rossi che viaggiano in aereo. Quello del 5 settembre e quello del 10. Chi può escludere che il Rossi del 5 settembre non sia il vero assassino? Chi può escludere che Egidio Sacchi abbia fatto in modo che quei gioielli andassero a finire alla Vembi? A Milano ci sono degli ottimi scassinatori, che possono benissimo essere penetrati nel suo posto di lavoro per deporvi questo terribile fardello. Ghiani non è pazzo! Come potrebbe, se fosse colpevole, essersi nascosto il bottino proprio in quel luogo? Egidio Sacchi fu arrestato il 24 novembre, e Ghiani ebbe quindi un giorno di tempo per liberarsi di quel barattolo. Non lo ha fatto, perché non è lui che ce li ha messi! Il ritrovamento dei gioielli è avvenuto a quasi due anni dal delitto: qualcuno, durante la detenzione del Ghiani, forse una persona legata a Egidio Sacchi, gli ha giocato questo pessimo scherzo!

Il difensore affronta la discussione sulle perizie che furono fatte sulle famose macchine da microfilm, sui guasti, cioè, che Ghiani avrebbe riparato e che tanto lo preoccupavano. «Queste perizie furono fatte senza la presenza dell'imputato, che pure ne aveva diritto. Che cosa ne sappiamo noi di macchine da microfilm? Solo Ghiani avrebbe potuto, smontandole, indicarci esattamente qual era l'inconveniente e quale il rimedio adottato. La perizia ci dice che il guasto non risulta evidente: siamo d'accordo. Evidente non era. Ma le macchine da microfilm rappresentano l'orgoglio di Raoul Ghiani, la sua specializzazione: non era dei guasti evidenti che si preoccupava, ma dei minori, di quelli che i profani non notano. Era lui l'unico qualificato a darci spiegazioni sull'argomento! Noi siamo degli analfabeti in materia. Perché non lo si è chiamato? D'altro canto, c'è la consulenza di parte che contraddice alle conclusioni dei periti d'ufficio: potete fondare un ergastolo su queste incertezze?».

In conclusione, passati in rassegna testi e periti, Franz Sarno si dice sicuro d'una cosa: «Raoul Ghiani il mattino dell'11 settembre andò alla Banca. Magari ci sarà stato pochi minuti, ma c'è stato. Era in Banca, e non sulla "Freccia del Sud", quel mattino, come vorrebbe Ferraresi!».

Ma il cavallo di battaglia dell'arringa è la perizia automobilistica Milano-Malpensa. Sarno ne rievoca le fasi con un accento da fine del mondo. «Ero presente anch'io, erano presenti anche molti giornalisti milanesi, quel giorno! La Giulietta, pilotata da un giovane molto robusto, aitante, della polizia stradale, sfrecciò per le strade della città, da via Gesù a Porta Ticinese, e poi, via di volata alla Malpensa! Le macchine dei giornalisti non riuscivano a tenerle dietro e sventolavano il fazzoletto bianco come quando c'è un ferito a bordo. La gente sui marciapiedi si domandava che cosa mai stesse succedendo. Ai caselli dell'autostrada, la macchina della polizia passò presentando il documento di riconoscimento. Ma si doveva fermare a fare il biglietto. Io ho corso il rischio di spaccarmi la noce del collo, in quell'inseguimento. Altre macchine fusero le bronzine. La Giulietta della polizia passò a un incrocio con il rosso sul semaforo, e noi dietro, alle massime velocità, centoquaranta, centocinquanta chilometri all'ora! E che cosa si è concluso? La macchina della polizia arrivò solo all'ingresso della rotonda. Ma il passeggero, per arrivare in tempo a salire sull'aereo, doveva attraversare l'atrio, sottostare alle formalità del biglietto, del bagaglio, dell'annotazione sulla lista; doveva quindi raggiungere l'apparecchio, il quale, sappiamo, sostava nel più lontano dei parcheggi disponibili. E' inverosimile che Ghiani abbia potuto essere trasportato alla Malpensa nel tempo e nei modi indicati dalla sentenza istruttoria.

L'appassionata fatica di Franz Sarno si arresta davanti al «foglio verde» del treno Roma-Milano, che vide la sera del 7 settembre 1958 due viaggiatori — Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani — salir sulla stessa vettura-letto. Questo documento è l'ingrata eredità trasmessa dalla difesa di Giovanni Fenaroli a quella di Raoul Ghiani. Che ne fa di questo «foglio verde» l'oratore? Lo passa, gentilmente, al suo collega Nicola Madia, che ha in programma la sua arringa per martedì e che, certo, darà una spiegazione al curioso fenomeno.

Gigi Ghirotti


Gli avvocati Franz, a sinistra, e Vladimiro Sarno. Al centro Luciano Ghiani (Tel.)

Per insufficienza di prove

Assolte madre e figlia accusate d'infanticidio

Cuneo, 27 maggio.

Gemma Ferrero, la ventiduenne pettinatrice di Lequio Berria, e la madre Delfina Conterno di 45 anni, giudicate in Corte d'Assise di Cuneo, sotto l'accusa di omicidio aggravato e tentata soppressione di cadavere sono state assolte per insufficienza di prove; la pettinatrice è stata invece condannata a nove mesi di reclusione per simulazione di reato.

Madre e figlia erano accusate di aver ucciso, in concorso fra di loro, un neonato di sesso maschile dato alla luce poco prima dalla Ferrero e di aver quindi tentato di disfarsi del corpicino gettandolo in un pozzo nero. La pettinatrice doveva inoltre rispondere di aver falsamente dichiarato ai carabinieri ed al Procuratore della Repubblica di Alba di essere stata aggredita e violentata in una sera del dicembre 1959.

Nell'udienza di stamane, il perito settore prof. Griva, chiamato a dare chiarimenti sulla sua relazione, ha affermato che, pur ritenendo assai probabile che il neonato fosse vivo e vitale, non poteva garantire con assoluta certezza che la creatura avesse respirato e che potesse quindi essere considerata vitale. La Corte ha quindi convocato di urgenza il dott. Fenoglio, ginecologo dell'Ospedale civile di Cuneo, per un esame clinico della Ferrero. Sospesa l'udienza per la visita, il ginecologo ha quindi riferito alla Corte di ritenere improbabile un parto precipitoso, senza tuttavia poterlo escludere. Il P. M. ha chiesto l'assoluzione delle imputate per insufficienza di prove dai reati più gravi e la condanna della Ferrero a un anno di reclusione per simulazione di reato. I difensori, avvocati Andreis di Cuneo e Coppa di Alba, sostenendo la tesi del parto precipitoso, hanno invece chiesto l'assoluzione con formula piena. In serata la Ferrero, che ha già scontato oltre nove mesi di carcere, è stata rimessa in libertà. **n. m.**

Distesi sui binari hanno atteso il diretto della notte

Due fidanzati si gettano abbracciati sotto il treno in una galleria a Savona per contrasti alle nozze

Lui aveva ventiquattro anni; lei venti - Si sono fatti decapitare dal convoglio - Hanno lasciato un biglietto: «Ci uccidiamo perché non possiamo sposarci. Perdonateci» - Il padre della ragazza si opponeva al matrimonio - L'altro giorno aveva convinto la figlia a restituire lettere e regali all'innamorato - Il pianto disperato dei genitori



I due infelici giovani fidanzati di Savona: Giovanni Bonaventura, di 24 anni, e Luciana Cambiaso, di 20 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 27 maggio.

Sotto la galleria del Cadibona, sulla linea ferroviaria di Torino, via Altare, due giovani si sono uccisi facendosi travolgere dal treno. I loro corpi, ancora abbracciati, sono stati scoperti freddi ed irrigiditi oggi alle 12 da una squadra di operai. Dentro una borsa di vimini c'erano i documenti; Giovanni Bonaventura, 24 anni, carpentiere, residente in località Marmorassi 15, appena fuori Savona; e Luciana Cambiaso, vent'anni, abitante in questa città in via Foscolo 12. C'era anche un biglietto con poche parole: «Ci uccidiamo perché ci è stato impedito di sposarci. Perdonateci, ma non avevamo altro modo per rimanere uniti». Duplice suicidio.

La galleria, che prende il nome di Lavanestro dal sottostante torrente, inizia subito dopo un viadotto che attraversa la statale. E' lunga 800 metri. I due giovani la percorsero a metà, si fermarono dove una grande nicchia dà modo di sostare a distanza dall'unico binario. Qui lasciarono la cesta. Si presume che si siano fatti investire dal diretto di Torino che transita in quel punto alle 23.25 ed è l'ultimo della notte. E' terribile pensare allo sconvolgimento delle loro menti, alla esaltazione che li portò a rimanere abbracciati, il corpo verso il muro, il capo sulla rotaia, e ad attendere così il treno. Sotto la galleria lo sferragliare diventa tuono e la rotaia sobbalza martellante sotto la pressione del convoglio. Hanno resistito alla paura, all'orrore, e stretti l'un l'altro, hanno superato l'istinto vitale di conservazione.

Era il padre della ragazza — Siro Cambiaso — che si era opposto alle nozze e che ieri mattina aveva indotto i due giovani a restituirsi i regali del fidanzamento ed ha promettere dinanzi al commissario di P. S. di mai più rivedersi.

Luciana lavorava ad ore come domestica presso una famiglia di Savona. Viveva con il padre — un portuale — e con la matrigna in un modesto alloggio al pian terreno di via Foscolo 12. Da tre anni faceva la cameriera; da poco più di un anno aveva conosciuto Giovanni. Aveva accettato subito la corte del giovanotto, brillante e sicuro, (lei allora aveva di poco compiuto i 19 anni) e per ricambiare il dono di una catenella d'oro, non sapendo come trovare i denari, era arrivata al punto di sottrarre 30 mila lire ai suoi padroni.

Si erano fidanzati ufficialmente e parlavano di sposarsi a settembre. Un mese fa il padre disse che non avrebbe mai permesso quel matrimonio. «Non è un giovane serio, non mi dà alcuna garanzia, ti porta soltanto sulla brutta strada». Gli avevano riferito che guardava con attenzione anche altre ragazze e che era stato visto più volte con l'una e con l'altra. «Se fa così adesso, chi sa poi». «Non mi importa. Lo so; ma in fondo è buono. E gli voglio bene. O lui o nessun altro».

A vent'anni (e forse anche dopo) si ha la convinzione che la vita non offra alternativa in amore. Luciana insisteva e scongiurava che desistesse dal rifiuto. In casa erano litigi tutti i giorni. Alla fine il padre si rivolse alla questura e ieri mattina si trovarono dinanzi al commissario. La ragazza in lacrime restituì le lettere al suo innamorato, legate con un nastro rosso, l'anello, il braccialetto, la collana, e infine la fotografia con la dedica.

Giovanni Bonaventura a sua volta diede lettere, oggetti di oro. Stava per consegnare anche la fotografia, ma lesse sul retro la promessa «Sarò soltanto tua»; disse: «La fotografia no. Piuttosto la faccio a pezzetti». E la stracciò.

Il commissario li invitò a mettere testa a partito, a dimenticarsi; esortò la ragazza a seguire i consigli di suo padre. Durante la colazione del mezzogiorno, Luciana giurò che mai più avrebbe cercato di rivedere Giovanni. «Brava, e vedrai che un giorno mi dirai grazie. Che cosa credi? Io vivo per te e desidero soltanto che tu sia felice». «Ah, papà...». «Che cosa intendi dire?». «Nulla».

Alle 14 era sola in casa ed avrebbe dovuto uscire per recarsi al lavoro. Invece telefonò per dire che non si sentiva bene e che non sarebbe andata. Però la sua padrona ha dichiarato di aver udito chiara la voce di Giovanni. In moto i due attraversarono Savona e presero la statale per Ceva. Sotto il primo viadotto lasciarono la moto, si inerpicarono per il sentiero che porta alla linea ferroviaria, entrarono nella galleria.

A sera il padre di Luciana, non vedendola tornare, corse dalla famiglia di Giovanni. C'era la madre: «Creda, non li ho visti, non so dove possano essersi rifugiati. Non vorrei che facessero qualche sciocchezza». Esasperato uscì gridando: «Se li trovo, qualche sciocchezza la faccio io».

Questa sera siamo andati a trovarlo. Aveva gli abiti della festa ed era appena tornato dal riconoscimento. Era un uomo distrutto. «Io le volevo bene: sapevo che lui l'avrebbe fatta infelice. Me l'aveva rovinata. Il mio dovere di genitore mi imponeva di difenderla. Adesso?». Indicava la stanza di Luciana. «Mi sono rimasti i suoi vestiti. Null'altro di una figlia di vent'anni. Ma io voglio lei. Voglio Luciana». Eravamo fuori ed ancora sentivamo la sua invocazione: Luciana.

In casa di Giovanni, fuori Savona, su per una strada malagevole che si perde in una delle tante valli verso Cairo, abbiamo trovato i genitori e i due fratelli. Il padre, che lavora a Spotorno, era appena rientrato inebetito. Soltanto allora gli avevano dato la notizia. «Dovevano sposarsi. Io il consenso lo avevo dato: mi pareva una brava figliola. Giovanni faceva il carpentiere a Celle. Per vivere ne aveva a sufficienza. Io già volevo bene a Luciana, veniva sovente a trovarci. Ancora domenica era qui». Non sapeva perché ci fosse stata improvvisa opposizione alle nozze. Non accusava nessuno. Così la moglie. Il dolore era caduto terribile in quella famiglia, lasciando tutti incapaci di giudicare.

La madre è andata a prendere la fotografia del figlio. «Lo guardi qui, guardi che bel ragazzo. Perché è accaduto questo?».

Giovanni Trovati

Il «re del cacao» condannato in una causa civile a Genova

Genova, 27 maggio.

(m.) L'industriale Alessandro Delfino, che in questi giorni viene processato per peculato, ha subito oggi una condanna dal Tribunale Civile.

Il Delfino, da Marassi dov'è detenuto, aveva chiesto al giudice di essere ammesso al passivo di una delle sue società fallite, la *Delfino & C. Spremitura Cacao* per un importo di settanta milioni, spiegando che terze persone gli avevano fatto cessione di crediti per tale cifra. In altre parole il Delfino si dichiarava creditore di se stesso.

Contro la richiesta si schierava il curatore del fallimento rilevando che l'istanza era priva di fondamento. Il Delfino insisteva e faceva causa al rappresentante legale del fallimento.

La I Sezione del Tribunale civile, dopo avere vagliato i fatti, ha però pronunciata sentenza con cui respinge definitivamente le pretese del «re del cacao» ritenute vaghe e inconsistenti, e lo ha condannato alle spese giudiziarie.

Un ragazzo folgorato mentre prende un nido

La vittima di 12 anni era salita su un traliccio dell'alta tensione - Colpito dalla scarica è morto con un rondinino in mano

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 27 maggio.

(c. m.) Per prendere un nido di rondini, un ragazzo di 12 anni è rimasto fulminato dall'alta tensione. La vittima è Vincenzo La Rosa, appartenente a una numerosa famiglia abitante a Bozzoli in via Militare 30.

Secondo i primi accertamenti eseguiti dai carabinieri della locale stazione, il ragazzo era salito su di una vecchia casa diroccata nei pressi della sua abitazione a circa 15 metri di altezza, in cerca di nidi. Uno di essi si trovava su un traliccio della corrente ad alta tensione. Senza che nessuno lo vedesse, il ragazzo si arrampicava sulle sbarre della condotta. A un certo momento veniva a contatto con il cavo dal quale partiva una scarica elettrica.

Lo sfortunato ragazzo, che già aveva in mano un rondinino, veniva scaraventato nel vuoto e cadeva a terra folgorato. La morte era istantanea. Un contadino ha dato l'allarme, ma non è stato più possibile fare nulla. I carabinieri hanno fatto trasportare il cadavere all'ospedale di Sestri Ponente.

Giovane muore in auto nell'urto con un camion a Vado

Savona, 27 maggio.

(f.) Un mortale incidente stradale è avvenuto nelle prime ore del pomeriggio sull'«Aurelia» presso l'abitato di Vado Ligure. Il ventottenne Andrea Barisione, abitante a Vado in via Piave 12, mentre percorreva la litoranea guidando una «600», in seguito a un improvviso sbandamento, andava a cozzare con estrema violenza contro un autocarro di Cuneo, che procedeva in senso inverso, guidato da Edoardo Lamberto.

Il Barisione veniva estratto dall'auto in gravi condizioni. Trasportato all'ospedale «San Paolo» di Savona decedeva poco dopo.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 110 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI esenti, tre camere servizi (Lingotto), vendo 3.100.000. Telefonare 793-612. A42884

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente impresa, via Frinfelita 165. Telefonare 293-106. 60

ALLOGGI signorili vendonsi corso Lecce 110-112. 38

ALLOGGI una due camere, servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-897. 259

ALLOGGIO corso Grosseto, 1 camera, tinello, servizi, pronto subito, libero, mutuo e dilazioni, vendiamo 2.750.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 405

ALLOGGIO nuova camera tinello servizi vendesi, via S. Bernardino 40, ore 18-19.

ALLOGGIO S. Donato, 4 camere servizi, 4o piano, 4.500.000. Tel. 858-827. 106

AREA industriale angolare mq. 4500 borgata Lucento, adiacente stradale Francia, comodità servizi vendesi. Telefonare 44-435 82

ARREDIAMO ELEGANTEMENTE ALLOGGI NEGOZI PER ESERCIZI, PROGETTI, ESECUZIONI TEL. 852-167.

ARRETRATO ... panoramico divisibile tre alloggetti vendesi Centimilalla 80. Telefonare ufficio 697-497. 290

ATTENZIONE! Alloggio tre camere vicinanze Porta Nuova vendesi, anche uso ufficio. 3.400.000. Tel. 680-723.

ATTICO sul mare, 1-2 camere, bagno, terrazzo, 1.800.000-2.800.000. Scrivere: Spessa, via Aurelia 180, Loano.

CAPANNONI ferro, tettoie stabilimenti, realizzazioni metalliche esegue ditta specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 475

CASA nuova 24 vani, garage, vendesi. Nichelino, via Alfieri 4. A44582

CASA 10 camere giardino garage vendo 10.000.000. Regina Margherita. Telefonare 751-405. A41811

CASA 20 camere con negozi, alloggi una camera cucina termo bagni, vendiamo 16.000.000 più mutuo, ottimo reddito, Mirafiori Astorcase, Umberto 43, telefono 527-420. 326

CASETTA rustica 4 vani piemale 1 terreno Sommariva Bosco vendesi 1.200.000. Telefonare 207-430. A44959

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende locali industriali mq. 3700 divisibili, Vanchiglietta. 365

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende casa 40 camere (5 negozi) esente. 44.000.000. reddito 8. Vanchiglia. 385

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende alloggio nuovo sei camere doppi servizi (mq. 155) 11.000.000. Bernini.

CAVORETTO: terreno panoramico mq. 1000 fabbricabile, vende privato. Telefonare 693-740. 365

CEDESI casetta 2 camere, cucinino, terrazzo, acqua potabile, luce, gabinetto interno scala interna, giardino, dintorni Giaveno. Richiesta 1.500.000. Telefonare 873-910. A43589

CERCASI garage Torino, cascinotta due, tre giornate terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino».

CERCO impresa seria onesta costruenda casa 35 camere Sardegna..., eventualmente vendesi terreno con progetto approvato. Telefonare 691-498. A43984

COMPRO terreno periferico 500-1000 vani, pagamento permuta, comodità tranviarie. Scrivere: Andreuzza, via Perrone 16. A42086

COSTRUTTORE vende case signorile su corso principale pronta giugno, 90 camere più negozi. Telefonare 753-720.

COSTRUTTORE vende case redditizie zone signorili, facilitazioni Tel. 774-658.

CROCETTA corso Orbassano angolo corso Peschiera vendonsi alloggi 2-3-4-5 camere servizi. Telefonare 486-014

CROCETTA vendesi 3 camere tinello cucinino servizi, nuova costruzione. Geom. Dello Bella, Peschiera 35. 390

DUEMILIONIOTTOCENTOMILA bloccasi 2 alloggetti camera, cucina, barriera Milano. Telefonare 553-583. 24516

FABBRICATO industriale commerciale nuova costruzione uffici tettoie garage alloggio custode mq. 750, vicinanze mercato ortofrutticolo vendesi. Telefonare 44-435 83

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 971-938, 865-980 21478

FINANZIAMO rapidamente: auto, case, terreni General Finanziaria. Don Minzoni 14, telefono 53-509 157

GEOMETRA professionista, esperto costruzione, progettazione, assistenza, frazionamenti, case, terreni, mutui, vendite immobili, anticipi capitali, assicurazioni. Telefonare 788-694 A44144

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, dilazioni di pagamento Telef. 30-310.

ITALIA '61 vendonsi signorili due camere tinello ... cucinino, viale Pucultina Facilitazioni Vepliopicia 80 telefonare ufficio 697-497 280

LUSSUOSO ... alloggio Valentino 8 camere tripli servizi aria condizionata vendesi ... affittasi 150.000 Telefonare 650-041 A42499

MURI negozio, centralissimi, affittati bar, drogheria, ... 110.000 mensili, vendiamo 18.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200 405

NEGOZI centrali posizione commerciale, reddito adeguato, vendo. Telefonare 41-918.

NEGOZIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 682-665.

PER impiego capitale privato acquista ... immobili in Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8466 — Torino» A44600

PIAZZA Statuto proprietario vende appartamento ultrasignorile ..., sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare ore pasti 683-665. 562

PORTA Susa alloggio 3 camere, cucina vendesi 60.000 mq. Telefonare 583-878.

SANREMO eccezionale villa dodici vani, giardino incantevole vendo prezzo modo ferreno. Bianchi, presso Cassa Risparmio, Sanremo 24523

SANREMO prossimo campo sportivo spiaggia, vendonsi affittansi nuovissimi signorili appartamenti panoramica mare, caloriferi, garages, facilitazioni. Scrivere: Amministrazione Condominio, via Primavera 4, Sanremo 24361

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni Cerchiosta, Chiavari 14 490

TERRENO fabbricabile collinare, panoramico, mq. 10.000. Richiesta 15 milioni (rateabili, buon investimento. Telefonare 841-010 A44840

TERRENO Bonde Radiose Moncalieri 8000 mq. ... fabbricato industriale vendo. Scrivere «Pubblicità Stampa 353 — Torino» 147

TERRENO industriale, superstrada Torino, vendo 200 al mq. Crosetto Borgaro 10 136

TERRENO industriale mq. 5000 vendesi Settimo, ..., ... Telefonare 689-740.

TERRENO industriale piccoli lotti, ... strade servizi Cerchiosta, Chiavari 14 1064

TERRENO edificabile zona Paradiso mq. 5000 vendo anche frazionato. Telefonare 768-686 A44144

TERRENO mq. 5000, zona Pinerolo ..., ... mq 634 ... Vendiamo - affittiamo Gabetti, Vittorio Emanuele 200 405

TERRENO mq. 50.000, zona latista, per zona ... industriale residenziale, adatto ... Borgaretto, Beinasco, ... vendesi a piccoli e grandi lotti, ... servizi. Telefonare ore pasti n. 341-406. Borgaretto.

UFFICIO centrale, buon reddito, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-665.

VENDESI alloggio signorile 5 vani, cucina, servizi, 1o piano, corso Francia presso piazza Bernini, anche parzialmente ammobiliato. Telefonare orario ufficio 519-792 A42851

VENDESI casa 29 camere, termo, bagno, affittata, ottimo reddito. Telefonare 519-762 A44044

VENDESI cascina vercellese ettari 28, abitazione, conduzione, affittanza, ottima. Pubblimen 237, Bergamo. 24359

VENDESI Gran Madre alloggio signorile cinque camere doppi servizi. Escluso intermediari. Telefonare 83-535.

CERCANSI alloggi da 3 camere e cucina, e 5 camere e cucina, zona Francia, da affittare, liberi subito, eventualmente anche avendo due alloggi ... Telefonare 794-944. A41397

CERCASI Bernini, Crocetta quadricamere e servizi possibilmente primo piano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3483 — Torino». A44153

CERCASI giugno agosto alloggio tre camere termo bagno. Tel. 581-560.

CERCASI in affitto cascinotta dintorni Torino. Telefonare 280-165. A41090

CERCASI locale in affitto uso industriale da 500 a 1000 mq. coperti. Telefonare ore pasti al 676-271 A41513

CONIUGI piemontesi capotecnico ferrovia stato con figlio dodicenne cercano alloggetto. Telefonare ore pasti 768-649.

FUNZIONARIO settentrionale senza figli, affitterebbe ... appartamento signorile 3-4 stanze doppi servizi zona precollinare o Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 384 — Torino». 24485

SUORE affitterebbero locali idonei per ... infantile, zona barriera Milano, Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 404 — Torino». 20088

ZONA cine Mayor, 2 camere più servizi cercano prossimi sposi. Serie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A45470

AFFITTANSI negozi granulosi retro e bagno interno, corso Grosseto 184. Telefonare 537-430 329

AFFITTASI Cernaia 4 locali piano terreno 20 ammezzati uso negozio uffici anche ... Tel. 476-322, ore 9-12.

AFFITTASI due nuovi luminosi locali paraggi piazza Crispi mq. 170 caduno, adatti laboratorio. Ingresso carraio indipendente, ogni comodità. Tel. 21-006.

AFFITTASI in corso Fiume locali uso ufficio o alloggio Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A44679

AFFITTASI in Moncalieri, strada Torino 28, locale mq. 70 circa.

ALLOGGIO signorile via Stampatori 6 affittasi libero 1o luglio 1961 tre camere cucina servizi L. 48.000 mensili. Telefonare 44-447. A44856

AMPIO magazzino illuminato piano seminterrato facilmente accessibile dal cortile affittasi libero subito. Telefonare 44-447. A44857

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 356-220 abitazione: Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centrosettentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Gel, telefono 21-008. 128

VENDESI villa due piani fuori terra comprendente tre alloggi, seminterrato uso garages, bellissima zona corso Moncalieri, vera occasione. Telefonare ore ufficio 683-209. A44742

VENDESI zona Monterosa negozio retro servizi reddito oltre 6%, L. 3.500.000. Telefonare 771-415. A43408

VENDESI 960.000 casetta 4 vani, comodità, orticello, Frassinello Monferrato. Rovigarei Mainardi. Monterosa 48, Torino A43340

VENDO alloggio nuovo due camere tinello servizi, 8 Rifa. 4.600.000, mutuo. Telefonare 670-612. A43469

VENDO casa 2 alloggi negozio 7.000.000 zona Regina Margherita. Tel 781-405.

VENDONSI alloggi 1-2-3 camere tinello cucinino Finissimi accurate. Via Pasquale Paoli 70 telef. 396-498

VENDONSI tre alloggi 8 camere, tre negozi due camere, due alloggi 7 camere. Telefono 768-890 A41979

ZONA Madonna Campagna cercasi 2000 mq. terreno fabbricabile, uso deposito metalli Telefonare 53-788. A44130

ZONA PO VENDO ALLOGGI ALTAMENTE SIGNORILI, SALONE, TRE CAMERE CUCINA, DOPPI SERVIZI. TELEFONARE 774-830. 135

1.000.000 privato vende, 13 km. Torino, 2 camere, giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7039 — Torino».

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A coniugi soli mezzani pochissimi telefonando ... disposti ... camera cucina servizi Tel. 685-607.

AFFITTERE ... locale uso laboratorio Torino o vicinanze capace 500 mq. minimo. Scrivere «Pubblicità Stampa 5254 — Torino». A43122

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi centralissimo senza ... Scrivere «Pubblicità Stampa 0261 Torino» A41646

CAMERA ... servizi, ... Telefonare 41-451. 848

CERCO affittare signorili tre camere, servizi, zona Bernini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».

CONIUGI affitterebbero alloggio centrale 5-6 stanze uso pensione, massima serietà. Telefonare 44-478. A44608

CONIUGI tranquilli cercano camera tinello servizi Tel. 551-098, dopo ore 20

DINTORNI Torino, preferibilmente collina, comune mezz'ora affitterebbero casetta o due-tre camere indipendenti. Fornire ubicazione, prezzi minimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6355 — Torino».

DUE alloggi 3-4 camere cucina servizi stessa casa nuova costruzione zona signorile cercansi settembre. Tel. 342-239. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». A42813

REFERENZIATI affitterebbero alloggio tre camere, tinello, cucinino, zona compresa corso Traiano, Unica. Specificare richieste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9366 — Torino». A43129

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Artenale 42, telefono 46-489. 90

AFFITTANSI: grande negozio, retro, alloggio 4 camere, cucina, soffitte. Saccarelli 14. Telefonare 653-666. A43047

AFFITTANSI negozi adatti drogheria, elettrolavaggio, pizzeria, accorciature e altri, corso Tortona 95 ang. via Gotti.

AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 90, corso Casale 64 bis. A41540

AFFITTASI locale uso negozio via Priluogo 3 angolo corso Tortona.

AFFITTASI negozio corso Regina Margherita adatto ferramenta. Tel. 777-005.

AFFITTASI splendido appartamento, due saloni, cinque camere, tripli servizi, primo piano. Telefonare 611-400.

AFFITTASI uffici ammobiliato adatto professionista oppure rappresentante, vendo camere annesse. Tel. 683-530.

ALLOGGETTI modernissimi pronti giugno, luglio, agosto, settembre affittansi a sposi. Telefonare feriali 484-607.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732 Cignieri.

GENOVA Sestri centro, grande locale complessivi mq. 230 giardino mq. 70, libero affittasi. Scrivere: Fermi, via Bellucci 15, Genova. 24521

NEGOZIO affittasi pasticceria con licenza via Tunisi. Telefonare 890-257.

NEGOZIO affittasi profumeria con licenza. Via Tunisi Telefonare 890-257

NEGOZIO nuovo angolare quattro vetrine, sovrastante alloggio, via S. Marino 91, affittasi settantamila. Telefonare 528-810. A43402

NEGOZIO piazza Saluzzo, due vetrine, retro, magazzino, affitto, vendo. Telefonare 370-930. A43783

PROPRIETARIO affitta Sampeyre 2 camere cucina termo bagno 4o piano senza ascensore. Tel. 480-157, non festivo.

VIA Caboto 24 affittasi alloggio quattro camere, servizi, termo, bagno. A44793

VIA Giulio affittansi seminterrato di circa mq. 240 e negozio mq. 30. Telefonare 560-690. A42514

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

AFFITTASI Loano 2 camere, cucina, servizi, ammobiliato indipendente, luglio-agosto, 90.000. Telefonare 21-268.

LOANO, alloggetto nuovo affittasi giugno, luglio, settembre. Telefonare pasti 35-545. A45001

SAUZE d'Oulx affittasi villa otto letti con giardino ed alloggetto nuovo in condominio, cinque letti. Tel. 46-791, Torino A43654

SPOTORNO affitto mensile camera cucina ammobiliate nuove, Telef. 273-565, Torino. A45009

VENDO o affitto casetta 600 altezza. Rivalgersi Osteria Belvedere, S. Antonio Cantalupa. Telefonare 525-405.

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

A 1600 tutto compreso giugno prima settimana luglio. Rimini Hotel Mariani, secondo categoria, centrale, acqua calda, fredda, doccia toilette privata, autoparco.

ARONA, m. 700 sopra Lahni, Lago Maggiore, Albergo Belvedere Miralago, tranquillo, riposante. Telefonare 67-141.

ALBISOLA Mare albergo Villachiara, vicinissimo spiaggia, confortevole, giardino. Telefonare Albisola 41-645 Interpellateci 24374

ALBISOLA Marina, soggiorno vicino mare, giardino, giugno 1400. Telefonare 595-412. A43636

CHIAVARI, Pensione Entella. Maggio, giugno, settembre prezzi famiglia. Sposi. Interpellateci. 23998

IGEAMARINA Rimini, villa Danubio, nuovissima al mare, prezzi modici. Interpellateci 24315

LAVAGNA (Genova). Albergo «Villa Rosa». Aprile, settembre 1500. Sconto sposi. 23047

MARISTELLA, giardino sul mare. Ottimo trattamento. Maggio 1600 tutto compreso. Pieve Ligure, telefono 570-073.

OLIMPIC Hotel, II categoria, piazzale stazione Diano Marina, tutto nuovo, bagno ogni camera, parcheggio, spiaggia privata, prezzi convenientissimi. 402

RICCIONE, pensione Giovalucci, viale Ferraris 1, 100 mt. mare, confortevole, giugno 1100 tutto compreso. 24389

RICCIONE pensione Orieno parco viale Diaz vicinissimo mare, comforts, cucina bolognese, ideale bambini. Giugno settembre L. 1000. Interpellateci.

RIMINI mare, pensione Annetta, confortevole, giardino, spiaggia privata, autoparco. Giugno settembre 1300, luglio agosto 1800-1900 complessive. Interpellateci 24316

RIMINI, Pensione Belsoggiorno, vicino mare, maggio giugno 1200 tutto compreso. 23808

RIMINI, Pensione Sabrina vicino mare, maggio giugno 1100 tutto compreso.

RIMINI Rivazzurra, villa Loris, bassa stagione 1150, alta 1600 tutto compreso.

RIMINI Sangiuliano, Pensione Oliavia, sul mare, confortevole, trattamento famiglia, maggio-giugno 900-1000, luglio 1400, agosto 1500 complessive.

S. MAURO Mare Bellaria pensione Borriso, vicino mare, giugno settembre 1100, luglio agosto 1700 tutto compreso.

S. MAURO mare, pensione Faro, giugno settembre 1000, luglio 1400, agosto 1500 tutto compreso 24389

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, inizio corsi: paghe, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer. 430

A. PETTINATRICE, acconciatori diventerete in 3 mesi, insegnamento tecnico Pierolette. Tutti i lunedì dimostrazione prodotti ... Cosmetica per parrucchieri, via Nizza 9. 308

ALASSIO, collegio Alma Mater ospita studenti preparazione esami, cure marine. Mameli 14. Telefonare 40-801.

ALL'ISTITUTO «Cima», 5 giugno inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, comptometria, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 254. Telefono 50-354. 35

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telef. 553-970: preparazione agli esami, lezioni private anche a domicilio, corsi accelerati collettivi ed individuali di italiano e lingue straniere. Aperta tutta l'estate. 479

BOIDROL, Nizza 56: prepara rapidamente impieghi. Collocamento allievi ovunque residenti A42127

CORSI gratuiti installatori impianti elettrici inizio 8 giugno Istituto Sant'Ottavio via Sant'Ottavio 42. 976

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrice, acconciatori, moderna scuola Florens, fornitura arredamenti pettinatrici, parrucchieri. Via Po 32. Telef. 82-805.

HELVETIA, SCUOLA SVIZZERA (PRIVATA), CORSO MATTEOTTI 28, TELEFONO 46-678. SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA, ELEMENTARE CON UN'ORA DI TEDESCO AL GIORNO (ESAMI INTERNI).

MANOVALI, qualificatevi saldatori frequentando nostri corsi autorizzati. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 129

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati, lavoro assicurato. Belmondo, via Fariol 10. Telef. 40-346.

SIST, via Po 2, telefono 47-573. Corso accelerato moderna contabilità meccanizzata appresi subito per rispondere ripetute richieste aziende. 230

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezioni. Corso S. Martino 8, telefono 513-025. A41818

RIPETIZIONI, preparazione esami, anche a domicilio lingue straniere. Berlitz School, via Santa Teresa 3, Tel. 553-970.

TENUTA libri paga, matricola. Definizioni vertenze, ispettorati, ufficio consulenza. Telefonare 511-697. A43883

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinta impiegata, referenze, affittasi ammobiliata comforts semicentrale. Telefonare 267-672. A43878

A distinto affittasi ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Tel. 60-161.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali con pensione familiare. Telefonare 518-679.

AFFITTASI ammobiliata due letti centrale. Tel. 43-382. A43477

AFFITTASI camera ammobiliata un letto; altra tre letti centralissima, solo uomini. Telefonare 583-717. A42553

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

AIUTO contabile, pratico lavori ufficio et magazzino esperienza decennale ventinovenne cerca posto adeguato. Telefonare 360-089. A43875

ASSICURAZIONI TECNICO SPECIALIZZATO SETTORE RISCHI INDUSTRIALI OFFRESI MEDIE, GRANDI INDUSTRIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1375 — TORINO». A44943

BUONA introduzione settore cavi elettrici, ventiseienne ragioniere già capo contabile presso società commerciale elettrica, acquisita esperienza commerciale e contabile, esaminerebbe proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7010 — Torino». A44657

CAPITANO ... congedo, 38enne, celibe, cerca impiego mansioni adeguate, compiti responsabilità fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6206 — Torino».

CAPITANO LUNGO CORSO VENTOTTENNE GIA' UFFICIALE MARINA ESPERIENZA COMMERCIALE CAPACITA' DIRETTIVE INGLESE, SPAGNOLO, PRESENZA, DISPOSTO VIAGGIARE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1816 — TORINO».

CAPO officina dinamico esperienza capacità lavori lamiera, ogni genere carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8351 — Torino» A42658

CHIMICO industriale laureato anziano lunga e vasta esperienza occuperebbesi anche mezzo ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8472 — Torino».

COMPUTISTA commerciale et esperto dattilografo primo lavoro, cerca impiego presso aziende private Telefon. 43-902, 619-060 A44935

CORRISPONDENTE 4 lingue scritte, parlate, lunga esperienza industriale, elemento fiducia, svizzero, corrispondente dinamico, ricerca nuova attività. Scrivete: «Pubblicità Stampa 1391 — Torino».

DICIASSETTENNE diplomato commerciali offresi primo impiego. Tel. 278-951.

DIPLOMATO operatore meccanografico titolo studio superiore, militesente, impiegherebbesi subito. Tel. 781-114.

ESPERIENZA quinquennale programmazione, solleciti, acquisti industria meccanica, trentaduenne, titolo di studio, referenze controllabili, disposto cauzionare, esaminerebbe adeguate serie offerte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 8476 — Torino». A44637

(Continua a pag. 10)

Importante sentenza della Corte Costituzionale

I limiti dei Prefetti nell'emanare provvedimenti per l'ordine pubblico

L'art. 2 delle leggi di P.S. dichiarato incostituzionale: deve essere sempre rispettata la libertà dei cittadini - Il giudizio è stato pronunciato in seguito ad un processo concernente la distribuzione a domicilio di giornali, effettuata a scopo di propaganda politica

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 maggio.

Il prefetto, nel caso di urgenza o per grave necessità pubblica, ha la facoltà di adottare i provvedimenti indispensabili per la tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza pubblica, soltanto quando tali provvedimenti non limitino la libertà dei cittadini, tutelata dalla Costituzione, e siano in completo accordo con i principi dell'ordinamento giuridico vigente. Questo ha stabilito la Corte Costituzionale con una sentenza depositata stamane nella Cancelleria di Palazzo della Consulta.

I giudici hanno dichiarato incostituzionale l'articolo 2 delle leggi di pubblica sicurezza con il quale erano concessi ai prefetti poteri discrezionali che potevano invadere la sfera di libertà individuale come del resto è avvenuto in numerose occasioni, violando principi sanciti dalla Carta.

Tuttavia nella sentenza i giudici hanno stabilito che quando le ordinanze dei prefetti non hanno carattere normativo, ossia sono soltanto atti amministrativi, e non contrastano con l'ordinamento, restano nella sfera della attività spettante agli organi amministrativi e quindi sono legittime.

La decisione dei giudici costituzionali rivela una particolare importanza politica. Già nel 1956 la questione della legittimità costituzionale era stata posta ma la Corte con una sentenza del 20 giugno aveva dichiarato «infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 2 delle leggi di P. S., salva la opportuna revisione del testo della norma prodotta al fine di renderlo formalmente più adeguato al carattere dei poteri attribuiti al Prefetto».

I giudici nella sentenza di ieri hanno rilevato che «non ostante il tempo trascorso da quella sentenza il testo legislativo è rimasto inalterato, e molti prefetti hanno esteso provvedimenti tendenzialmente e carattere permanente, e la giurisprudenza non si è sempre conformata ai principi espressi nella sentenza del 1956».

La Suprema Corte di Cassazione a sezioni unite (infatti ha inquadrato le ordinanze prefettizie, non nei puri e semplici atti amministrativi, ma nelle categorie delle «ordinanze libere» per mezzo delle quali, quando si verifichino determinati presupposti (motivi di ordine pubblico, pubblica necessità, ecc.) è possibile affievolire i diritti soggettivi dei cittadini, garantiti dalla Costituzione come interessi legittimi.

Tale interpretazione dell'articolo 2, secondo i giudici della Corte Costituzionale, è innovativa dei principi stabiliti dalla sentenza del 1956; è stato quindi opportuno pronunciarsi definitivamente sulla legittimità di tale norma.

«L'articolo 2 conferisce al prefetto poteri che non possono in nessun modo considerarsi di carattere legislativo, e i relativi provvedimenti finché si mantengono nei limiti dell'ordinamento giuridico non possono essere tali da invadere il campo riservato alla attività degli organi legislativi né a quella degli organi costituzionali dello Stato». Una eventuale dichiarazione di costituzionalità — sottolinea la Corte — dell'art. 2 delle leggi di P. S., tenuto conto del contenuto che la Corte di Cassazione gli ha attribuito, sconvolgerebbe i cardini del nostro ordinamento costituzionale, perché legittimerebbe il conferimento ai prefetti di un potere che contraddice il principio della «rigidità» della Costituzione, e che sarebbe, nella pratica, molto più ampio del potere normativo attribuito al governo, ma persino al potere legislativo ordinario del Parlamento».

Il nuovo intervento in materia della Corte Costituzionale si è avuto in conseguenza di quattro procedimenti penali contro imputati di contravvenzione all'art. 650 c. p. per avere distribuito giornali a domicilio a scopo di propaganda politica, in violazione, appunto, al divieto fatto dal prefetto con ordinanza emessa in base all'art. 2. Le eccezioni sollevate avanti al Pretore giudicante — quello di Livorno — erano state ritenute non manifestamente infondate dal magistrato il quale aveva, con 4 ordinanze, rimesso la questione al giudizio della Corte Costituzionale.

g. g.

Lecito il cumulo delle pensioni se sussistono tutti i requisiti

Roma, 27 maggio.

La Corte ha dichiarato costituzionalmente illegittimi l'art. 27 del d.p.r. 26 aprile 1957, n. 818 sul riordinamento delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per la invalidità, la vecchiaia e i superstiti, in relazione all'art. 37 della legge 4 aprile '52, n. 218 e con riferimento all'art. 76 della Costituzione.

Il giudizio discusso dalla Corte costituzionale era stato trasmesso dal tribunale di Novara, davanti al quale Giovanni Paggi aveva convenuto l'Inps che aveva respinto la sua domanda intesa ad ottenere la liquidazione della pensione di vecchiaia in quanto, essendo egli titolare di pensione a carico del Ministero dei Trasporti Ferrovie dello Stato, non avrebbe diritto alla pensione autonoma nella assicurazione generale obbligatoria, ma soltanto ad un supplemento, pari al 20 per cento dei contributi versati.

La Corte costituzionale nella sentenza afferma che in base all'art. 2 della legge del '52 n. 218, quando l'assicurato nella assicurazione obbligatoria sia in possesso dei requisiti richiesti (anzianità di età e di assicurazioni e minimo di contributi versati o accreditati) ha diritto a liquidare la pensione costituita da coefficienti espressamente stabiliti e nel successivo articolo 30 prevede espressamente il cumulo delle pensioni.

La Corte ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 121 del T.U. delle leggi di P.S. in riferimento all'art. 25 della Costituzione.

La norma impugnata impone l'iscrizione in un registro apposito presso l'autorità di P.S. di coloro che svolgono mestieri ambulanti espressamente elencati, oppure «mestieri analoghi».

In relazione alla questione posta con ordinanza del Pretore di Milano, la Corte ha rilevato che l'espressione «mestieri analoghi» non viola il principio della tassatività della legge penale di cui all'articolo 25 della Costituzione, in quanto in tali casi il compito dell'interprete non è di applicare per analogia la norma a ipotesi da essa non prevista, bensì di attuare il procedimento ordinario di interpretazione.

La commissione dei Vescovi per l'Azione Cattolica

Roma, 27 maggio.

Dopo il recente avvicendamento del cardinale Siri con il cardinale Traglia nell'ufficio di presidente della commissione episcopale per l'alta direzione dell'Azione Cattolica, il Papa ha ormai completato l'organico della stessa commissione, provvedendo a nominare i sei Vescovi, in parte riconfermati ed in parte rinnovati, che dovranno farne parte per il triennio 61-64.

Gli Arcivescovi e Vescovi, prescelti da diocesi dell'Italia settentrionale, centrale e meridionale, sono i seguenti: mons. Girolamo Bortignon, vescovo di Padova, mons. Giuseppe Angrisani, vescovo di Casale Monferrato, mons. Giovanni Battista Bosio, arcivescovo di Chieti, mons. Sebastiano Fraghì, arcivescovo di Oristano, mons. Enrico Nicodemo, arcivescovo di Bari, mons. Giovanni Ferro, arcivescovo di Reggio Calabria. Di essi il vescovo di Padova, l'arcivescovo di Chieti e l'arcivescovo di Bari facevano già parte della commissione episcopale sotto la precedente presidenza del cardinale Siri.

La crisi siciliana in alto mare

Le dimissioni di Milazzo accettate dall'Assemblea

(Dal nostro corrispondente) **Palermo,** 27 maggio.

L'Assemblea regionale ha preso atto, al termine della seduta di stamani, delle dimissioni dell'on. Milazzo dalla carica di presidente della Regione siciliana. I lavori sono stati rinviati al 6 giugno alle ore 18 per un nuovo tentativo di dare un governo all'isola.

Dopo la lunga seduta di ieri l'Assemblea aveva ripreso i lavori oggi di buon mattino. Il liberale Di Benedetto ha detto che non potrà esservi mai un dialogo fra i liberali e il gruppo di destra della «Intesa parlamentare democratica per l'autonomia». La formula finora seguita dal partiti sinceramente democratici, pur non avendo i numeri sufficienti, rimane sempre l'unico schieramento di maggioranza relativa possibile in Sicilia. Verso comunisti e socialisti si deve porre una assoluta preclusione.

Dopo un intervento del socialista on. Martinez, il quale ha affermato che il suo partito è disponibile per un programma di rottura con i monopoli e il passato reazionario, ma non per avallare un governo centrista e minoritario, ha preso la parola il comunista Macaluso, il quale ha sostenuto la necessità di un programma di profondo rinnovamento delle strutture economiche e, riferendosi al partito socialista, che ha preferito «una maggioranza che va dai democristiani ai socialisti», ha detto che il partito comunista non può accettare questa posizione e, pertanto, continuerà la sua battaglia di opposizione, invocando urgentemente il ricorso alle urne.

Quindi il segretario regionale della dc, on. Giuseppe D'Angelo, ha fatto un'ampia disamina degli avvenimenti politici susseguitisi dall'ottobre del 1958, rivendicando il contributo dato dal suo partito in tutti questi anni. Dopo aver smentito che la dc abbia in Sicilia vocazione per alleanze a destra, l'on. Giuseppe D'Angelo ha affermato che il suo è un partito nazionale e che non può sempre e in ogni luogo operare scelte politiche, le quali, anche se giustificate in una regione, possono far saltare l'equilibrio politico generale della nazione.

L'oratore ha poi affermato che «l'arco del 50» vacillò prima per la preclusione dei cristiano sociali e poi per la decisione dell'on. Majorana e dei suoi amici di dar vita al gruppo dell'«Intesa parlamentare democratica per l'autonomia». In atto, egli ha proseguito, la democrazia cristiana può fare solo un governo di convergenza, non può fare un governo che sia di polemica con i partiti democratici. Non si chieda alla dc più di quanto può dare, in questo caso «non rifiuteremo un giudizio popolare, che non temiamo».

L'ultimo oratore è stato l'indipendente di sinistra on. Paolo D'Antoni, il quale ha proposto un monocolore democristiano che sia preceduto da impegno pubblico del governo nazionale in favore della Sicilia, oppure un governo di unità, al quale partecipino tutte le forze politiche rappresentate all'Assemblea regionale siciliana.

Ha infine replicato l'on. Silvio Milazzo, il quale ha dichiarato che le sue dimissioni sono «irrevocabili».

f. d.

Lo Scià a Roma compra auto
Farah Diba sceglie abiti e cappelli

L'imperatore, provando una macchina sportiva, evita per un soffio un incidente



L'imperatrice Farah Diba ha dedicato gran parte della sua giornata romana alle compere. Eccola fotografata, ieri, in un negozio di calzature del centro (Tel.)

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 27 maggio.

Lo Scià di Persia e sua moglie Farah Diba, giunti ieri sera a Roma, stanno facendo acquisti: l'imperatore compra automobili mentre la giovane e bella Farah preferisce scegliere nei negozi di via Condotti e di via Frattina modelli esclusivi di scarpe e cappellini.

Sono usciti sul tardi, stamani, dall'ambasciata di Persia, una villa in mezzo a un verde parco in via della Camilluccia a Monte Mario; la visita dell'illustre coppia ha carattere strettamente privato, come quella di due normali turisti, sia pure di rango. Reza Pahlevi è stato il primo a lasciare l'ambasciata. Verso le undici infatti egli si è recato a visitare gli impianti sportivi dell'Eur pilotando personalmente un'automobile bianca decappottabile. Al suo fianco era un alto funzionario dell'ambasciata mentre sul sedile posteriore sedeva l'autista. Lo Scià indossava un vestito grigio con camicia bianca e cravatta scura ed appariva di umore eccellente.

Di Reza Pahlevi è nota la passione per le automobili. Nei garages del palazzo reale di Teheran ve ne è una vera collezione: da quelle di rappresentanza a quelle sportive. Ogni qual volta gli è possibile egli ama infatti guidare personalmente e si dice che sia pilota abilissimo e spericolato, amante delle alte velocità. Quando stamani è rientrato all'ambasciata ha voluto provare un'altra macchina. Per poco lo Scià non ha avuto un incidente mentre a centoventi all'ora percorreva via della Camilluccia. Solo la presenza di spirito dell'agente che era alla guida della macchina della polizia che precedeva lo Scià ha potuto evitarlo. Ad un incrocio, nelle vicinanze di Vigna Clara, l'agente ha notato un filobus che stava sopraggiungendo a notevole velocità e stimando che lo Scià non avrebbe fatto in tempo ad evitarlo ha frenato sbarrando la strada al filobus, il muso del quale è andato a fermarsi a pochi centimetri dalla fiancata dell'auto della polizia proprio nel momento in cui Reza Pahlevi è sopraggiunto a tutta velocità. E' stata questione di un attimo. Lo Scià ha frenato, ha sterzato verso destra e l'auto ha finito la sua corsa sul marciapiede opposto.

Nel frattempo Farah Diba, che indossava un tailleur [illegible] con scarpe nere di pelle lucida, ha fatto un giro a piedi per le vie del centro entrando in alcuni negozi di via Condotti e di via Frattina dove ha acquistato una dozzina di paia di scarpe e altrettanti cappellini. Decine di fotografi hanno seguito Farah facendo scattare ad ogni suo passo i lampi delle loro macchine, ma ella non ha mai mostrato impazienza.

Dopo la colazione consumata all'ambasciata di Persia la giovane Farah si è recata nel pomeriggio con una «Cadillac» nera a Fontana di Trevi per ammirare la grandiosa opera del Bernini e gettare in acqua la tradizionale moneta. L'imperatrice che è stata a lungo applaudita da una piccola folla non ha mancato di fare acquisti in una casa di moda sportiva che apre i suoi battenti nella stessa piazza.

g. fr.

A giudizio l'inglese accusato di aver ucciso una bimba

Londra, 27 maggio.

E' comparso oggi davanti alla magistratura inglese per essere rinviato a giudizio il trentaquattrenne John Wills, accusato dell'omicidio della bambina Amanda Graham, di 8 anni, trovata cadavere giovedì scorso in una camera di albergo a Southport, sul mare d'Irlanda. La piccola era scomparsa la sera precedente, mentre faceva ritorno a casa dopo aver trascorso il pomeriggio in un parco di divertimenti in compagnia di amici. Con l'arresto del Wills, avvenuto in seguito ad una telefonata ricevuta dalla polizia, si è così conclusa una breve ma intensa caccia all'assassino.

Sempre più insistenti le voci di una prossima maternità

Fabiola ancora sofferente rinvia la partenza da Parigi per Bruxelles

Baldovino si è congedato da De Gaulle ma è rimasto accanto alla consorte - L'indisposizione della regina minaccia di creare imbarazzi: mercoledì l'appartamento al Quai d'Orsay sarà occupato dal presidente Kennedy - La sovrana voleva essere trasferita all'ambasciata belga: ha ceduto alle insistenze della signora De Gaulle

(Dal nostro corrispondente) **Parigi,** 27 maggio.

Mancavano tre passeggeri nell'aereo speciale che ha decollato alle tredici e un quarto da Parigi diretto a Bruxelles: il re, la regina e un ufficiale di ordinanza. I sovrani del Belgio non sono potuti partire a causa della malattia che ha colpito Fabiola e rimangono a Parigi in veste privata.

Il medico francese che cura la regina ha prescritto il rinvio del viaggio come misura di precauzione perché, anche se la febbre è passata, Fabiola è molto debole e il freddo avrebbe potuto procurarle una ricaduta. Ufficialmente, si continua ad affermare che si tratta d'una angina, ma la gente della strada ci crede poco ed è invece più convinta che mai che il malessere sia dovuto ad una imminente maternità: si spiegherebbe così la prudenza del medico che, per non compromettere la gestazione del futuro erede al trono, ha vietato perfino il breve tragitto dal Quai d'Orsay all'aeroporto.

La prima visita ufficiale all'estero della regina non è stata comunque fortunata, tanto più che anche Baldovino ha sofferto d'una sinusite durante tutti questi giorni e, per compiere scrupolosamente l'intero itinerario prescritto dal programma, doveva prendere ogni tanto una compressa di aspirina. Congedatosi ormai dal gen. De Gaulle, il re ha passato la giornata con la moglie nell'appartamento del Quai d'Orsay in cui erano ospitati durante il soggiorno ufficiale, benché poco dopo mezzogiorno una squadra di operai abbia tolto le bandiere e arrotolato il tappeto che ricopriva lo scalone d'onore.

I sovrani hanno sentito stamane la Messa che, dal loro arrivo a Parigi, è stata celebrata ogni giorno nella stanza attigua alla loro camera da padre Maes, capo della missione belga in Francia. Poi, il re è andato ad accomiatarsi ufficialmente dal Presidente della Repubblica e dagli alti personaggi dello Stato, che lo aspettavano nel salone degli ambasciatori all'Eliseo. Ormai i suoi impegni ufficiali erano finiti, ma zelante fino in fondo, Baldovino non ha voluto mancare all'ultimo numero del programma che gli era stato preparato ed è andato in automobile a visitare il centro di studi nucleari a Saclay.

Al suo ritorno a Parigi, il re dei belgi è entrato discretamente nel Quai d'Orsay passando dalla porticina d'una via laterale e, per tutta la giornata, non si è più saputo nulla nè di lui nè della regina. Se la loro permanenza nell'appartamento che era stato messo a loro disposizione dovesse prolungarsi, potrebbe però venirsi a creare una situazione alquanto imbarazzante.

Quell'appartamento è destinato infatti a ricevere mercoledì due nuovi ospiti: il Presidente degli Stati Uniti e la signora Kennedy. Certe decorazioni devono perciò venir cambiate e il Ministro dell'Igiene ha deciso una disinfezione generale dei locali affinché i microbi dell'angina reale non si attacchino a Kennedy e alla moglie.

Se non ci saranno complicazioni, i sovrani partiranno domani da Parigi, ma, qualora la permanenza dovesse essere più lunga, si renderebbe necessario il loro trasferimento alla ambasciata del Belgio: pare che Fabiola volesse già farlo stamane, ma la premurosa insistenza della signora De Gaulle l'ha fatta desistere dal suo proposito.

La spiacevole conclusione del viaggio di Fabiola a Parigi fa ricordare a qualche giornale che un incidente, sia pure di tutt'altro genere, stava per prodursi anche il giorno del suo arrivo. Per una coincidenza più o meno casuale, anche Alberto e Paola di Liegi si trovavano in quel periodo a Parigi. I due principi erano in incognito, però sarebbe stato impossibile ignorarli completamente e non invitarli a certi ricevimenti ufficiali e, in quel caso, la presenza di Fabiola avrebbe finito per essere offuscata da quella della cognata. Con molto tatto, l'ambasciatore del Belgio dovette far capire ad Alberto che sarebbe stato opportuno che si allontanassero per qualche giorno. Alla vigilia dell'arrivo dei sovrani, Paola partì infatti per Roma, per passare una settimana presso la madre, principessa Ruffo di Calabria, e Alberto ritornò a Bruxelles.

Sandro Volta

L'America accusa i ribelli di violare la tregua nel Laos

Ginevra, 27 maggio.

Una dichiarazione americana, presentata oggi agli altri 13 paesi che partecipano alla conferenza per neutralizzare il Laos, accusa i ribelli filocomunisti del Pathet Lao di violare la tregua d'armi mettendo così in pericolo l'esito delle trattative per una pacifica soluzione del problema. Il documento afferma tra l'altro: «La notizia di tali violazioni è pervenuta da fonti che gli Stati Uniti considerano degne del massimo credito. Le forze del Pathet Lao stanno usando pressioni militari a scopi politici, proprio nel momento in cui questa conferenza sta cercando di assicurare l'unità, la indipendenza e la neutralità del Laos. Al tempo stesso, il Pathet Lao ha ostacolato gli sforzi compiuti dalla Commissione di controllo della tregua nello svolgimento dei suoi compiti».

L'America protesta contro la «cinica inosservanza dell'accordo per la cessazione del fuoco. Ad esempio, le forze filocomuniste stanno tentando di conquistare la base militare di Ban Padong, prima di permettere alla Commissione internazionale di controllo di investigare. Vi sono sempre maggiori prove che i comunisti del Pathet Lao hanno violato e continuano a violare «de facto» la cessazione del fuoco. Gli attacchi sono andati da scaramucce a veri e propri assalti, portati a termine da reparti di fanteria con l'appoggio frequente del fuoco di artiglierie. Dal 13 maggio le forze del Pathet Lao hanno attaccato giornalmente la zona di Pa Dong, nella parte meridionale della provincia di Xieng Khouang».

Muore soffocata dal latte che succhia dal poppatoio

Una bimba di 3 mesi, di San Benedetto Belbo - La mamma se n'è accorta quando era troppo tardi

(Dal nostro corrispondente) **Alba,** 27 maggio.

(p.) Ieri mattina, a San Benedetto Belbo, una bimba di tre mesi è morta soffocata mentre succhiava del latte.

La piccola, Irma Cogno, di Teresa Adriano ed Alfredo Cogno, aveva portato alle labbra un poppatoio quando ad un tratto ha cominciato a tossire e si è fatta rossa in volto. La madre si è accorta di quanto stava accadendo solo quando la bimba era ormai cianotica. Veniva subito chiamato il medico di Niella Belbo, ma era troppo tardi. Il sanitario ha dovuto limitarsi a constatare che la piccola era morta per soffocamento.

Un garzone si uccide in moto mentre va a consegnare il pane

Alessandria, 27 maggio.

(m.) Stamane a Mandrogne, un garzone di panettiere di 20 anni, Antonio Augusti, di Mandrogne, ha perso la vita in un incidente stradale all'incrocio fra le vie Sale e Galade.

L'Augusti, che in motoscooter si recava dai clienti a consegnare il pane, è andato a picchiare contro il rimorchio di un pesante camion, guidato dall'autotrasportatore Franco Arata, di 22 anni, abitante ad Alessandria in via Isonzo.

Nell'urto il giovane ha riportato lo sfondamento del torace e del cranio.

I treni elettrici sono in funzione da oggi sulla linea Torino-Milano

L'innovazione coincide con l'entrata in vigore dell'orario estivo e consente un risparmio di 10-15 minuti - Altre novità sulle linee di Modane, Roma e Bologna

A mezzanotte su tutte le ferrovie europee è entrato in vigore l'orario estivo. Importanti variazioni sono state apportate alla rete italiana e notevoli sono quelle che riguardano Torino e il Piemonte, dove da mesi si lavora per procedere ad un radicale ammodernamento degli impianti elettrici di trazione e dei dispositivi di segnalazione e sicurezza.

La novità più interessante è costituita dalla comparsa, dalla mezzanotte, dei locomotori elettrici sulla Torino-Milano, in sostituzione delle sorpassate locomotive a vapore. Grazie ai nuovi, moderni mezzi di trazione, i viaggi fra le due città dei treni con carrozze si sono ridotti a poco più di due ore, mentre i convogli leggeri non traggono particolari benefici, in quanto la loro velocità raggiungeva limiti elevati già prima dell'installazione dell'impianto elettrico.

Sulla linea Torino-Milano, la cui inaugurazione ufficiale avrà luogo il 4 giugno presente il ministro dei Trasporti, i treni coprono da oggi il tragitto in 10-15 minuti in meno. Il rapido in partenza da Milano alle 11 è stato trasformato in direttissimo, con carrozze provenienti da Venezia. Ecco il suo orario: Milano C. p. 10,55, Torino P.N. a. 12,37. E' assicurata la coincidenza ai viaggiatori in arrivo a Milano alle 10,42 con il rapido proveniente da Trieste e Venezia. Degli altri treni, il diretto Torino-Venezia che lasciava Porta Nuova alle 9,10 parte ora alle 8,45, per arrivare a Venezia alle 15,14, guadagnando 23 minuti sul vecchio orario.

Linea Modane-Torino-Roma. La trasformazione del sistema di trazione elettrica già ha portato a sensibili vantaggi sul tratto Modane-Torino, consentendo acceleramenti di circa un quarto d'ora. La maggiore velocità realizzabile fra Torino e Alessandria compensa i ritardi che si registrano sulle tratte successive, sino a Genova e nelle Cinque Terre, a causa della prosecuzione dei lavori per la trasformazione del sistema di trazione. Su questa linea è stato introdotto un nuovo direttissimo da Torino per Genova e Roma, in partenza da Porta Nuova alle 6,45. Inoltre, il treno delle 17,31 per Alessandria è stato prolungato fino a Piacenza.

Linea Torino-Bologna-Bari. Il treno Torino-Piacenza in partenza da P. Nuova alle 17,31 è prolungato, da oggi al 30 settembre, sino a Bari, con arrivo alle 7,05 del giorno dopo. Al convoglio è agganciata una vettura-cuccette Torino-Bari.

Linea Torino-Cuneo. L'accelerato in partenza da Cuneo alle 17,52 è stato prolungato da Fossano a Torino (a. 19,35). L'accelerato che lasciava P. Nuova alle 22,30 è stato ritardato alle 22,53, per assicurare la coincidenza ai viaggiatori in arrivo con il «Rome Express».

Linea Torino-Savona. Sino al 30 settembre verranno effettuati due treni estivi fra Torino e Ventimiglia (con partenza e arrivo a P. Nuova alle 8,10 e alle 23,30) e due rapidi fra Torino e Savona (con partenza e arrivo a P. Nuova alle 17,45 e alle 20,32).

Linea Chivasso-Aosta. Le automotrici che partivano da Chivasso alle 13,10 e da Ivrea alle 16,24 sono state prolungate sino a Verrès.

Linea Torino-T. Pellice. Anch'essa trasformata a corrente continua, ha consentito qualche sensibile acceleramento, che si farà più rilevante l'anno prossimo, a lavori ultimati. Le automotrici che partivano da Torino alle 9,25 e da Pinerolo alle 10,05 sono state prolungate sino a T. Pellice. Il treno in partenza da T. Pellice alle 7,42 ferma ora anche a None e Candiolo.

Linea Chivasso-Casale. Sono previste per tutti i treni riduzioni della durata del viaggio di 5-10 minuti.

ANNUNCI ECONOMICI

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 8)

EX commerciante, media età, ragioniera, miti pretese, occuperebbesi negozio, magazzino, ufficio. Telefonare 83-947.

EXPORT import praticissima tedesco francese inglese iniziativa laureata commercio offresi mezza giornata. Dettagliare proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino». A42634

GEOMETRA pratico lavori abbancamento acquedotti, gallerie, direzione cantieri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7002 — Torino». A44774

MAGAZZINIERE esperto contabilità, fiducia, massime referenze, patente, cerca occupazione stabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8461 — Torino». A44565

NEO-PENSIONATA pratica lavori ufficio, attiva, occuperebbesi, solo mezza giornata, presso piccola azienda, amministrazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A43200

OFFRESI commessa bella presenza anche solo mezza giornata. Tel. 553-365, ore pasti. A43361

PENSIONATO impiegato offresi aiutante ufficio magazziniere fattorino, miti pretese. Telefonare [illegible]. A44560

PERITO INDUSTRIALE QUINQUENNALE [illegible] AUTOMATISMI ELETTROMECCANICI, ELETTRONICI, OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO, DISPOSTO TRASFERIRSI ANCHE ESTERO. DETTAGLIARE: «PUBBLICITA' STAMPA 7027 — TORINO».

RAGIONIERA provetta contabile Audit dattilografa occuperebbesi. Tel. [illegible].

RAGIONIERE offresi ufficio consulenza sindacale scopo apprendimento pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9305 — Torino». A43234

[illegible] giovane piemontese, disponendo ore libere, offresi esattore presso ditta. Scrivere Barbaris, S. Donato 79, Torino.

SIGNORINA praticissima [illegible] cerca dirigere negozio laboratorio in grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9312 — Torino». A43351

SIGNORINA bella presenza decennale esperienza pellicceria, occuperebbe posto responsabilità andamento negozio, anche altro genere. Ottime referenze. Telefonare ore pasti 743-390. A42629

SIGNORINA seria bella presenza conoscenza tedesco francese spagnolo disposta [illegible] estate anche viaggiare offresi come interprete, accompagnatrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino».

SIGNORINA ventiseienne, diplomata magistero, pratica lavori ufficio (non dattilografa) cerca decorosa occupazione. Telefonare 590-491. A43474

STUDENTESSA svizzera francese si occuperebbe di bambini durante il mese di agosto. Mme F. Jaccard, Mont-d'Or 27, Lausanne. 21453

TECNICO specializzato lavorazioni meccaniche in genere et auto particolarmente già dirigente Italia et estero, conoscenza perfetta inglese, massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3451 — Torino». A44177

TECNICO pratico centrali termiche termoelettriche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1306 — Torino». A43535

TRENTASEIENNE fresatore tornitore specializzato perfetta conoscenza disegno III Istituto Tecnico Avogadro, 20 anni pratica meccanica in genere, disposto qualsiasi prova, offresi seria ditta mansioni direttive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9307 — Torino». A43237

UFFICIALE SUPERIORE RISERVA MOLTO ATTIVO [illegible] VA INGLESE FRANCESE CULTURA LIVELLO UNIVERSITARIO [illegible] CAPO PERSONALE IMPORTANTE AZIENDA AFRICA OCCIDENTALE INGLESE, DISPOSTO TRASFERIRSI VIAGGIARE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8454 — TORINO». A43789

VENTIQUATTRENNE licenza commerciale offresi commessa. Telef. 884-265, pomeriggio. A43974

VENTUNENNE presenza dattilografa patente offresi aiuto ufficio anche mezza [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1305 — Torino». [illegible]

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A. AZIENDA assume pensionati o personale libero ore pomeridiane, età massima 60, per incarichi di fiducia. Presentarsi via Garibaldi 69, primo piano nobile, ore pomeridiane. 349

A. ABILISSIME commesse e aiuto commesse biancherie cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3354 — Torino».

A signorina disposta viaggiare offresi impiego [illegible], specificare istruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1323 — Torino». A43487

ALESSANDRIA, Novara, Asti, Cuneo. Giovani esperti macchine utensili e impianti industriali per ampliamento quadri cerca ditta commerciale esclusivista case estere e nazionali primaria importanza. Elementi qualificati, seri, competenti. Referenze curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8477 — Torino».

ANALISTA chimico cerca acciaieria. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino». A43987

ARCHIVISTA anche primo impiego volenterosa posto stabile cerca Rezzaglietta, Calandra 12. A43017

ASSUMESI signorina pratica possibilmente ufficio edile. Presenza, fiducia, referenze controllabilissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1366 — Torino».

ASSUMESI signorina sedici-diciottenne per ufficio, presenza, fiducia, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino». A44694

ASSUMIAMO giovani diplomati, buon trattamento economico, guadagno immediato. Presentarsi via Roma 101, ore 15-18, terzo piano, organizzazione A.P.

ASSUMIAMO impiegate pratiche lavori ufficio et apprendiste impiegate. Telefonare 563-406. A43187

ASSUMIAMO stabilmente, dopo breve periodo istruzione, 10 elementi maschili per ricostituzione quadri organizzativi sede Torino. Società importanza internazionale. Richiedesi: residenza Torino, età 25-45 anni, media cultura, buona volontà. Possibilità rapida et interessante carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 218

AZIENDA tessuti [illegible] assumerebbe signorina 16-25enne pratica lavori ufficio. Scrivere referendando a: «Pubblicità Stampa 1362 — Torino». A44868

CAPO officina elettromeccanica et tecnico preventivista pratico impianti elettrici assumerebbe società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

CAPO reparto stampaggio bachelite cerca industria. Telefonare 273-223.

CARRELLI trasportatori elevatori importante fabbrica torinese cerca impiegato viaggiatore abilista, auto ditta, stipendio, provvigione. Indicare età, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6359 — Torino». A42763

CERCASI abile informatore commerciale pratico città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9822 — Torino». A44250

CERCASI ragazzina fidata per commissioni ufficio solo pomeriggio. Telefonare ore ufficio 518-310. A43312

CERCASI stenodattilo, aiuto contabile. Referenziare pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A44189

CERCASI stenodattilografa in esercizio con nozioni di contabilità e segreteria, 21-30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A44011

CHIMICO laureato o diplomato per ufficio controlli cerca importante società. Scrivere precisando esperienze, pretese, a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

COMMESSA [illegible] maglieria biancheria cerca Caldera, piazza Carlo Felice 54. Presentarsi oppure telefonare 40-522.

COMPLESSO importanza internazionale per propria moderna organizzazione ricerca personale [illegible] 25-40 anni, residente Torino, dinamico con capacità produttive et organizzative. Per elementi ritenuti idonei assunzione base contratto nazionale con previdenza di legge. Presentarsi ore [illegible] corso Sommeiller 17, sig. Chiarame. 216

COMPLESSO INDUSTRIALE TORINESE CERCA CAPO OFFICINA MACCHINE UTENSILI PLURIMANDRINO E TRANSFER. RICHIEDESI: ESPERIENZA PLURIENNALE DOCUMENTATA, ATTITUDINE AL COMANDO, DINAMISMO, ETA' 35-45. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7041 — TORINO». [illegible]

COMPUTISTA massimo 19enne cercasi, pratica abbigliamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1303 — Torino». A43827

DATTILOGRAFA veloce anni 35-40 cercasi. Precisare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino». A42978

DATTILOGRAFA 1° impiego 14-16enne cercasi per studio tecnico. Tel. 527-553.

DISEGNATORE di carrozzeria pratico officina cerca industria torinese. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1363 — Torino». A44889

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO CON BUONA ESPERIENZA GENERICA ED ATTREZZATURE CERCASI DA INDUSTRIA ELETTROMECCANICA. SPECIFICARE ETA' E REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 393 — TORINO». 20177

ELEMENTO giovane, attivo, militesente, pratico lavori ufficio, corrispondenza, capace lavoro indipendente, cerca per ufficio commerciale importante stabilimento. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3470 — Torino». A43959

GEOMETRA provetto cercasi per dirigere azienda, stipendio, cointeressenza. Scrivere referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 8493 — Torino». A44742

IMPIEGATO [illegible] fiducia, media età, preciso, pratico contabilità, assumesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9300 — Torino». A43244

IMPIEGATO pratico mano d'opera bolle lavorazione controllo operai, non ultratrentacinquenne cerca importante industria metalmeccanica torinese. Precisare studi, posti occupati, età, referenze, pretese. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3496 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' ASSUME GIOVANI DIPLOMATI 20-25ENNI PER MANSIONI AMMINISTRATIVE COMMERCIALI D'UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9353 — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO CERCA CAPO OFFICINA PLURIENNALE ESPERIENZA STAMPAGGIO LAMIERA PICCOLE MEDIE PRESSE. INDISPENSABILE ATTITUDINE COMANDO, DINAMISMO, CONOSCENZA [illegible] AUTOMATISMI E STAMPI. ETA' MASSIMA 45. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7041 — TORINO». A44780

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA IMPIEGATE PRATICHE TUTTI LAVORI UFFICIO ET ANCHE PRIMO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7036 — TORINO».

INDUSTRIA Madonna di Campagna cerca impiegata dattilo-fatturista pratica lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6436 — Torino». A43036

INDUSTRIA meccanica assume stenodattilografe e lavori vari ufficio, anche primo impiego. Telefonare feriali 9-10 al 396-695. A43033

INDUSTRIA MECCANICA LAVORAZIONE STAMPAGGIO GRANDI SERIE ASSUME VICE CAPO UFFICIO ACQUISTI ELEMENTO INDISCUSSA ESPERIENZA IN IMPORTANTI COMPLESSI. INTERESSANTI CONDIZIONI, PRECISARE ETA', CURRICULUM. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7041 — TORINO». A44180

INGEGNERE o perito meccanico per capo ufficio tecnico cerca importante società. Scrivere dettagliando esperienza, pretese a: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

INGEGNERI ELETTROTECNICI PER AVVIAMENTO NEL [illegible] COMMERCIALE E NEL RAMO PRODUZIONE CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. MA[illegible]: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A41771

INGEGNERI et laureandi radio, elettrotecnici, meccanici, cerca organizzazione per consulenze, traduzioni dal francese tecnico, disposti collaborare. Indicare ore disponibili, pretese, attuali occupazioni, massima riservatezza. [illegible]: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 976

INSEGNANTE o maestra cercasi per facile lavoro amministrazione solo pomeriggio. Telefonare 697-[illegible]. A4[illegible]

MAGAZZINIERE per officina meccanica cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 407 — Torino». [illegible]

MAGLIFICIO Torino cerca impiegati pratici contabilità magazzino, costi, tempi. Altri per corrispondenza e contabilità clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8342 — Torino». A42635

NUOVA grande società torinese produzione materie plastiche ricerca periti industriali meccanici, anche primo impiego, giovani, militesenti, attivi, impegnati studio tempi et metodi lavoro reparti produzione, ample possibilità carriera. Precisare caratteristiche e dati informativi indirizzando: «Pubblicità Stampa 6413 — Torino». A43000

OPERATORE o operatrice per centro meccanografico assume subito grande azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

PRIMARIA INDUSTRIA ARTICOLI CANCELLERIA CERCA LAUREATO-LAUREATA CHIMICA 30-40ENNE, ESPERIENZA LAVORAZIONE ET LABORATORIO INDUSTRIALE. PREFERENZA PRATICA COLORI VERNICI. MANOSCRIVERE POSTI OCCUPATI, REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO». A45307

PRIMARIA società cerca abili stenodattilo e centralinista, retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A44858

SEGRETARIA STENODATTILO CERCA ASSOCIAZIONE ANCHE SOLO POMERIGGIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7053 — TORINO».

[illegible] esperta referenze disposta assumere andamento ufficio piccola industria cercasi. Telefonare 619-514.

SIGNORINA primo impiego 16-19enne volenterosa intelligente attiva preferenza [illegible] dattilografia cerca seria ditta, lavoro continuativo. Manoscrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A44927

SIGNORINA, veloce stenodattilografa, pratica lavori ufficio, corrispondenza, trattare clientela, capace lavoro indipendente cerca per ufficio commerciale importante stabilimento. Dettagliare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3469 — Torino».

STABILIMENTO meccanico cerca disegnatore primo o secondo impiego, militesente, preferibilmente perito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino».

STABILIMENTO metallurgico Basso assume signorina pratica paghe contributi. Telefonare 240-430. A44835

STENODATTILO abile veloce giovane anche 1° impiego importante ditta assume. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6407 — Torino». A42905

STENODATTILOGRAFE VELOCI, PRECISE ASSUME IMPORTANTE STUDIO PROFESSIONALE. [illegible]: «PUBBLICITA' STAMPA 7054 — TORINO».

[illegible] CAPO COLLAUDATORI ASSUME INDUSTRIA METALMECCANICA GRANDI SERIE. SPECIFICARE PRECEDENTI, PRETESE, ETA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7042 — TORINO».

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A autoriparazioni, autorimesse, offresi mezza giornata pratico trentaseienne torinese. Sabato domenica interi. Miti pretese. Telefonare 384-940, pasti.

AGGIUSTATORE II attrezzamento I categoria offresi tre libere fabbrica calibri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1309 — Torino». A43842

AUTISTA giovane con auto propria, pratico città e consegne, offresi subito presso ditta o privato. Telefonare 777-984.

AUTISTA tutte patenti offresi subito, autotreno, linee, disposto trasferirsi. Telefonare 285-153. A42789

AUTISTA 30enne patente C pubblico offresi subito ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1811 — Torino».

AUTOTRENISTA trentenne piemontese veramente capace pratico Torino provincia referenziatissimo occuperebbesi seria ditta lavoro sicuro oppure lavoro fiducia eventualmente. Telef. 271-073.

AUTOTRENISTA ventiseienne militesente offresi. Telefonare 527-060, ore ufficio.

BAMBINAIA offresi per neonati o bambini piccoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7040 — Torino». A45500

COMMESSO salumeria libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3444 — Torino». A43864

CONIUGI autista cameriera senza figli offronsi presso famiglia. Tel. 583-832.

CONIUGI con figlia occupata cercano portineria, liberi subito, ottime referenze. Telefonare 583-301. A44558

CONIUGI media età cercano portineria. Ottime referenze. Daniele, San Francesco Paola 10 bis. A43310

ELETTRICISTA 50enne lunga pratica stabilimento refrigerazione e impianti industriali occuperebbesi manutenzione stabilimento. Tel. 483-474, ore pasti.

FATTORINO distinto 54enne occuperebbesi ditta. Casella 29 X, SPI, Genova.

INFERMIERA diplomata occuperebbesi lavoro decoroso o assistenza ammalati. Telefonare 612-052. A44609

INFERMIERE diplomato 46 anni offresi ovunque per assistenza ammalati. Telefonare 280-914. A44501

OFFRESI meccanico motorista altamente qualificato tutti rami, o per mansioni di capo e officina o garage. Telefonare mattino n. 483-778. A44919

PENSIONATA robusta referenziata offresi una due persone lavori casalinghi giornata o fissa, miltissime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9330 — Torino». A43377

SIGNORA francese diplomata offresi per custodia bambini presso famiglia signorile. Telefonare 778-882. A43632

TORINESE pensionato Previdenza occuperebbesi comunque lavori leggeri. Presenza, attività, onestà. Tel. [illegible].

PIALLATORE provetto, libero, entro 8 giorni cerca sistemazione presso officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1268 — Torino». A42256

SALDATORE elettroautogeno provetto per saldature bassa temperatura offresi scopo [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1312 — Torino». A43848

TORNITORE abilissimo, operatore paralleli, istruttore apprendisti offresi mezza giornata. Telefonare 755-032.

TRENTAQUATTRENNE scultore intarsiatore in legno offresi serio mobilificio. Massime referenze. Telefonare 526-877.

TUTTOFARE trentenne occuperebbesi riona piazza Castello. Amoroso, Po 5.

VENTICINQUENNE magazziniere mobili offresi. Telefonare 383-736. A43221

VENTIDUENNE militesente offresi tornitore meccanico II categoria. Scrivere Gianecola, via Gropello 28, Torino.

VENTISETTENNE commessa offresi. Telefonare 481-756. A42850

VENTISETTENNE tracciatore collaudatore benestarista offresi anche come aiuto capo collaudo, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8460 — Torino».

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A giornata tuttofare referenziata cercano coniugi soli. Scrivere età. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

A tuttofare fissa cercano coniugi soli paga trattamento ottimo. Scrivere età, referenze: Scrivere: «Pubblicità Stampa 6425 — Torino». A43023

ABILE bella presenza cameriera cercasi per osteria mezza montagna. Telefonare 525-405. A43002

ABILE falegname al banco per mobili cerca seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino». A45471

ABILE tracciatore pratico attrezzature fonderia, assumerebbe azienda assicurando lavoro, retribuzione adeguata. Precisare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8494 — Torino».

ABILISSIMA tuttofare referenziata cercasi ore giornata. Referenziata. Madonna Pilone. Telefonare 890-420. A43319

ABILISSIMA tuttofare fissa cercasi casa signorile con aiuti, massimo stipendio. Telefonare [illegible]. A43306

AGGIUSTATORE meccanico specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3484 — Torino». A44183

ALBERGO centro Torino, cerca personale femminile per guardaroba, camere, sala, cucina, anche principiante. Offerte dettagliate, pretese, scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino». A44125

ALBERGO Corona Grossa, Vico Canavese, cerca donna aiuto cucina, mesi estivi. Scrivere, tel. 0125-7333.

ALIMENTARI cerca garzone fattorino volenteroso e apprendista commesso. Gioberti 1. A44663

APPRENDISTA legatrice primo impiego cerca importante tipografia. Manoscrivere dettagliatamente età, familiari, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino». A44735

APPRENDISTA quattordicenne-quindicenne desideri specializzarsi impianti riscaldamento cercasi. Telefonare 731-769.

APPRENDISTE aiutanti sarta signora, massima paga, cercansi. Availe, dei Mille 3. A42537

[illegible] apprendisti 14-16enni assume [illegible] elettromeccanica. Telefonare ore [illegible]. A4[illegible]

APPRENDISTE legatoria ottima retribuzione massimo 18enne cercasi. Sampuo, Legnano 16. A44604

APPRENDISTE sarte e ragazzi commissioni cercasi. Naldo, via Maria Vittoria 16. A44299

APPRENDISTI meccanici 15-18 anni cercansi. Telefonare 794-888, ore ufficio.

APPRENDISTI tornitori quattordicenni [illegible] officina meccanica. Viberti, via Foligno 97-12. A44906

ARREDAMENTI metallici cerca [illegible] per costruzione, rimontaggio. Buone condizioni, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1364 — Torino».

ARREDAMENTI mobili cerca falegnami mano macchina lavoro accurato, Strada San Mauro 66. A43242

ASSUMESI per posto da usciere giovane che abbia assolto obblighi militari. Rivolgersi Segreteria Istituto Case Popolari, corso [illegible] Uniti 17. A44916

ASSUMESI ragazzo-a per verniciatura poliesteri, già pratici o desiderosi qualificarsi. Telefonare 293-775. A44825

ASSUMIAMO con retribuzioni massime tornitori, aggiustatori, fresatori, piallatori prima, seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino».

ASSUMIAMO subito operaio pratico forno catena, possibilmente pasticcere. Presentarsi: Biscottificio, Palermo 12.

ASSUMONSI apprendisti disegnatori grafici massimo quindicenni. Fratelli C.T.M. via Osasco 62, Torino. A43912

AUTISTA patente D E pratico consegne Torino et provincia assume importante industria. Tel. ore ufficio 396-108.

AUTISTA per autotreno, massimo 30enne, presenza, possibilmente pratico viaggio mobili, assume industria metalmeccanica. Telefonare 707-021.

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA GIOVANE OPERAIO SPECIALIZZATO PER LAVORI VARI SU TORNIO PARALLELO PER SEDE TORINO. ETA' MASSIMA ANNI TRENTA, MILITESENTE. INVIARE DOMANDA A: «PUBBLICITA' STAMPA 486 — TORINO». [illegible]

BARISTA pratico, 18-20 anni cercasi. Telefonare 621-512. [illegible]

BOBINATORI piccoli trasformatori e apprendisti pratici cercasi. Telefonare 482-879, ore ufficio. [illegible]

CAMERIERA o tuttofare disposta trasferirsi campagna cercasi per quattro mesi. Telefonare [illegible]. A43941

CARPENTIERI ferraioli assume impresa corso Regina Margherita 290. Telefonare 481-101, 761-484. 20620

CARPENTIERI ferro specializzati qualificati assumonsi. Presentarsi scrivere: Carpenmetal, via Feo 55, Torino.

CARPENTIERI in ferro I e II metalmeccanica assume. Telefonare 650-760.

CARROZZERIA cerca verniciatore e apprendista verniciatore, Via Barletta [illegible].

CARROZZERIA Cervinia cerca verniciator apprendisti 14-16 anni. Telefonare 380-884. A42841

CASA medio signorile cerca portinai, pratici, volenterosi marito possibilmente muratore o falegname od elettricista. Telefonare 563-649. A44685

(Continua a pag. 14)

[redacted] avvicina il [redacted] della villeggiatura

Scelte per le [redacted]: al mare o in montagna?

Le spiagge sono indicate per i linfatici [redacted] per i soggetti a bronchiti invernali - L'aria refrigerata dei monti è gradita ai lattanti [redacted] ai bimbi nervosi - Gli individui sani trovano un miglioramento generale in qualsiasi clima - Prima di decidere è bene sentire il parere del medico

E' arrivato il momento di decidere. Si va in villeggiatura al mare o in montagna? Poi le prenotazioni alberghiere si faranno difficili e la scelta sarà subordinata [redacted] un motivo contingente di più. Quando si tratta puramente di una predilezione per l'uno o l'altro ambiente climatico, [redacted] che particolari ragioni di salute siano sul tappeto, [redacted] quesito non presenta evidentemente difficoltà di soluzione, ammesso che la decisione possa essere individuale. L'uomo e la donna sani possono trovare in ogni clima, marino, montano [redacted] collina, le ragioni di un miglioramento [redacted] benessere generale, di una attivazione del ricambio organico, di una disintossicazione e di una distensione del sistema nervoso, nonché [redacted] un immagazzinamento di nuove energie di scorta utili per il superamento dei fattori negativi della futura stagione invernale. Ormai è ben noto che i riflessi psico-somatici di una scelta fatta spontaneamente per puro piacere sono di per sé benefici, non solo limitatamente ai casi in cui non esistano controindicazioni individuali al clima prescelto, ma sovente anche quando qualche apparente elemento negativo sembrerebbe affiorare. Tante volte, difatti, il mare, che non [redacted] in genere raccomandabile per soggetti nervosi, è non soltanto tollerato da certe persone irritabili, ma fornisce ad esse, quando lo desiderano, con gli svaghi che i soggiorni marini consentono, un innegabile miglioramento delle condizioni generali e un benessere psichico.

Comunque, [redacted] il medico ha da intervenire nel consigliare piuttosto [redacted] vacanze al mare o in montagna, gli è che per molta gente la scelta della villeggiatura è anche subordinata al fatto che, oltre a ragioni di svago, questa ha interesse a sfruttare le prerogative piuttosto dell'uno che dell'altro clima, per migliorare certi orientamenti morbosi del proprio organismo, e, comunque, non vuol rischiare di aggravarli, sottoponendosi inconsciamente a fattori climatici inadatti.

Ciò premesso, va pur detto che di due basi fondamentali che contraddistinguono l'azione dei climi è da tener conto, cioè della azione [redacted] sedativa o di quella stimolante di essi. Dir clima marino sotto questo aspetto sarebbe dir poco. In quanto il suo tono eccitante o sedativo è condizionato dalla situazione dei singoli mari e delle relative spiagge, a parte le diverse stagioni. [redacted] si ritiene intuitiva la diversità dell'azione del nostro mare caldo [redacted] soleggiato da quella dei mari del Nord, freddi, grigi e brumosi; quasi mai ci si sofferma a c nsiderare le differenti possibilità di risultati terapeutici che si possono trarre, se le particolari circostanze morbose lo esigano, piuttosto da una riva che dall'altra del Mediterraneo, da una costa piuttosto che dall'altra della nostra stessa P[redacted]nisola. Se la progettata «carta talassologica» delle nostre riviere fosse stata condotta a termine, oggi potremmo dimostrare certamente come esista un quadro di sfumature terapeutiche dal Tirreno all'Adriatico, dal golfo del Tigullio alle sabbie di Rimini, oppure di Grado. Non è solo il mare che conta, ma il clima locale con lo stato di umidità dell'aria, con la ventilazione e via dicendo. Comunque tra i climi marini il nostrano nei mesi estivi è a tipo «relativamente» sedativo, cioè debole; perché le nostre spiagge [redacted] genere temperate, bene protette, con scarsi venti, con deboli variazioni meteorologiche.

Se ne avvantaggiano perlopiù i soggetti linfatici, i grassi con pigrizia del ricambio, gli svogliati, i facili alla sonnolenza. Anche per gli individui che vanno soggetti alle bronchiti invernali il mare può agire in senso profilattico, come ne traggono vantaggio certi portatori di affezioni subacute o croniche del naso e dell'orecchio. Non è consigliabile la villeggiatura marina per gli ipereccitabili e gli instabili; che, invece, possono moderare l'eccessivo loro consumo d'energia nervosa e attenuare l'esaltato ricambio nel clima montano specialmente nella zona del castano o del pino.

Il mare, si dice, è un vero [redacted] nettare per i bambini; ma [redacted] indubbio che questi possono trarre vantaggi anche da soggiorni in montagna, che, subordinatamente al variare delle altitudini, ha forse ancor meno controindicazioni. Questa [redacted] la risposta al dubbio di certe mamme, che nel fare i conti sulla scelta della villeggiatura [redacted] debbono subordinare alle condizioni di più d'uno dei componenti della famiglia. I lattanti, ad esempio, che [redacted] caldo estivo marino trovano incentivo a pericolose diarree, nel lieve refrigerio dei monti hanno il rimedio efficace contro tale disturbo.

Certo nella scelta della località non basta badare all'altitudine, [redacted] per caso, ma anche all'esposizione della vallata [redacted] sole, il riparo di essa dai venti. Senza dubbio i bimbi eccitabili, troppo nervosi, si giovano meglio del clima di montagna che di quello marino. Non bastano, però, giudizi approssimativi sulla situazione individuale del bimbetto [redacted] del ragazzo; è opportuna [redacted] valutazione precisa fatta dall'esperto, prima di decidere. Ciò anche perché non basta dire «al mare o in montagna», considerando il rispettivo clima in senso esclusivo, mentre è [redacted]rio tener pure presente tutto un complesso [redacted] fattori aggiunti, che si riconnettono all'attività che il soggetto può svolgere piuttosto in un ambiente che in un altro. Passeggiate o escursioni in montagna, bagni e nuoto al mare. Al mare, inoltre, l'organismo può beneficiare gli [redacted]li chimici, tra cui quelli dello iodio, che si trova nell'aria, nell'acqua, nell'alimentazione fatta a base di pesce di mare [redacted] di ortaggi che pure ne contengono. Attraverso le dosi infinitesimali con cui viene utilizzato giova, indubbiamente, a prevenire alcune forme [redacted] Forse per questo tra le popolazioni marine non alligna il gozzo. Per contro mal si adatterebbe a quegli stimoli chi porta [redacted]gni evidenti di [redacted] eccesso di funzione tiroidea.

Angelo Viziano

Un «fermo» per i tre operai uccisi [redacted] treno in [redacted] Venosta

Merano, 27 maggio.

(c.) I carabinieri di Spondigna hanno «fermato» il capo-operaio Lorenzo Disegna sul quale ricadrebbe parte della responsabilità del tragico incidente di ieri in cui tre operai furono uccisi dal treno nell'alta Val Venosta.

Il capo-operaio, a quanto pare, mentre i suoi uomini erano intenti al lavoro, avrebbe dovuto prender posto sulla curva dalla quale doveva sbucare il treno e dare l'allarme.

Il Disegna aveva incaricato di questo compito un operaio, Alberto Astner, ma costui [redacted] rimasto al [redacted] posto, unendosi invece ai compagni che lavoravano sulla linea.

Nessuna responsabilità si può invece far risalire al macchinista del treno Merano-Malles, Giovanni De Paoli, il quale era stato informato dei lavori ed un chilometro prima aveva p[redacted]ressivamente rallentato la velocità del treno, portandola [redacted] 60 chilometri all'ora iniziali a non più di 15.

I due fratelli fermati



Salvatore Scandale (a sinistra) ed [redacted] fratello Tommaso fermati per il delitto di Forno

[redacted] dopo [redacted] il [redacted] “Sferam„

Forse [redacted]
[redacted] un'ingiuria

Il sospettato è un compaesano e compagno di lavoro [redacted] vittima - Nega disperato [redacted] addebito - Lo [redacted] gli [redacted] che lo avrebbero visto nel capannone ove avvenne il fatto di sangue - Oggi i carabinieri lo denunciano all'autorità giudiziaria

(Nostro servizio particolare) Forno Canav., [redacted] maggio.

(v.) I carabinieri ritengono di aver individuato l'uccisore dell'operaio Salvatore Ciccia in uno dei due fratelli, calabresi come la vittima, fermati ieri mattina. L'indiziato si chiama Salvatore Scandale ed è nato 27 anni fa a Petilia Policastro (Catanzaro), occupato come il Ciccia alla «Sferam» e assegnato allo stesso turno e al medesimo capannone dell'assassinato.

Lo Scandale e il fratello, Tommaso di 37 anni, sono stati fermati perché, contrariamente alle affermazioni degli altri operai che si trovavano nella fabbrica la [redacted] del delitto, hanno dichiarato di avere lasciato il refettorio soltanto dopo la scoperta del crimine. Invece, a dire dei compagni di lavoro, uscirono prima della vittima. Non solo; Salvatore Scandale sarebbe stato visto nel capannone in cui si era recato il Ciccia, pochi minuti prima di cadere ucciso.

Ieri ed oggi i carabinieri hanno continuato a sottoporre i due «fermati» a martellanti interrogatori. Particolarmente intenso è stato il fuoco delle contestazioni su Salvatore. Alla fine costui è caduto in gravi contraddizioni che hanno avvalorato nei carabinieri il sospetto che sia stato proprio lui a uccidere il Ciccia. Sulla scorta [redacted] di quanto hanno riferito gli altri operai e delle deduzioni dei carabinieri, il Ciccia e Salvatore Scandale uscirono dalla mensa quasi contemporaneamente e andarono nel capannone in cui lavorava la loro squadra. Di lì a poco lasciò il refettorio anche Tommaso Scandale, che si recò pure lui nel capannone, per attraversarlo e raggiungere il lavatoio.

Per stessa ammissione di Salvatore Scandale (il quale però nega che ciò sia avvenuto in quell'occasione) mentre Tommaso passava nel reparto il Ciccia gli rivolse delle frasi ingiuriose. Né l'uno né l'altro dei fratelli reagirono. Tommaso Scandale continuò per la sua strada, Salvatore rimase nel reparto. Il Ciccia vi si trattenne ancora per qualche istante. Poi si recò allo spaccio a prendere acqua minerale e birra, e fece immediatamente ritorno nel reparto. Appena lo vide ricomparire, Salvatore Scandale lo avrebbe colpito con la coltellata, per vendicare il fratello degli insulti ricevuti. Il giovane fece quindi ritorno alla mensa e vi rimase finché non fu scoperto il delitto.

Salvatore Scandale respinge ogni accusa. Dal canto suo Tommaso nega anche quanto il fratello ha riferito circa le frasi oltraggiose. Tutti e due, poi, si ostinano a sostenere di non avere lasciato la mensa se non quando il Ciccia fu trovato [redacted] fin di vita, mentre i compagni che consumarono con loro la cena affermano il contrario. Concludendo, a carico di Salvatore Scandale non esistono delle prove, [redacted] indizi a suo carico sono però di tale gravità per cui non è improbabile che domani i carabinieri lo deferiscano all'autorità giudiziaria quale presunto autore dell'omicidio.

Il processo Dalla Verde

Non verrà riesumato il corpo della Del [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 maggio.

(g. m.) Il processo contro l'ing. Roberto Dalla Verde è proseguito stamane, sempre a porte chiuse, davanti ai giudici della I Sezione del nostro Tribunale penale: l'imputato anche oggi era presente all'udienza, protrattasi per circa tre ore. Da quanto [redacted] potuto apprendere, verso le 9,30 i giudici, dopo aver rivolto all'ingegnere alcune domande, si sono ritirati in camera di consiglio per decidere sulle istanze presentate mercoledì scorso dai patroni di parte civile: costoro avevano chiesto la riesumazione del cadavere della mondana per una nuova indagine necroscopica e una superperizia sulle condizioni [redacted]tali del Dalla Verde.

I giudici sono rientrati in aula poco prima delle 12,30 e hanno annunciato di aver accolto soltanto parzialmente la prima delle due richieste riservandosi di decidere in seguito sulla seconda. Il presidente dott. Biotti, ha quindi nominato i due periti — dei quali non [redacted] stato possibile con[redacted] il n[redacted] — che dovranno formulare i loro giudizi sulla scorta delle precedenti perizie: i giudici, infatti, non hanno ritenuto opportuno autorizzare la riesumazione dei miseri resti della Del Bono a più di due anni dalla [redacted] tragica fine. [redacted] processo è stato quindi aggiornato al 9 giugno prossimo.

Casi [redacted] “polio„ fra i [redacted]
[redacted]

Cinque piccoli ricoverati [redacted] Novara - Chiusi l'asilo e [redacted] scuole - Disinfezione delle case - Di 250 bambini solo venti risultano vaccinati

(Dal nostro corrispondente) Omegna, 27 maggio.

Alcuni casi di poliomielite sono stati accertati nella frazione di Sambughetto del comune di Valstrona, a 62 km. da Novara. Fino ad oggi il medico condotto dott. Gabasio ha disposto [redacted] ricovero all'ospedale provinciale di cinque bambini. Su due di essi la diagnosi sarebbe già stata stabilita; degli altri tre permane solo il sospetto del morbo.

I colpiti [redacted] una bimba di 13 mesi, una bimba di 3 anni, due maschietti di 2 anni ed uno di cinque. Eccettuato un caso di indubbia gravità, per gli altri soggetti la forma sembra sinora stabilizzata sulla paralisi leggera.

Nella mattinata il [redacted] provinciale di Novara ha disposto un sopraluogo a Sambughetto. Sono stati prelevati campioni d'acqua per [redacted] esami batteriologici e assunti i primi provvedimenti: chiusura fino a tempo indeterminato delle scuole elementari e dell'asilo infantile; divieto agli alunni di frequentare i corsi post-elementari di Fornero; disinfezione dei locali scolastici e delle [redacted] dove sono stati segnalati i casi di «polio».

Non è facile risalire alla fonte dell'epidemia. Le condizioni di vita sotto l'aspetto igienico-ambientale della popolazione montana (Sambughetto ha 300 abitanti; è un piccolo e depresso centro dell'alta Valstrona) non sono brillanti. Sambughetto attende che entro i prossimi mesi venga ultimata la carrozzabile; non esiste ancora un acquedotto nonostante da tempo fosse stanziata la somma occorrente; due magre fontanelle pubbliche servono per l'approvvigionamento idrico; la popolazione vive in case molto modeste e si dedica all'agricoltura e all'apicoltura, di scarso reddito, riservata [redacted] donne mentre gli uomini validi lavorano in cave, nei boschi, o scendono nelle fabbriche della zona omegnese.

La frazione è priva di fognatura. Fortissimo l'esodo degli abitanti. Ogni famiglia ha un carico non indifferente di prole (in media da 3 a 7 figli). Un dato è certo: i medici succedutisi in questi ultimi anni nella condotta unica di Valstrona hanno fatto ampia propaganda sui benefici della prevenzione della poliomielite ma su 250 bambini, che costituiscono la popolazione infantile, solo una ventina risultano [redacted]cialmente vaccinati. Nessun piccolo era stato sottoposto a questa cura a Sambughetto.

La diffidenza verso le vaccinazione è parzialmente spiegabile dal fatto che nessun caso di polio era stato mai segnalato nell'intera vallata nell'ultimo decennio. Saranno comunque prossimamente attuate [redacted] misure più efficaci; ai bimbi di Sambughetto saranno somministrate dosi di gammaglobuline, il cui acquisto sarà a carico del Comune.

i. d.

La requisitoria del P.M. al processo dei valori bollati

Como, 27 maggio.

Il processo per i valori bollati è continuato oggi con la requisitoria del P. M., dott. Del Franco.

Il rappresentante della pubblica accusa ha richiesto per Enrico Frigerio, Francesco Bossia, Alessandro Falorni, Raitino Fagnani ed Ercole Galli — tenuto conto della recidiva — quattro anni e un mese di reclusione e 70 mila lire di multa; per il solo Walter Macario ha chiesto un anno e cinque mesi di reclusione e 25 mila lire di multa, concesse le attenuanti generiche; per Carlo Formenti, per [redacted] disegnatore Mario Albertini, e lo zincografo Paolo Fagioli, ha chiesto la assoluzione per insufficienza di prove.

Il P. M. ha poi declassato le imputazioni per Antonio Moltoni e per il commercialista Domenico Piantoni da [redacted]so in ricettazione specifica e la condanna ed un anno di reclusione. Per l'imputato Luigi Dabroi, latitante, ha chiesto infine, per la sola vendita di valori bollati falsi, la condanna a due anni [redacted] reclusione.

Nell'udienza di ieri si era conclusa l'istruttoria dibattimentale con l'interrogazione degli ultimi cinque imputati. Il processo riprenderà [redacted] sette giugno con le arringhe degli avvocati del collegio della difesa.

Il valico del Gran S. Bernardo riaperto domani al transito

Aosta, 27 [redacted].

Il valico del Gran San Bernardo sarà riaperto al transito internazionale lunedì mattina. Un sopraluogo effettuato [redacted]mane al valico dai tecnici dell'assessorato dei lavori pubblici ha permesso di constatare che i lavori di sgombero della massa nevosa, alta in alcuni punti oltre sei metri, hanno proceduto a ritmo intenso, malgrado le condizioni del tempo costantemente sfavorevoli. Appena il confine sarà raggiunto dal mezzo cingolato Peter, saliranno al valico i carabinieri e il collegamento italo-svizzero sarà riattivato ufficialmente.

Le previsioni [redacted] tempo

Su tutte le regioni in prevalenza nuvoloso con intensificazione della nuvolosità al sud e sul versante del medio Adriatico dove si avranno piogge anche a carattere temporalesco. Nevicate sull'arco alpino occidentale. Temperatura senza variazioni notevoli. Venti deboli o moderati variabili. Mari poco mossi, localmente mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 27 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 15	+ 25	nuvoloso foschia
BOLZANO	+ 14	+ 23	molto nuvoloso pioggia
GENOVA	+ 14	+ 20	molto nuvoloso pioviggine
MILANO	+ 14	+ 21	molto nuvoloso pioggia
TRIESTE	+ 16	+ 25	molto nuvoloso foschia
VENEZIA	+ 15	+ 25	molto nuvoloso temporale
VERONA	+ 14	+ 20	variabile temporale
ANCONA	+ 16	+ 22	variabile foschia
FIRENZE	+ 14	+ 25	nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 10	+ 23	poco nuvoloso
PERUGIA	+ 14	+ 21	variabile
PESCARA	+ 11	+ 21	nuvoloso
PISA	+ 13	+ 23	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 15	+ 23	molto nuvoloso
ALGHERO	+ 15	+ 21	nuvoloso
BARI	+ 14	+ 24	nuvoloso
CAGLIARI	+ 16	+ 21	molto nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 12	+ 23	molto nuvoloso
CATANIA	+ 17	+ 24	nuvoloso foschia
MESSINA	+ 18	+ 25	molto nuvoloso pioggia
NAPOLI	+ 13	+ 26	molto nuvoloso foschia
PALERMO	+ 16	+ 27	cielo cirriforme foschia
POTENZA	+ 12	+ 24	molto nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 17	+ 24	molto nuvoloso

NOTE DI AGRICOLTURA

[redacted] cinque [redacted]
la produzione di fragole

I problemi relativi alla coltura ed il commercio della fragola vennero esaminati [redacted] giorni scorsi a V[redacted]na in [redacted] primo convegno nazionale. La importanza economica e sociale di tale coltura, specialmente nei riflessi delle piccole aziende condotta ad economia diretta ed a mezzadria, si può rilevare dalla produzione complessiva nazionale pari a circa 400 mila quintali, che al prezzo medio al produttore [redacted] L. [redacted] (L. 125 al chilo) formano un valore di 5 miliardi di lire.

Le province che [redacted]rniscono quasi il 75% della produzione sono Verona, Bologna, Ferrara e Roma. Nel complesso vengono coltivati 5600 ettari per cui la produzione media per unità di superficie si aggira sui 60 q.li con un valore medio della produzione lorda vendibile di L. 750.000 per ettaro. Nella provincia di Verona si raggiungono punte di 95-100 q.li ed oltre per ettaro, mentre a Bologna, Ferrara e Alessandria si producono dai 70-75 quintali.

Pure le [redacted] colturali sono elevate, poiché detraendo dal valore della produzione lorda il costo di produzione, rimane ancora un margine [redacted] reddito aggirantesi da 25 a 40 lire al chilo; di un maggior utile invece beneficiano coloro che vendono il prodotto al minuto, pur tenendolo in negozio solo poche ore od [redacted] giornata.

Le varietà poste in commercio sono una cinquantina, però quelle maggiormente coltivate sono la Regina a frutto medio e maturazione precoce, la Madame Moutot e la Goccia d'Oro a frutto grosso e a maturazione media, l'Ananas, la Nobile ed altre, e, da tre anni, la Souvenir de Charles Machiroux a frutto rosso molto grosso (100 grammi con 4 frutti), polpa consistente e capace di colorire dopo la raccolta. La piccola fragola dei boschi, fragrante ed aromatica, sta scomparendo per [redacted] difficoltà e le [redacted]se [redacted] raccolta e [redacted] bassa produzione: ormai è riservata più che altro ai consumatori esigenti dei grandi centri urbani.

Per ottenere alte produzioni sono necessarie una buona preparazione del terreno, razionali e abbondanti concimazioni e sollecite cure colturali. La durata economica della fragolaia è solitamente di 3-4 anni e la coltura debbono essere difese attentamente dalle malattie (muffa grigia, vaiolatura, afidi, acari, sputacchine), si devono acquistare le piantine per l'impianto provenienti [redacted] colture immuni da virosi e da nanismo. Di solito nella coltura specializzata il piantamento si effettua in file distanti cm. 80 e sulla fila cm. 30 (totale [redacted] piante per ettaro) e con distanze varie quando si [redacted]socia la fragola al pescheto [redacted] alla vite.

Alcuni coltivatori di avanguardia cercano di anticipare la maturazione coprendo la coltura con una foglia di materia plastica trasparente; altri sperimentano striscie di plastica nera poggiate ed aderenti al terreno per impedire la crescita dell'erba infestante, il contatto del frutto con la terra e rendere più facile la raccolta.

Carlo R[redacted]

MERCATI

Bestiame — Mercato sostenuto. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 320-370; vitelloni 325-375; vitelli comuni 430-500; vitelli della coscia 520-670; vitelli sanati 590-650; vitelli della coscia di allevamento 1100-1300; vacche da macello di 1ª cat. 270-320; vacche da produzione 130.000-220.000 al capo; suini grassi 340-350 al chilo; polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 400-500.

Vini — A Casale Monferrato: barbera di 12-13 gr. 8300-9450; id. sup. 13-14 gr. 9300-10.100; grignolino extra 11.500-12.600; freisa dolce 7700-8400; [redacted], secca [redacted] 6600-7700; id. extra 9400-10.300; malvasia rossa 8300-9300; cortese bianco secco 6700-7400; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 6700-7100; moscato d'Asti 12.500-14.200, bonarda d'Asti 6700-9300; brachetto d'Asti 9800-10.500; dolcetto 7600-9750.

c. r.

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - [redacted] À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 [redacted]

WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN [redacted] - [redacted] TURIN '61 ★

WELCOME TO [redacted] '61 - [redacted] À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN [redacted] TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - [redacted] EN TURIN '61

★ WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS [redacted] TURIN '61 - WILLKOMMEN IN TURIN '61 - WELCOME TO TURIN '61 - BIENVENUS À TURIN '61 - BIENVENIDOS EN TURIN '61 - WILLKOMMEN [redacted] TURIN '61 [redacted]

CRONACHE DELLO SPORT

Col pretesto di ulteriori accertamenti

Ancora rinviato [redacted] giudizio sul caso Juventus - Inter

La Caf ascolta i rappresentanti delle due parti poi, dopo due ore di discussioni in camera di consiglio, rimanda la sentenza - Una mancanza di coraggio - La strana procedura per la comunicazione del rinvio

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 27 maggio.

La partita Juventus - Inter interrotta per le note ragioni il 16 aprile e data in un primo tempo vinta [redacted] nerazzurri dal tribunale [redacted] Lega [redacted] sub-judice. Oggi era atte[redacted] la decisione circa il reclamo presentato dai bianconeri alla Caf, ma a due giornate [redacted] termine [redacted] campionato, non si è [redacted] avuta la sentenza. La Juventus [redacted] ostante i due punti «discussi» che figurano assegnati all'Inter dopo il primo giudizio [redacted] ancora [redacted] comando del torneo, essendo a quota [redacted] mentre i nerazzurri sono a 44. [redacted] distanze rimarranno inalterate al termine delle gare Padova-Juventus e Inter-Napoli di martedì prossimo e Juventus-Bari e Catania-Inter di domenica [redacted] giugno la sentenza della Caf, qualunque essa sia, non avrà più alcun valore agli effetti dell'assegnazione del titolo. Nell'attesa la questione [redacted] tenuta in sospeso.

Ecco il comunicato diramato stasera con una strana procedura di cui diremo.

«La commissione di appello del settore professionisti, nell'odierna riunione, ha respinto il reclamo dell'A. S. Parma avverso alla squalifica per due giornate di gare dei giocatori Moriggi Mario e Neri Olmes. La decisione sul reclamo del F. C. Juventus avverso alle decisioni della commissione giudicante della Lega nazionale professionisti, in merito alla gara Juventus-Internazionale del [redacted] aprile 1961, è stata rinviata, in attesa [redacted] ulteriori accertamenti»

Non si sa quando [redacted] Caf tornerà a riunirsi, ma è probabile che l'appuntamento della commissione sia fissato per sabato prossimo.

Per quanto riguarda l'attesa seduta odierna si può dunque dire che la montagna ha dato alla luce un topolino. Lo ha fatto per di più con un curioso modo di agire. La commissione di appello federale (Caf) aveva ufficialmente convocato gli inviati della stampa, per [redacted] di oggi, per dare notizia delle decisioni prese in relazione al caso Juventus-Internazionale.

Gli incaricati recatisi agli uffici della Federazione in via Allegri alle ore 18, si sentivano dire, con loro somma sorpresa, che le relative comunicazioni già [redacted] state diramate alle ore 16, due ore prima. Per dare ulteriori chiarimenti in materia, non c'era nessuno. Una mancanza di serietà che fece andare sulle furie tutti quanti gli interessati, un contegno irriguardoso di cui dolorosamente proprio gli organi ufficiali della Federazione stanno dando apertamente esempio.

Comunque il comunicato della Caf non diceva in sè nulla di sostanziale nè di decisivo. Esso annunciava che ogni decisione in materia era stata rinviata in attesa di ulteriori accertamenti. In altre parole, la Corte d'appello federale, chiamata a decidere su un caso che controverso proprio non è e non può essere, preferisce che sia il campionato ad esprimere la sua decisione, e parlerà poi a cose fatte. Il che è tutt'altro che lusinghiero, d[redacted] punto di vista della legalità e del coraggio. [redacted] reclamo presentato dalla Juventus non è stato respinto: lo [redacted] vuole ulteriormente studiare. Dal punto di vista della linearità e della serietà, dopo quanto avvenuto nel [redacted] della squadra nazionale, bisogna proprio riconoscere che stiamo andando molto male.

Risulta che la seduta della Caf [redacted] avuto regolare inizio alle [redacted] 9,30 di stamane. Contrariamente alle voci che correvano, essa è stata diretta dall'avv. Di Gennaro. Erano presenti per [redacted] Juventus l'avvocato Vittorio Chiusano ed il segretario Amerio, e per l'Internazionale gli avvocati [redacted]ti e Prisco. Furono sentiti prima gli incaricati dei [redacted]zurri, per la durata di tre quarti d'ora. L'audizione degli inviati torinesi [redacted] avvenuta subito dopo: essa durò invece p[redacted] circa un'ora.

Congedati i rappresentanti delle due parti [redacted] causa, la di[redacted] è durata oltre due ore fra i membri della Caf, i quali a un certo punto [redacted] dichiarando che la seduta sarebbe stata ripresa [redacted] nelle prime ore [redacted] pomeriggio. Invece, alle ore 16, nell'assenza di tutti quanti, veniva annunciata la decisione di rinvio. Cosas de Roma!

[redacted] reclamo del Parma, precedentemente discusso, è stato respinto. [redacted] non coinvolgeva grosse responsabilità nè urtava grandi suscettibilità. Una decisione, quindi, poteva [redacted] subito presa.

Vittorio Pozzo

Sconfitta dall'Austria (3 a 1) la nazionale inglese di calcio

Vienna, 27 maggio.

Dopo otto partite utili consecutive la nazionale inglese di calcio è stata sconfitta a Vienna di fronte [redacted] novantamila spettatori, dalla rappresentativa austriaca [redacted] 3-1. Hanno [redacted] nel primo tempo: Hof (A.) al 2', Greaves (I.) al 16' e Nemec (A.) al 25'; nella ripresa Senekowitsch (A.) al 35'.

La formazione dei bianchi presentava alcune varianti nel settore difensivo, rispetto [redacted] quella che mercoledì [redacted] ha sconfitto a Roma [redacted] azzurri per 3-2: Angus terzino sinistro [redacted] posto [redacted] Nell e Miller mediano destro al posto [redacted] Robson.

[redacted] Baker [redacted] Roma [redacted] i giallorossi [redacted]

Il nuovo centravanti del Torino, sebbene sottoposto a stretta marcatura, ha messo in evidenza le sue doti tecniche - Incontro valevole per la «Coppa delle Fiere» - Quattro reti di Manfredini

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, [redacted] maggio.

La semifinale della Coppa delle Fiere, fra le squadre [redacted]la Roma e dell'Hibernians di Edimburgo, aveva richiamato un gran pubblico allo [redacted] Olimpico della capitale. Erano presenti, malgrado la t[redacted] ora dell'inizio, da 35.000 a 40 mila persone. Era la terza volta che le due squadre si incontravano. I due incontri di andata e rito[redacted] (3 a 3 a Roma e 2 [redacted] Edimburgo) essendosi chiusi [redacted] due risultati di parità. Per ragioni di incasso le due parti in causa si erano accordate di giocare lo spareggio nella capitale italiana. L'altra semifinale [redacted] stata vinta da un'altra squadra britannica, [redacted] Birmingham.

Altra ragione di interesse per questo incontro era la presenza nell'«undici» scozzese del centro-avanti della Nazionale inglese Joe Baker, che era stato oggetto [redacted] aspra contesa fra alcuni sodalizi italiani e che solo l'altra sera il Torino era riuscito ad assicu[redacted] definitivamente.

L'incontro ha [redacted] luogo in notturna, [redacted] inizio alle ore 21,15. Il cielo [redacted] coperto, ma il terreno si presentava in ottime condizioni. Il primo tempo è stato tutto [redacted] beneficiata per il centro-avanti della Roma, Manfredini. Giocando [redacted] stile col quale [redacted] aveva incominciato il campionato, l'oriundo ha segnato tre reti al 1', 12' e 35'.

I romanisti inoltre colpirono due volte il palo con Pestrin ed altre due [redacted] Lojacono. Gli scozzesi risultavano nettamente battuti in velocità.

Altra caratteristica di questa prima parte furono due rigori, uno per parte, concessi al 18' e al 19' e tutti due [redacted]cati, uno da Kenloch e il secondo dal romanista [redacted].

Al centro dell'attacco degli scozzesi figurava il nuovo acquisto del Torino, Baker. Il giocatore era tenuto d'occhio non da un solo avversario, ma da due. In prima battuta era il mediano Giuliano a gettarsi su di lui; dietro Giuliano compariva ogni volta Losi. Così strettamente marcato, Baker non riusciva a fare gran che di notevole. Per liberarsi dalla stretta sorveglianza alla quale [redacted] assoggettato, egli si portava più volte verso la destra, riuscendo a far mostra di qualche tocco di pregevole carattere t[redacted]nico. Evidentemente la severa marcatura aveva lo scopo di fargli fare [redacted] brutta figura dato il mancato acquisto da parte della Roma, ma nel complesso il giovane attaccante [redacted] buona prova.

Nella prima metà del secondo tempo gli scozzesi giocarono meglio, [redacted] avessero un po' capito il gioco dell'avversario che li aveva invischiati nel primo tempo. Fu allora che Baker, finalmente ben servito in avanti, si produsse in qualche bella azione. In seguito, nella seconda metà del tempo, gli scozzesi risultarono nuovamente e duramente battuti in fatto di velocità e la Roma ha segnato ancora 3 reti: Manf[redacted]dini al 12', Menichelli al 24' e Selmosson al 26'.

v. p.

Modigliana parte favorita nel premio Royal Mares a Vinovo

La giornata odierna all'ippodromo torinese si annuncia come una delle più interessanti della stagione. Un ricco premio, riservato alle puledre, al centro [redacted] programma, otto gare di contorno, tutte ricche di partenti, e di esse tre riservate ai saltatori. La [redacted]gior moneta della giornata è il premio Royal Mares, dotato di tre milioni di lire sulla distanza di 1600 metri.

Modigliana, nonostante il terreno pesante, è favorita dovendo anche portare un peso molto minore; Splendida e Dorido sono le avversarie più pericolose ed anche Ciacola appare b[redacted] in corsa dopo la pioggia di ieri. Completano il programma, con inizio alle 15,30, otto corse, tutte con un buon numero di partenti.

Duello Ostorero-Angelini nel motocross di Baldissero

Pinerolo, 27 maggio.

(d.a.) Una ventina di piloti prenderanno parte domani alla terza prova del campionato italiano di motocross della classe 250 cmc. che avrà inizio alle 16 sul campo d'equitazione di Baldissero, presso Pinerolo.

Dopo la gara di Bra, il campionato ha preso una piega poco favorevole p[redacted] gli specialisti piemontesi. Ostorero, infatti, si trova al terzo posto della classifica con 24 punti preceduto da Angelini con 46 e de Conti con 32 punti.

Ecco l'elenco degli iscritti con i numeri di gara: 2 Angelini (Aermacchi), 4 Ostorero (Bianchi), [redacted] Soletti (Parilla), 8 Coscia (Morini), 10 Conti (Aermacchi), [redacted] (id.), 14 Jaffei (id.), 16 Nieddu (Beta), 18 Giordano (Bianchi), 20 Moretti (Parilla), 22 Costa (id.), 24 Canova (Canova), 26 Castelli (M.V.), 28 Longo (Bianchi), [redacted] Vettori (Aermacchi), 32 Ferrero (Greaves), 34 Denna (M.V.), 36 Perozzo (Ducati), 38 Montaruli (Parilla), 40 Terlizzi (Parilla).

Assi di bocce in gara per il campionato di società

(e. b.) Una interessante gara bocciofila valevole quale seconda prova di qualificazione per il campionato italiano di [redacted]cietà si [redacted]rà oggi a Torino sui terreni di gioco del C.S. Fiat in corso Moncalieri.

Saranno in lizza le più forti formazioni italiane fra cui la squadra del Fiat campione d'Italia che annovera nelle file i campioni del mondo Granaglia, Bragaglia e Macocco, le genovesi Qu.Ma. e Cristoforo Colombo.

Una tappa vivace, ma i nostri corridori [redacted] nuovamente deluso

Lo spagnolo [redacted] primo [redacted] [redacted] Maglia [redacted] d'Italia

Lunga fuga iniziale di Trapé e Delberghe che conquistano un vantaggio [redacted] oltre otto minuti prima di venire raggiunti - Nel finale, riuscito tentativo di Suarez - Sfortuna di Carlesi che buca mentre la [redacted] macchina è fuori strada per [redacted] incidente - Venturelli fra i sei corridori ritirati; Favero e altri tredici concorrenti sono giunti fuori tempo massimo

(Dal nostro inviato speciale)
Cosenza, 27 maggio.

Sui 221 tormentati chilometri della Reggio Calabria-Cosenza gli italiani hanno provato le loro forze, sono balzati all'attacco, prima con Trapè, in compagnia di Delberghe, poi con Massignan e con Carlesi. Risultato: la tappa è stata dominata dal belga Van Looy, ha visto lo spagnolo Suarez che ha anche conquistato la maglia rosa strappandola al compatriota Poblet, il tedesco Fischerkeller è sempre secondo nella classifica generale, il solo straniero che, nei confusi episodi della giornata, ci ha rimesso le penne è stato Bahamontes, giunto con un ritardo superiore ai 4 minuti mentre, da parte nostra, lo stesso distacco — che è distacco piuttosto serio — hanno lamentato Battistini, Carlesi e Defilippis. Peggio ancora [redacted] andata a Coletto, il quale, sofferente di un disturbo gastrico, è giunto 43°, a 9'26", mentre Favero è arrivato addirittura fuori tempo massimo e [redacted] stato riammesso in gara.

Ci sembra meglio arrenderci alla realtà e chiudere, almeno per ora, i sogni nel cassetto. Semplicemente sottolineando il fatto che la constatazione è tanto più amara poichè mai come oggi abbiamo così a lungo sperato che un italiano indossasse finalmente l'insegna del «leader». Trapè, sulla salita di Sant'Elia, vale a dire a circa 40 chilometri dal via (dopo che il gruppo si era agitato in una non riuscita offensiva contro Bahamontes) è fuggito insieme con Delberghe. Sembrava un tentativo da nulla, nessuno si aspettava che il francese collaborasse con il gregario della Ghigi, ed invece il gregario di Anquetil, magari non completamente d'accordo con il suo direttore sportivo, si gettò a corpo morto nell'avventura. Il vantaggio dei due assunse proporzioni rilevanti, verso l'80° chilometro, là dove cominciava la salita sul Passo Acquabona, colle [redacted] seconda categoria alto 1050 metri. Trapè e Delberghe passarono con 8'50" nei confronti di un plotone che comprendeva i migliori, mentre molti atleti erano spaventosamente indietro.

Su quasi tutti questi atleti staccati pesava la fatica, solo per qualcuno la colpa poteva essere addebitata alla malasorte che aveva coinvolto in una caduta una decina di concorrenti, fra cui Favero e Gilbert Desmet. Il belga aveva continuato per un po', quindi si era ritirato.

La situazione era buona, sarebbe bastato che Trapè e Delberghe avessero avuto forza sufficiente e invece la loro energia crollò in modo quasi pietoso. Lasciammo i due che ciondolavano il capo, pallidi e sudati, aspettammo il gruppo. Scattò Massignan con il ritmo dei giorni belli e si portò a ruota Battistini, Rostollan, Conterno, Carlesi e Adorni. Van Looy non permise evasioni, in un batter d'occhio la sua risposta ebbe il tono efficace e perentorio del fuoriclasse. Fu la volta di Carlesi a trascinarsi dietro Massignan, Rostollan, Armand Desmet e i quattro, con deciso slancio, imbastirono un'azione dalla quale era lecito attendersi miglior sorte. Sulla vetta transitarono ancora al comando, Delberghe per primo e Trapè per secondo, ma i quattro pedalavano a 1'05", mentre il gruppo veniva a 4'30".

Ci slanciammo lungo [redacted] di[redacted] nella loro scia, quasi convinti che il gioco fosse lì per riuscire. [redacted], fatte poche curve, il beffardo Van Looy, [redacted] solo, li raggiunse e altri ancora ne vennero, sicchè la pattuglia di testa risultò composta [redacted] 19 uomini. Dei buoni mancavano Bahamontes, Battistini, Poblet e Carlesi. Sfortuna nera, quella del «Coppino». Aveva bucato, era caduto e si era [redacted] costretto ad aspettare per tre minuti l'arrivo della macchina della Casa, che [redacted] uscita di strada e che aveva perso tempo a rimettersi in carreggiata. Quasi tutti i componenti del drappello di testa avevano convenienza ad accentuare il fuoco della sconfitta di quanti erano rimasti invischiati nelle retrovie. Si batteva come un leone soprattutto Fischerkeller, che si sentiva a portata di mano [redacted] maglia rosa.

Il dominio, intanto, non concedeva requie, andava di continuo su e giù, e le rampe [redacted] secche e frequenti e la discesa nascondeva ad ogni curva le insidie di un grosso pericolo. [redacted] fu battaglia. Van Looy, a un certo punto, dovette sentirsi strozzare il fiato in gola, ma ricuperò [redacted] rabbia. I più provati cedettero di schianto. Soltanto tredici uomini riuscirono a mantenersi compatti nella fase risolutiva. Erano: Anquetil, Gaul, Van Looy, Massignan, Pambianco, Conterno, Balmamion, Fischerkeller, Sorgeloos, Rostollan, Armand Desmet, Suarez e Junkermann e la conclusione logica della tremenda sgroppata pareva uno sprint nel quale Van Looy si sarebbe imposto con facilità, dando una nuova dimostrazione della sua freschezza.

Ma, forse, il belga, proprio fresco non era. E quando scappò Suarez, Rik gli mandò dietro Armand Desmet. Questi però cadde e il campione del mondo allora lasciò fare, mentre gli altri sentivano troppo i morsi atroci dello sforzo per essere in condizione di scatenarsi. Lo spagnolo operò il miracolo. A testa bassa, giunse da solo [redacted] al traguardo di Cosenza ed il suo vantaggio fu tale che non solo vinse la tappa, ma conquistò addirittura la maglia rosa, sottraendola di sorpresa — è ben il caso di dire così — a Fischerkeller, cioè ad uno dei gregari di Van Looy.

In mezzo a una folla enorme, ma abbastanza ordinata, il Giro sgranò il rosario degli arrivi. [redacted] inseguitori più [redacted] giunsero a 1'52", poi venne il turno di Ciampi, Brugnami, Fontana e Stolker a 4'37", quindi si affacciò (a 4'50") il gruppetto che comprendeva fra gli altri Poblet, Trapè, Defilippis, Battistini, Bahamontes e Carlesi. Coletto [redacted] fece vedere che erano trascorsi ben 9'25" e fu necessario attendere oltre mezz'ora per [redacted] Vannitsen che tagliasse il traguardo, il sorridente Willy [redacted] l'ultimo arrivato in tempo utile; ben 14 ciclisti giungevano ancora, ma fuori tempo massimo (fra essi Favero), mentre, alla resa dei conti, i ritirati risultavano sei: Proost, vincitore a Palermo, il serafico Venturelli, Musone, Mele e Montanelli, oltre al già citato Gilbert Desmet.

[redacted]igi Boccacini

Massignan (da sinistra), Van Looy e [redacted]ostollan impegnati sulla salita [redacted] Passo di Acquabona (Telef.)

Ordine d'arrivo della Reggio C.-Cosenza: 1. Suarez, 221 km. in 6 ore 9'37" (media 35,892); 2. Van Looy a 1'52"; 3. Sorgeloos, 4. Conterno, 5. Massignan, 6. Fischerkeller, 7. Gaul, 8. Anquetil, 9. Pambianco, 10. Rostollan, 11. Junkermann, 12 Balmamion tutti col tempo di Van Looy;
13. Armand Desmet a 3'23";
14. Ciampi a 4'37";
15. Brugnami, 16. Fontana, 17 Stolker tutti [redacted] tempo di Ciampi;
18. Schroeders a 4'50" che batteva in volata ventun uomini, fra cui Trapè, Pizzoglio, Defilippis, Battistini, Poblet, Carlesi, Bahamontes;
Arrivati fuori tempo massimo: Favero, Zoppas, Spinello, Zanchetta, Velucchi, Vanzella, Gaggero, Barivièra, Piscaglia, Toccaci, Zorzi, Polano, Malatesta, Graf.
Ritirati: Venturelli, Musone, Mele, Proost, Gilbert Desmet e Montanelli.

Classifica generale: 1. Suarez in 29 ore 42'44"; 2. Fischerkeller a 14"; 3. Balmamion a 37"; 4. Pambianco a 44"; 5. Anquetil a 1'56"; 6. a pari merito Conterno, Van Looy, Gaul e Junkermann a 2'07"; 10 Rostollan a 3'20"; 11. Poblet a 3'47"; 12. Ciampi a 3'53"; 13. Stolker a 4'11"; 14. Brugnami a 4'41"; 15. Trapè a 4'54"; 16. Sorgeloos a 5'01"; 17. a pari merito Bahamontes, Defilippis, Carlesi ed Ernzer a 5'06"; 21. Massignan a 6'; 29. Battistini a 6'54"; 33. Coletto a 8'41".

Rai e tv per il Giro

In occasione dell'ottava tappa del Giro d'Italia, la Cosenza-Taranto, la televisione ha previsto i seguenti programmi: ore 16,30: telecronaca diretta dell'arrivo; ore 21: servizio speciale del telegiornale.

Per quanto riguarda i programmi radio saranno trasmessi dei servizi speciali alle ore 11,30, 13, 14 e 19,50 sulla rete nazionale e alle 18 e 20,30 sul II programma.

Bercellino e Migliavacca incerti nell'Alessandria

I grigi ospitano oggi la Reggiana, [redacted] in lotta per la promozione in serie [redacted] - Il Novara a Trieste

Alessandria, 27 maggio.

Domani i grigi si presenteranno al loro pubblico per l'ultima partita casalinga dell'attuale campionato ed il compito della squadra non è certo dei più facili, dovendo affrontare la Reggiana che cerca al Moccagatta una vittoria che le consenta l'ammissione alla serie A.

Purtroppo, alla vigilia di un incontro così importante almeno sul piano agonistico, l'allenatore alessandrino si è trovato con diversi giocatori infortunati e sino a domani mattina non verrà decisa la formazione. Le incertezze riguardano Bercellino e Migliavacca: l'allenatore Achilli esaminerà ancora una volta sul campo il mediano e l'interno e nel caso le loro condizioni non dovessero apparire soddisfacenti, sarebbero sostituiti da Sperati e da Sicurani. Tenuto quindi conto di queste due incertezze, la formazione che domani affronterà la Reggiana dovrebbe essere la seguente: Notarnicola; Melideo, Giacomazzi; Pizzolito, Bercellino (Sperati), Sancini; Vitali, Sicurani, Fanello, Migliavacca, Bettini.

In palio due punti decisivi fra gli azzurri e [redacted] Triestina

Trieste, 27 maggio.

Triestina e Novara, entrambe impegnate per sfuggire alla retrocessione in serie C, si affronteranno domani sul campo di Valmaura.

Il Novara punterà ad un pareggio. Ai piemontesi sarebbe infatti sufficiente un punto per raggiungere la sicurezza di restare in serie B. L'allenatore Facchini non ha ancora [redacted]nunciato la formazione dei piemontesi, comunque dovrebbero essere in campo: Lena, Zanetti, Scaccabarozzi, Bairo, [redacted]vicich, Testa, Donino, Sanna, Montani, Zeno, Bramati.

Partite odierne e arbitri

Campionato di serie B

Alessandria (27) - [redacted] (42): arbitro: Campanati
Brescia (32)-Genoa (33): arbitro: Rameroi
Catanzaro (36)-Foggia ([redacted]; arbitro: Righetti
Como (34)-Venezia [redacted]; arbitro: Politano
Marzotto (13)-Simmenthal [redacted] arbitro: De Robbio
Messina (39)-P[redacted] (32); arbitro: [redacted] Marchi
Palermo (43)-Prato (37): arbitro Rabini
Sambenedettese (37)-Ozo Mantova (45); arbitro: Samani
Triestina (30)-Novara (32): arbitro: Lo Bello
Verona (30)-Pro Patria (37): arbitro: Sbardella

Nel torneo di serie C (gir. A)

Biellese (37)-Casale (29): arbitro Magnin
[redacted] (35)-Bolzano (28). [redacted]tro: Baldasarre
Entella (28)-Treviso (30): arbitro Ferrando
Mestrina (32)-Sanremese (31): arbitro: Torre
Modena (42)-Legnano (30): arbitro: Olivati
Pordenone (25)-Fanfulla (35): arbitro Gandolo
Pro Vercelli (31)-Varese (38): arbitro: Poserchi
Saronno (36) Spezia (33): arbitro: Mariotti O
Savona (33)-Cremonese (31); arbitro: Pfiffner.

Due piloti [redacted] comando nella Mill[redacted] Miglia automobilistica

(Dal nostro inviato speciale)
Brescia, 27 maggio.

Una «Mille Miglia» in tono minore, quella che si sta disputando sul percorso Brescia, Monza, Parma, Firenze, Bologna, Padova, Bolzano, [redacted]: circa 1600 chilometri da percorrere ad andatura turistica, ma intercalati da dieci prove di velocità in circuito e in salita (per complessivi km. 384), unici elementi — ma invero assai impegnativi — per la classifica.

La prima delle prove di velocità — e forse la più severa — è stata quella sull'autodromo di Monza: venticinque giri del circuito stradale per un totale di km. 143,750. Ha prevalso su tutti la coppia svedese Andersson-Lohmander, su Ferrari [redacted] gran turismo, che ha girato a quasi 174 di media; seconda, un'altra macchina modenese: quella di Cacciari-Sala; terza, la Lancia Flaminia sport di Cabianca-Provolo, seguita da un nugolo di Giulietta sprint.

Subito dopo, i 73 superstiti si sono avviati verso Lodi, Piacenza, Parma, affrontando la seconda prova di velocità sul tratto in salita di 38 km. da Fornovo al Passo della Cisa. Andersson ha ripetuto l'affermazione di Monza e tutti i migliori hanno praticamente consolidato le rispettive posizioni, senza sensibili variazioni nelle graduatorie di classe. Soltanto i tedeschi Walter-Strahle, su Porsche, appaiono in ripresa nella 2500 gran turismo, e i torinesi Gonella-[illegible], su Fiat Abarth 700 gran turismo, hanno rimontato [redacted] posizione.

Sommando i tempi delle due prime prove, la classifica generale è risultata come segue: 1. Andersson-Lohmander (Ferrari), 1 ora 14'10"1/5; 2. Cacciari-Sala (Ferrari), 1 ora 15' e 65"; 3. Cabianca-Provolo (Lancia Flaminia), 1 ora 18' e 37"4; 4. Bonetto-Pelizzaro (Alfa Giulietta SV), 1 ora 20'18"2; 5. Crespi-Faini (Alfa Giulietta SZ), 1 ora 21'6"2

f. b.

Pietrangeli battuto a Parigi [redacted] tennista spagnolo Santana

Parigi, 27 maggio.

Lo spagnolo Santana, sovvertendo tutti i pronostici, ha vinto oggi a Parigi, sui campi del Roland Garros, il singolare maschile dei campionati internazionali di tennis di Francia, battendo in finale l'italiano Nicola Pietrangeli con il punteggio di 4-6, 6-1, 3-6, 6-0, 6-3. Il tennista azzurro, vincitore delle due precedenti edizioni, [redacted] perso [redacted] tal modo l'occasione di eguagliare l'eccezionale impresa di Max Decugis, l'unico atl[redacted] che sia riuscito a vincere per tre volte consecutive la classica competizione.

Tennisti di prima categoria oggi in gara a Torino

Si disputano oggi al Circolo della stampa sporting le gare di tennis valevoli per la semifinale della Coppa Brian, tra lo stesso Circolo della stampa sporting e la Farmovit di Roma. L'estrazione a sorte degli incontri [redacted] singolare che avranno inizio [redacted] mattino alle 9,30 ha dato il seguente esito: Merlo (F.)-Sada (C.s.s.); Pirro (F)-Bonetti (C.s.s.).

Al pomeriggio si disputerà il doppio (inizio alle ore 15,30).

La Fiorentina ha vinto la Coppa delle C[redacted] battendo ieri sera a Firenze per 2 a 1 il Rangers [redacted] Glasgow, già sconfitto per 2 a 0 nella [redacted] d'andata.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

CERCANSI abili confezioniste maglierie mano e macchina, giulio rotondo. Telefonare 530-326. A44546

[redacted] abilissimi tornitori, fresatori, rettificatori, operatori torni automatici. Telefonare 694-704. A35420

CERCANSI aiutanti decoratori pratici 16-ventenni Telefonare 763-038. A43374

CERCANSI apprendiste camiciaie lavoranti. Telefonare 40-539. A44579

CERCANSI carpentieri ferro lamieristi I, II categoria. Giardino Pescatore, Valprato 65. A43305

CERCANSI ragazze pratiche stampaggio materie plastiche e apprendiste 14-18enni montaggio giocattoli. National Toys, via Bianchi 10. A43884

CERCANSI tornitori e aggiustatori meccanici prima e seconda categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8465 — Torino».

CERCANSI tubisti saldatori termosifonisti carpentieri tracciatori operai lavorazione lamiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A43011

CERCASI abile [redacted] anche pensionata per famiglia, soggiorno mare Sanremo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A43547

CERCASI abile stiratrice tintoria, lavoro fisso. Corso Monterosso 1.

CERCASI aiutante o apprendista sarta. Telefonare 651-352. A42953

CERCASI aiutante sarta da donna libera subito. Telefonare 584-089. A44634

CERCASI apprendista idraulico. Telefonare 587-013. A44231

[redacted] apprendista lucidatore verniciatore 14-18 anni. Via Mombarcaro 94.

CERCASI apprendista o manicure. Presentarsi parrucchiere signora Renza, Francia 94. A44507

CERCASI apprendisti: aggiustatori, pialatori, tornitori [redacted] disegno. Telefonare 258-747. A42581

CERCASI autista III Diesel anche non pratico, militesente. Telefonare 240-525.

[redacted] aiuto [redacted]sa e apprendista salumeria siano 107 Osella, tettoia orologio, Porta Palazzo. A44905

CERCASI cameriera anni 16-20 bar Ristoro. Telefonare 285-609, Torino.

CERCASI cameriera referenziata casa signorile. Telefonare 60-324. A44644

CERCASI commessa pasticceria, mezza giornata. Telefonare 772-553, via Principessa Iolanda 23. A44846

CERCASI coniugi soli, pensionati, per pulizia scala. Tel 523-818. A44814

CERCASI domestico pratico [redacted] possibilmente con patente. Esigonsi referenze. Telefonare 81-352. A44660

CERCASI [redacted] tuttofare da [redacted] sola con bimbo anni 10, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1520 — Torino». A43473

CERCASI donna tuttofare disposta trasferirsi periodo [redacted]. Tel. 511-880.

CERCASI giovane stampista al quale affidare reparto attrezzatura. Tornitore ed apprendista magazziniere. C.A.S.T., via Reiss 10 A44646

CERCASI guardiacaccia possibilmente domestico ed autista con moglie cuoca, [redacted] stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A43547

CERCASI lavorante aiutante pettinatrice manicurista. [redacted] via S. Francesco Assisi 1. [redacted] A41644

CERCASI lavorante e apprendista pettinatrice. Telefonare 693-560. A43368

CERCASI magazziniera referenziata per fabbrica pasticceria. Tel. 277-978.

CERCASI operaio carrozziere completista. Via Giusti n. [redacted] Nichelino.

CERCASI PER VILLA SIGNORILE CONIUGI, SENZA O MASSIMO UN FIGLIO, MARITO DOMESTICO ABILISSIMO POSSIBILMENTE PRATICO GUIDA, MOGLIE ABILE TUTTO FARE. STIPENDIO OTTIMO, ALLOGGIO INDI[redacted]E. ESIGONSI SERIE REFE[redacted]. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 0388 — TORINO».

CERCASI persona residente Crocetta [redacted] pulizie casa-villa, zona via Legnano Lamarmora. Telefonare 60-108.

[redacted] ragazza fissa anche 1° servizio, [redacted] familiare. Telefonare giorni feriali 511-843. A43739

CERCASI [redacted] 14-15enne apprendista compressa. Presentarsi via Goldoni 4.

CERCASI, stagione estiva, cameriere sala, [redacted] tre lingue. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6414 — Torino».

CERCASI subito [redacted] aiutante sarta. Baratella, via Mazzini 40, Torino.

CERCASI tuttofare fissa pratica cucina. Esigonsi referenze, massimo stipendio. Telefonare 51-352. A44660

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare 591-307. A43042

[redacted] operai od apprendisti, [redacted]ni, verniciatori. Rivolgersi Zucco, via Monginevro 14, Torino, [redacted] telefonare al 339-434. A43241

COMMESSA 18-22enne cercasi. Presen[redacted] drogheria Cigliutti, via Palestrina 23. A44809

CONFEZIONI serie assume macchiniste veloci macchina a motore. Presentarsi ore 8 IBAC, Padova 55. A43846

CONIUGI per portineria stabilimento cercansi. Scrivere specificando referenze a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

CONIUGI [redacted] pensionati cercansi per custodia stabilimento. Possibilità impiego in officina ore lavorative, referenze. Metallotecnica, Leumann.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata. Telef. 774-135, 757-459.

CONIUGI soli paraggi Borgo Nuovo cercano subito tuttofare giornata ore 8-20. Trattamento ottimo, paga massima. Telefonare 885-957. A43260

[redacted] domestico tuttofare cerca piccola famiglia. Telefonare 641-789, Baudino, Vittorio Amedeo 9. A44932

CUOCA PRATICA TUTTO FARE FAMIGLIA SIGNORILE CERCA. ESIGESI SERIETA', [redacted] REFERENZE. ASSICURASI TRATTAMENTO E STIPENDIO OTTIMI. SCRIVERE MASPERONI ROSSI, LAMARMORA 31, TORINO. A42836

CUOCA, referenze controllabili, cercasi subito per ottima famiglia signorile. Telefonare 761-843. A44529

[redacted] pratico Torino, moralità assoluta, [redacted] guida Ape. [redacted]: «Pubblicità [redacted] 3255 — Torino».

DOMESTICO esperto, volenteroso, [redacted] casi, buon posto sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3417 — Torino».

FABBRI specializzati serramenti veramente provetti cercansi. Telef. [redacted].

FALEGNAMI pratici arredamento negozi laminato plastico assumonsi. Telefonare 652-359. A44184

FALEGNAMI qualificati, cercasi, buon trattamento, qualunque età. Telefonare 693-338. A43063

FAMIGLIA industriale torinese, semplici abitudini, cerca brava tuttofare, anche primo servizio, disposta villeggiare Langhe. Trattamento familiare, alto stipendio. Telefonare 292-938. A44022

FAMIGLIA numerosa agricoltori cercasi per modernissima azienda agricola Canavesana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8429 — Torino». A43547

FAMIGLIA signorile bimbo mesi sei cerca tuttofare fissa oppure giornata anche se primo servizio. Tel. 396-905.

FATTORINO pratico Torino commissioni ciclomotore cercasi. Presentarsi S. Anselmo 12. A43642

FILATORE per selfacting cardato cerca lanificio in Torino. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 1347 — Torino». A43832

[redacted] specializzati buona conoscenza disegno cerca grande industria torinese. A elementi veramente provetti ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese.

FRESATORE qualificato, [redacted] Camis, cercasi. Telefonare 838-861.

GIARDINIERE cercasi subito zona Gardia allamento qualificato colture serre ei vivai per giardino privato di produzione [redacted]. Ottimo trattamento. Rispondere solo se [redacted] possesso requisiti [redacted]mando referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A44016

GIOVANE signora cerca giovanissima per compagnia e lavori casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6430 — Torino».

GRANDE complesso industriale metalmeccanico in espansione, zona San Mauro Settimo cerca operai addetti [redacted]ne torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., possibilmente residenti zona Settimo o vicinitore. Buon trattamento retributivo et assistenziale. Indicare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3495 — Torino». A44189

[redacted]E complesso metalmeccanico torinese [redacted] operai specializzati et qualificati piallatori, rettificatori, radialisti, verniciatori, a favorevoli condizioni retributive. Precisare età, posti occupati, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scriv.: «Pubbl. Stampa 3494 - Torino».

GRANDE industria metalmeccanica assume abili alesatori, buona conoscenza disegno. [redacted] precisando posti occupati, referenze, pretese, a: «Pubblicità Stampa 333 — Torino». 20232

[redacted] camiceria [redacted] macchiniste. Precisare età et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A42810

[redacted]ANTE industria laterizi vicinanze Torino cerca operaio fornaciaio o aiuto [redacted]olo. Lavoro fisso ed eventuale abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7045 — Torino». A44788

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] ABILI OPERATORI TORNI [redacted] PLURIMANDRINI SCHUTTE, CONDIZIONI RETRIBUTIVE OTTIME. PRECISARE POSTI OCCUPATI, MANSIONI. [redacted]. SCRIVERE: «PUBBL. STAMPA 7041 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA [redacted] CERCA AGGIUSTA[redacted] II E III CATEGORIA [redacted] MONTAGGIO. BUON TRATTAMENTO RETRIBUTIVO ET ASSISTENZIALE. INDICARE ETA', [redacted] OCCUPATI, [redacted], [redacted]ETESE. MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA'» [redacted] 5487 — TORINO».

[redacted] a Collegno assume due autisti a [redacted] funebri patente 3° grado, retribuzione massima. Tel. 781-471.

IMPORTANTE industria metalmeccanica torinese cerca operai addetti macchine torni paralleli e revolver, trapani, frese, ecc., da 23 a 35 anni o militesenti desiderosi migliorare professionalmente, offrendo retribuzioni adeguate. Sufficienti anche solo prime cognizioni professionali, conoscenza disegno meccanico e strumenti misura. Indicare scuole frequentate, posti occupati, età, pretese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino».

IMPORTANTE [redacted] NICO [redacted] OPERAI [redacted], FRESATORI, RETTIFICATORI, ALESUARISTI, AGGIUSTATORI DI I E II CATEGORIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8235 — TORINO».

IMPORTANTE stabilimento torinese con lavorazioni meccaniche altamente qualificate assume operai specializzati o qualificati fresatori, tornitori, aggiustatori, per attrezzatura e revisione macchine. Offronsi ottime condizioni ambientali e di retribuzione. Precisare età, posti occupati, referenze e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

[redacted] TERMOPLASTICA [redacted] AGGIUSTATORE STAMPISTA CAPACITA' MINIME II CATEGORIA. SCRIVERE INDICANDO REFERENZE, ESPERIENZA LAVORO [redacted] A: «PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO». A45479

LA S.p.A. Giustina ricerca per ampliamento quadr- officina tracciatori, collaudatori, fresatori di I e II categoria. Indispensabile conoscenza disegno. Volersi presentare in via Servais 125.

LABORATORIO fotografico importante cerca fattorino 16-18enne apprendisti e apprendiste stampatori, stampatrici, ritoccatrici per colore et bianco nero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A41537

LABORATORIO ricambi auto cerca ragazze apprendiste quindici mediconsi. Telefonare 238-959. A42959

LAMIERISTA tracciatore armadi metallici cercasi. Telefonare 482-878, ore ufficio. A41953

LATTONIERI banco prima, seconda categoria, cercasi. Telef. 60-765.

MAGLIFICIO assume stabilmente macchiniste rettilinee abilissime. My Baby. Fo[redacted] 23 1083

MESCOLATORE gomma assume importante industria. Presentarsi Regina Margherita, via Torino 15. A44917

MODELLATORE in legno abile, cercasi. Lonatel. telef. 690-140 A41982

MODELLATORI legno 1ª 2ª categoria, apprendisti cerco. Buona paga. Garbellino, c. Brianza 20, Torino. A44734

MOTORISTI Diesel e scoppio cercansi per grande officina riparazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A42050

OFFICINA riparazioni pompe iniettori Diesel cerca giovane volenteroso pratico montaggio su autocarri et apprendista. Presentarsi: via S. Germano 4bis.

OPERAI radialisti cercansi. Bonelli, via Borgaro 52. A44913

OPERATORE medie e grosse alesatrici [redacted] grande industria meccanica, ottima conoscenza disegno. Ad elemento professionalmente provetto [redacted] massima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 301 — Torino», indicando posti occupati età, referenze, pretese. 20232

[redacted] presse stampaggio lamiera [redacted] stampisti prima categoria cercasi da importante industria meccanica. Presentarsi corso Raffaello 17.

OPERATORI Pittermann, Beuhert, Tornos cercansi urgentemente, massima paga. Dettagliare, capacità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8428 — Torino». A42134

PASTICCERIA centrale [redacted] aiuto commessa. Telefonare 46-081, Cicogna.

PASTICCIERE o aiutante cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino».

PELLICCERIA cerca tagliatore completo, massimo 40enne, referenziato, disposto trasferirsi Napoli Stipendio adeguato. Scrivere: dottor Ambrosio, Boscovich 59, Milano. 24672

PER confezione serie reggiseni [redacted] cercasi laboratorio pratico anche provincia. Lavoro continuativo. Telefonare 760-889 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino». [redacted]

PE[redacted] [redacted] cerca tuttofare, ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A45459

PICCOLA famiglia [redacted] tuttofare fissa oltre giornata Telefonare [redacted], Sama, Moncalieri. [redacted]. A44932

[redacted] pratico lavori mobilificio cer[redacted]. Presentarsi feriali Mobilificio, via Aquilistrice 46. A44789

SALDATORE autogeno elettrico cercasi da industria elettromeccanica. [redacted] 306-031. 20177

SALDATORE e tagliatore fusioni acciaio cerca fonderie Centale, luigio 69, telefono 31-811. [redacted]31

SARTE confezioniste abilissime, assume stabilimento Maglificio Kelly. Presentarsi Lagrange 20 579

[redacted] cerca lavorante aiutante sarta. Telefonare 85-880 A42828

[redacted] e signorine residenti Torino e provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, lavoro assicurato dopo corso addestramento. Scrivere o presentarsi. Caracci, San Quintino 4 bis. 238

STABILIMENTO meccanico cerca operai [redacted]ti per torni, frese, [redacted], [redacted]latrici, per lavoro pomeridiano e serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino». A45504

[redacted] metallurgico Basso assume tornitori, fresatori, stampisti, attrezzisti. Telefonare 240-430.

STABILIMENTO San Paolo assume fresatori qualificati pratica decennale, disegno, capacità, assumiamo apprendisti tornitori volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TINTORIA Carla cerca abile stiratrice. Via [redacted] Nigra 46 bis. A44008

TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 706-014. A44154

TORNITORE dimostrazione pratica tornio parallelo proveniente scuola professionale cercasi, pretese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A43082

[redacted] e fresatori I categoria assume officina costruttrice macchine utensili vicinanze [redacted] Rivoli, massima retribuzione. Telef. 773-731. [redacted].

TORNITORI lastra cercasi. Telef. 60-765.

TORNITORI specializzati per torni medi cerca grande industria torinese, età non superiore 45 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 331 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20232

[redacted] I e II categoria cercansi. Presentarsi via Mantova 8. [redacted]

TRAPANATORI radialisti cerca importante industria meccanica torinese, buona conoscenza disegno. A elemento veramente provetto ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 330 — Torino», indicando posti occupati, referenze, pretese. 20232

TUBISTA specializzato cerca importante complesso industriale periferia Torino per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

TUTTOFARE cercasi referenziata. Telefonare 607-717. A43468

TUTTOFARE fissa cerca professionista per casa e ufficio. Telefonare 553-405.

TUTTOFARE fissa referenziata buon trattamento piccola famiglia cerca. Telefonare 284-588. A44296

TUTTOFARE giovane possibilmente fissa cercasi. Telefonare 582-623. A44618

URGE abile stiratrice in bianco. Presentarsi Accademia Albertina 19.

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AFFIDENSI a veramente pratico concerne alimentari in genere ed esperto venditore, importante zona Torino. Possibilità buoni guadagni. Telef. 22-143. 117

(Continua a pag. 16)

GOVERNMENT OF GHANA

VOLTA RIVER PROJECT

The Government of Ghana hereby invites sealed Bids, which will be publicly opened in Accra on 5th. September 1961, for the Work covered by each of the following proposed Contracts:

[redacted] DEVELOPMENT

Contract No. A-4 Supply of Turbines and Governors
A-5 Supply of Generators, Transformers and Major Electrical Equipment
A-6 Supply of Cranes and Hoists
A-7 Supply of Penstocks
A-8 Supply of Gates, Trashracks and Rolling Hatch Covers.

[redacted] SYSTEM

L-1 Construction of 161 kv Transmission Lines
S-1 Supply of Equipment for 161 kv Substations
S-2 Construction of [redacted] kv Substations
S-3 Construction of Warehouses and Personnel Housing

Bids are invited only from firms and associations of firms who are prepared to submit complete Bids for all the Work required by any of the individual Contracts listed above, except that consideration will be given to Bids for Work covered by each separate Schedule of Contract No. A-5. A bidder submitting a Bid for Contract No. S-1 must also submit a complete Bid for Contract No. S-2, and vice-versa, since these two Con[redacted] will [redacted] they [redacted] desire submit Combined [redacted] for the performance of a combination of any two or more of the Contracts listed above for the Akosombo Development and/or Transmission System. Each Combined Bid will be considered an indivisible offer to perform all of the Contracts included within the Combined Bid, if this is desired by the Bidder and is explicitly so stated.

Bids will be considered only [redacted] firms whose financial resources, technical ability [redacted] experience are commensurate with the Work to be performed under the respective Contracts, who have satisfactorily completed comparable work on other projects, and who submit with their [redacted] the preliminary security required for each proposed Contract.

A Bid which does not conform to the Instructions to Bidders may be rejected. The Government reserves the right to reject any or all Bids, and to accept any Bid considered advantageous to the Government.

Contract No. A-4 will include the supply of four (4) Francistype hydraulic turbines each having a rated output of 176,800 horsepower when operating at 115.4 rpm under a rated net head of 213 feet; and four (4) hydraulic t[redacted] governors: all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. A-5 will include the supply of four (4) generators each rated [redacted] 142,000 kva; the generator bus; four (4) three-phase transformers ea[redacted] rated at 155,000 kva and 161 kv; metering, relaying and control switchboards; and station service load centre substations, including 400-volt drawout air circuit breakers; all delivered on the dock at Tema, Gh[redacted].

Contract No. [redacted] will include the supply [redacted] one (1) powerhouse gantry crane of [redacted] tons rated capacity; one (1) intake gantry crane of [redacted] tons rated capacity; four (4) intake gate hoists; and two (2) mobile spillway hoists: all delivered on [redacted]e dock at Tema, Ghana.

Contract No. A-7 will include the supply [redacted] approximately 3,000 tons of fabricated steel 24-foot diameter penstock sections for four (4) complete penstocks and the upper and lower elbows for two (2) additional penstocks and all supporting rings and expansion joints, all fabricated and delivered in Ghana, with an option for the Government to purchase sections for [redacted] six (6) penstocks.

Contract No. A-8 will include the supply of approximately 2,500 tons [redacted] slide [redacted] wheel [redacted]tes, gate guides and trashracks for the power intake, draft tubes, and 25-foot diameter diversion tunnel; twelve (12) spillway taintor gates each [redacted] feet by 38.5 feet; [redacted] (8) rolling generator hatch covers: all delivered on the dock at Tema, Ghana.

Contract No. L-1 will include the supply and construction of approximately 100 miles of double-circuit transmission lines for System I and approximately [redacted] miles of single-circuit transmission lines for System II, all designed for 161 kv with steel or aluminum towers and all-aluminum c[redacted]uctor.

Contract No. S-1, which must be bid jointly with Contract No. S-2, will include the supply of major electrical equipment for five (5) substations for System I and eleven (11) substations for System II, all with 161 kv primary voltage, including one (1) synchronous condenser rated at 25,000 kva; twenty-three (23) transformers ranging in size from 3,000 to 55,000 kva; fifty (50) circuit breakers for 161 kv service; meter, relay [redacted] control switchboards, carrier current supervisory a[redacted] communication equipment; all delivered [redacted] the dock at Tema or Takoradi, Ghana.

Contract No. S-2, which must be bid jointly with Contract No. S-1, will include the construction [redacted] the substations referred to in Contract No. [redacted]1, and the installation [redacted] the items to be supplied thereunder.

Contract No. S-3 will include the construction of permanent warehouses [redacted]d personnel housing required in connection with the above-mentioned substations.

Copies [redacted] the respective Contract Documents may be obtained by prospective bidders from:

Kaiser Engineers and Constructors Inc.
(Volta River Project)
Kaiser Center, 300, Lakeside Drive, Oakland 12, California, U.S.A.

by making [redacted] non-refundable payment of U. S. $50 or £G.17:17:6d. for two sets for each Contract, in the form of a cheque [redacted] money order made payable to Kaiser Engineers and Constructors, Inc.

Borse economia [redacted] finanza

Lievi regressi su fondo resistente hanno chiuso la settimana in Italia

Facile assorbimento dei realizzi provocati dall'anticipo a domani della liquidazione del contante - Gli indici delle quotazioni passano da 120,22 a 119,33 - Sempre più richiesta la lira

[redacted]o, [redacted] maggio.

Continua [redacted] lavorio di assestamento e consolidamento dei progressi della quota delle ultime settimane. Fra modeste reazioni e pronti ricuperi, i prezzi hanno ondeggiato più volte ed i numeri indici — passati da 120,22 a 119,33 — accusano una certa prevalenza dei realizzi che però sono stati influenzati anche dalla particolare situazione della prossima settimana. Infatti la liquidazione del contante è stata anticipata a lunedì, dato che giovedì e venerdì sono giorni festivi. Così nell'entrante ottava si avranno solo tre sedute di Borsa, ivi compresa una importante scadenza tecnica. Inoltre, e ciò ha grande influenza per l'atteggiamento degli operatori esteri, lunedì e martedì Wall Street sarà chiusa per la consueta festività del «Memorial Day». Come si vede, ce n'è d'a[redacted] per imporre una certa cautela [redacted]l'impostare nuove iniziative.

Per intanto, si nota una notevole fermezza di fondo. Nei momenti [redacted] maggiore debolezza, [redacted] certi prezzi il compratore si [redacted] affacciato in forze, rastrellando il non molto materiale in sofferenza. L'attuale politica delle banche finanziatrici è di non allargare il credito già concesso, e questo è un importante elemento calmieratore di eventuali accesi speculativi. Grande è pure l'attesa per la consueta annuale assemblea della Banca d'Italia, generalmente il governatore, nelle conclusioni finali della relazione, esprime alcune considerazioni che sono tenute in gran conto dall'intero apparato produttivo [redacted] creditizio.

Comunque non [redacted] mancate, nel corso della settimana, isolate iniziative. Buone compere hanno fatto lievitare i corsi di alcuni valori come Saffa, Burgo, Italcementi, Pirelli, Caffaro, Eternit ecc. Fra i titoli a ma[redacted]iore mercato, piuttosto realizzati Fiat, Montecatini ed Edison, mentre le Snia continuano ad essere trattate voluminosamente con notevole resistenza di prezzo. Terminate le operazioni di aumento di capitale della Gim, ecco che sono di scena Rinascente, Sme, Unes e Napolgas. I diritti sono facilmente assorbiti, anche sopra la parità teorica, come nel caso della Sme e dell'Unes.

Lunedì [redacted] entrate nel listino ufficiale le Assicurazioni di Milano che hanno trovato molto favorevole accoglienza. Gli altri assicurativi tendono a consolidare i notevoli vantaggi raggiunti precedentemente e nel caso [redacted] Assicurazioni di Torino si assiste ad un vero processo di assestamento dopo il volo recente.

Trascurati gli elettrici mentre i tessili [redacted] qualche debolezza resa particolarmente evidente nel campo laniero.

Irregolari gli immobiliari che accennano però a qualche risveglio.

Poca l'attività dall'estero. Lunedì sarà quotata ufficialmente in Germania l'Olivetti.

Nel comparto del reddito fisso scarsissima attività e prezzi leggermente cedenti. Evidentemente le nuove massicce emissioni attirano gran parte dell'attenzione degli operatori e degli investitori. I titoli di Stato, comunque, Buoni poliennali in testa, sono quelli che resistono meglio. I 50 miliardi della Montecatini sono stati più volte sottoscritti fin dal primo giorno di prenotazione.

Assai ferma la lira che viene ancor più ricercata in questi ultimi giorni. Poco o nullo il mercato dell'oro.

r. c.

VARIAZIONI SETTIMANALI DEI PRINCIPALI TITOLI

Titoli	19 maggio	26 maggio
Finsider	1.745	1.780
Centrale	22.590	21.900
Stet	4.785	4.701
Generali	143.500	143.700
Viscosa	9.130	9.220
Catini	4.775	4.695
Fiat	3.255	3.195
Edison	6.995	6.830
Sade	2.062	2.040
Sip	2.025	2.020
Olivetti priv.	12.170	12.050
Italcementi	29.090	30.560
Pirelli It.	10.975	11.253

Quotazioni [redacted] Milano ieri [redacted] Borsa chiusa

Milano, 27 maggio.

Sul ritmo modesto [redacted] chiusura di ieri anche le contrattazioni del sabato a Borsa chiusa hanno segnato il passo. Si sono avuti piccoli interventi ristretti alla Compagnia Milano, oggetto [redacted] giorni di particolare interessamento e ad altri valori assicurativi. Quasi nulli gli scambi sui titoli di capigruppo apparsi poco re[redacted].

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3200-3210, Montecatini 4690-4720, Edison 6800-6830, Viscosa 9180-9200, Finsider 1730-1735, Generali 144.000-144.800, Compagnia Milano 109.000-110.200, Fond. Incendio 39.000.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 28 maggio.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di [redacted] esteri: dollaro [redacted] 618,975; dollaro canad. 608; franco [redacted] 143,28; [redacted] danese [redacted]5; corona norvegese 85,70; corona svedese 119,625; fiorino olandese 172,50; franco belga 12,15; franco francese 126; lira sterlina 1731,50; marco tedesco 156,10; peseta spagnola 10,33; scellino austriaco 23,75; scudo portoghese 20,30; peso argentino 7,40; cruzeiro b[redacted]iliano 2,38; rublo Urss 175; sterlina egiziana 1180; dina[redacted] jugoslavo 0,70; dracma greca 20,55; lira turca 67,10; sterlina australiana [redacted].

Proposte [redacted] comitato nazionale per l'orario unico di lavoro

Roma, 27 maggio.

Il Comitato nazionale per l'orario unico riunito a Roma, udite le relazioni svolte dagli esponenti delle categorie rappresentate (assicuratori, previdenziali, bancari e dipendenti da enti pubblici), ha confermato la propria volontà di conseguire l'orario unico di lavoro, [redacted] meglio di ogni [redacted] soddisferebbe le esigenze di carattere sociale e familiare.

Il Comitato nazionale afferma che si è voluto disconoscere il parere espresso su questo problema da quasi tutte le Confederazioni sindacali e dai Consigli comunali e provinciale di Roma, unanimemente favorevoli all'orario unico, ed ha sollecitato una pronta discussione delle proposte di leg[redacted] presentate sull'argomento.

Wall Street termina in rialzo dopo quattro giorni di declini

L'ordine alla Dupont di spogliarsi entro 10 anni delle azioni General Motors ha pesato sul mercato fino a venerdì - Ancora in ribasso Londra - Stabile Francoforte

(Nostro servizio particolare)

[redacted] York, 27 maggio.

(a.) Borsa pesante per tutti i primi quattro giorni della settimana, con una notevole ripresa solo nell'ultima riunione di ieri, dovuta probabilmente alla favorevole impressione fatta dal messaggio presidenziale di giovedì al Congresso, messaggio che se non altro lascia prevedere forti aumenti nelle spese governative.

Il mercato aveva forse bisogno di un po' di respiro dopo i forti aumenti della settimana scorsa, e questo spiega la diminuzione nel volume degli affari, ma per quanto riguarda le quotazioni esso è stato profondamente disturbato dalla sentenza della Corte Suprema Federale, che in applicazione delle leggi anti-trusts, e precisamente del Clayton Anti-Trusts Act, ha ordinato alla Compagnia Dupont de Nemours di vendere, o comunque di spogliarsi della proprietà di 63 milioni di [redacted]oni della General Motors che essa possiede.

E' vero che la Corte ha dato alla Dupont dieci anni di tempo per disfarsi di queste azioni, le quali, si noti, rappresentano il 23 % dell'intero capitale della General Motors, ma la borsa non ha potuto non essere preoccupata del fatto che presto o tardi il mercato dovrà subire il peso di così forte aumento della disponibilità del titolo. E' troppo presto ancora per sapere se la Dupont sceglierà di vendere le azioni General Motors sul mercato a mezzo dei normali agenti di cambio oppure se troverà il modo di distribuirle tra i suoi azionisti in luogo di dividendo: ma in quest'ultimo caso sorgerebbero gravi problemi fiscali, che destano sin d'ora un giustificato allarme.

Tanto le azioni Dupont quanto [redacted] azioni General Motors hanno subito in pieno il contraccolpo della sentenza della Corte Suprema, sotto forma di una fortissima falcidia [redacted]e rispettive quotazioni: lunedì, a pochi minuti dal momento in cui la sentenza è stata resa nota, le azioni Dupont sono scese da 229 a 212 e le General Motors da 49 a 46. Nelle sedute successive tali quotazioni si sono ancora ridotte, a 207 la Dupont e a 44 la General Motors. Solo nell'ultima riunione di ieri questi prezzi si sono un poco corretti, cosicché la Dupont chiude a 210 e la General Motors a 44,75.

La media Dow Jones dei va[redacted] industriali passa nella settimana da 702,44 a 696,28, dopo aver toccato un minimo di 690; per i valori ferroviari la media passa da 147,47 a 145,27.

Londra, 27 maggio.

(b.) Lo Stock Exchange chiude l'eccezionale periodo di tre settimane in tono dimesso. Il lunedì di Pentecoste essendo qui giorno festivo, le riunioni di borsa so[redacted] state questa settimana soltanto quattro, e tutte di progressivo ribasso. L'indice Reuter dei titoli industriali scende da 446,3 di lunedì a 440,7 [redacted] ieri. Non si è notata nessuna anormale pressi[redacted] di vendita, ma la domanda si è mantenuta sempre su scala molto ridotta.

Deboli anche i titoli di Stato, migliori invece i titoli auriferi su compere dal Sud Africa. Sempre debole il cambio dollaro-sterlina, che chiude la settimana a 2,79 e 1/8 - 2,79 e 1/4.

Francoforte, 27 maggio.

(d.) Sostenuta nelle due prime riunioni della settimana, la Borsa è andata poi assestandosi su posizioni più tranquille, per chiudere poco al di sopra dei livelli della fine della settimana scorsa. Sempre al centro dell'interessamento speculativo la Volkswagen, che hanno toccato persino un [redacted]simo di 1025 marchi.

Indici Faz [redacted] chiusura di ieri: l'indice generale 534,48 contro 533,73 di venerdì [redacted], indice [redacted]e azioni industriali 485,59 contro 483,04.

Andamento dei prezzi delle materie prime

Lievi ribassi per piombo e zinco - [redacted] [redacted] merci

COTONE — *Affari calmi a New York. Prezzi praticamente invariati intorno ai 34,25 centesimi di dollaro per libbra per il Middling disponibile, e un po' in ribasso per la consegna a [redacted] mesi intorno a 34,25.*

I calcoli definitivi del Dipartimento dell'Agricoltura di Washington danno il totale del raccolto 1960 in 14 milioni 270 mila balle da 500 libbre, leggermente superiore quindi alla media di 14 milioni realizzata nel dopoguerra 1948-1957, assunta come cifra di paragone.

LANA — *I prezzi hanno avuto fluttuazioni piuttosto forti d[redacted] tutta la settimana senza un orientamento preciso, ma se mai tendenzialmente al ribasso. La chiusura avviene per i merinos da 98 3/4 a 99 1/4 [redacted] per libbra.*

JUTA — *Mercati poco attivi. Prezzi fermi sui livelli precedenti. Il congresso dell'Associazione delle industrie europee della iuta, tenutosi a Lisbona la settimana scorsa, ha stabilito di continuare le difficili trattative con le autorità e con produttori del Pakistan con lo scopo di concludere accordi, se possibile, per una stabilizzazione dei prezzi all'origine.*

RAME — *Sempre molto movimentato sia a Londra sia a New York il mercato di questo metallo. Al Metal Exchan[redacted] di Londra, [redacted] inizio di settimana, l'apertura ha messo a segno un nuovo progresso fino a 249 sterline per tonnellata. Venerdì, u[redacted]ma riunione, [redacted] quotazioni subivano una flessione e chiudevano a 243 1/2 per il pronto e 245 1/2 per le consegne a tre mesi.*

STAGNO — *Il mercato dello stagno ha seguito un andamento più calmo di quello del rame. Nelle tre giornate di martedì, mercoledì e giovedì i prezzi fluttuavano intorno alle 870 sterline per il pronto e dalle 873 alle 875 sterline per la consegna a tre mesi.*

Venerdì il mercato chiudeva piuttosto sostenuto a 870 per il pronto ed a 874 e 1/2 per la consegna [redacted] tre mesi. Stagno a Singapore 388 sterline e 15 scellini cif Europa.

PIOMBO e ZINCO — *Nei prezzi di entrambi questi metalli è continuata la tendenza debole. Con poca attività di affari le quotazioni di chiusu[redacted] al Metal Exchange hanno segnato ulteriori ribassi.*

Piombo da 64 sterline e 15 scellini a 65 sterline per tonnellata per il pronto, e 66 sterline [redacted] 5 scellini per [redacted]gna a tre mesi. Zinco [redacted] sterline e 15 scellini per il pronto e 88 sterline e 5 scellini per la consegna a tre mesi.

GOMMA — *[redacted]ercato tranquillo e fermo, tuttavia con qualche variazione in meno: N. 1 RSS cif porti base [redacted] 85 5/8 a 85 3/4 pence per libbra.*

CEREALI — *Prezzi nel complesso fermi. [redacted] Chicago i prezzi di chiusura [redacted] stati ieri i seguenti: frumento 186 e 3/4, 189 1/8, 195 5/8 e 200 per consegne rispettivamente luglio, settembre, dicembre 1961 e marzo 1962. Granoturco 115 3/8, 116, 120 1/8 e 123 5/8 per consegne come sopra.*

c. l.

Oggi si conclude [redacted] Torino il congresso degli imprenditori cristiani

Lo sviluppo [redacted] esportazioni è garanzia [redacted] progresso sociale

I problemi dell'agricoltura in [redacted] e l'aiuto ai Paesi in via [redacted] sviluppo - Relazioni dei presidenti dell'Isveimer, dell'Olivetti, dell'Accademia [redacted] Agricoltura [redacted] Torino e del segretario generale dell'Ucid

La terza giornata del congresso nazionale dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti è stata dedicata all'esame dei problemi dell'agricoltura, all'analisi delle prospettive economico-industriali nei riguardi dell'esportazione, all'aiuto che il mondo libero deve dare ai paesi sottosviluppati per difendere la civiltà occidentale dalla minaccia comunista.

Primo relatore della giornata — i congressisti ieri erano ospiti del Museo dell'automobile e dirigeva il dibattito il presidente della Rai-tv conte Novello Papafava — è stato il sen. Adriano Tournon, presidente dell'Accademia di agricoltura di Torino, che ha parlato sul tema: «Le prospettive attuali dell'agricoltura italiana».

L'agricoltura, che è oggi «la grande malata», sino a qualche decennio fa aveva un ruolo di primo ordine nell'economia del paese. Il lento decadimento è dovuto ad una serie concomitante [redacted] fattori: si è passati dalla fase fondiaria a quella economica, dall'economia [redacted] a quella di mercato. Lo sforzo che gli agricoltori compiono per meccanizzarsi è notevole ed a volte commovente. Però non basta: l'istruzione è carente, il credito inadeguato, la distribuzione dei prodotti agricoli insoddisfacente. Inoltre c'è oggi [redacted] dato [redacted]o ed allarmante: «Non sono le braccia che chiedono terra ma è la terra che chiede braccia».

In Piemonte — il sen. Tournon ha citato in particolare le nostre zone — la manodopera agricola sta diminuendo in modo preoccupante. Obbiettivi dell'immediato futuro (evento notevole è l'avvenuta approvazione del «Piano verde») devono essere: la meccanizzazione integrale delle aziende agricole; l'impiego [redacted] tutti i mezzi scientifici per la fertilizzazione, la lotta antiparassitaria, [redacted] selezione delle sementi, delle piante del bestiame; la massima oculatezza nell'impianto delle colture in rapporto al mercato.

Il presidente dell'Isveimer (Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale) cavaliere del lavoro Domenico Battiloro ha presentato la successiva relazione sulla «Politica economica e agricoltura meridionale». Dopo aver ricordato i massicci interventi della Cassa del Mezzogiorno, l'oratore ha fornito interessanti dati e notizie di carattere generale e specifico. Oggi l'agricoltura impegna 8 milioni di persone: rappresentano il 33 per cento delle forze di lavoro di tutto il Paese ma forniscono solo il 17 per [redacted] del reddito nazionale.

Nel Meridione il 44 per cento dei lavoratori è occupato nell'agricoltura. Questo dato illustra bene [redacted] situazione ed indica il grande sforzo che si deve ancora compiere.

Nella seduta pomeridiana — diretta dal presidente e amministratore delegato della Finsider prof. E[redacted] Manuelli — ha parlato il dott. Giuseppe Pero presidente della Olivetti sullo «sviluppo economico e prospettive internazionali».

Nell'economia italiana c'è una sproporzione fra risorse naturali, forze di lavoro e popolazione. Il principale fattore di sviluppo è quindi negli scambi con l'estero. Il nostro «miracolo economico» è intimamente legato alla[redacted] della posizione italiana [redacted] mercati internazionali. Negli ultimi sette anni [redacted] esportazioni si sono raddoppiate (mentre il tasso di incremento mondiale è stato soltanto del 35 per cento). Il 1960 è stato un anno record: le esportazioni si sono accresciute del 25,3 per cento e le importazioni del 40,8 per cento. «L'economia italiana — ha affermato il dott. Pero — si sta trasformando: da paese sostanzialmente agricolo stiamo divenendo un paese in fase di forte sviluppo industriale».

Per il futuro il problema centrale è di garantire questo sviluppo industriale e metterlo al sicuro [redacted] eventuali crisi «aprendo migliori prospettive alle esportazioni italiane anche verso i paesi sottosviluppati e, in coincidenza con una auspicata distensione, con le aree del mondo socialista». Ciò postula però l'esigenza di provvedimenti governativi più efficaci per il finanziamento dei crediti all'esportazione «in modo — ha concluso il presidente della Olivetti — da mettere gli operatori italiani in condizioni di parità con la concorrenza straniera».

Ultimo, applauditissimo, oratore è stato il segretario generale della Ucid dott. Vittorio Vaccari. Nello svolgimento del tema «Sviluppo sociale e filosofia economica», egli ha finito per schematizzare con grande efficacia i motivi ideali di questo 10° congresso e l'impegno che gli imprenditori cristiani assumono di fronte alla società. Oggi i tre quarti della popolazione del mondo vive in condizioni sottosviluppate. I rapporti tra popolazione e reddito sono i seguenti: Africa 8,1 per cento di popolazione e 2,6 per cento di reddito mondiale; America del Nord 9 e 43 per cento; America del Sud 4,3 e 5,6 per cento; Asia 53 e 16,5 per cento; Europa 16 e 27,3 per cento; Australia 0,5 e 1,6 per cento; Russia 8,1 e 11 per cento. Gli aiuti del mondo libero ai paesi sottosviluppati sinora sono stati inadeguati. Soddisfare le aspirazioni allo sviluppo di queste genti oggi è un problema di sensibilità morale e di responsabilità delle classi dirigenti.

Alla seduta conclusiva di stamane — alle 10,30 nel nuovo salone [redacted] Camera di Commercio — partecipano con il prefetto dott. Saporiti e le altre autorità cittadine, il sottosegretario all'Industria on. Biaggi e il vice-presidente della Cee sen. Caron.

Sergio Devecchi

Von Brentano [redacted] Londra per l'adesione inglese al Mec

Londra, 27 maggio.

E' giunto stasera a Londra il ministro degli Esteri tedesco occidentale Von Brentano, il quale avrà una serie di colloqui con esponenti del governo inglese in ordine alla possibilità dell'adesione della Gran Bretagna al Mercato comune europeo.

La [redacted] S. p. A.

Società di importanza nazionale per la vendita degli alimentari

CERCA

elementi da avviare alla carriera di Gestori dei propri Supermercati

Requisiti richiesti:
- età non superiore ai 35 anni
- titolo di studio: preferibilmente diploma di scuola media superiore
- esperienza di lavoro [redacted] campo degli alimentari.

Sono previste una retribuzione iniziale adeguata alle reali capacità ed esperienza dei singoli, ed ottime possibilità [redacted] sviluppo sia sul piano retributivo che su quello della carriera.

Inviare dettagliato curriculum, corredato da fotografia, entro [redacted] giugno 1961 a: SUPERMERCATO S.p.A., v. S. Radegonda 10, Milano.

Ai candidati presi in considerazione verrà data risposta entro il [redacted] giugno 1961.

[redacted] ETÀ [redacted]

PROVETTI DISEGNATORI MECCANICI con ottime retribuzioni [redacted] possibilità carriera. Scrivere dettagliando:
PUBBLICITA' STAMPA 8480 - TORINO

Stabilimento importanza internazionale

[redacted]

- Laureato scienze giuridiche o economiche venticinque - trentacinquenne possibilmente con esperienza relazioni personale o spiccate attitudini problemi sociali. Offresi possibilità [redacted] carriera a elemento [redacted] primordine
- Ingegnere trentenne per officina costruzione macchine, manutenzione impianti, con spiccate capacità organizzative.
- Periti industriali meccanici ed elettrotecnici [redacted] per assistenza lavorazione. Anche primo impiego.
- Diplomato ragioniere [redacted] geometra o in possesso maturità scientifica per mansioni tecnico-amministrative in Ufficio Costi e Budget. Possibilità di carriera.
- Stenodattilografa perfetta conoscenza lingua francese.

Indicare età, titolo di studio, lingue conosciute, posti occupati, stato di famiglia, referenze e pretese. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 5[illegible] - TORINO

IMPORTANTE CONCESSIONARIA TRATTORI AMERICANI CON OFFICINA

offre brillante carriera a:

Ingegnere o tecnico venditore
Ingegnere o tecnico capo reparto officina
Operai meccanici - Motoristi - Saldatori

Richiedonsi elementi energici - dotati iniziativa. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere CASELLA 306 T - S.I.P. - MILANO

[redacted] in provincia di [redacted]

cerca

[redacted] IN [redacted]

o fisica o tecnologo o perito industriale, militesente, disposto trasferirsi provincia, per laboratorio ricerche.

Dettagliare curriculum, studi ed eventuali posti occupati a:
Pubbliman - Casella 216 - CUNEO

La VEGÈ [redacted] S.p.A.

Via della Posta 10 - Milano

per una sua importante Associata operante nelle provincie [redacted] Cuneo, Asti, Alessandria CERCA COLLABORATORI cui affidare settore ispettivo promozionale ramo alimentare. Si ricerca elemento possibilmente proveniente da qualificata organizzazione [redacted] vendita industriale, di buona cultura, dinamico, di spiccata capacità organizzativa e facilità di parola. Età massima 40 anni, stipendio adeguato, massima riservatezza.

L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ASTI

cerca Funzionario provetto laureato [redacted] giurisprudenza [redacted] equipollente per incarico provvisorio Segretario Amministrativo (ex grado 7°) con buone probabilità di nomina in ruolo a seguito di pubblico concorso. Inviare domande e curriculum vitae alla Segreteria Generale della Provincia. Corso Dante n. 6, Asti.

COMMESSI INGROSSO TESSUTI

cerca importante Società torinese possibilmente diplomati tessili età 25-30 anni.
Referenziando scrivere:
Pubblicità Stampa 3465 — TORINO

Direttore presso Ditta americana

in Europa, ingegnere, nazionalità italiana capacità organizzativa lunga pratica relazioni internazionali desidera trasferirsi in Italia posizione adeguata.

Scrivere:
Pubblicità Stampa 3458 — TORINO

[redacted] ITALIANA OMEGA

cerca
- abile disegnatore, arredatore.
- vetriniste residenti Torino, disposte viaggiare in tutta Italia.

Richiedonsi attitudine, iniziativa, bella presenza.
Inviare curriculum dettagliato, fotografia, referenze e pretese.
Scrivere non presentarsi, [redacted] Gioberti [redacted] - [redacted]

Importante Industria Petrolifera

CERCA per le provincie [redacted]
TORINO - CUNEO - ASTI - ALESSANDRIA

AGENTI COMMERCIALI ESCLUSIVISTI

per vendita propri olii lubrificanti [redacted] grassi settori: Autotrazione - Agricoltura - Industria

Inutile rispondere se non in possesso dei seguenti requisiti: preparazione tecnica e commerciale, introduzione anche se limitata ad un singolo settore.
Indicare: generalità complete, curriculum, referenze e pretese, nonchè data disponibilità. Assicurasi massima riservatezza.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 31 - MILANO

Compagnia Italo-Americana

cerca elemento bella presenza, cultura, età 25-35, disposto viaggiare incarico fiducia, stipendio et spese viaggi.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 3497 - TORINO**

Industria sicuro affidamento

Nuova costruzione - ogni comfort (docce, mensa, ecc.)

cerca OPERAI PANTOGRAFISTI, OPERAI AGGIUSTATORI. Ottima retribuzione.
Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3485 — TORINO

[redacted]

CERCA CONCESSIONARI ESCLUSIVI PROVINCIALI per nuovo prodotto grande [redacted] Fiera di Milano. Chiedesi possibilità [redacted] acquisto lire cinquecentomila ogni cinquantamila abitanti zona. Tessera Postale 1070217 Postarrestante - Piacenza.

CERCANSI PERITI ELETTROTECNICI

pratici nel [redacted]

IMPIANTI ELETTRICI ed INDUSTRIALI

con esperienza di calcoli, preventivi e progetti,

Scrivere:
[redacted]n - Casella 125 Alessandria

PRIMARIO COTONIFICIO

cerca per **ufficio costi** diplomato attivo capace 25-45 anni.
Scrivere inviando curriculum e referenze a:
Pubblicità Stampa 3471 — TORINO

Società Americana AMP ITALIA S.p.A.

cerca
- Elemento qualificato destinato a posizione di responsabilità nella Direzione Commerciale;
- Ingegneri meccanici ed elettrotecnici con esperienza almeno biennale per ufficio studi e consulenza tecnica ad alto livello [redacted] possibilità di perfezionamento presso le Consorelle europee.
- Disegnatore meccanico con capacità progettative.
- Attrezzisti Stampisti, Fresatori, Rettificatori di profili.

Indirizzare curriculum vitae dettagliato:
TORINO - Corso Peschiera 299/6.

Importante cartiera [redacted]

cerca capo per allestimento carta in rotoli [redacted] formato. - Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3434 - Torino

Importante complesso industriale

cerca persona qualificata, con brillante pratica nel settore specifico, per

[redacted] E [redacted]
[redacted] TESSILI E ABBIGLIAMENTO

RICHIEDONSI: energia e dinamismo giovanili, spirito [redacted] iniziativa, profonda [redacted] problemi del settore, esperienza diretta

[redacted] OFFRE: trattamento economico adeguato e larghe possibilità di miglioramento.
Curriculum dettagliato [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA 2 - MILANO

[redacted] inutile scrivere se non in possesso di requisiti di primordine.

Si assicura [redacted] massima riservatezza.

Advertisement
Volta [redacted] Project - [redacted]

Applications are invited from [redacted] of appropriate experience, qualifications and established reputation for the following p[redacted] which are shortly to be filled in [redacted] newly created statutory authority charged with the major and interesting task of constructing and operating the Volta River hydro-electric project, which is a £ [redacted] million project to be financed by the Government of the Republic of Ghana, the International Bank for Reconstruction and Development and the United States and British Governments.

1. CHIEF FINANCE OFFICER: Duties will include setting up and operating, under the Chief Executive, [redacted] Finance, Accounting and Internal Audit Branch of the Volta River Authority, advising [redacted] financial policy, and assisting in the establishment and organisation of the remaining branches of the Authority. Experience must include the operation of the accounts and financial sections of a large public utility organisation [redacted] Chief Accountant [redacted] Deputy Chief Accountant, and should include experience [redacted] an electricity supply undertaking.

2. CHIEF ENGINEER: Duties will include, under the Chief Executive, [redacted] aspects of the construction of one of the largest hydro-electric projects in the world, the establishment of the organisation to manage the technical operation of the project when completed, planning for future expansion and the operation of safety and flood control measures. Experience should include senior responsibility for engineering construction [redacted] major hydro-electric projects, preferably involving rock-[redacted] dam construction.

[redacted]. CHIEF MEDICAL [redacted]: Duties will include the organisation and supervision of all health measures covering the construction township and the lakeside area, including the initiation and conduct of large-scale epidemic control measures for malaria, trypanosomiasis, onchocerciasis and bilharziasis. Experience should include work in tropical areas of comparable importance and complexity.

4. CHIEF ELECTRICAL ENGINEER: Duties, under the Chief Engineer, will include all aspects of the construction of the generating, transmission and control installations for the project, involving an initial rated capacity of 512,000 kilowatts and [redacted] 161 Kv. transmission system, and the operation of [redacted] power facilities when completed. Experience should include responsibility as Chief Electrical Engineer or Deputy Chief Electrical Engineer in [redacted] similar undertaking both during construction and operation

[redacted]. EPIDEMIOLOGIST: Duties, under the Chief Medical Officer, will include all aspects of epidemic control, the establishment [redacted] the necessary organisations to conduct special schemes for the control of malaria, trypanosomiasis, onchocerciasis, bilharziasis and any other diseases which may arise in the circumstances of the creation [redacted] a 3,250 square mile lake in a tropical climate, and assistance in similar matters in the con[redacted] township. Experience [redacted]ld include specialised epidemic control measures of similar magnitude.

Salaries payable will be commensurate with the stature and experience of the selected candidates and the importance and responsibilities of their posts. Free passages, generous leave terms, and accommodation will be included in the terms of service.

Candidates should send fullest possible details of academic qualifications, experience, careers, and family circumstances, posts [redacted] held, salary and allowances now earned, the [redacted] and addresses of two referees, and the earliest date [redacted] availability to: The Principal Secretary, Volta River Project Secretariat, P.O. Box M. 77, ACCRA, Ghana, by registered Air Mail, marked «Volta Authority - Confidential», to arrive by the 1st June, 1961. Replies to this advertisement will be treated as Confidential.

LA ESSO [redacted]

CERCA INGEGNERI CHIMICI O MECCANICI

buona votazione laurea liberi obblighi di leva massimo trentacinquenni preferibilmente buona con[redacted] inglese offrendo adeguato trattamento economico, prospettive carriera.
Indirizzare curriculum pretese Servizio Amministrazione Personale - Via Assarotti, 38 - GENOVA.

CERCASI [redacted] - GUARDIA PORTONE

per stabile uffici centro Torino, coniugato senza prole, preferibile con patente auto. Scrivere referenziando a **PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **- TORINO**, indicando età e posti occupati.

IMPRESA [redacted] NAZIONALE [redacted]

INGEGNERI, GEOMETRI ED ASSISTENTI [redacted] provata esperienza in lavori di ingegneria civile - dettagliare precedenti di lavoro, referenze controllabili [redacted] grado di conoscenza lingua inglese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 8475 - TORINO

[redacted] VIAGGIATORE

[redacted] una certa esperienza tecnica del filato, con comprovata introduzione presso tessiture o maglifici, possibilmente con auto propria.
Ottimo trattamento. Offerte a: Pubblicità Stampa [redacted] - Milano

---

DISEGNATORI 1° E 2° CATEGORIA

pratici disegno colonne di distillazione, [redacted]biatori di calore, serbatoi [redacted] carpenteria cerca importante azienda Torino. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

PLANT ENGINEER

A CHALLENGING CAREER OPPORTUNITY IS OFFERED BY A LEADING AMERICAN COMPANY [redacted] A RAPIDLY EXPANDING ITALIAN OPERATION

THE POSITION:

After proving [redacted] mettle during a suitable period of training, he will report directly to the Manufacturing Manager. He will then be responsible for the maintenance and development of [redacted] equipment, building and property in a new and modern factory. He will receive several months of special introductory training with one of our Companies outside Italy. His initial salary will be based upon his qualifications. His future progress will depend [redacted] the responsibilities he proves himself capable of assuming.

QUALIFICATIONS:

The successful candidate should have a good engineering degree and [redacted] practical experience in the [redacted] of factory engineering or plant maintenance. He must be fluent in English, be [redacted] native-born Italian, have ability to manage men and, preferably, be between [redacted] and 35 years old. He should be capable of responding to training and, probably, have [redacted] mechanical engineering [redacted]ground.

THE PARENT COMPANY:

The successful candidate will be joining the Italian member of a world-wide group of companies, an international leader in the manufacture of chemicals and synthetic de-tergents. Its reputation in the United States and elsewhere for selecting the right people, training them well and treating them fairly, is unsurpassed. The Company follows a rigid policy of promotions from within.

HOW [redacted] APPLY:

APPLICATIONS, WHICH WILL BE TREATED IN THE STRICTEST CONFIDENCE, SHOULD BE IN ENGLISH AND INCLUDE FULL DETAILS OF EDUCATION AND WORK EXPERIENCE, WITH DATES. THEY SHOULD BE SENT TO PUBBLICITA' STAMPA 32 - MILANO.

---

la MONTECATINI

assume

LAUREATI IN INGEGNERIA CHIMICA E IN CHIMICA CON ESPERIENZA O INCLINAZIONE PER ADDESTRAMENTO E IMPIEGO NEL RAMO BREVETTUALE.
INDISPENSABILE PADRONANZA LINGUA INGLESE O TEDESCA.

Inviare curriculum alla

MONTECATINI - Servizio Personale, Milano Largo Guido Donegani 1-2

[redacted]

cerca capace elemento per impiego amministrativo in seno alla propria direzione vendite. Età massima 40 anni. Esigesi persona attiva, dinamica, diplomata [redacted] laureata. Scrivere inviando curriculum a
PUBBLICITA' STAMPA 369 - TORINO

IMPORTANTE DITTA RAMO PROFUMERIA

cosmetici; acconciatori per signora, per potenziamento propria organizzazione CERCA ABILI AGENTI VENDITA in possesso auto propria. Stipendio e provvigioni. Inviare curriculum vitae manoscritto a PUBBLICITA' STAMPA 368 - TORINO.

Grande complesso metalmeccanico

assume

Operatori macchine elettrocontabili I. B. M.

Precisare curriculum, pretese. Scrivere:
Pubblicità Stampa 3435 — TORINO

DIRIGENTE [redacted]

offresi vendite acquisti organizzazione produttori anche diverso settore.
Scrivere: **Pubblicità Stampa 6410 - TORINO**

Importante industria metalmeccanica

CON STABILIMENTO IN TORINO PER POTENZIAMENTO SERVIZIO COLLAUDI RICERCA:
- Collaudatori tracciatori 1ª - 2ª categoria
- Collaudatori pratici stampaggio lamiera
- Collaudatori pratici lavorazioni meccaniche.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE

assume:

Quindici Diplomati Scuola Media Superiore
Diciotto Licenziati Scuola Media Inferiore

Ottima retribuzione iniziale e buona possibilità carriera. Richiedonsi: [redacted] massima anni 35 intelligenza vivace - tatto. Rispondere solo se non occupati. Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 405 - TORINO

[redacted]

cercasi da importante azienda per mansioni contabili. Scrivere:
Pubblicità Stampa 1331 — TORINO

GRANDE COMPLESSO INTERNAZIONALE

[redacted] **potenziamento propria organizzazione** [redacted]

INGEGNERI ELETTROTECNICI con esperienza di vendita nel campo [redacted] elettromeccanica industriale. Scrivere precisando età, curriculum, pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 3479 - TORINO

[redacted] INDUSTRIALE METALMECCANICO

di importanza europea cerca per proprio costruendo stabilimento nel meridione per incarichi nel settore della manutenzione e dell'officina GIOVANI INGEGNERI. [redacted] superiore [redacted] 35 anni. Notevoli prospettive [redacted] carriera per elementi idonei e dinamici. Costanti possibilità di addestramento in Italia [redacted] all'estero. I candidati ritenuti idonei verranno intervistati entro un mese. Inviare curriculum dettagliato indicando pretese economiche a cassetta 739 B - S.I.P. - GENOVA.

CAMERIERA [redacted] OTTIMA CUOCA

cercasi

Trattamento ottimo. Scrivere a:
PUBBLICITA' STAMPA 378, Torino

INDUSTRIA [redacted]

cerca [redacted]

per tutta Italia - Minimo garantito - Ottime possibilità. - Manoscrivere indicando: età, automezzo, [redacted] e ramo d'introduzione. Scrivere:
Pubblicità Stampa 6403 - TORINO

La TRAU S.p.A. - Torino

ASSUME con ottime prospettive di carriera, assicurando un lavoro continuo, interessante e redditizio.

GIOVANI diplomati od equipollenti, seri, spirito di iniziativa, presenza - da inserire nell'organico venditori, che abbiano una esperienza almeno biennale nel settore richiesto.

CONDIZIONI: stipendio [redacted] categoria, provvigione, rimborso spe[redacted] macchina.

Manoscrivere curriculum completo [redacted] ogni elemento per prima valutazione a: TRAU - Via Invorio n. 27 — TORINO

[redacted] BIOCHIMICA [redacted]

cerca per propaganda medica elementi abili introdotti per Torino - Alessandria - Asti - Cuneo - Aosta - Novara - Vercelli.
Indispensabile residenza in zona et possesso auto. Referenze et curriculum vitae manoscritto. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 9333 - TORINO

Confermata la data del 1° settembre per l'unificazione

Il dibattito sulle tariffe elettriche chiuso dal ministro Colombo alla Camera

Riccardo Lombardi (psi) chiede per tutta Italia il prezzo di 24 lire al kwh - Battistini (dc): «Forse sarà anche più basso, ma non può essere fissato dal Parlamento» - Colombo: «Il provvedimento è importante perché rappresenta una scelta politica da parte del governo»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 maggio.

La Camera ha concluso oggi il dibattito sull'unificazione delle tariffe elettriche. Nella sua replica, l'on. Riccardo Lombardi (psi) ha annunciato che i socialisti presenteranno una mozione per chiedere che l'unificazione per l'illuminazione privata e gli usi domestici avvenga nello stesso tempo su tutto il territorio nazionale (e non in due fasi come proposto dal Governo) e che la tariffa unificata sia fissata al livello più basso, rappresentato dalle 24 lire al kwh praticate a Milano.

Se si accettasse il sistema proposto dal Ministro Colombo, ha detto Lombardi, di fissare in una prima fase due prezzi distinti, uno per le grandi città e l'altro per il resto del paese, si avrebbe come conseguenza che nella seconda fase l'unificazione generale avverrebbe al livello più alto e non a quello più basso.

Il sistema delle due fasi, secondo Lombardi, danneggia gli utenti mentre il prezzo di 24 lire non porterebbe squilibri nei bilanci delle Società, poiché i consumi si espandono e contemporaneamente diminuiscono i costi di produzione.

L'oratore si è poi detto soddisfatto dell'impegno del governo di sancire legislativamente l'obbligo della fornitura e degli allacciamenti e di depurare gli introiti del 1959, presi a base per l'unificazione, dai 20 miliardi percepiti dalle società per gli allacciamenti.

Dopo l'on. Natoli (pci) che ha rigettato la linea indicata dal governo «perché non tocca le strutture del settore elettrico», l'on. Battistini (dc) ha contestato all'on. Lombardi che nella seconda fase dell'unificazione le tariffe si portino al livello più alto. L'oratore ha poi aggiunto che il Parlamento non può statuire con una mozione il prezzo della luce, proprio per la variabilità di questo elemento. Il prezzo di 24 lire proposto da Lombardi potrebbe infatti essere anche ulteriormente abbassato. Sarebbe più utile affidare al ministro Colombo il compito di riesaminare la questione con l'obbiettivo di avvicinarsi il più possibile al livello minore.

Le stesse osservazioni sono state formulate dal liberale on. Cortese che ha chiesto, in particolare, che il governo presenti una legge per unificare gli oneri tributari imposti dai comuni sui consumi elettrici per evitare che questi oneri annullino gli obbiettivi di perequazione e di sviluppo economico che si vogliono raggiungere con l'unificazione.

Il dibattito è stato concluso dal ministro Colombo il quale ha avvertito che del provvedimento di unificazione si deve valutare principalmente il valore di scelta politica da parte del governo. Dopo aver constatato che si è manifestata una larga concordanza sui punti fondamentali del provvedimento, Colombo ha osservato che l'unificazione, proprio perché realizza una perequazione tra diversi livelli, comporta dei vantaggi per una parte degli utenti e sacrifici per un'altra parte.

Quanto al fatto che si siano assunti gli introiti delle società del 1959 il Ministro ha detto che ciò è stato fatto per fare subito l'unificazione. Successivamente si procederà ad una accurata indagine sui costi e ad un più preciso ancoraggio delle tariffe. Colombo ha anche ribadito che l'unificazione per tutto il territorio nazionale, da realizzare in una seconda fase, avverrà al livello che sarà stabilito per le grandi città, quindi al livello più basso.

Rispondendo all'on. Lombardi, il Ministro ha precisato che il provvedimento che sta per essere emanato sulla unificazione delle tariffe dovrà contenere «tutti» gli elementi di unificazione e avrà una struttura capace di influire positivamente sui prezzi del Mezzogiorno. Particolari misure saranno adottate per la diffusione dell'energia elettrica nelle campagne.

Colombo ha concluso facendo notare che il governo non ha voluto emanare un provvedimento di fondamentale importanza senza prima aver registrato gli orientamenti del Parlamento: il governo assicura che a tali orientamenti si ispirerà il provvedimento che verrà emanato, quasi certamente, il primo settembre.

Esaurito così lo svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sulle tariffe elettriche, il Presidente ha tolto la seduta alle 14,40.

La Camera torna a riunirsi lunedì 5 giugno alle 17 per lo svolgimento di alcune proposte di legge e l'inizio del dibattito sui bilanci finanziari.

L'on. Lombardi ha annunciato ai giornalisti che non presenterà più, per il momento, la mozione che aveva preannunciato. Il gruppo socialista presenterà, invece, una mozione dopoché il governo avrà fatto conoscere i risultati degli accertamenti che intende fare sul problema della unificazione delle tariffe.

f. d. l.

Condannato un ex-agente che truffò la fidanzata

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 maggio.

(f. m.) Una storia d'amore è stata rievocata stamani alla pretura di Alessandria (P. M. dott.ssa Morandi; cancelliere Scassola) dove il ventitreenne Fulvio Paradisi, residente a Torino in via Galliari, già agente di p. s., doveva rispondere di truffa nei confronti dell'ex fidanzata, Antonietta Ricci, di 19 anni, residente nella nostra città in via Magellano.

Il giovane è stato condannato in contumacia a 9 mesi di reclusione, oltre al risarcimento dei danni e delle spese alla parte civile. Il Pretore dott. Briata ha subordinato la sospensione condizionale della pena al pagamento dei danni.

Fulvio Paradisi, lo scorso anno, era stato trasferito in servizio nella nostra città e qui conobbe Antonietta Ricci. Ben presto i due parlarono di matrimonio. Innamorata e fiduciosa, Antonietta non esitò a consegnare al fidanzato il proprio libretto postale, sul quale erano tutti i suoi risparmi che dovevano servire per gli acquisti al momento delle nozze.

Il Paradisi aveva chiesto alla ragazza di affidarglielo per evitarle la tentazione di prelevare del denaro. Nell'aprile dello scorso anno il giovane, ancora in servizio, venne trasferito a Bergamo. Da quel momento i suoi rapporti con la fidanzata divennero sempre più vaghi e si giunse, per volontà del Paradisi, alla rottura del fidanzamento.

La ragazza chiese la restituzione del libretto postale e scoprì allora che il fidanzato aveva prelevato tutti i risparmi.

Stamani l'ex agente ha preferito non presentarsi in giudizio, forse temendo l'incontro con la ragazza. Antonietta, in lacrime, ha narrato la sua vicenda. Dopo le parole del patrono di parte civile, avv. Bitti, la rappresentante della pubblica accusa (per la prima volta, infatti, nell'aula di giustizia alessandrina una donna, la giovane dottoressa in legge Morandi, ha tenuto il ruolo di pubblico ministero) ha chiesto la condanna dell'imputato a 6 mesi di reclusione.

L'avv. Vinciguerra, patrono del Paradisi, ha avanzato l'ipotesi che la giovane avesse volontariamente consegnato i risparmi al fidanzato, denunciandolo per reazione soltanto dopo essere stata abbandonata e allora la Ricci ha dovuto abbandonare l'aula in una crisi di pianto.

Dichiarazioni dell'arcivescovo sul parroco ucciso a Parma

Parma, 27 maggio.

L'arcivescovo di Parma monsignor Evasio Colli, uscendo per la prima volta dal riserbo mantenuto dopo il fatto di sangue di mercoledì scorso, quando il sacerdote don Giovanni Lapina venne ucciso a colpi di rivoltella dall'ostetrica Caterina Forcella ved. Viveros, ha rilasciato alcune dichiarazioni. L'arcivescovo ha detto: «Non me la sento di autorizzare l'assoluzione della salma di don Lapina perché egli non si è comportato come il suo abito, la sua missione e l'impegno che aveva abbracciato esigevano. Proprio poco tempo fa lo avevo richiamato severamente: forse sarebbe stato meglio prendere provvedimenti radicali; ma in me c'era sempre la speranza che egli si ravvedesse, che ritornasse sulla retta via. Aveva buone qualità ed era facendo leva su quelle che in aggravo di recuperarlo».

«Io penso che la tragedia sia stata causata soprattutto da motivi finanziari: i due protagonisti si sono forse trovati con l'acqua alla gola, non sapevano più cosa fare ed è scaturito il dramma. Sono addoloratissimo di quanto è accaduto, ma non posso permettere i funerali religiosi. Sarà il Signore, nella Sua grande bontà, che deciderà sulla sorte di quest'uomo. Intanto stendiamo un velo di silenzio sul triste episodio».

Cantoniere ucciso e trascinato dall'automotrice Biella-Genova

Novi Ligure, 27 maggio.

(c.) Sulla linea ferroviaria Torino-Genova, nel tratto tra Serravalle ed Arquata Scrivia, l'automotrice AT 435 Biella-Genova, proveniente da Alessandria e diretta verso Ronco Scrivia ha investito e ucciso il cantoniere delle ferrovie Enrico Lasagna, di 55 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Cassano, al casello ferroviario 108.

Tra i caselli di Santhià e Carisio, provocati dalla fitta pioggia

Un morto e due feriti gravi in incidenti avvenuti sullo stesso tratto dell'autostrada

Alle 10 di mattina, due auto si scontrano frontalmente - Dai rottami vengono estratti due feriti: uno di essi, un ingegnere milanese, muore all'ospedale di Santhià; il secondo, un commerciante di Caluso, versa in fin di vita - Un'ora dopo un funzionario di una casa editrice di Milano si schianta in «Giulietta» contro un camion

Così appariva dopo l'incidente la «familiare» coinvolta nello scontro sull'autostrada

(Dal nostro corrispondente)
Santhià, 27 maggio.

Due automobili si sono scontrate frontalmente, stamane poco prima delle ore 10, sull'autostrada Torino-Milano, nel tratto compreso fra i caselli di Santhià e Carisio mentre imperversava la pioggia.

Nell'incidente ha perso la vita un professionista milanese, il prof. ing. Mario Checchetti, di 59 anni, abitante a Milano in piazza Sicilia 1, ed è rimasto gravemente ferito un giovane commerciante in calzature di Caluso, Giovanni Actis Alesina, di 26 anni. L'ing. Checchetti viaggiava a bordo di una «Fiat 1200», diretto verso Torino, mentre il commerciante di Caluso procedeva nella direzione opposta, al volante di una «1100» tipo familiare.

Lo scontro fra le due automobili è avvenuto subito dopo che la «1200» dell'ing. Checchetti aveva superato la pendenza di un dosso. Per un leggero scarto, dovuto forse al fondo stradale reso viscido dalla pioggia, le due macchine si sono schiantate l'una nell'altra, frontalmente.

Secondo un'altra versione, l'incidente sarebbe stato involontariamente causato dal commerciante di Caluso. L'Actis, colto da un improvviso malore, sarebbe sbandato all'improvviso e avrebbe tagliato la strada all'auto del professionista milanese. Nell'urto, i cofani delle due macchine si sono letteralmente accartocciati e le carrozzerie sono state trasformate in un ammasso di rottami.

I due protagonisti dell'incidente venivano soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio che si erano fermati sul luogo dello scontro. Tanto l'ing. Checchetti che il commerciante di Caluso venivano estratti dai rottami delle loro vetture in condizioni preoccupanti e trasportati immediatamente all'ospedale di Santhià.

Il professionista milanese decedeva verso le 14, senza aver ripreso conoscenza, per una grave lesione al capo e ferite multiple in altre parti del corpo. L'Actis versa tuttora in pericolo di vita per la frattura dei due femori e di una clavicola e per altre lesioni. Il giovane commerciante di Caluso si stava recando a Milano per concludere un'importante affare.

Un'ora dopo, nello stesso tratto di autostrada, una «Giulietta» pilotata dal dott. Angelo Pennella, di 34 anni, abitante a Milano in via Nazzari 3, funzionario della casa editrice «Mondadori», è andata a schiantarsi contro il cassone posteriore di un autocarro, guidato dall'autista Aldo Pannarotto, del deposito di Leinì della «Pibigas».

L'incidente è accaduto mentre il dott. Pennella tentava di sorpassare il camion. E' probabile che un'altra macchina si sia parata all'improvviso davanti alla «Giulietta» ed abbia costretto l'automobilista milanese ad una brusca sterzata.

Nell'urto, la «Giulietta» si è sfasciata quasi completamente. Il dott. Pennella ha riportato la commozione cerebrale ed è stato ricoverato all'ospedale di Santhià con una prognosi di 40 giorni. Il dott. Pennella è capo dell'ufficio pubbliche relazioni della casa editrice milanese. Era diretto a Torino per insediarsi in un ufficio presso il Comitato di «Italia 61».

d. r.

Sciopero dal 12 giugno per i maestri elementari

Roma, 27 maggio.

Uno sciopero nazionale dei maestri elementari da effettuarsi per settori, a partire dal 12 giugno è stato proclamato dal sindacato nazionale autonomo scuola elementare.

La decisione è stata presa dal comitato centrale dell'organizzazione, non essendo state ancora accolte le richieste relative all'acceleramento della carriera, alla revisione dei coefficienti retributivi intermedi e all'estensione al personale direttivo ed ispettivo, già collocato a riposo, delle provvidenze previste per il personale in servizio, così come è già stato fatto per i magistrati e gli ufficiali.

Lettere sulla scuola

«Specchio dei tempi» nominato capoclasse in una scuola di Trento - Il ragazzo di Bolzano - Vi aspettiamo con il vostro preside - Grazie. Speriamo che la Madonnina ci aiuti - E' arrivato il giradisco - Un saluto a tutti gli scolari d'Italia - Le porte della «Stampa» sono aperte per tutti

L'insegnante di Spini-Ghiaie ci scrive:

«Trascrivo dal verbale dell'assemblea plenaria delle classi del 2° ciclo della scuola di Spini-Ghiaie (Trento):

«"L'Assemblea... considerato il nobile, generoso, paterno comportamento nei riguardi di questa Scuola del giornale *La Stampa*; decreta all'unanimità di assegnare a *Specchio dei tempi* il titolo di *Capoclasse onorario perpetuo* delle classi del 2° ciclo della Scuola di Spini-Ghiaie (Trento), e come tale di inviare le insegne dell'onorificenza concessa (bracciale in panno giallo-azzurro con stemma e dicitura)"».

Firmato: *Valerio Piccoli, presid.*

(Per copia conforme all'originale l'insegnante Mº F. Mandò)

Un lettore ci scrive da Bolzano:

«Oggi a mezzogiorno, tornando a casa da scuola, ho avuto la sorpresa di trovare il tuo bello, veramente bello ed assai gradito dono: il tricolore. Grazie, grazie, cara *Stampa*! Al vedere la grande bandiera, così splendida, ho provato un senso di commozione e di gioia indescrivibile.

«Il tricolore che tu mi hai mandato, sventolerà in tutte le feste nazionali e manifestazioni patriottiche, ed ogni volta che solleverò lo sguardo sul glorioso vessillo, penserò a te, che con gentile premura hai voluto soddisfare il desiderio d'un giovane che ama la sua Patria».

Segue la firma

Gli studenti della «Carducci» ci scrivono da Busca:

«Siamo 50 alunni della Scuola Media di Busca e ti chiediamo di permettere anche a noi la visita al complesso tipografico del grande quotidiano *La Stampa* di cui leggiamo frequentemente importanti articoli che il preside fa affiggere nell'apposita tabella nella scuola.

«Soprattutto ci interessa visitare l'ufficio di redazione di *Specchio dei Tempi* perché siamo convinti che là dentro si svolga un servizio di alto valore umano e sociale. La nostra gita a Torino è fissata per mercoledì 31 c.m. e alle ore 9, se non hai nulla in contrario, saremo da te».

Gli allievi della Scuola Media Stat. «G. Carducci» di Busca

(Visto: il preside prof. Costagli)

Uno scolaro ci scrive da Martassina:

«Ho ricevuto il bel dizionario nuovo e non so descrivere la gioia che provai. Ringrazio di tutto cuore e ben riconoscente andrò ai piedi della nostra Madonnina di Lourdes qui in Martassina e a Lei raccomanderò i miei benefattori».

Adriano Martinengo

Gli scolari di Sanremo ci scrivono:

«Ti ringrazio del giradisco che ci hai mandato: noi siamo proprio contenti! Il giorno che doveva arrivare, lo abbiamo aspettato fino alla fine delle lezioni, ma solo il giorno dopo sulla cattedra vi era il grosso pacco del bellissimo regalo.

«Ti ringraziamo tanto tanto per aver soddisfatto il nostro grande desiderio e ti promettiamo di essere bravi e buoni».

Mina Calumi e i suoi compagni della classe terza

Una scolara per tutte ci scrive da Acquafredda:

«Sono la scolara Agnese Arrigoni di Acquafredda (Brescia). Vi ringrazio d'aver pubblicato la mia lettera su *La Stampa* del 30 aprile, ma più ancora grazie del vostro contributo. Abbiamo così visitato Torino.

«Grazie a nome di tutte le mie compagne beneficate. Il visitare Torino per noi è stata una grande cosa che non dimenticheremo mai. L'imponenza delle opere e dei suoi monumenti ai grandi italiani che unirono la nostra cara Patria, dimostra che l'Italia si farà sempre più grande e vorrei che tutti gli scolari d'Italia ne traessero l'esempio.

«A nome di tutte le mie compagne grazie. E un saluto a tutti gli scolari d'Italia con l'augurio che in noi giovani, nei nostri cuori, penetri l'esempio dei nostri predecessori per fare l'Italia sempre più bella e grande».

Scolara *Agnese Arrigoni*

Gli scolari di Roatto d'Asti e di Maretto ci scrivono:

«Noi siamo gli alunni della scuola elementare di Roatto di Asti. Per l'anno scolastico 1960-'61 noi e gli alunni della scuola elementare di Maretto, assieme ai nostri insegnanti, abbiamo deciso di fare una gita a Torino per visitare la bella città e soprattutto le mostre di "Italia 61". Tra l'altro desidereremmo anche visitare la vostra tipografia e vedere come nasce il vostro giornale che il nostro maestro legge tutti i giorni.

«Ci farebbe piacere ricevere una risposta. Saremmo ben contenti e felici di venirti a trovare. Questa gita avverrà il giorno 5 giugno. Un saluto a tutti voi da

Giovanni Capitolo, classe V a nome di tutti».

(Visto: l'insegnante *Giuseppe Marocco*).

«I bersaglieri andranno da tuo nonno ammalato»

Una scolara di 11 anni ha chiesto a «Specchio dei tempi» di trasmettere una sua preghiera ai bersaglieri perché vadano a trovare suo nonno, bersagliere della classe 1890, che è a letto ammalato. Il gentile desiderio della bimba sarà esaudito. Nel pomeriggio di oggi partirà per Montiglio d'Asti una intera fanfara, quella della sezione di Napoli. Sarà, per il nonno, la più lieta sorpresa. Non sa della lettera scritta dalla nipote né della sua iniziativa. Se ne sta a letto triste e infelice per non poter essere al raduno di Torino. Quando udirà in lontananza le note della «Bela Gigogin» gli parrà di sognare.

«Vorrei riavere la salma di mio figlio»

I sommozzatori cercheranno il corpo del giovane che si è gettato nella Dora

La madre di Ivrea, disperata, si è rivolta a "Specchio dei tempi" I vigili del fuoco di Torino manderanno sul posto una squadra specializzata - La tragedia del suicida dopo un matrimonio fallito

La signora Nella Buat, la sfortunata mamma di Ivrea

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 27 maggio.

Il dramma di Nella Buat — la madre che ha scritto a *Specchio dei tempi* — è noto a Ivrea. Il 18 dello scorso dicembre il suo unico figlio, Sereno, un ragazzone di 27 anni, un gigante di quasi due metri d'altezza, si uccise buttandosi nella Dora dal ponte di via Nigra. Nonostante ogni ricerca, il suo corpo non è stato ritrovato. «Ma io lo voglio — dice Nella Buat piangendo. — Io voglio mio figlio, voglio dargli una sepoltura, così che ogni giorno possa andare sulla sua tomba a pregare e piangere».

Al suo dolore di madre per la perdita del figlio, Nella Buat aggiunge l'angoscia disperata di non poterne avere il corpo, chi sa dove trasportato dalle acque.

La sera del 18 dicembre scorso Sereno Buat volle morire. Da tempo si sentiva irrimediabilmente sconsolato. A questo stato d'animo aveva contribuito il fallimento del suo matrimonio. Un disaccordo insanabile si era stabilito fra lui e Carmela Iannello, che nemmeno la nascita d'un figlio era riuscito ad ammorbidire. Per una bega fra compagni di lavoro egli aveva perso il posto alla Olivetti, e in sua vece era stata assunta la moglie. Non riuscì a trovare altra occupazione; la forzata inerzia lo rese cupo e scontroso, umiliato anche dal fatto che fosse la moglie a provvedere alla famiglia. Invece di sentirsi uniti da un maggiore affetto essi si avviarono sulla china dei rimbrotti, dei litigi, delle scenate. Alla fine anche i nervi di Carmela si spezzarono, ed ella chiese la separazione legale. Fu questa decisione a demolire la resistenza di Sereno Buat.

La sera del 17 dicembre egli fu trovato avvenuto in una chiesa cittadina. Lo portarono all'ospedale, e vi fu ricoverato per avvelenamento da barbiturici. «E' inutile che mi curiate» egli gemeva quando si riprese, «tanto la farò finita lo stesso». La sera successiva, alle dieci, fuggì dall'ospedale. Un'ora dopo si buttò nella Dora. Alcuni passanti udirono un grido, e subito dopo il tonfo. Nell'acqua buia un corpo si dibatteva. A qualcuno parve di sentir gridare «aiuto, aiuto». Poi più nulla, soltanto il fruscio del fiume.

Sulla spalletta furono trovati il soprabito, la giacca, un fagottino contenente l'orologio, e alcuni foglietti di taccuino diretti alla madre. Parole convulse, angosciate, e insieme frasi di tenerissimo affetto per lei: «Non ho saputo ricambiare i sacrifici che hai sempre fatto per me, e ne ho un rimorso immenso. Perdonami di tutto, anche del dolore che ti do con la mia morte».

Quella stessa sera i vigili del fuoco di Ivrea, subito accorsi, per due ore cercarono la salma scandagliando accuratamente il fiume. Il giorno dopo le ricerche furono continuate, ma senza esito. Un altro intervento — sollecitato dalla madre al commissario di polizia dott. Battegazzorre — si è avuto il mese scorso, protrattosi a lungo, e spinto per oltre cinque chilometri, sino alla diga di Mazzè. Secondo i vigili del fuoco la salma dev'essere stata trasportata lontano fin dal momento del suicidio, ed è ormai la speranza di recuperarla.

Ma diverso è il parere della madre. «Mio figlio è ancora lì, nel punto dove sparì sott'acqua, impigliato nelle rocce a sei metri di profondità. Non avevo che lui, ho sempre lavorato per lui, ora voglio riaverlo». E piange e singhiozza. «Non ho altro desiderio che di riavere la sua salma, di metterla in una tomba, e su di essa andare ogni giorno a pregare e piangere».

Abbiamo interpellato il comandante dei vigili del fuoco di Torino. L'ing. Malagamba ha risposto: «In settimana manderò a Ivrea un sommozzatore per giudicare se l'intervento può esser compiuto senza pericolo. In caso positivo manderò una squadra per eseguire le ricerche, che alla signora Buat non costeranno nulla».

g. f.

Il prefetto di Torino manda aiuti agli scolari di Salza

All'esame del presidente della provincia un'indagine svolta sul posto dalle assistenti sociali

Le penose condizioni in cui si trovano i 345 abitanti di Salza di Pinerolo nella valle Germanasca, segnalate da una maestrina con una lettera a *Specchio dei tempi*, hanno ottenuto l'immediato interessamento delle autorità.

Il prefetto dott. Rodolfo Saporiti, ha subito avuto un colloquio col Provveditore agli studi, il quale ha assicurato che lunedì, dopo un sopraluogo a Salza, vedrà quali provvedimenti potranno essere presi per la sistemazione scolastica e l'assistenza degli scolari con i mezzi del Patronato. «La dolorosa situazione di Salza — ha osservato il prefetto — è comune a parecchi altri paesi di montagna, e dipende non soltanto dalle difficili condizioni ambientali, ma anche da fattori psicologici negativi. Per il caso segnalato ho già disposto che lunedì siano messi a disposizione dell'autorità scolastica, per un primo intervento d'urgenza, un certo numero di indumenti per i bambini bisognosi e la somma di centomila lire».

Anche la Amministrazione provinciale esaminerà i bisogni del piccolo paese della Valle Germanasca. Poco tempo fa le assistenti sociali dell'Assessorato dello sviluppo sociale della provincia avevano compiuto un'inchiesta a Salza. «Questi risultati — ci ha detto il prof. Grosso, presidente della provincia — sono ora allo studio e nei prossimi giorni li esaminerò io stesso per intervenire con i provvedimenti che sono di competenza della provincia».

La stessa Amministrazione provinciale ha già istituito a Salza un posto di telescuola e ha sottoposto tutti gli alunni del paese agli esami audiometrici, della vista e schermografici. Il prof. Grosso non esita ad oltrepassare i limiti delle competenze per venire in aiuto ai Comuni bisognosi. «Purtroppo — osserva — nella zona alpina della nostra provincia sono molti i paesi che presentano desolanti quadri di povertà, in stridente contrasto con la vita cittadina, e il risanamento di queste zone depresse costituisce un problema che non può essere risolto soltanto con provvedimenti locali».

Il sindaco di Salza, signor Enrico Breuza, dichiara che il Comune ha speso in dodici anni 45 milioni in opere pubbliche, valendosi dei redditi di boschi comunali, ma è certo che il paese ha delle necessità urgenti, come la costruzione dell'acquedotto e della fognatura, l'apertura di strade che uniscano le frazioni al capoluogo, il rifacimento dell'elettrodotto, e una migliore assistenza ai bambini, che adesso, tolte le ore di scuola, sono lasciati incustoditi perché i padri lavorano in miniera, e le madri in campagna. Il parroco don Martina chiede un asilo infantile e la maestra Luciana Ghidoni, che già assiste generosamente per quanto le è possibile i suoi alunni, insieme con la collega Paola Bonavita che ha scritto a *Specchio dei tempi*, propone di istituire la refezione scolastica.

Esigenza di tutti, poi, è la costruzione di nuove case: la maggior parte delle famiglie sono ammucchiate in una o due stanze, con una promiscuità che ha gravi conseguenze, ma il problema edilizio può essere risolto soltanto con l'apertura di strade che consentano di trasportare i materiali nelle numerose frazioni sparse sulla ripida montagna.

s. d.

I ragazzi di Signa in visita a «La Stampa»

Ieri pomeriggio hanno visitato lo stabilimento de «La Stampa» 28 allievi del «Villaggio scolastico artigiano» di Signa, nei pressi di Firenze. Erano accompagnati dal presidente dell'istituto, maestro Leopoldo Fantozzi e dal sig. Angrisani, dirigente della tv torinese. I giovani sono giunti a Torino su invito della Radiotelevisione, oggi parteciperanno alla rubrica «Tutti in pista».

In mattinata avevano visitato «La Stampa» anche 39 studenti della scuola media statale di Romagnano Sesia, accompagnati dal vice-preside prof. Ferruccio Ferrero e da tre insegnanti.

ULTIME NOTIZIE

La Malfa afferma al congresso radicale «Non c'è alternativa all'attuale governo»

L'esponente del pri ha fatto un'analisi degli errori compiuti dalla sinistra democratica - Il saluto di Lombardi - Interventi polemici - Oggi le mozioni finali

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 27 maggio.

Il congresso radicale, che aveva aperto ieri i lavori, ha offerto oggi lo spunto e l'occasione per un dibattito tra le forze della sinistra non comunista: e proprio per questo fatto, al di là di ciò che in se stesso significa, il congresso ha assunto nella giornata odierna una notevole rilevanza politica.

Portando ai congressisti il saluto del partito repubblicano, l'on. La Malfa ha pronunciato un discorso inatteso per la sua franchezza e perfino per la carica di dramma umano che riusciva appena a nascondere. «All'attuale formula politica — ha detto l'esponente repubblicano — non c'è alternativa. Voi ci chiedete di far cadere il governo Fanfani: ricordatevi di quello che è avvenuto nel luglio scorso per il governo Tambroni. Allora si doveva sbloccare la situazione, ora non è possibile».

Poi è venuta l'analisi spietata degli errori e delle responsabilità della sinistra democratica: «Non si può fare colpa alla dc se il paese è oggi governato da forze cattoliche. Siamo noi che non siamo riusciti a imporre le nostre tesi per una terza soluzione tra quella clericale e quella comunista». Il tentativo di farlo con un doppione del socialismo è già fallito, non lo ripetiamo. La debolezza del socialismo sta nel fatto che non sa proporsi come classe dirigente e oscilla tra il massimalismo e il riformismo spicciolo; la democrazia laica deve agire invece come classe dirigente sapendo che gli errori si scontano e che ogni volta che si fa una scelta bisogna andare fino in fondo: «Voi preferite allearvi con i socialisti e il risultato è che ci lasciate sempre più soli».

A La Malfa, sempre dalla tribuna del congresso, ha risposto indirettamente il socialista autonomista Riccardo Lombardi: socialisti e radicali sono uniti per una lotta che «parte e vuole esaurirsi sul terreno della libertà». E se i socialisti vogliono un mutamento della società, mentre i radicali vogliono correggere l'attuale capitalismo, i socialisti in ogni caso sono impegnati a garantire la libertà democratica e non sono disposti a tutelare degenerazioni dispotiche o totalitarie.

Lombardi come La Malfa, è chiaro, parlava per tutti e non soltanto per i radicali. Tra il monito di La Malfa, che è servito a chiarire sulla scacchiera della politica generale la situazione in rapporto al governo, e le esortazioni e le assicurazioni di Lombardi, i radicali si sono pronunciati attraverso l'intervento del vicesegretario Scalfari, esponente della maggioranza del partito.

I radicali — ha detto l'oratore polemizzando con La Malfa — non intendono essere «una piccola eresia socialista» e intendono invece riaffermare il valore di una terza posizione tra quella frontista e quella conservatrice, cercando di mantenere il collegamento tra le forze della sinistra. Anche alleandosi ai socialisti, i radicali agiscono in funzione di questo obiettivo e i discorsi «politici» pronunziati da La Malfa e Lombardi dimostrano che non si tratta di una ambizione sbagliata. Ciò non toglie che vi sia, da entrambi riconosciuta, una differenza tra radicali e socialisti: i radicali non accettano, anche nella loro impostazione critica dei problemi della società italiana, i presupposti e i metodi marxisti.

Il dibattito è proseguito nel pomeriggio, opponendo interventi della maggioranza ad interventi della minoranza detta «dei giovani» che è contro la politica dell'attuale segreteria, giudicata troppo prudente e possibilista. Dell'opposizione l'intervento più severo è stato quello di Roccella, che ha difeso la necessità di uno sblocco della situazione nell'ambito della sinistra, senza prefissare alleanze da respingere o da accettare (esclusi sempre i comunisti) e senza immobilizzarsi nell'attesa che la dc scelga la via della sinistra.

Altri interventi di rilievo (più o meno si riportavano tutti, per aderirvi o criticarlo, al discorso pronunciato ieri notte da Piccardi): quelli di Rodotà, Cagli, Rocco, Bodrero, Michelini, Crocioni e Granelli. A tarda sera hanno parlato Libonati e il prof. Ernesto Rossi. Il dibattito è proseguito fino a notte inoltrata. Domani c'è la presentazione delle mozioni e delle liste e nel pomeriggio si avranno le votazioni.

m. t.

Francesi ed algerini discutono l'autodeterminazione

(Dal nostro corrispondente) **Ginevra**, 27 maggio.

(l. f.) Alla conferenza di Evian sono state tenute oggi due sedute: quella del mattino si è protratta per due ore, mentre al pomeriggio la discussione è stata sospesa dopo un'ora e un quarto. Per la prima volta da quando è aperto il convegno i delegati delle due parti hanno abbandonato le discussioni intorno a questioni di principio per passare all'esame di problemi di fondo, come quello riguardante la procedura e le garanzie dell'autodeterminazione per l'Algeria. Sebbene il colloquio si sia mantenuto su un tono di perfetta correttezza, in certi momenti il dialogo ha assunto un carattere assai animato. Neppure oggi le due delegazioni hanno voluto fare sostanziali strappi alla consegna del silenzio. E' comunque generale opinione che i lavori siano ormai entrati in una fase nuova, diremo di assestamento.

Castro fa condannare a morte tre invasori

(Nostro servizio particolare) **Miami**, 27 maggio.

Mentre i dieci ostaggi inviati da Fidel Castro negli Stati Uniti per trattare lo scambio dei 1200 prigionieri con 500 trattori tornavano in volo a Cuba per riferire sull'esito del negoziato, la radio dell'Avana annunciava la condanna a morte di tre «invasori». Sono le prime sentenze capitali pronunciate nell'isola dopo lo sbarco della spedizione anticastrista. I condannati, secondo l'accusa, fecero parte delle truppe controrivoluzionarie partite da Miami. I loro nomi non sono noti. La radio cubana ha detto che i tre appartennero all'esercito del dittatore Batista. Sbarcati nell'isola si sarebbero resi colpevoli di un delitto comune: avrebbero ucciso un certo Juan Manuel Marquez, che fu partigiano con Castro sui monti della Sierra Maestra.

Ieri sera il presidente della Repubblica di Cuba, Osvaldo Dorticos, aveva dichiarato che «se gli Stati Uniti non invieranno i trattori come "indennizzo" per la recente invasione dell'isola, la rivoluzione non sarà né più, né meno crudele con i mercenari catturati: lascerà che si compia la legge». E' escluso, ovviamente, un bagno di sangue; le condanne saranno tuttavia molto dure, i prigionieri saranno condannati in massa ai lavori forzati. Lo stesso Dorticos ha affermato che i detenuti non hanno mai corso il pericolo di cadere sotto i plotoni d'esecuzione: «Non chiediamo altro — ha aggiunto Dorticos alludendo ai 500 trattori — che un indennizzo per i danni materiali prodotti dall'invasione».

Stamane a mezzogiorno scadeva il termine concesso da Castro alla commissione dei prigionieri inviata in America a trattare lo scambio dei loro compagni: se non fossero rientrati, Fidel avrebbe considerato falliti i negoziati. I dieci ostaggi sono partiti per tempo da Miami. All'aeroporto si sono svolte scene strazianti: i familiari non volevano lasciarli andare, i poliziotti sono dovuti intervenire a strapparli a forza.

r. s.

Kruscev parte da Mosca

Il primo ministro sovietico Kruscev alla partenza da Mosca per Vienna (Telefoto)

Distensione a Vienna dopo l'incontro per l'Alto Adige

Il Cancelliere austriaco dichiara: «A Klagenfurt si è fatto un progresso»

I punti di vista dei rispettivi governi non sono cambiati nella sostanza; ma sembra prevalere lo spirito del negoziato sereno e conciliante - I commenti dei giornali sono più cauti; l'Austria non pare disposta a seguire gli esponenti tirolesi sulla strada dell'estremismo

(Dal nostro corrispondente) **Vienna**, 27 maggio.

Un'atmosfera di distensione, seppur cautissima, si va diffondendo in Austria dopo l'incontro di Klagenfurt. La stampa, anche quella abituata a trattare il problema altoatesino in chiave pessimistica, si muove tra ieri e oggi con estrema precauzione. Si constata un innegabile cambiamento psicologico.

Il parere sui risultati di Klagenfurt espresso dal cancelliere Gorbach si inserisce in questo clima. In un discorso pronunciato stasera alla radio, Gorbach ha dichiarato: «Oggi come oggi posso dire soltanto che il risultato di Klagenfurt non rappresenta né un successo né un insuccesso. Si è però constatato che un progresso, se non, naturalmente nelle questioni di merito e di fondo, è stato per lo meno fatto nel metodo. Al contrario che nel primo incontro di Milano, questa volta è stato possibile discutere in concreto con la delegazione italiana le richieste austriache. E' stato fissato di proseguire il negoziato il 24 giugno in un territorio neutrale. Nel frattempo, gli esperti di ambedue i Paesi dovranno esaminare scrupolosamente le proposte presentate a Klagenfurt».

Nell'atteggiamento dell'Austria, ha voluto soggiungere il Cancelliere, non è intervenuto nessun mutamento nel modo di concepire il problema altoatesino. Vienna, come sempre, rimane ferma al suo punto di vista che agli altoatesini deve essere concessa l'autonomia prevista dagli accordi di Parigi. Gorbach ha però eliminato dalla parola «autonomia» l'accompagnamento degli aggettivi «piena», «legislativa», «costituzionale», che rientrano nel vocabolario caro agli intransigenti. Egli ha concluso: «Voglio però ancora una volta aggiungere che io, personalmente, sono stato sempre del parere che si devono tentare tutte le possibilità di negoziato e che non si deve lasciar sfuggire nessuna occasione che dia all'Austria la possibilità d'intervenire a favore dei nostri compatrioti sudtirolesi. E' in questo senso che io saluto la continuazione dei colloqui ed esprimo la speranza che essi possano portare a risultati concreti».

Innegabilmente, la serietà e la precisione con cui la delegazione italiana ha approfondito lo schema del nostro memorandum del 6 aprile hanno sorpreso gli austriaci inducendoli, forse, ad una revisione della forma se non della sostanza del loro atteggiamento. Ambedue le parti hanno avuto modo e agio, a Klagenfurt, di presentare all'altra con la massima chiarezza le rispettive posizioni. Segni non si è rifiutato di prendere in considerazione le obiezioni austriache. In concreto, la delegazione italiana, chiarendo il memorandum dell'aprile, ha per esempio proposto la possibilità di creare una «lista» speciale di funzionari altoatesini, in cui gli elementi di lingua tedesca sarebbero favoriti assai più di quanto non lo siano stati finora; inoltre, da parte nostra, si è assicurato che i funzionari di lingua tedesca non saranno inviati a svolgere, alla prima occasione, il loro servizio in qualche provincia periferica dell'Italia. Quanto ai funzionari italiani nell'Alto Adige, tutti dovrebbero nel futuro conoscere il tedesco.

Ma l'inconciliabilità delle posizioni è riemersa quando, dalle concessioni in sé, si è passati ad esaminare la garanzia giuridica: gli austriaci, come sempre, hanno insistito su una garanzia costituzionale, esterna al quadro della regione e dello statuto, mentre gli italiani hanno ventilato la possibilità di particolari garanzie giuridiche nel quadro della regione e dello statuto attuale. Una questione di forma, su cui Kreisky certamente e Gorbach probabilmente transigerebbero, ma non i tirolesi. Kreisky li ha indotti alla ragione, facendogli accettare il metodo delle trattative; sarà assai più difficile piegarli sul merito della vertenza, ed è uno scoglio, comunque, la cui resistenza potrà essere calcolata più da vicino a Zurigo, il 24 giugno.

Anche l'Arbeiter Zeitung, nel suo fondo odierno che sembra ispirato dallo stesso Kreisky, prende nota che non si è conseguito nessun avvicinamento tra i due punti di vista. Ma, dice l'editoriale socialista, adesso per lo meno, le due parti conoscono piuttosto a fondo la posizione reciproca. Sarebbe importante raggiungere una uguale chiarezza anche sui fini ultimi: «Il fine dell'Austria non è, assicura l'Arbeiter Zeitung, di inasprire il conflitto con richieste sempre più esigenti per giungere forse, in conclusione, a un incorporamento del Sudtirolo all'Austria. Il fine dell'Austria, che fa la parte dell'avvocato dei sudtirolesi, è di assicurare la continuazione etnica dei sudtirolesi e l'adempimento dei loro diritti. Questo, se i diritti saranno veramente assicurati, può e deve avvenire nel quadro dell'ordinamento statale italiano. Noi non siamo irredentisti: il governo austriaco lo ha, ancora una volta, detto chiaramente». Linguaggio e stile apprezzabili, tanto più perché rivolti a Innsbruck e non a Roma.

e. b.

ULTIME DI CRONACA

Celentano ferito in un incidente ricoverato all'Ospedale militare

Adriano Celentano è ricoverato all'Ospedale Militare in seguito a un infortunio. Il popolare cantante sarebbe caduto scendendo la scala della caserma «Morelli di Popolo» e avrebbe riportato una lussazione alla gamba. Verrà sottoposto ad esame radiografico e, se necessario, ingessato. Adriano Celentano, al VII Artiglieria dai primi di marzo dello scorso anno, è ormai prossimo al congedo.

— L'operaio Giovanni Crea, di 55 anni, abitante a Gassino in piazza della Chiesa 4, ieri pomeriggio percorreva in bicicletta via Bologna in direzione della periferia. Giunto all'angolo di via Cimarosa, svoltava a destra senza accorgersi del sopraggiungere di un tram della linea 8. Il manovratore Lupo azionava i freni, ma non riusciva ad evitare l'investimento. Il Crea veniva scaraventato a parecchi metri di distanza. Con un'autoambulanza della Croce Rossa era trasportato all'Istituto Maria Adelaide dove i sanitari lo hanno ricoverato con prognosi riservata per grave trauma cranico.

— Caduta da un ciliegio la signora Caterina Bosco, di 54 anni, abitante in via Foligno 18, ha riportato la frattura del femore destro. All'ospedale Gradenigo è stata ricoverata con prognosi di tre mesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Duecento arresti in Spagna per complotto contro Franco?

Londra, 27 maggio.

Duecento fra uomini e donne sarebbero stati arrestati in Andalusia e trattenuti nelle prigioni spagnole senza processo come «nemici dello Stato» in seguito alla scoperta di un complotto per uccidere Franco. Così afferma il settimanale londinese «Sunday Dispatch». L'articolo aggiunge che l'itinerario lungo il quale Franco doveva rientrare a Madrid dopo un giro propagandistico in Andalusia è stato cambiato improvvisamente per consiglio della polizia, la quale ha fatto numerose retate a Madrid, Cordova, Granada e Andujar.

Fanfani andrà a Boves per la medaglia d'oro

Decorata per la Resistenza - La cerimonia il 17 settembre

Cuneo, 27 maggio.

(m.) Il presidente del Consiglio, on. Amintore Fanfani, accompagnato da alte autorità dello Stato, interverrà alla cerimonia della consegna della medaglia d'oro al valor civile, conferita al Comune di Boves per l'eroico comportamento della sua popolazione durante la lotta di Liberazione.

La medaglia d'oro sarà consegnata nel corso di una solenne cerimonia in programma per il 17 settembre prossimo.

Forse si è costituito il prete contrario a un matrimonio

E' il parroco di San Bovo Castino - Si opponeva alle nozze di una sua parrocchiana

Alba, 27 maggio.

Don Agostino Costa, 58 anni, parroco sino dai primi giorni dello scorso mese di aprile di San Bovo, una piccola frazione di Castino, che fu al centro di un'inchiesta circa il suo comportamento nei confronti d'una giovane parrocchiana, si sarebbe in questi giorni costituito dopo un periodo trascorso in un ignoto nascondiglio. Nei suoi confronti, infatti, l'autorità giudiziaria avrebbe emesso un mandato di cattura che contempla gravi capi di imputazione.

Don Agostino è un prete dinamico, dalla parola facile e persuasiva, pronto a sbrigare qualsiasi pratica per i suoi parrocchiani, tanto che la sua fama era uscita dagli stessi confini della parrocchia. La chiesa sorge al centro della frazione, circondata da poche altre case. Attorno, in un raggio di un centinaio di metri l'uno dall'altro, sono sparsi i cascinali che accolgono i duecento contadini circa di S. Bovo. In uno di questi cascinali vive con i genitori Adelina Montanaro: è una ragazza di 22 anni, belloccia, dall'aspetto certamente non provocante.

Da qualche mese, e precisamente dall'autunno scorso, Adelina è fidanzata con un giovane di Torino. Alle nozze progettate dalla ragazza don Costa si sarebbe più volte opposto. Sta di fatto che il 6 aprile scorso, don Costa richiamato ad Alba dalla Curia non fece più ritorno in paese. Si apprese allora che nei confronti del sacerdote interrogato in Curia, era stata iniziata una inchiesta da parte dell'autorità vescovile di Alba. A questa inchiesta dei suoi diretti superiori si sarebbe aggiunta quella dell'autorità giudiziaria conclusasi appunto con il mandato di cattura.

Giovane in moto muore nell'urto contro un'auto

Pinerolo, 27 maggio.

(g.) Un giovane operaio — Renato Geuna di 20 anni — è rimasto mortalmente ferito stamane nel centro di Pinerolo in seguito ad un incidente stradale. E' deceduto verso le 14 in una corsia dell'Ospedale Agnelli, dove era stato trasportato d'urgenza.

La vittima era impiegata presso la ditta Domenico Bonetto, come meccanico per le macchine agricole e risiedeva a Baudenasca in via Maestra 20. Verso le 10 viaggiava a bordo di una motocicletta in via Des Geneis, diretto verso via Moirano. All'incrocio con via Virginio, si è vista tagliare la strada dalla «600» del titolare di una ditta di impianti sanitari, il trentatreenne Giuseppe Sartore, residente a Pinerolo in viale Castelfidardo.

Il Sartore, che era diretto a corso Torino, giunto all'incrocio ha visto alla sua sinistra un autocarro, che ha rallentato per concedergli la precedenza. Era già perciò a metà strada quando il Geuna, superando il camion è andato a schiantarsi contro la portiera sinistra dell'auto.

Nel violento urto il giovane ha riportato la frattura della base cranica del braccio destro ed una lesione interna. Le pronte cure prodigategli all'«Agnelli» non sono bastate a salvarlo. Nelle prime ore del pomeriggio è deceduto senza riprendere conoscenza. Il Sartore, invece, se l'è cavata con lievi lesioni.

Studente uccide nell'ascensore la fidanzata e tenta il suicidio

(Dal nostro corrispondente) **Catania**, 27 maggio.

(l. p.) Lo studente Armando Giannoccaro, di 25 anni, ha ucciso stasera a colpi di coltello la fidanzata, Giovanna Pappalardo, di 22 anni, tentando quindi di togliersi a sua volta la vita con la stessa arma.

La tragedia è avvenuta nella cabina dell'ascensore del palazzo di via Verona 62, in cui abitava con la famiglia la ragazza, commessa della «Rinascente». Il Giannoccaro, aveva accompagnato la fidanzata fino a casa ed era entrato con lei nella cabina dell'ascensore. All'altezza del terzo piano (la ragazza abitava al quinto), l'ascensore si fermava improvvisamente.

Dopo qualche minuto appena il portinaio dello stabile vedeva scendere vacillante per le scale il giovane Giannoccaro, che perdeva copiosamente sangue dai polsi e dal ventre. Corso al terzo piano e aperto l'ascensore, il portinaio vedeva la Pappalardo a terra col volto sfigurato dalle coltellate. La giovane è stata subito condotta all'ospedale, ma dopo mezz'ora ha cessato di vivere.

Il Giannoccaro, che si era tagliato le vene dei polsi e si era anche inferto una coltellata allo stomaco, riuscirà forse a sopravvivere.

La strada cede sotto il camion che rotola nella scarpata: 2 morti

Le vittime sono un operaio che aveva chiesto un passaggio e una bimba di due anni - Ferito lo zio della piccola

(Dal nostro corrispondente) **Bergamo**, 27 maggio.

(p. q.) Un operaio e una bimba di due anni sono morti questo pomeriggio in un drammatico incidente avvenuto sulla strada del Dezzo, dove un autocarro è precipitato in una scarpata per il cedimento del terreno. Un'altra persona è in gravissime condizioni. Le vittime sono l'operaio Giacomo Santi di 44 anni, e la piccola Gabriella Spada di due anni; il ferito è il pilota dell'autocarro Romano Bonaldi di anni 23. Tutti sono residenti a Schilpario.

Il Bonaldi era partito, alla guida di un autocarro da Azzone, dirigendosi verso il Dezzo, insieme con la sua nipotina Gabriella. Al termine dell'abitato, il giovane si era fermato per comperare delle caramelle alla bimba, e qui era stato avvicinato dal Santi, il quale aveva chiesto e ottenuto un passaggio sull'autocarro per il Dezzo. La disgrazia è accaduta cinquecento metri dopo circa. La strada sale con un continuo susseguirsi di curve. L'autocarro procedeva quindi assai lentamente, quando ad un tratto slittava e rotolava nella scarpata con un pauroso volo. Come si è detto all'inizio, le cause si devono ricercare, a quanto pare, nel cedimento del terreno. Il Bonaldi e la bimba venivano scaraventati fuori per l'improvvisa apertura d'una portiera; il Santi, invece, restava prigioniero nella cabina di guida.

Alcuni automobilisti che sopraggiungevano si affrettavano a soccorrere sia il Bonaldi sia la bimba che venivano trasportati al più vicino ospedale. Intanto sul posto giungevano anche i carabinieri che cercavano di estrarre il corpo del Santi dall'autocarro. Vi riuscivano dopo molti sforzi, ma l'operaio era ormai deceduto. Durante il tragitto verso l'ospedale, anche la bambina cessava di vivere.

Avranno armi atomiche 14 divisioni americane

Washington, 27 maggio.

L'esercito degli Stati Uniti inizierà l'anno prossimo una riforma di struttura di 14 divisioni, in modo da renderle adatte sia ai combattimenti in pianura (in Europa) sia a quelli nelle giungle asiatiche, nel quadro della riorganizzazione tattica di cui Kennedy ha incaricato il ministro della Difesa Macnamara.

Le divisioni avranno maggiore potenza di fuoco con armi tradizionali, ma saranno anche dotate di attrezzature atomiche e i loro effettivi saliranno da 13 mila a 15 mila uomini. Il battaglione di fanteria sarà di 850 uomini, quello di truppe corazzate di 750.

Per quanto riguarda l'armamento, la nuova divisione sarà dotata di un numero quattro volte superiore di fucili senza rinculo, del triplo di mitra.

Stato Civile di Torino

26 maggio 1961

NATI. — Berra Andreina; Debernardi Valeria; Tocco Maria; Fenocchio Walter; Paoletti Valeria; Vacchetta Pietro; Ricci Elio; Ghietti Roberto; Muretto Federico; Prelato Fiorella; Giannetti Pasqualino; Bedeglia Walter; Prina Marco; Ostani Anna; Candusso Alberto; Angiletta Vincenzo; Manguerra Walter; De Curtis Vincenzo; Mondino Marco; Zanaini Claudia; Lombardo Carla; Andreani Lidia; Checchinato Daniela; Maurino Mara; Piredda Marco; Masa Claudio; Pretti Massimo; Marino Monica; Marino Marco; D'Arcano Alessandro; Becchi Luca; Pesadino Gizella; Matassoni Tiziano; Burdignon Walter; Salza Carla; De Maio Raffaele; Ranieri Vincenzo; Manse Mario; Bertana Edoardo; Scarpuzza Gina; Fornelli Antonella; Canfora Pasquale; Orsi Alessandro; Marinaro Giovanna; Vozza Enzo; Vitebia Flavio; Ranzani Fulvia; Lops Patrizia; Carotenuto Alessandro; Roselli Franco; Lansio Mario; Dellavedova Regina; Bellotti Marco; Migra Manuela.

MORTI. — Barbero Emilia, anni 11, nata a Torino, scolara, abitante in via Tasso 20 bis; Malfatto Maria ved. Malfatto, a. 78, Nizza Monf., c. Rosselli 159; Spaziani Ubaldo, a. 63, Pisa, comm., v. Pesaro 26; Naso Renato, a. 80, Trapani, c. Sebastopoli 160; Narle Ettore, a. 81, Castelfranco V., v. Luserna 11; Sierra Ernesto, a. 61, Carmagnola, c. Orbassano 58; Massero Michele, a. 48, S. Damiano d'Asti, agr., str. Colli Vallette 309; Calvo Mario, a. 66, Torino, mob., v. Avigliana 29; Bisietti Clotilde ved. Laurino, a. 75, Nole, c. S. Maurizio 47; Guelfo Pietro, a. 67, Torino, imp., v. Taggia 30; Cardino Modesto, a. 65, Diano d'Alba, v. Oropa 102; Bruno Brunone, a. 81, Camino, c. Quintino Sella 46; Bellonotto Ermelinda in Piola, a. 64, Valdieri, v. Gorizia 134.

Deceduti in ospedali: Bonnin Ermelinda in Camera, a. 65, Roreto Chisone; Budigna Emilio, a. 61, Pola, oper.; Eustacchio Giovanni, a. 46, Bola, oper.; Verlucca Roveri Tommaso, a. 45, Torino; Chiampo Angelo, a. 52, Caprie, mur.; Garbini Augusta ved. Vedovi, a. 82, Roma; Gambino Luigi, a. 64, Carignano; Oggero Ernesta in Conti, a. 60, Chieri.

Matrimoni 11 - Nati 29 - Morti 21

RINGRAZIAMENTO

I familiari della compianta

Romilda Sobrito in Salamano

ringraziano tutti quanti hanno così affettuosamente preso parte al loro grande dolore. Messa trigesima 3 giugno, ore 8, parrocchia via San Donato 21.
— Torino, 28 maggio 1961.

Fatale disgrazia ha stroncato la esistenza di

Luigi Gallizio
e
Maria Massaglia in Gallizio

Costernati lo annunciano: la mamma e suocera Olimpia Boccassino ved. Gallizio; i figli Antonio ed Ettore con le rispettive famiglie; i fratelli Efisio ed Ettore; le sorelle Irma, Rita, Jucci, Nina e famiglie. I funerali avranno luogo domani 29 corr., alle ore 14,30 partendo da piazza S. Gabriele di Gorizia 187. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

Prendono viva parte al dolore dei figli per la perdita dei genitori

Luigi Gallizio
e
Maria Massaglia in Gallizio

le famiglie Ciravoli, Isardi, Patrone e Sabatini.
— Torino, 26 maggio 1961.

I Dipendenti della Ditta Gallizio partecipano al dolore per la dipartita dei signori

Maria e Luigi Gallizio

genitori dei titolari.
— Torino, 26 maggio 1961.

I Titolari ed i Dipendenti della Ditta F.lli Tuninetti Carlo Stampato Carmagnola prendono viva parte al cordoglio dei sigg. Ettore e Sandro Gallizio per la grave perdita dei cari genitori

Luigi e Elsa Gallizio

— Carmagnola, 26 maggio 1961.

S.p.A. [illegible] partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia per la perdita di

Maria e Luigi Gallizio

— Torino, 27 maggio 1961.

Partecipa al dolore Dario Gili e famiglia.

Prendono vivissima parte al dolore di Sandro ed Ettore, famiglie Cortassa, Bergamini, Panero.

Partecipano al dolore per la scomparsa dei coniugi GALLIZIO la Ditta Sarcoro, Maina, Ratto, Valle.

Prendono viva parte al dolore dei cari cugini Sandro ed Ettore Gallizio le famiglie: Bellone, Dore, Cazzolino, Pavesio, Taddei.

La Ditta Michele Tamarello Zucchari partecipa commossa al gravissimo lutto della famiglia Gallizio.

Gli Amici del bar Filadelfia partecipano al dolore di Sandro ed Ettore per la tragica scomparsa dei cari genitori

Elsa e Luigi Gallizio

— Torino, 27 maggio 1961.

E' mancata ai suoi cari

Luigia Caudana ved. Chiabotto
Nonna Franchino

La piangono: la figlia Gina col marito Francesco Franchino e figli Luisa e Carlo; sorella, cognati, nipoti tutti. I funerali domenica 28, ore 10,30 da via Calabria 23, indi la cara salma verrà tumulata in Leini. Farà servizio apposito torpedone. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 26 maggio 1961.

Luigi Franchino, Carlo Michetti e famiglie si associano al cordoglio.

Carla, Mario Brunori e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Franchino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Betta n. Montagnani

Addolorati lo annunciano: Marito, mamma, papà, sorella, suoceri e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corr. alle ore 16,15 da via Saorgio 11. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1961.

Cristianamente è mancata

Linda Anselmo ved. Anselmo

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Paolo, Raffaele, Rosina, Prospero e Luisa con le rispettive famiglie. La sepoltura avrà luogo a Pisa d'Asti domenica 28, alle ore 10,30.
— Pisa d'Asti, 28 maggio 1961.

Annunciano la scomparsa di

Domenico Cellerini

i figli: Gino, Rosina, Emilia; i nipoti Giorgio e Romana Biglia; parenti tutti. Funerali oggi ore 10,30, via Lera 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1961.

E' mancata dopo breve malattia l'insegnante pensionata

Isabella Rocca

Funerali da via Po 25, domenica, ore 8,30.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel IV anniversario della scomparsa del RAG.

Gioachino Fernandez y Martinez

la moglie con immutato dolore ed affetto lo ricorda ai parenti e a quanti lo conobbero ed apprezzarono. La Messa di suffragio sarà celebrata martedì 30 corr. alle ore 10 nella parrocchia S. Carlo.
— Torino, 28 maggio 1961.

La Soc. P.A.I.S.S.A. con profondo cordoglio ricorda nel IV anniversario della scomparsa, il

RAG.

Gioachino Fernandez y Martinez

per tanti anni suo apprezzato e stimato presidente.
— Torino, 28 maggio 1961.

Dal Canada, col cuore colmo di lancinante inestinguibile affetto, Bianca [illegible] Pellizzari col marito Alberto Ferro e il figlio Mari ricordano un angelo:

Speranza Perelli

— Montreal, 28 maggio 1961.

1956 — 1961
Nell'infinita tristezza del quinto anniversario della scomparsa dell'adorato

Comm. Rag. Luigi Dotto

la famiglia lo ricorda a parenti ed amici. Messa in suffragio parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, lunedì 29 alle ore 7,30.
— Torino, 28 maggio 1961.

Con sempre profondo cordoglio la S.p.A. «Domenico Ulrich» ricorda agli amici e conoscenti l'indimenticabile suo primo Presidente

Rag. Comm. Luigi Dotto

Nel quinto anniversario della sua perdita.
— Torino, 28 maggio 1961.

24-5-1955 — 24-5-1961
Nel sesto anniversario della dolorosa scomparsa di

DONNA
Rosina Cuniberti n. Saroglia

il marito, la figlia col marito ed i parenti tutti, con immutato dolore la ricordano a quanti la conobbero. La S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 29 maggio nella parrocchia di S. Giochino, alle ore 8. Si ringrazia chi vorrà unirsi nel ricordo e nella preghiera.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel primo anniversario della dipartita del

Dott. Antonio Villosio

la famiglia con immutato dolore ne rievoca la cara memoria. Messa di suffragio il 30 c.m. ore 9 nella cappella della Consolata.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ferdinando Barberis

i suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto. Il 30 maggio 1961, ore 9, S. Messa, S. Croce, via Milano.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Paola Chio in Zammitti

papà e mamma la ricordano a parenti e amici.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Mario Craveri

la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Messa di suffragio martedì 30 maggio, ore 8, parrocchia S. Pio X, Falchera.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel 3° anniversario della morte dell'

Avv. Giovanni Guino

la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. Il 29 maggio alle ore 9,30 verrà celebrata una S. Messa nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo.
— Torino, 28 maggio 1961.

Dopo lunghe sofferenze, col conforto della speciale benedizione del Santo Padre, è mancato ai suoi cari

Alessandro Annone
Anziano Fiat - Medaglia d'oro

Addolorati, l'annunciano la moglie Argia, i figli Carlo con la moglie Elena, Enrico con la moglie Piera, i nipotini e parenti tutti. Funerali lunedì 29, ore 14,30, da corso Giulio Cesare 146. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1961.

La Sezione di Torino dell'Associazione Radiotecnica Italiana annuncia con profondo cordoglio la morte del

Cav. Vittorio Aggujaro
I 1 QP

avvenuta in Padova il 26 maggio 1961.
— Torino, 27 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ernesto Quadrone

verrà celebrata una Messa martedì 30 maggio alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Barbara.
— Torino, 28 maggio 1961.

Tina Graziella e Furio Seraceo, profondamente addolorati per il lutto che colpisce la famiglia Genovese, piangono la scomparsa della cara nonna

Tilde Canavero ved. Bacchelli

— Torino, 26 maggio 1961.

Piero Prati e famiglia prende parte al dolore della famiglia Genovese per la dipartita della cara mamma

Matilde Canavero ved. Bacchelli

— Torino, 26 maggio 1961.

Nanda e Riccardo Filipello e Vittorina Caprotti si associano al dolore della famiglia Genovese.

La famiglia Michele Abate prende viva parte al dolore per la dipartita della cara nonna

Tilde Bacchelli

— Torino, 27 maggio 1961.

La Manifattura Rotondi [illegible] commossa per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al suo indimenticabile ed impareggiabile collaboratore, consigliere delegato e procuratore generale

Dott. Guido Demonte

ringrazia tutti coloro che con opere di bene, con scritti e con la loro presenza hanno reso l'ultimo omaggio al caro estinto.
— Novara, 27 maggio 1961.

Il Calzificio Carlo Doppieri, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia profondamente commosso, tutti coloro che con opere di bene, con parole di conforto e con la loro presenza hanno onorato la memoria del suo carissimo consigliere delegato

Dott. Guido Demonte

del quale rimarrà indelebile l'impronta lasciata con la sua illuminata guida.
— Novara, 27 maggio 1961.

La famiglia Suita-Minetti commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro scomparso

Carlo Suita

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro grande dolore. La Messa di trigesima verrà celebrata il 22 giugno ore 8, parrocchia San Donato.
— Torino, 26 maggio 1961.

Cristianamente come visse munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione papale è mancata

Laura Ajmini ved. Zanetti

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Rina con il marito Erik Silva; Giulio con la moglie Lydia Fea e i figli Carla e Maria; Mario con la moglie Ella Pattoni; Camillo con la moglie Luisa Spinoglio e il figlio Luca; la sorella Ida Casalegno; il fratello Giulio con le rispettive famiglie; la cognata Emilia Zanetti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 29 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinta. Non fiori ma opere di bene.
— Ivrea, 27 maggio 1961.

Claudia e Enrica Fea, Emma e Silvia Destefanis con Giorgio, Giovanni Maggioretti e consorte, Maria Maggioretti, si uniscono al dolore della famiglia Zanetti per la scomparsa della signora

Laura Ajmini ved. Zanetti

— Ivrea, 27 maggio 1961.

Affettuosamente partecipa al dolore della famiglia Norina Pattoni.

Cipriano e Maria Vittoria Zanoi commossi partecipano al dolore della famiglia Zanetti per la scomparsa della cara signora

Laura

— Ivrea, 27 maggio 1961.

I Colleghi del Consiglio di Amministrazione della Argenteria del Canavese S.p.A., prendono viva parte al dolore che ha colpito l'ing. Giulio Zanetti per la perdita della mamma

Laura Zanetti

— Ivrea, 27 maggio 1961.

La Argenteria del Canavese S.p.A. si associano al dolore dell'ing. Giulio Zanetti per la perdita della mamma

Laura Zanetti

— Ivrea, 27 maggio 1961.

La famiglia Serafino Costeppo prende viva parte al dolore delle famiglie Zanetti per la scomparsa della signora

Laura Zanetti

— Ivrea, 27 maggio 1961.

Emilia Zanetti Degiacomi e i figli Piero, Maria, Luigi e le loro famiglie, partecipano costernati la morte della rispettiva cognata e zia

Laura Ajmini ved. Zanetti

con animo commosso ne ricordano le elette virtù e si associano al lutto dei familiari.
— Torino, 28 maggio 1961.

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia gli amici: Giacinto, Franco, Maria-Serena e Raffaella Pinna; Raffaele e Teresa D'Alessandro; Pasqualina e Rosalba Dometto; Alberto e Dolly Cossi.

Cristianamente come visse è mancata

Allinda Gualta ved. Allara

di anni 83

Con infinito dolore la piangono le figlie: Ermindo; Ester con il marito Giovanni Molinatti e piccolo Luigino; il figlio Luigi; il fratello Battista; la cognata, nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà lunedì 29 ore 9 da via Nizza 127 per Cassine ove alle ore 11 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1961.

Partecipano al dolore dei cari amici Allara le famiglie: Perotino, Torino e Cassine.

Le famiglie Steffanino e Rossi ed i Dipendenti tutti della Sax partecipano al dolore che ha colpito il direttore signor Allara per la perdita della

Mamma

— Torino, 27 maggio 1961.

Partecipano al dolore della famiglia gli Amici di Luigi per la dipartita della cara

Mamma

Avidano, Bonini, Bolgeri, Rosia, Grini, Castellaro, Crovella, Ferrero, Liberio, Molinatti, Mori, Perrone, Pezzoli, Porporato, Quarello, Rigat, Silvano, Trachetti, Vicario, Zoritti.
— Torino, 27 maggio 1961.

Dopo lunga e penosa malattia è mancata cristianamente

Annetta Troja ved. Vercelli

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Enzo, il papà, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Un riconoscente ringraziamento al dottor Giuseppe Boglione per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 29 maggio alle ore 14.30 partendo da corso Palermo 75. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 maggio 1961.

L'Autostrada Torino-Milano spa partecipa al grave lutto del rag. Vincenzo Vercelli per la perdita della amatissima signora

Annetta Troja ved. Vercelli

— Torino, 28 maggio 1961.

I Dipendenti dell'Autostrada Torino-Milano spa si associano al dolore del collega rag. Vincenzo Vercelli per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 28 maggio 1961.

Nel 15° anniversario della dipartita del

Gr. Uff. Candido Viberti
Cavaliere del Lavoro

la famiglia lo ricorda con affetto a quanti lo conobbero e lo stimarono.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel 15° anniversario della scomparsa del

CAVALIERE DEL LAVORO
Candido Viberti

le Officine Viberti ricordano con profondo e commosso rimpianto il loro Fondatore. Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dello Stabilimento di Torino con esso. Il Maestro rinnovando l'espressione del loro affetto verso lo scomparso. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata il giorno 29 maggio nella chiesa di Pozzo Strada, via Bardonecchia 181.
— Torino, 28 maggio 1961.

1953 — 1961
Matilde Meschini

La famiglia e i parenti la ricordano con immutato dolore. Messa in S. Pietro e Paolo martedì 30 corrente ore 8,30.
— Torino, 28 maggio 1961.

1960 — 1961
Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Aurelio Alessio

la moglie, la sorella e parenti ricordano la cara memoria a quanti lo amarono. La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 29 corr. nella parrocchia di Torre Pellice.
— Torino, 28 maggio 1961.

29-5-1956 — 29-5-1961
Spirito Cibrario

Nel 5° anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Rivarolo, 28 maggio 1961.

29-5-1954 — 29-5-1961
CAVALIERE
Rag. Alfredo Pescarolo
[illegible]

rivive nel ricordo dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 29 maggio 1961.

28-5-1951 — 28-5-1961
Domenico Braganto

Da 10 anni ci hai lasciati ma vivi sempre nel cuore della tua mamma, fratelli, sorelle, cognati.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel secondo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Alessandro Visca

la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa in suffragio martedì 30 maggio ore 8, parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— Torino, 28 maggio 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Francesco Criglio
Anziano Fiat

sarà celebrata una S. Messa in suffragio martedì 30, ore 8, parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 28 maggio 1961.

Commossi dal grande affetto dimostrato alla cara

Lana Carlotta Speranza

il marito e la figlia ringraziano sentitamente quanti presero parte al loro immenso dolore.
— Torino, 28 maggio 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

AMBOSESSI bene introdotti campo scolastico enti privati cercansi facile redditizio lavoro collocamento distintivo scolastico ed articoli pubblicitari. Gorgoni Nardò. A43986

ASSUMIAMO ottimi venditori, stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Singer, via Garibaldi 17 A43354

BIANCHERIA intima medio fine cerca agente introdotto Piemonte, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1319 — Torino ». A43885

BIELLA grande azienda tessuti cerca viaggiatori con clientela propria per vendita tessuti [illegible] e privati. Referenze e condizioni. Scrivere: I 439. Pubblicità Oliva. Biella 24389

BOUTIQUE, avviatissima e nota in Torino disponendo capace organizzazione vendite, cerca rappresentanza con deposito di maglierie esterne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1335 — Torino »

CERCANSI AGENTI INTRODOTTI MERCERIE PIEMONTE DA IMPORTANTE AZIENDA BOTTONIERA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6236 — TORINO. A43807

CERCASI rappresentante introdotto prodotti avicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1360 — Torino ». A45008

CERCHIAMO viaggiatore visitare Piemonte, Emilia, segherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino ».

CONOSCIUTA fabbrica cioccolato caramelle cerca, alta Italia, agenti provinciali regionali introdotti drogherie, bar, istituti. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

DIMOSTRATRICI venditrici disposte viaggiare assume importante industria alimentare per propagandare prodotto dietetico. Stipendio, trasferte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9218 — Torino ».

DISPONENDO locali centralissimi angolari accetterei rappresentanza articoli abbigliamento Scrivere: « Pubblicità Stampa 9329 — Torino ». A43271

FABBRICA liquori e sciroppi con buona clientela cerca rappresentante provincia Cuneo, soltanto se realmente introdotto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1328 — Torino ». A44853

FELTRINELLI Editore, Milano, Andegari 6, cerca concessionari esclusivi vendita rateale: Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Cuneo, Vercelli, La Spezia.

FORNITURE ufficio cerca produttore eventualmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1473 — Torino ».

GIOVANE volenteroso cerca rappresentanza seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8434 — Torino ». A44719

IMPORTANTE società prodotti chimici per industria cerca agenti vendita anche non introdotti settore, purché dinamici, entusiasti vendita, età 23-35, buona cultura, disposti viaggiare, auto propria, offresi possibilità guadagni molto elevati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A44599

INDUSTRIA dolciaria conosciutissima in campo nazionale affiderebbe mandato di rappresentanza elemento introdotto presso clientela analoga in Aosta e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ». A44270

LANIFICIO di Biella cerca diversi rappresentanti per le varie regioni d'Italia. Esigonsi ottime referenze. Scrivere: L 430. Pubblicità Oliva, Biella.

LAUREANDO chimica militesente offresi propagandare prodotti farmaceutici, qualsiasi zona Piemonte. [illegible] « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ».

MAGLIFICIO cerca rappresentante introdotto maglieria intima. Zone Piemonte Lombardia. Dettagliare referenze Casella: I. 444 pubblicità Oliva, Biella.

POSSIBILITA' rapida carriera ramo vendite offre grande industria dolciaria a giovani buona volontà, presenza, intraprendente facile parola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9319 — Torino ».

PRIMARISSIMA ditta coloniali attività secolare sede propria vasti magazzini uffici automezzi organizzazione vendita in tutta Italia assumerebbe rappresentanza o concessione o esclusiva prodotti grande marca, generi alimentari coloniali farmaceutici massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino ». [illegible]

TIPOGRAFIA cerca produttore, procacciatore affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ». A43637

UNIC, rasoio a pila nuova organizzazione italiana cerca rappresentante Piemonte. Dettagliare: Unic, Ausonio 36, Milano A43689

VENTIQUATTRENNE [illegible] presenza studi superiori militesente patente, pratico, cerca seria rappresentanza. Telefonare 272-298 A42848

VERAMENTE primaria marca caffè tostati cerca piazzisti Novara Alessandria Asti Cuneo, assoluta serietà e riservatezza. Corrisponderemo [illegible] veramente introdotti come tar. Curriculum vitae e pretese manoscritte. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

17 Matrimoniali L. 120 p.p.

ALTA, distinta, attraente, fine educazione, sola indipendente, desiderosa sincero affetto, relazionerebbe scopo matrimonio, 45-50enne, pari condizioni, moralità, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A44654

ALTA, presenza, piemontese, possidente, diplomata, impiegata, sposerebbe distinto oltre 39enne, ottimo impiego sicuro, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9207 — Torino ». A43176

ALTA, 34enne, buone condizioni finanziarie, sposerebbe serio, posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ».

BENESTANTE, diplomata, vedova, giovale, sana, risposerebbesi adeguatamente, vedovo 60enne, indipendente, signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A43003

BISOGNOSA 25enne, molto carina, affettuosa, amante vita semplice, attitudini domestiche, gradirebbe conoscere, scopo matrimonio, 35-40enne, veramente serio, comprensivo, fine. Sentimenti elevati, cattolico, ricco, alto, distinto, anche vedovo senza figli, desideroso di formarsi una famiglia. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1340 — Torino ».

CINQUANTACINQUENNE, presenza, impiego 130.000 mensili, alloggio, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo quarantatreenne, piemontese, buona, sana, semplice, bella presenza, doti casalinghe. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7004 — Torino » A44779

CINQUANTENNE distinto, 1,65, operaio specializzato, villetta propria Torino, bimba 12enne, bimbo 4enne, risposerebbesi signorina, sentimenti religiosi, piacente istruita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8425 — Torino ». A43529

COMMERCIANTE 34enne statura media conoscerebbe signorina giovane vedova scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6429 — Torino ». A43080

DIPLOMATA, sensibile, fine, attraente, sposerebbe distinto settentrionale, colto, leale, buona posizione, 42-50 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3423 — Torino » A41838

DIPLOMATO VENTOTTENNE TORINESE, STIPENDIO [illegible] MENSILI, CARRIERA [illegible] AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE, SPORTIVO, CONOSCEREBBE SCOPO MATRIMONIO, SIGNORINA DICIOTTO-VENTITREENNE, CARINA, SNELLA, SANA, STATURA MEDIA, SERIA DOTI MORALI ELEVATE, DIPLOMATA O LAUREATA. PREGASI RISPONDERE SOLO POSSEDENDO TUTTI I REQUISITI RICHIESTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1374 — TORINO ». A13372

DISTINTA 38enne, impiegata, sola, conoscerebbe scopo matrimonio, professionista posizione sicura. Serietà assoluta, inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5358 — Torino ». A42883

DISTINTA 46enne, scopo matrimonio, relazionerebbe con 50enne, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9327 — Torino ». A43362

DISTINTO, diplomato, 38enne, piemontese, alta moralità, cattolico, comprensivo, sano, 1,70, patente auto, centomila mensili, piccolo capitale, stanco solitudine, conoscerebbe 60enne circa, anche provincia, scopo matrimonio adeguato, recapitare buona compagnia. Riservatezza assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6380 — Torino ». A42917

DISTINTO piemontese [illegible], alto 1,70, conoscerebbe signorina, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8405 — Torino ». A43627

IMPIEGATO statale sposerebbe signorina massimo 38, provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6367 — Torino ». A43792

LAUREATO 39enne, 1,74, posizione economica, indipendente, proprietà immobiliari, conoscerebbe bella colta fine, massimo 35enne, condizioni economiche adeguate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9357 — Torino ». A44395

LONGILINEA, 31enne, moralità, piacente, cerca equilibrato, sano, serissimo, scapolo vedovo, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9370 — Torino ».

PARENTI sposerebbero signorina 33enne doti intellettuali fisiche con bianca quattrenne a serio comprensivo posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7065 — Torino ». A44846

PROFESSIONISTA 38enne conoscerebbe bella distinta signorina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A39837

QUARANTENNE, bella presenza, operaio presso importante ditta relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova 30-35enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9391 — Torino ». A43297

SIGNORINA distinta attività, buone condizioni, sposerebbe impiegato statale cinquantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9376 — Torino ». A41690

SIGNORINA 26enne, bella, colta, distintissima, ottima famiglia, conoscerebbe scopo matrimonio, industriale o professionista, elevata posizione sociale finanziaria, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3425 — Torino ».

SPORTIVO, buona posizione, laureato, conoscerebbe scopo matrimonio, 26enne, istruita, dinamica. Riservatezza, Numero telefonico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8473 — Torino ». A44616

TECNICO 30enne, ottimo stipendio, conoscerebbe, scopo matrimonio, signorina piemontese, preferibilmente impiegata o pratica commercio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8406 — Torino ». A41393

[illegible] [illegible], alloggio proprio, dipendente municipale relazionerebbe scopo matrimonio con seria signorina piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9324 — Torino ». A44284

DISTINTO piemontese, alto 1,60, finanziariamente ottimo, negozio proprio, sposerebbe signorina massimo 28enne, distinta, alta, bella presenza, cattolica, molto seria, sentimenti elevati, veramente carina, appartenente a qualsiasi condizione sociale. Prego non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7033 — Torino ».

DISTINTO 35enne provinciale commerciante relazionerebbe scopo matrimonio con bella signorina 22-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1237 — Torino ».

GRAZIOSA affettuosa illibata 30enne sposerebbe serio. Dettagliare inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6409 — Torino ». A42838

INSEGNANTE 38enne, indipendente, sposerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3437 — Torino ». A44109

LAUREATA 30enne, insegnante, alta, slanciata, sposerebbe massimo 42enne, ottima famiglia e posizione, cestinansi inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A43278

PROPRIETARIO villa, appartamento, presenza, 42enne, meccanico, sposerebbe signorina sagia o adeguate condizioni, illibata, casalinga, sana, massimo 33enne, anche provinciale. Serietà, specificare inanonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3468 — Torino ». A44188

QUARANTACINQUENNE semplice, stipendio centocinquantamila, sposerebbe semplice, sola, indipendente, signorina, vedova, anella, affettuosa, operaia, impiegata specificare età, condizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7006 — Torino ». A44645

SESSANTENNE celibe, salvo giovanile, condizione civile, pensionata, casa arredata, piccolo capitale liquido, libero impegni, conoscerebbe scopo matrimonio piacente adeguata età, sana, seria, affettuosa, titolare azienda o esercizio, albergo, pensione, garage. Fini opportuna introduzione, affiatamento, disposto offrire collaborazione, cura gestione attività ovunque. Serietà assoluta escludendo intermediari, preferenza reciproche leali garanzie dirette. Indirizzare dettagliati requisiti: Casella 1486 C, Spi, Genova.

TRENTASETTENNE, presenza, ottimo impiego, conoscerebbe bella, affettuosa, carina, massimo 34enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A43406

TRENTASETTENNE, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio, graziosa, massimo 32enne, serietà assoluta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ». A42987

TRENTATREENNE operaio sposerebbe signorina semplice discrete condizioni economiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7008 — Torino ». A44655

TRENTATREENNE, 1,64, bella presenza, capusquadra industria, 90.000 mensili, alloggio, carattere docile, serio, affettuoso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina 21-26enne, volitiva, seria, cattolica, buona famiglia, riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9281 — Torino ». A43114

TRENTOTTENNE graziosa, istruita, 2 figli, risposerebbe distinto, ottima posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3438 — Torino ». A44110

TRENTENNE conoscerebbe scopo matrimonio 20-30enne, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1272 — Torino ».

VEDOVA [illegible], bella presenza, relazionerebbe, scopo matrimonio, con persona seria, impiego sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1313 — Torino ». A43851

VEDOVA 50enne presenza desiderosa affettuosità conoscerebbe scopo matrimonio 50-60enne posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A42961

VEDOVO indipendente, buone condizioni, relazionerebbe scopo matrimonio con simpatica 45-50enne, sola, serietà. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9323 — Torino ». A44282

VEDOVO 60enne relazionerebbe vedova senza figli 45-50enne semplice affettuosa scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ». A42951

VEDOVO 65enne, alto, distinto, solo, indipendente, buon carattere, pensionato 58 mensili, piccolo capitale, casa arredata, sposerebbe pensionata 50-60enne, massima serietà, restituensi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ».

VENTICINQUENNE, alto, buona famiglia, posizione, sposerebbe graziosa, seria, buona educazione, massimo 23enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ».

VENTINOVENNE, presenza, ottima posizione, proprietario immobili, relazionerebbe spigliata, moderna, veramente graziosa, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8408 — Torino ». A41297

VENTISETTENNE, piemontese, presenza, sana, moralissima, buona posizione, conoscerebbe scopo matrimonio, serio, sano, buona posizione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A43966

VENTITREENNE, provinciale, casalinga, media cultura, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio, massimo 30enne, piemontese, residente Torino, moralità, posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità [illegible] 1342 — Torino ».

18 Smarrimenti L. 120 p.p.

MANCIA competente per orologio ciondolo medaglia smarrito venerdì via Nizza 30-46. Telefonare 889-962.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini rintracci ovunque. Suovitalia, Pio V 30, telefoni 682-110. 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francont, Goito 3, tel. 652-468.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenati. telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianza, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 697-574.

INFORMITALIA, Santa Teresa 10, telefono 511-034. Indagini, accertamenti, sorveglianze. Assicurasi esito. 20667

21 Automobili L. 120 p.p.

A.A.A.A. BUONE condizioni concediamo crediti massimi su autovetture, autocarri (anche ipotecati) targati Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finauto, piazza Statuto 24 (angolo San Donato), telefoni 485-889, 485-902. 729

A.A.A. AUTONOLEGGI senza autista, tariffe minime. Telef. 383-543.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati su autovetture, autocarri (anche ipotecati). Rimborso fino 18 mesi. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-649.

A.A. ANDREA Doria 12 telef. 613-429. Acquistansi autovetture recenti. 388

A. ANDREA Doria 13, vasto assortimento, nuove Alfa Romeo, Fiat, permute, rateazioni. 388

A. AUTOSALONE « Tesoriere », Roma 237 bis, tel. 42-535: Giulietta normali, T.I., sprint spider, Appia II, III, B 20, B 24, 600, 103, 1800, 2100, T.V., spider 1200 gran lusso, 1200 spider, Citroen DS 19, 600 giardiniera. Cambi, rateazioni. 1394

A rate, fino a 30 mesi, senza cambiali nuovo e usato. Bepi Koelliker distributore Lombardia e Piemonte gruppo Rootes: Hillman, Sunbeam, Humber, Furgone Commer Diesel. Corso Raffaello 2, telefono 655-191. 28894

A rate 600, 500 berlina e furgone, cambio scooter. Telefonare 46-007. 114

ABBIAMO commerciali furgoni 9-10-11 ql. Corso [illegible]. A44925

ABBIAMO pronte 600 vetture multiple compresa occasione. 600 D, nuove 500 vetture e Giardinette. Familiare, 103 Speciali, 103 tipo '58, '54, '53. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO 500, 600, 103 B, Spider 1100, furgoni 600. Po 43. 244

ACCORDIAMO massime facilitazioni acquisto permute 600, 103, 1400, Multiple, eventuale cambio con moto, Gioeuza 26 206

ACCORDIAMO rapidamente anticipi crediti su automezzi. Abe. piazza Bodoni 1 g. telefono 531-281 23856

ALFA Romeo Commissionaria, corso Principe Oddone 1, Torino, vi offre vasto assortimento usato alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo Commissionaria Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Pronta consegna Dauphine, Giulietta T.I., sprint e spider, Romeo, 2000 berlina e spider.

ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6. telef. 651-501: 1500 Vignale nuovo, Opel Record 60, 2500 Aurelia, Appia III, II, I; 103 familiari '58-'57. Appia Vignale, Dauphine, 103 lusso, 600, 500 giardiniere. 474

APPIA, Flavia, Flaminia, le vetture Lancia di alta classe, pronta permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telef. 503-182.

APPIA furgone, motore nuovo, impianto gas, serbatoio, Simca 1300 privato vende. Telefonare 790-491 212

APPIA 1954 bellissima causa servizio militare vendo 380.000 Tel. 80-271.

ARDEA furgone 6 q.li privato vende. Rivolgersi via Pietro Cossa 51. A44736

ATAUTO, S. Maurizio 18, tel. 832-448: furgoni, commerciali da 4 a 13 ql. portata, nazionali, esteri, permute, rateazioni. Pronta consegna. 58

AURELIA B 12 perfetta nera vendesi. Visibile via Cristoforo Colombo 43.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 3. 1126

AUTONOLEGGI Autoparcusa senza autista 600 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 687-514. 206

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1400, 1100 H, 600, Multipla, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 500, 600 D, 1100 H, 1800. Telefonare 276-931. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, [illegible] Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-561 83

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100, 1200. Telefonare 20-402 211

AUTORIMESSA vende permuta 600, 103, 1400, multipla, rateazioni o cambi con moto. Telefonare 687-514. 206

AUTOSALONE Cavalieri: 103, 600, Dauphine, familiare, Giulietta, 1200. Commissionaria Cerlanco, Prenotazioni Fiat, Lancia. Alla Brescia 18 156

AUTOTRASPORTATORI, prendete l'autocarro Lancia Esadelta portata quintali 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 503-182. 72

BIANCHINA panoramica 5 mesi km. 3000 privato vende. Tel. 720-023.

(Continua a pag. 20)

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

al primo posto con le vendite
perchè al primo posto nella qualità

Sulle strade italiane la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 19)

GIANDINIRA [redacted] semestrale bellissima, fasce bianche, privato vende. Telefonare 662-337. A44943

CHI arriva primo è [redacted] meglio! Chiedete di provare e prenotare anche di domenica la [redacted] 1300 alla commissionaria S.A.C.A.C.TO, c.so Racconigi 141.

COME nuova 600 Fiat 1959 vendo. Visibile garage S. Quintino 4. A43028

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

CORIASCO furgoni, camioncini, pulmini su autotelaio Fiat 750, consegne immediate, permute, rateazioni. San Maurizio 18. Telefono 882-446. 56

COTTINO Commissionaria Alfa [redacted] consegna sollecita tutti tipi [redacted] e Dauphine '61. Fabro 30, tel. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. [redacted]. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 210 km. ora, 8 cilindri, 4 freni a disco, 2.950.000 Ige compresa. Bepi Koelliker, corso Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

[redacted] Vico, Commissionaria Alfa Romeo [redacted] 51, telefono 396-914, vi presenta un esteso assortimento di vetture usate a comode condizioni. 116

DAUPHINE Alfa [redacted] e Renault, ottime, diverse convenienti occasioni '59-'60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con possibilità di buone rateazioni e permute. 116

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vende permuta rateizza Giulietta berlina '58, [redacted] T.I. '60, Giulietta sprint '60, Giulietta spider, Romeo. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, via Fabro 10, c.so Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DUPLO praticissimo nuovo furgone portata 4 ql. Alasso, San Maurizio 29. Telefono 882-446. 56

FINANZIAMENTI ANTICIPAZIONI AUTOVEICOLI RAPIDISSIMI, TASSO BANCARIO, MASSIMA SERIETA'. SOFIT, LAGRANGE 45. TELEF. 513-570. 523

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTA VALUTAZIONE. PINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24 (ANGOLO VIA SAN DONATO), TELEFONI 485-889, 485-902. 729

FINANZIAMO rapidamente acquirenti, possessori autovetture. Ifima, Mercanti 18, telefono [redacted]. 22

FINSAUTO [redacted] finanziamenti in giornata su auto, autocarri (anche ipotecati). Lunghe rateazioni. Via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono [redacted]. 412

FUNZIONARIO vende Appia nera destra km. 6000. Telefonare 753-[redacted]. A42144

GIULIETTE, Giulietta T.I., sprint, spider come nuove, da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, alle migliori condizioni. 116

INNOCENTI-Austin A 40 berlina, [redacted] E 950 spider, [redacted] sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: Commissionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino. Telefono 553-451. 1033

JSARGOGOMOBIL consumo 5-6, bollo 8700, 115 orari. Torricelli 39, Torino.

JAGUAR Cars, agente per Torino e Piemonte, Bepi Koelliker, [redacted] Raffaello 2, telefono 655-191. 23894

JSARGOGOMOBIL portata quattrocento chilogrammi, bollo 8700, economicissima. Torricelli 39, Torino. 251

LANCIA servizio, via Benevagienna 6-8, S. Rita, tel. 364-503: Appia I serie, II serie, D 20 2500 '54, '55, '56, 1100 103 '56, '55, Flaminia coupé Farina km. 10.000 bianca saratoga; 500 C 160.000. Si fanno sovvenzioni 18 rate.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 758

OCCASIONE vendesi furgone 500 T industriale. Via Giusti 3, Nichelino.

OCCASIONE 103 '55 ottime condizioni accessori vendesi 350.000. Tel. 598-264.

OCCASIONISSIMA 600 unico proprietario 320.000; 500 C 150.000; Giardinetta 110.000. Facilitazioni. Tel. 280-212.

OCCASIONISSIMI camion 1100 ELR, furgoni [redacted] L. 600 Coriasco. Facilitazioni. Telefono 46-007 114

PRIVATO vende bellissima 500 C come nuova, vera occasione. Vercelli 111.

PRIVATO vende Giardiniera 500 8 mesi. Telefonare ore pasti 252-527. A44789

PRIVATO vende ottima Giulietta T.I. fine '58. Telefonare 42-223. A44654

PRIVATO vende T.V. 1956; Belvedere 1953 unici proprietari. Tel. 30-770.

PRIVATO vende 500 D blu sei mesi. Telefonare 285-550. A44957

PRIVATO vende 600 D avorio semestrale. Telefonare 452-415. A42574

ROULOTTE 370 kg. 4 posti freni idraulici vendo. Telefonare 697-386. A4[redacted]

SPIDER B 24 '57, 1500 '60, 1200 bimestre, 1200 '58, Giulietta '59, T.V., vende, permuta, rateizza Autosalone «Tessiore», Roma 237 bis, tel. 42-535.

STUDEBAKER Familiare 1955 buone condizioni nazionalizzata vendesi. Rivolgersi Consolato americano Torino.

VENDESI nuova 500 Giardiniera 6 mesi. Telefonare 664-151. A41808

VENDO Multipla nuova consegna immediata. Telefonare 296-348. A43320

VENDO 500 Giardiniera 6 mesi, visibile garage Vittoria, Breglio 45. A42547

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI [redacted] **COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO** 595-182. 72

VOLTURIAMO rapidamente [redacted] seicentocinquecento; 600 diecimila; [redacted] dodicimilacinquecento Dosio, Carlo Alberto 43, telefono 527-576 144

500 Sport trasformabile [redacted] perfette condizioni vende privato. Telef. 578-683.

600 grigia, 5 mesi vendesi. Telefonare ore pasti 690-891. 24569

600 ottima metà luglio '60 privato vende. Tel. 593-053, Vespucci 56.

600 pervinca 1959 ottime condizioni privato vende. Telefonare 770-968. A44020

600 D due mesi 8000 km. grigio chiaro fodera e radio vende privato 580.000 contanti. Telef. lunedì mattina 46-597.

615 camione prolungato cambio con cassone maggior portata. Telef. 959-565.

1100 lusso 10 mesi privato vende privato. Tel. 581-066. ore 20-22. A43378

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

BIANCHI moto velo nautica: una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permuto, rateazioni, via Camerana 2. 76

CONTANTI compro Vespa, Ape, Lambretta, permuto con auto. Tel. 521-442.

CRUISER mt. 7,65x2,55 fuoribordo nuovo 4 cuccette, W.C. chiuso, cucina, vendesi eventualmente con 50 Hp. Evinrude o permutasi con alloggetto Riviera [redacted] ql. 60 altimetro. Tel. 293-400.

ESCLUSIVA formula [redacted] senza cambiali, [redacted]: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-244. 448

ITOM Debramatic 2 marce, assoluta novità per ciclomotori, 5000 metalli. Rometo, Pianezza 51. 385

M.V. nuovi tipi e vasto assortimento scooters, motoleggere, motocarri usati. Vendita rateale. Cavallieri, via Nizza 35.

SETTE q.li portata nuovo motocarro Pentarò 5 ruote, motofurgoncini Ape nuovi, occasione. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 21-195. 183

SENZA patente, ciclomotori Vivi, rateazioni cambi. Avia, corso Vercelli 84, telefono 21-543. 183

V. VESPA 4 marce, motocarro Ape 4-7 q.li. Cambi, rateazioni. Gasialdelli, corso Peschiera 173. 580

VENDO Guzzi 250 km. 28.000 originale, posteriore rigida, economica, [redacted]. Telefonare 283-706, pasti. A44132

VESPA [redacted] portata kg. 400-700. Cambi, occasioni. Agenzia Tosa, [redacted] S. Maurizio 31. 41

VENDO Vespa 150, 6000 km. Accessori. Telefonare 369-551, ore pasti. A44710

VESPA 4 marce, Ape 4-7 q.li. Consegne pronte, cambi, rateazioni, occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. Tel. 21-135.

VELETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Morcati: Unione Sovietica 189, telefono 393-628. 269

VOLTURE celerissime motocicli, motoleggere, cinquemila. Telefonateci 511-955. Curti, C. Alberto 44 [redacted]

GRANDI MAGAZZINI VAGNINO

VIA LAGRANGE 3 - TORINO

ASSUMONO

IMPIEGATA
- perfetta conoscenza inglese-tedesco parlato e scritto
- stenodattilografa
- referenze

DATTILOGRAFE
- per lavori vari ufficio
- età 16/18 anni
- istruzione media
- presenza

COMMESSE
- per articoli ufficio
- per » disegno
- per » regalo
- si richiede: pratica vendita
  istruzione media
  referenze controllabili
  presenza

AIUTO MAGAZZINIERI
- età 15/18 anni
- istruzione media

PRESENTARSI ORE UFFICIO

KING MEC - STABILIMENTO CARTOTECNICO

IN SETTIMO TORINESE

ASSUME

DIPLOMATO/A
- per direzione ufficio amministrativo e commerciale

Presentarsi o scrivere a: **VAGNINO** - Via Lagrange 3 - Torino specificando posti occupati et referenze

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A.A. RITIRIAMO vostre stufe e cucine usate in cambio di lavatrici o frigoriferi delle migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-859.

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, televisori, lavatrici, frigoriferi villeggiatura 20.000, assortimento, riparazioni, cambi, [redacted] Brieco, Vittorio 86. 16

A privati venderei camera letto sala tinello cucina causa trasferimento. Telefonare 514-380, ore 13-14, 20-23.

ABBIAMO assortimento gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di coltura. Orlando, Cavour 6. 1323

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, [redacted] Vittorio [redacted]. 916

AL Centro Radio, S. Secondo 48, cambiatesi vecchi apparecchi (valutandoli [redacted] a 15.000 lire) con nuove radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, [redacted], elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

AL Centro Radio, televisori a gettone. Novità assoluta. Telefonare 588-353.

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

ANTIQUARIATO liquidazione mobili lampadari. San Francesco Paola 4, cortile. A44668

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire. Riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-077. [redacted]

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidansi vantaggiosamente. Pagella, Mazzini 44.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 3774

ASSORTIMENTO sedie chiudibili curvate, tavolini, scrivanie, librerie. [redacted], Belfiore 8. 338

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende prezzi sbalorditivi mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 G. 3816

ATTENZIONE. Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria, argenteria Palasco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete via Silvio Pellico 5, telefono 652-598. 1337

CALCOLATRICE Olivetti quattro operazioni come nuova vendesi. Tel. 393-497, 395-500 A44766

COMPERO raschiatrice pulcinelli. Telefonare 583-193 ore pasti. A44273

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31; rimpetto Elettricità Municipale. 2099

L'OROLOGIO non [redacted]! De Curtabio oreficeria, argenteria, esegue una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Borgaro 72, tel. 293-406. [redacted] orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografic. Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rodania. 1376

LUCIDATRICE aspirante semi-nuova, frigorifero per campagna vendo. Telefonare 396-989. A44000

[redacted] **MOBILIO SALONE STUDIO** [redacted]**. TELEF. 47-221, ORE 8-10.**

MACCHINE cucire con mobile 45.000; superautomatiche, zig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Gribaldo, San Francesco da Paola 4.

MACCHINE maglieria: 12x100, 250.000; 12x90, 220.000; 8x100, 250.000; 8x70, 100.000; 7x100, 250.000; 7x90, 200.000. Dipanatori, rimagliatrici, riparazioni accessori. Gribaldo, San Francesco da Paola 4. 1371

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati via Garibaldi 8, telef. 521-107.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere [redacted], migliori 65.000, cucine Formica 60.000. 188

MOBILIFICIO Diforenzo. Consegna ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, [redacted]. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 766-[redacted] 11043

MOBILIFICIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 39.000 Vasto [redacted]. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, armadioni pelliciere 24.000, soprabiti 38 mila, matrimoniali 90.000, divaniletto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA [redacted] svende bellissima camera [redacted], sala pranzo 135.000, salotto gommapiuma 115 mila, armadione 45.000. Tel. [redacted]396.

PELLICCIA visone pastello, ampia, vendo. Scrivere: «[redacted] Stampa 1310 — Torino». A43845

SGOMBERIAMO solai cantine ogni materiale pagando massimo. Tel. 280-165.

PIANOFORTI «Cuccuato», via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio [redacted]. 619

PIATINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. [redacted], cambi, riparazioni.

SGOMBERIAMO cantine, solai, locali, qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 485-440, 483-137. 324

SVENDITA eccezionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, occasionissime. Augusta, Cavour 8. 701

SVENDO matrimoniale 6 porte 165.000, tre porte 65.000, sala 65.000. [redacted] 32.

SUPER automatica Borletti a lavello, nuova, 120.000 [redacted]. Telef. 512-090.

TAILLEURS, soprabiti signora, elegantissimi, 15-19 mila. Roggero, Sacchi 54.

TECNIGRAFO di marca perfetto vendesi. Telefonare 744-356, ore 13.30 e 20.

TELEVISORE nuovo [redacted] pollici secondo programma svendesi [redacted]. Telefonare 363-777. 405

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 34 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

VENDESI macchine maglieria 12/100 Dubied et 8/100 Diamant, seminuove. Scrivere: Camelin Giulio, Cavallermaggiore. A43452

VENDO camera matrimoniale Cippendal. Telefonare 587-352. [redacted]

VENDO vestito completo comunione bambina come nuovo. Telefonare 570-375.

[redacted] tailleurs estivi signora convenienti Jaccod sorelle, via [redacted] 15.

VISITATE esposizione permanente sofà-letto, poltrone, salotti, ingressi. Facilitazioni. Belgio 61. [redacted]

Stabilimento costruzione macchine utensili
con sede in Torino

cerca:

Disegnatori progettisti nello studio di [redacted] plessi [redacted] ed allestimenti a ciclo automatico.
Disegnatori attrezzisti.
Tecnici d'officina diplomati.
Operai specializzati, aggiustatori, alesatori, collaudatori, pialiatori e tornitori.

Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI TORINESE
cerca personale contabile maschile, femminile qualificato. Scrivere:
Pubblicità Stampa 388 - TORINO

COMPLESSO INDUSTRIALE METALMECCANICO
di importanza europea cerca per proprio costruendo stabilimento nel meridione ingegneri atti a ricoprire posti di capo [redacted] - capo ufficio tecnico - età non superiore ai 40 anni. Notevoli prospettive di carriera per elementi idonei e dinamici. Costanti possibilità di addestramento in Italia e all'estero.
I candidati ritenuti idonei verranno intervi[redacted] un [redacted].
Inviare curriculum dettagliato indicando pretese economiche a
CASSETTA 738 B - S.I.P. - GENOVA.

SOCIETÀ AMERICANA ricerca:
per incarico segretarie e traduttrici
signorine in possesso seguenti requisiti:
- buone stenografe in lingua inglese, ottima conoscenza lingua inglese o francese;

per ufficio tecnico:
- ingegneri meccanici, neo-laureati buona votazione, preferibilmente conoscano lingua inglese.

Scrivere a
PUBBLICITA' STAMPA 379 - TORINO

Cercasi viaggiatore per Piemonte e Liguria
Giovane, serio, dinamico. Auto propria. Introdotto biancheria, merceria, ingrosso e dettaglio. Offresi: stipendio, rimborso auto, diaria e provvigione. CASELLA 390 M, SIP, Milano

La FLEXILAN
INDUSTRIA MATERASSI A MOLLE
cerca
[redacted] stenodattilografa preferibilmente conoscenza lingua [redacted]
Scrivere indicando posti occupati e referenze a
PUBBLICITA' STAMPA 375 - TORINO.

Aggiustatori - Fresatori
anche giovani cercansi da importante stabilimento torinese, massima retribuzione.
Telefonare 790-919 - [redacted].